Anno 96 - Numero 265

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 23 Novembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 480 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 250 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aereo Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 19; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 20; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 1,25; *Eritrea maria 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 3; *Iran ria. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia. 5; *Malta d. 9; Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pias. 5; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Discorso davanti a 700 delegati e ai rappresentanti di altri partiti

Saragat indica al Congresso del psdi i futuri sviluppi del centro-sinistra

"Il nuovo corso politico non ha alternative: a renderlo più sicuro servirà un rafforzamento socialdemocratico alle elezioni" Accettata la proposta di Nenni per un accordo totale nella prossima legislatura, a condizione che il psi rinunci al suo "neutralismo utopistico" - L'eventuale partecipazione socialista al governo non impedirà ai due partiti "di rimanere con le loro fisionomie particolari" - Esposto il programma economico per eliminare gli squilibri e migliorare le condizioni sociali

Progresso sociale e libertà

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 22 novembre.

Nella diffusa relazione letta dall'on. Saragat al Congresso socialdemocratico, uno dei punti di maggiore interesse concreto appare l'adesione che egli ha dato alla proposta formulata da Nenni per un accordo che dovrebbe impegnare i quattro partiti dell'attuale maggioranza attorno ad un programma di cinque anni. Si tratta del cosiddetto accordo di legislatura, che sarebbe centrato sulla politica di piano, la quale non si esaurisce nella programmazione economica, ma comporta altresì una precisa definizione della politica generale interna ed estera.

Accanto alla programmazione economica, in altri termini, occorre dar luogo alla programmazione politica. Una programmazione politica generale, che contempli i problemi interni come quelli internazionali, implica naturalmente una trasformazione dei rapporti che oggi esistono fra i quattro partiti del centro-sinistra, tre dei quali hanno assunto dirette responsabilità di governo, restando il quarto nella condizione di alleato dall'esterno. Una situazione di questo genere non può durare all'infinito, e primo frutto dell'accordo di legislatura sarebbe infatti una formazione governativa più omogenea ed organica, con assunzione da parte di tutti di responsabilità ed impegni uguali per tutti.

Alla prospettiva della partecipazione dei socialisti al governo Saragat non è contrario. Una volta che i quattro partiti — già attualmente legati da un comune denominatore politico costituito dal rispetto dei valori democratici e repubblicani — saranno giunti a formulare un programma comune d'azione, nulla potrà impedire un loro ulteriore ravvicinamento per una più stretta collaborazione: « Se è questo che intende il partito socialista nell'invito a discutere un programma comune per la prossima legislatura, non possiamo che esserne lieti », ha detto Saragat.

Si era pensato per molto tempo che fosse proprio il partito socialdemocratico a frapporre ostacoli di varia natura all'ammissione del partito socialista, di pieno diritto, nella cittadella democratica. Si poteva supporre che remore ideologiche o anche soltanto gelosie spiegabili sul piano dell'orgoglio o del patriottismo di partito, avrebbero determinato i socialdemocratici ad una certa permanente ostilità nei confronti dei loro grandi e pericolosi cugini socialisti. Ci fu anzi un tempo che la cosiddetta svolta a sinistra era immaginata come un dialogo diretto da condursi tra democrazia cristiana e socialisti al di sopra della testa dei socialdemocratici.

Previsioni o sospetti di questo genere avevano ovviamente una loro logica che tuttavia non esauriva tutti gli aspetti del problema. Il psdi potrebbe infatti avere il timore di venire sopravanzato e soppiantato dal psi qualora si trattasse soltanto di una certa collaborazione di carattere competitivo che ponesse in concorrenza i due partiti. Si tratta invece di favorire una precisa coincidenza dei due partiti nella visione dei problemi fondamentali. I socialdemocratici sanno bene che il giorno in cui i socialisti del psi arriveranno a condividere sinceramente gli ideali dell'Internazionale Socialista, nulla più impedirà che si compia il processo di unificazione di tutte le forze socialiste italiane.

Sta di fatto che i socialisti del psi, pur non essendo ancora allineati sulle posizioni del socialismo democratico europeo, nella loro maggioranza hanno già votato decisamente le spalle al totalitarismo comunista. Quando si tratta del problema delle garanzie democratiche della libertà nella lotta per il potere, i socialisti infatti si trovano sempre su posizioni diverse da quelle proprie ai comunisti. Quello che è ancora necessario è un chiarimento sulle varie posizioni specifiche di politica estera e di politica interna, cioè una definizione di carattere prettamente politico. Ideologicamente, invece, la partita sembra già assicurata a vantaggio della democrazia.

Per questo il psdi può ben essere il primo ad aprire ai socialisti le porte della cittadella democratica, facendosi anzi garante della democraticità dei nuovi alleati. Nei quindici anni della sua vita il psdi non ha mai derogato dalla sua linea politica, che consisteva praticamente nell'ambizione di fungere da anello di congiunzione fra i ceti medi italiani di più moderna visione e la parte avanzata della classe lavoratrice modernamente evoluta. Per tutti questi quindici anni, che sono stati anni difficili ma non infecondi per la democrazia italiana, esso ha rappresentato un costante punto di riferimento per tutte quelle forze che sinceramente volevano corrispondere alla inarrestabile spinta del progresso sociale ed economico, senza perciò sacrificare le esigenze insopprimibili della libertà politica.

Ora che il psi mostra di scendere su questo terreno, il psdi non può che rallegrarsi della vittoria conseguita, ed in perfetta coerenza con le premesse che furono poste il giorno della scissione di Palazzo Barberini avviare il dialogo fruttuoso per la riunificazione di tutte le forze del socialismo italiano nel grande alveo della Seconda Internazionale.

Vittorio Gorresio

La relazione del segretario

Prima che Saragat prendesse la parola, Fanfani ha ringraziato il psdi « per il contributo di idee, di impulso e di garanzie » - Intervento di Carthy per l'Internazionale socialista

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 novembre.

Saragat ha parlato due ore e mezzo (sessanta cartelle dattiloscritte) per svolgere questo pomeriggio, nella vasta Sala dei Congressi dell'Eur, la sua relazione al 13° Congresso del partito socialdemocratico. Erano presenti quattrocento delegati effettivi e trecento supplenti in rappresentanza di 153 mila iscritti, oltre a una gran folla di invitati, fra delegazioni di tutti i partiti, tranne il msi, e dei partiti socialdemocratici stranieri.

Alla cerimonia di apertura questa mattina è intervenuto anche il presidente del Consiglio, invitato da Saragat a prendere posto alla presidenza. Fanfani ha rivolto un saluto al Congresso, osservando che della politica di centro-sinistra « proprio l'on. Saragat fu pioniere » ed ha ringraziato il psdi per avergli dato in oltre metà della legislatura « un appoggio utile, necessario, insostituibile per la vita e l'opera di tre governi ». Fanfani ha poi manifestato la certezza che « il ricordo delle cose insieme compiute sarà metro per giudicare della validità della politica di centro-sinistra », che « ha bisogno, per svolgersi beneficamente, ancora del contributo di idee, di impulso, di sostegno e di garanzia del psdi ».

Cessati gli applausi per Fanfani, altri oratori si sono succeduti alla tribuna: il sindaco di Roma, i rappresentanti dei partiti socialisti stranieri, il segretario dell'Internazionale socialista Carthy. Questi ha esaltato la politica e i successi del psdi in campo internazionale (appoggio all'ingresso dell'Inghilterra nel Mec, opposizione all'ingresso della Spagna franchista) e in campo interno (« un aspetto importante di questa politica è l'invito rivolto dal psdi al compagni del psi a far parte integrante della democrazia, nonché la risposta positiva e la responsabilità che essi si sono assunti attraverso un concreto e preciso programma che voi avete concordato »). Ultimo oratore, il rappresentante della federazione giovanile Pagani, che ha giudicato la politica di centro-sinistra una « svolta irreversibile » e come l'avvio all'unità di tutta la classe lavoratrice sotto le bandiere di un unico partito socialdemocratico.

Saragat ha svolto la sua relazione sviluppando i due temi fondamentali espressi negli slogans sulle pareti della sala: « Per un partito più forte, al servizio del Paese e della pace », « Il socialismo democratico, alternativa al capitalismo e al comunismo ».

Gli avvenimenti di questi ultimi tempi, ha detto Saragat, ci riempiono di orgoglio perché testimoniano la giustezza della difficile lotta che cominciammo quindici anni fa a Palazzo Barberini, respingendo il frontismo e « risollevando la bandiera dell'autonomia socialista ». Fu una lotta dura, con attacchi provenienti da sinistra ma anche da destra, poiché le forze reazionarie capirono che il psdi avrebbe impedito l'involuzione del regime democratico. Tuttavia « non vogliamo vivere di rendita », ha proseguito Saragat, ma sviluppare l'azione del psdi divenuta ormai « fattore determinante e insostituibile in ogni progresso dell'Italia ».

Questa fisionomia autonoma del psdi Saragat ha sottolineato nello svolgimento di tutto il suo discorso. Chi temeva un declino del psdi in seguito alla politica di centro-sinistra — egli ha rilevato — è stato smentito: « Ogni elezione, infatti, segna un successo del nostro partito ». Per questa ragione il leader del psdi ha tenuto a precisare che anche realizzandosi l'accordo di legislatura con i socialisti al governo, psi e psdi crimarrebbero con le loro fisionomie particolari e le loro finalità ultime ».

Tutto dimostra, secondo Saragat, che il psdi è il cardine del centro-sinistra e che il suo rafforzamento elettorale è elemento fondamentale per gli ulteriori sviluppi. E, come nel recente discorso alla televisione, egli ha dichiarato che tale rafforzamento aiuterebbe la dc a liberarsi dalle ipoteche conservatrici e il psi da quelle totalitarie.

Nella seconda parte della relazione Saragat ha illustrato il programma del psdi per la prossima legislatura. E' già un vero e proprio programma di governo, con punti precisi e traguardi espressi in cifre. Si tratta di assicurare lo sviluppo equilibrato dell'economia risolvendo i grandi dislivelli attuali tra Nord e Sud, tra industria e agricoltura, per raggiungere alla fine della legislatura un reddito di almeno mezzo milione di lire pro capite e la eliminazione della disoccupazione e della sottoccupazione.

Collegate al raggiungimento di questi obiettivi sono le grandi riforme impostate per la pubblica amministrazione, per i tributi, per la lotta contro i monopoli, che dovranno rendere possibile, insieme alla difesa della lira, l'ampliamento dei consumi sociali. I traguardi da raggiungere dopo cinque anni sono i seguenti: una spesa pubblica per l'istruzione di 150 mila lire per ogni giovane tra i sei e i ventun anno; di 30-35 mila lire per la sanità; di 80 mila lire per l'abitazione popolare e l'assistenza sociale e previdenziale.

« Sono obiettivi concreti e concretamente raggiungibili dentro le nostre possibilità, ma che rendono necessario un piano economico generale che si traduca in programma di governo per la prossima legislatura ». Del piano fanno parte le Regioni, insieme all'Iri, all'Eni e all'Enel, sono strumento essenziale; a questo proposito il psdi riafferma che le Regioni fanno parte del programma governativo come altri importanti impegni e che la maggioranza darà all'opinione pubblica la certezza che si tratta di una riforma utile al Paese. Ma soprattutto « dovremo avere questo impegno: equità e serietà (serietà, non austerità, perché i tempi tanto non esigono), per moralizzare la vita del Paese, eliminando le pratiche di potere che diffondono la corruzione ».

Lo sviluppo della politica di centro-sinistra è la condizione per realizzare questo programma. A questo punto Saragat ha trinciato un quadro della confusione e perplessità che la nuova politica ha provocato nelle file del psi, rilevando che le contraddizioni comuniste dipendono in gran parte da ragioni di politica estera. « Ma un consolidamento della distensione toglierà anche questo fattore », e allora risulterà molto più efficace il quello comunista l'appello all'unità dei lavoratori sul terreno dell'effettivo progresso sociale nell'ambito della democrazia.

Egualmente aperti restano anche con i socialisti i problemi di politica estera. I socialdemocratici sono favorevoli all'accordo di legislatura proposto da Nenni perché convinti che la situazione attuale deve, prima o dopo, portare ad un governo con la partecipazione del psi. Ma essi dichiarano che i socialisti devono prima superare il « neutralismo utopistico » e chiarire i rapporti con i comunisti. Ad ogni modo, l'accento nei rapporti con il psi va posto sugli aspetti positivi di sviluppo democratico e non su quelli negativi, che però non vanno ignorati.

Concludendo, Saragat ha manifestato la sua fiducia in un ulteriore rafforzamento del psdi nelle prossime elezioni politiche come partito cardine della politica di centro-sinistra, alla quale non esistono alternative valide. Il dibattito sulla relazione comincerà domattina.

Fausto De Luca

Adenauer a Berlino

Il Cancelliere tedesco ieri al suo arrivo all'aeroporto di Tempelhof nella ex-capitale tedesca. Adenauer ha partecipato ad una riunione del Consiglio direttivo del partito democratico cristiano (Telefoto - Vedere a pagina dodici il nostro servizio)

Nehru conferma in Parlamento che i cinesi rispettano la tregua

Ma non ha ancora accettato i negoziati offerti da Mao - Attende il 1° dicembre, quando i comunisti (secondo le proposte di Pechino) si ritireranno 20 km dietro la linea MacMahon

(Nostro servizio particolare)

Nuova Delhi, 22 novembre.

Dal « cessate il fuoco », deciso unilateralmente dai cinesi comunisti e rispettato dagli indiani, non si sono avute lungo tutta la linea del fronte operazioni militari. Le forze cinesi si mantengono sulle ultime posizioni raggiunte e si limitano ad attività di pattuglie, evitando di entrare a contatto con gli indiani, specialmente nei punti in cui i militari si fronteggiano a poche centinaia di metri.

Radio Pechino ha confermato la tregua, ma ha protestato per il sorvolo di aerei indiani su alcuni avamposti lungo il confine occidentale. « I nostri soldati — ha detto l'emittente — hanno dovuto fare forza su se stessi per non aprire il fuoco contro gli aerei indiani, ma hanno saputo rispettare la consegna. Il sorvolo è avvenuto presso le sponde del lago Spanggur, nella regione del Ladakh alle 10,45 di stamane. Le nostre truppe continuano un'attiva sorveglianza lungo la linea del fronte per rispondere a qualunque provocazione da parte indiana ».

Anche a Nuova Delhi l'atmosfera era stamane più distesa. Parlando alla Camera, Nehru ha limitato il suo intervento alla semplice constatazione che i cino-comunisti hanno sinora rispettato il « cessato il fuoco ». « Per quanto ci consta — ha detto il premier — la cessazione delle ostilità continua e da ieri sera non ci è giunta notizia di attività militari da parte cinese ».

Nehru ha evitato qualunque commento a possibili contatti fra i governi di Nuova Delhi e di Pechino, né ha detto se l'India abbia accettato le proposte cinesi per una soluzione della vertenza di confine fra i due paesi. Secondo taluni osservatori, il Primo ministro indiano intende temporeggiare fino al 1° dicembre, data stabilita dal governo di Pechino per il ritiro delle proprie truppe venti chilometri a nord della linea Mac Mahon.

Per quanto concerne l'attività nelle retrovie indiane un portavoce ha dichiarato che questa sarà intensificata non appena giungeranno in India i 20 « C-130 » americani da trasporto. Alla domanda se tali aerei saranno impiegati in operazioni di natura militare, il portavoce ha risposto: « Non si tratta di apparecchi da combattimento e noi ce ne serviremo per trasporti civili. Essi saranno pilotati da personale americano sotto il controllo del governo indiano. A quanto ci è stato comunicato — ha concluso il portavoce — il primo di tali apparecchi è decollato ieri dalla base americana di Evreux, in Francia ».

u. p.

Le ragioni del cessate il fuoco

La Cina non poteva sfidare tutto il mondo

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 22 novembre.

I massimi esperti di Washington stimano che la Cina comunista ha già raggiunto il suo scopo essenziale nella guerra di frontiera con l'India. L'obbiettivo era di costringere il governo di Nehru a riconoscere il possesso cinese dell'area strategica di Aksai Chin, nella provincia di Ladakh, dove la penetrazione cinese era in corso da cinque anni. Una nuova strada, di primaria importanza militare, era stata costruita secondo i piani di Pechino per collegare quella regione con il Sikiang. Il territorio resta in mano dei cinesi anche dopo l'arretramento delle truppe.

Tali valutazioni, raccolte da un'inchiesta del New York Times, non includono tuttavia fra i dati misurabili l'enorme passivo politico dell'impresa, che ha allarmato e schierato contro Pechino l'intero « terzo mondo », mettendo in moto una catena di reazioni, al confronto delle quali il controllo della « provincia-chiave » di Ladakh può apparire futile. Sul fronte est, la breve guerra ha messo l'India sull'avviso che le truppe cinesi possono dilagare attraverso l'Assam nella pianura del Bengala fino a Calcutta. Anche il partito comunista indiano ha dovuto schierarsi contro l'espansionismo cinese.

Washington, a sua volta, è pronta ad inviare all'India imponenti forniture di armi, mentre la missione Harriman è giunta a Nuova Delhi e già una prima quota di aerei pesanti per il trasporto rapido di truppe e materiali è stata consegnata all'esercito di Nehru. Beninteso, il Dipartimento di Stato deve anche affrontare l'atteggiamento del Pakistan, che sordo alla minaccia di Pechino avversa l'India, soprattutto a causa della vertenza sul Kashemire.

Il conflitto cino-indiano ha teso all'estremo il dissidio fra Mosca e Pechino, tanto più se appare credibile, come accenna un editoriale del New York Times, che l'Unione Sovietica abbia esercitato pressioni per la sospensione dell'offensiva, dopo aver confermato la fornitura a Nehru dei reattori Mig ed essendo in grado di negare gli approvvigionamenti di petrolio alla Cina, paralizzandone le comunicazioni.

La confusa linea Mac Mahon, che ha offerto il pretesto alle rivendicazioni del nazionalismo cinese sull'India, è non meno incerta delle frontiere che separano la Cina dal Kazakhstan, dalla Siberia, dalla Transbaikalia e dall'Estremo Oriente sovietico. Senza dubbio anche per questo motivo, fin dall'inizio delle dispute territoriali, Kruscev deplorevole, l'accrescersi delle aspirazioni cinesi.

Una volta affrontato il dossier delle rivendicazioni, potrà riaprirsi quanto meno il problema delle Mongolie: quella « interna » (cinese), quella « esterna » (indipendente e satellite dell'Urss) e quella Buriata (sovietica), già unite sotto il dominio della Cina fino alla caduta della dinastia Mancia. Già nell'atto di annessione della Manciuria, e più tardi in quello del Tibet, Pechino aveva fissato il principio che deve considerarsi Cina, per l'appunto, ogni territorio che vi faceva parte fino alla disgregazione dell'impero.

Alberto Ronchey

Fanfani, da sinistra, Tremelloni e Saragat al tavolo di presidenza del congresso socialdemocratico (Telefoto)

"Trionfo della ragione„ per le Izvestia la revoca del blocco americano a Cuba

Mentre approva la politica di Kennedy, il quotidiano sovietico accusa Pechino di « nazionalismo »

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 22 novembre

Continua il reticente atteggiamento diplomatico di Mosca sulla decisione cinese di cessare il fuoco nell'Himalaya. La *Pravda* e le *Izvestia*, mentre definiscono « un trionfo della ragione » la revoca del blocco americano a Cuba, non mostrano però il desiderio di apprestarsi a salutare con lo stesso calore il passo di Pechino. Con oggettivo distacco pubblicano le dichiarazioni ufficiali cinesi e indiane, e non perdono l'equilibrio a favore delle une o delle altre, neppure nei titoli asciuttamente informativi.

Questo riserbo risulta tanto più strano poiché, alla mancanza di immediate reazioni positive alla cessazione del fuoco sul confine cino-indiano, fa da riscontro addirittura un inasprimento verbale ed ideologico della polemica anti-cinese. Le *Izvestia*, senza fare nomi, accusano stasera per la prima volta Pechino di « nazionalismo ». La dura squalifica, che sembra colpire il movente che spinge Mao a provocare il conflitto armato con l'India, stupisce per il fatto che viene usata proprio nel primo giorno dell'armistizio fissato nel documento di tregua cinese. La tregua cino-indiana, per quanta acqua porti al mulino coesistenziale di Kruscev, non può dunque, per il momento, essere confusa con un compromesso russo-cinese di cui non si vede il segno.

Il tono è il medesimo e alla polemica si mescola lo scherno. Ieri il vecchio Khusinen, decano della gerarchia sovietica, ha suscitato a Budapest le risa dei congressisti ungheresi definendo gli albanesi e i loro amici « eroi che fanno tintinnare armi verbose ». Oggi le *Izvestia* ritornano con maggiore gravità sull'infantilismo massimalistico dei « critici di sinistra » del « programma economico di disarmo » presentato all'Onu dalla delegazione russa.

« I nemici attuali delle idee del disarmo, presumendo di essere rivoluzionari ad oltranza, non vedono né sentono di essere al di fuori della loro chiassosa fraseologia... Questi uristori sono propensi a rinunciare (per quelle frasi apparentemente rivoluzionarie, ma in realtà molto spesso nazionalistiche) ad una lotta conseguente e tenace per il disarmo e la pace... Costoro non sono altro che utopisti i quali affogano (gioco di parole fra utopista e il verbo russo *utopat*, affogare) nella propria fraseologia e sono disposti a farci affogare anche la gente favorevole. L'ultima stoccata sembra andare alle isteriche pressioni di Pechino su Fidel Castro.

Il Comitato centrale, con sede al Palazzo dei Congressi del Cremlino, ufficialmente continua la discussione di routine sulla traccia delle riforme segnata lunedì da Kruscev. I lavori, almeno in pubblico, continuano ad ostentare la massima indifferenza verso le grande lite che minaccia di concludersi drammaticamente. Si direbbe che nella misura in cui il duello verbale si fa più aperto e più scoperto, si accentui la prudenza dei passi che Kruscev muove ormai su terreno minato.

Enzo Battiza

Kruscev accetterebbe i controlli nucleari?

Indiscrezioni del "N. Y. Times" - Cauti commenti a Londra

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 22 novembre.

Nuove informazioni diplomatiche e giornalistiche hanno accresciuto, nelle ultime ore, le speranze di una intesa anglo-russo-americana per la sospensione degli esperimenti nucleari. Mosca — allarmata dalla superiorità militare americana e turbata dall'insuccesso dell'avventura cubana — sembra disposta a riesaminare la vitale questione dei controlli. Il *New York Times* riferisce oggi da Londra che « secondo la diplomazia inglese, Kruscev ha modificato la sua ostilità alle ispezioni internazionali » e che, anzi, avrebbe già comunicato al governo britannico « di essere disposto a discutere seriamente una proibizione dei collaudi ». Notizie più o meno simili sono apparse pure su altri giornali, inglesi e stranieri.

Il Foreign Office, interrogato su tali voci, ha risposto con circospezione. Anzitutto, ha ricordato che tanto la *Pravda* quanto radio Mosca — la prima il giorno 10, la seconda l'11 — hanno sostenuto che esiste adesso « la possibilità di un accordo sugli esperimenti nucleari ». Poi, il portavoce inglese ha dichiarato che, nel recente colloquio a Mosca fra Kruscev e Sir Frank Roberts (l'ambasciatore britannico era trasferito a Bonn), il premier sovietico « ha espresso vedute in armonia con quelle dei due organi russi di informazione ». Di più il funzionario non ha voluto dire.

Dell'argomento si è parlato pure ai Comuni, dove il primo ministro Macmillan è stato interrogato sul metodo, ora allo studio, di installare collaudi sotterranei mediante le cosiddette « scatole nere ». Queste scatole, contenenti sismografi e registratori elettronici, verrebbero distribuite, sigillate, in vari punti del globo (almeno cento in Russia: e quattrocento in tutto il mondo). Squadre di ispettori le raccoglierebbero ogni mese, romperebbero i sigilli ed esaminerebbero i dati raccolti. In tal modo sarebbe forse possibile distinguere le esplosioni atomiche dai fenomeni sismici naturali senza istituire un complesso sistema di controlli. L'idea è già stata approvata pubblicamente da scienziati sovietici. Macmillan ha detto che le « scatole nere » ridurrebbero certamente « il numero degli eventi sismici non identificati, in Russia »; che gli scienziati anglo-americani stanno studiando « urgentemente » la questione; e che se tali strumenti accresceranno la possibilità di un'intesa « l'Inghilterra non esiterà ad usarli al più presto ».

m. ci.

CRONACA CITTADINA

Dichiarazioni dell'autorità sanitaria

«Il latte dato a Torino ha le massime garanzie»

Il direttore della Centrale: «I nostri controlli sulla qualità del grasso sono saltuari, ma nei centri di raccolta non esistono gli apparecchi emulsionatori che consentirebbero di mescolare sego al posto della panna» - Gli esami chimici presso lo stabilimento

Lo scandalo del latte di Napoli è da ieri argomento di discussione in tutte le case. Eccetto piccole quantità, vendute direttamente ai privati da qualche cascina, tutto il latte che si consuma a Torino viene dalla Centrale. Abbiamo svolto un'inchiesta sui controlli che subisce nei vari passaggi.

PRODUZIONE — Le stalle che conferiscono il latte alla Centrale sono 4300, delle quali una cinquantina a Torino, le altre situate in 80 comuni della «fascia bianca» (10-40 chilometri dalla città). I controlli sulla salute delle bestie, sulla pulizia delle stalle, sull'igiene della mungitura, sono affidati ai veterinari dei singoli comuni. Inoltre c'è un servizio, svolto da un veterinario del [illegible] di Torino, coadiuvato da quattro delegati: consiste nella vigilanza sanitaria, in tutta la fascia bianca, degli animali, del prodotto, dei bidoni e dei 24 centri di raccolta ai quali il latte affluisce.

Ci ha dichiarato il dott. Negri, capo di questo servizio, che fino a 6-7 anni fa le condizioni igieniche lasciavano molto a desiderare. Oggi, grazie alla severità delle multe, la situazione del latte e dei bidoni è migliorata; meno, quella delle stalle. Tocca ai veterinari escludere dalla produzione le vacche ammalate; consigliare modifiche di alimentazione per migliorare la qualità del latte; denunciare al pretore i contravventori.

CENTRI DI RACCOLTA — La mungitura si effettua due volte al giorno. I bidoni riempiti dal contadino, sono prelevati dal camion e portati ai Centri dove avviene la filtratura, la pesatura e la refrigerazione. Il latte non dovrebbe subire altri trattamenti, invece, purtroppo, viene «manipolato», con la scrematura se è troppo grasso, con l'aggiunta di «panna» se è troppo magro, perché la Centrale non accetta latte a titolo di grasso inferiore al 3,5.

All'Ufficio d'igiene ci è stato dichiarato che presso i centri della nostra provincia non esistono gli emulsionatori e gli omogeneizzatori, apparecchi che consentirebbero di sostituire alla panna il sego, come avveniva a Napoli, o burro di siero. Comunque la possibilità teorica della «manipolazione» esiste, per il solo fatto che sono tollerate le scrematrici. I controlli sulla qualità del latte vengono eseguiti presso i centri, saltuariamente, dal servizio veterinario e dai delegati sanitari.

TRASPORTO — I centri di raccolta il latte viene caricato su autocisterne e mandato alla Centrale dove arriva verso le 10 del mattino e verso le 21: venti cisterne una volta, da 15 a 18 l'altra, per un totale di 1800 ettolitri.

CENTRALE — «*La merce non viene scaricata* — dice il direttore dott. Fantoni — *se prima non sono avvenuti gli esami*». I laboratori della Centrale sono due, chimico e batteriologico; vi lavora personale del Comune e della società. I loro responsi devono concordare.

«*Per ogni cisterna si preleva un campione; in un quarto d'ora gli esperti sono in grado di dirci se la partita deve essere accettata o respinta*».

I chimici determinano il *grado di acidità* per stabilire la conservazione; la *densità* per accertare che non sia stato annacquato; il *titolo di grasso*; la *sudiciometria*, per controllare se è pulito; l'esistenza di eventuali conservativi.

«*Le prove batteriologiche, per misurare la carica batterica* — dice il dott. Fantoni — *sono molto più lunghe, ma quelle chimiche sono sufficiente garanzia*».

Si calcola che il latte respinto dalla Centrale oscilli intorno al 3-4 per cento del totale. «*Poco, malgrado il rigore dei controlli, che proseguono durante la lavorazione del latte e al momento dell'uscita delle bottiglie*». La carica batterica «consentita» dalle norme vigenti può arrivare a 30 mila germi per centimetro cubo; la media per il latte della Centrale è di 3 mila.

Chiediamo al dott. Fantoni: «Vi accorgereste se ci fosse nel latte altro grasso, diverso dalla panna?». Risposta: «*I nostri controlli sulla qualità del grasso sono saltuari, ma i delegati sanitari che controllano i centri di raccolta testimoniano che in nessuno esistono gli emulsionatori, necessari a perpetrare questo tipo di frode*».

LABORATORIO PROVINCIALE D'IGIENE — Qui finiscono i campioni sospetti: «*Quando i chimici della Centrale respingono una partita, ci chiedono la conferma del nostro giudizio, e l'eventuale denuncia*», dice il dott. Maina. Grassi estranei non gli è mai accaduto di trovarne in 33 anni. «*Più facile constatare la presenza di qualche conservativo (nessuno è ammesso dalla legge) come il bicarbonato oppure borato di sodio. L'acqua aggiunta, se il controllo viene eseguito a distanza di tempo, non è più rilevabile*».

Il dott. Maina ha concluso: «*Allo stato attuale è estremamente poco probabile che nella nostra città capiti uno scandalo come quello di Napoli*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +5,0
MINIMA +0,1

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 3,7; pressione 737,2; umidità 66%. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo buono, nebbia al mattino, temperatura stas. Temper. a Caselle: massa +3,8; min — 3,9; media +0,1.

«Nel blu dipinto di blu...»

Un'impiegata della Stipel aveva scritto a "Specchio dei tempi": "Vorrei essere lassù, navigare tra le nubi" - L'Aero Club le ha offerto una borsa per il corso di pilotaggio Ora ha preso il brevetto ed ha voluto dedicare alla nostra rubrica il primo volo

All'Aeritalia: Grazia Rista sull'«FL 3» pronta a decollare per il suo primo volo

«Contenta?». «Di più: felice». La gioia risplende nei grandi occhi e nel sorriso di Grazia Rista. Aveva scritto sei mesi fa a *Specchio dei tempi* chiedendo un aiuto per imparare a volare: «Vorrei tanto essere lassù tra le nubi, navigare nell'aria come per una grande magia. Se mi aiuti, il primo volo, quando sarò pilota, lo dedicherò a te». Ora, il sogno è realtà.

La lettera, pubblicata con il titolo «Nel blu dipinto di blu», era stata segnalata dal [illegible] Vignali, istruttore dell'Aero Club di Torino, al vice presidente dott. Cassina, che mise a disposizione una borsa di pilotaggio.

Ieri, Grazia Rista ha superato l'esame di brevetto, con un punteggio da prima della classe: 28 su 30. Subito dopo, è ripartita verso l'azzurro sul minuscolo FL 3, per mantenere la promessa. Tornata a terra, mostra orgogliosa il barografo: sulla carta millimetrata, il pennino ha disegnato il volo dedicato a «Specchio dei tempi». Dalla linea si può rilevare, inesorabile, anche il minimo errore di pilotaggio. Il comandante Vignoli scruta il diagramma, poi il suo volto si apiana in un sorriso. Non ci sono sbagli.

Grazia ha vent'anni, un viso chiaro sotto il gran casco di capelli castani. Per volare, li spartisce in due spazzolini stretti con un elastico: «Mi portano fortuna», spiega. Abita con il padre, impiegato al Municipio, la madre e due sorelle maggiori in corso Vittorio 118, lavora al reparto meccanografico della Stipel, non va al cinema, recita in una filodrammatica, legge libri gialli, non tiene il diario. In compenso, lavora a maglia. Insomma, una ragazza come ce ne sono tante, se non fosse per quel sogno di sfiorare il cielo. Sogno? Grazia si ribella: «Non sono una sognatrice. Mi piace andare lassù, sentirmi sola, libera. Ma sto bene anche qui, in mezzo alla gente».

Poggiunge: «Non è uno sport. M'è toccato studiare: ho dovuto studiare meglio la geografia, l'aerodinamica. Ho imparato a tracciare la rotta, a calcolare l'angolo del vento ed a fare la correzione di deriva». Lassù, invece, si [illegible] sulle tavole trigonometriche. «Ma è dopo, quando si torna a terra, magari alle bollette del telefono, che resta con noi come un ricordo di solitudine [illegible], qualcosa che fa dimenticare anche la paura. Non ne ho mai avuta, nemmeno la prima volta che mi sono trovata sola lassù». Sorride, additando l'azzurro del cielo.

Dramma in una famiglia di impiegati

Una giovane sposa ha dato alla luce una bimba senza gambe né braccia

Aveva preso quattro pastiglie d'un farmaco con talidomide - Nessuno ancora ha avuto il coraggio di dire la verità alla madre - Il prof. Vignolo Lutati: «Lo Stato deve creare un istituto per questi sventurati»

Nella notte fra martedì e mercoledì è nata una bimba senza gambe né braccia e senza setto nasale. E' il quattordicesimo caso di malformazione congenita denunciato negli ospedali torinesi dal 1° gennaio ad oggi. La madre è una giovane sposa, al suo primo parto; tra il secondo e il terzo mese della gravidanza prese quattro pastiglie di un tranquillante composto con «talidomide», poi sulse perché le dissero che quel farmaco poteva essere dannoso. La gestazione si svolse normalmente. Quando l'evento fu prossimo, venne ricoverata all'ospedale Sant'Anna nel reparto del prof. Quaini. Appena la bimba fu nata, i sanitari notarono le gravi malformazioni e non ebbero il coraggio di mostrarla alla madre. La dissero che tutto era andato bene, però la piccina era gracile e aveva bisogno di stare qualche giorno nell'incubatrice: era intrasportabile. La donna sorrise: «*Meno male, avevo tanta paura che venisse al mondo disgraziata per colpa di quella medicina!*».

Ma al padre bisognò dirlo. Il direttore del Centro pediatrico del Sant'Anna, professor Vignolo Lutati, cercò di dargli la notizia con ogni cautela. Fu come se il poveretto ricevesse una [illegible]ta: «*Come potrò dirlo a mia moglie? Per piacere, fatelo voi dottore, lo dica al medico. Io non ne ho la forza*». Fino a ieri sera, nessuno osò [illegible] l'ingrato compito. Oggi qualcuno dovrà farlo: la giovane donna incomincia a preoccuparsi: non capisce perché, se è nata sana, la bimba debba rimanere nell'incubatrice e lei, la sua mamma, non possa vederla.

Che cosa avverrà della piccola vittima? Le suore dell'ospedale l'hanno messa con altri nati, nella sala con le candide culle tutte uguali: è al primo posto entrando, il primo pietoso sorriso e le prime cure sono per lei. Ma tra una decina di giorni dovrà lasciare, come tutti gli altri, l'ospedale. Dove la porteranno? I genitori, entrambi 23 anni, impiegati, di famiglia torinese, sono brave persone; nei giorni scorsi apparivano felici di avere il loro primo figlio: ma aspettavano un essere normale, da poter allevare senza complicazioni in una famiglia di lavoratori che non dispone di entrate straordinarie. «*Ho promesso al padre*, un giovane serio, di *aiutarlo* con ogni mezzo» dice il prof. Vignolo Lutati. «*Per i primi sei mesi di vita, terremo la bimba all'Istituto provinciale per l'infanzia. Poi cercheremo di farla ricoverare al Cottolengo. Altre possibilità, purtroppo, non ci sono*».

Quando si verificano questi casi dolorosi, si crea intorno ai familiari un'atmosfera di angoscia opprimente: «*Non solo per la disgrazia in se stessa* — spiega il prof. Vignolo — *non solo per le difficoltà finanziarie che essa comporta: ma anche per gli ingiustificati quanto ribelli pregiudizi che l'accompagnano. Molti vi ricamano che si tratti d'una malattia vergognosa, guardano a questi infelici con diffidenza e sospetto: si preferisce nasconderli. Ma dove? Purtroppo le stesse autorità rimangono indifferenti a questo problema. In Italia ci sono 40 mila spastici (con postumi di paralisi e contrazione dei muscoli) assistiti dallo Stato: non si potrebbe fare lo stesso per gli effetti da malformazioni inguaribili in una società che riconosce per tutti il diritto alla vita, nella quale si cerca di aiutare tutti i bisognosi, si dovrebbe soffrire l'obbligo di provvedere a questi innocenti abbandonati da tutti*».

La legge prescrive la denuncia dei casi di malformazione entro dieci giorni dalla nascita: ma a quanto pare solo a scopi statistici (sia pure con «remote finalità profilattiche») e al massimo per consentire di volta in volta un eventuale intervento assistenziale. Quello che è certo è che le malformazioni congenite irreparabili sono completamente ignorate dalle mutue e dalle provvidenze statali. «*Bisognerebbe* — osserva il prof. Vignolo Lutati — *determinare un movimento per indurre lo Stato a creare istituti o enti sociali, sovvenzionati da enti locali e governativi con personale specializzato. La gestione potrebbe essere affidata all'Opera nazionale maternità e infanzia*». C'è da augurarsi che il Governo voglia prendere in esame il grave problema. Non si possono abbandonare soltanto alla pubblica carità queste creature sventurate.

Un funzionario del Registro processato per circonvenzione

Gli è stata applicata l'amnistia - Una donna assolta

Una vicenda è stata rievocata ieri in Tribunale (pres. Girardi, p.m. Buscaglino, canc. Saccoi). Un anziano possidente di Moncalieri, Pietro Galetto, conobbe nel '55 un funzionario dell'Ufficio del Registro, il rag. Giovanni Battista Sartoris, di 50 anni.

Nell'agosto, il Galletto, al quale un inquilino aveva rubato il portafogli, temendo nuovi furti sotterrò nel giardino, dentro un sacco di gomma, alcuni valori e due libretti al portatore per 461 [illegible] lire. Poi, nel dubbio che i libretti si sciupassero, li dissotterrò e li consegnò al Sartoris pregandolo di custodirgliele. I ratti, Galetto e Ricardi, quando lo seppero, si fecero firmare una delega dallo zio per ottenere la restituzione dei libretti. Ma il Sartoris rifiutò di consegnarli dicendo che il Galetto (nel frattempo ricoverato in casa di cura) gli li aveva donati.

Il giudice istruttore rinviò a giudizio il Sartoris ed una sua conoscente, Elena De Vagoli, alla quale i due libretti sarebbero stati affidati in custodia.

Al dibattimento gli imputati hanno sostenuto che il Galetto era sano di mente quando consegnò spontaneamente i libretti. Il p.m. ha chiesto la condanna del Sartoris, difeso dall'avv. Rapelli, a due anni di reclusione e della De Vagoli, difesa dall'avv. Segre, ad un anno ed otto mesi. Il Tribunale, escludendo la circonvenzione di incapace, ha applicato l'amnistia nei confronti del Sartoris ed ha assolto per non aver commesso il fatto la De Vagoli.

Tragica fine di un commerciante padre di quattro figli

Nell'urto si apre lo sportello dell'auto cade sotto le ruote è trascinato e ucciso

La sciagura in borgo San Paolo - Un altro episodio: un automobilista parcheggia la macchina scende e vede la sua auto schiacciata da un muro che crolla

Giovanni Caron, 54 anni. Via Avigliana: l'auto schiacciata dal crollo del muro

Un morto e due feriti in borgo San Paolo nello scontro tra un'auto e un camion. La sciagura è accaduta ieri alle 17 in via Caraglio angolo via Reniei. Molti automobilisti giudicano — a torto — queste due strade veloci e sicure, e facilmente dimenticano il limite di velocità e la prudenza. Il risultato è che quasi ogni giorno in quest'incrocio avvengono incidenti, qualche volta con feriti e morti.

La vittima di ieri è il commerciante Giovanni Caron, 54 anni, proprietario di un negozio di alimentari in corso Vittorio 232, padre di quattro figli. Il Caron guidava la sua «1100» e aveva al fianco il falegname Bruno Guarise, 54 anni, via Velvera 16. Percorreva via Reniei ed è arrivato all'incrocio in velocità, mentre dalla sua destra, da via Caraglio arrivava il «615» di Corrado Forte, 29 anni, anch'egli proprietario di un negozio di alimentari, in via De Sanctis 76. Non c'è stato tempo per frenare né per sterzare. L'auto si è schiantata contro la ruota anteriore del camioncino, nell'urto si sono spalancate le portiere, il Caron e il Guarise sono stati scaraventati al suolo.

I due veicoli senza guida (il Forte era stato proiettato contro il parabrezza, era ferito e stordito) hanno continuato la corsa. La «1100» ha travolto il Caron e ha trascinato il corpo per una decina di metri; il camion ha tagliato diagonalmente l'incrocio ed è finito contro una «500» in sosta, sfasciandola. E' accorsa gente. Il Caron e il Guarise sono stati caricati su un'auto che li ha trasportati al Mauriziano. Il primo è giunto cadavere; il secondo è stato giudicato guaribile in un mese per ferite al capo. Allo stesso nosocomio è stato medicato il Forte, che ha avuto 10 giorni di prognosi per ferite al volto. Sul luogo della sciagura sono intervenuti i vigili urbani e il «762» [illegible] che ha portato via i veicoli danneggiati.

— Il muro di cinta di un cortile, al numero 13 di via Avigliana, è crollato appoggiando un'automobile che il proprietario aveva appena parcheggiato. Il sinistro, che non ha suo fragore ha messo in allarme gli abitanti di tutte le case vicine, è accaduto ieri verso le 17.

Nel cortile, ha un deposito di materiali la ditta di Sergio Sabatti, che produce conduttore a cassoni in cemento. Grosse lastre di eternit erano state accatastate contro il muro, alto due metri e mezzo: anch'esse sono cadute, rendendo il crollo più rovinoso. La causa, sembra doversi attribuire a un grosso cavo che stava entrando nel cortile. Il rimorchio ha agganciato le sbarre del cancello e la sfratione ha mosso il pesante pilastro laterale, compromettendo la stabilità del muro, che è caduto verso l'esterno.

In strada, il signor Carlo Fava, abitante a Biella in via Scarlatti 10, aveva appena parcheggiato la sua Giulietta Sprint. Dopo aver chiuso lo sportello, si era allontanato di pochi passi quando ha udito alle spalle uno schianto pauroso. S'è voltato e ha visto l'automobile semisepolta sotto le macerie, in una nuvola di polvere: tutto il lato destro era stato schiacciato sotto quintali di mattoni e lastre. Anche un'altra vettura, la Volvo di Sergio Puppo, commerciante di automobili, che abita in un alloggio all'interno 6, era in sosta poco lontano. E' stata investita dal crollo e danneggiata gravemente.

— Tre signore, che avevano accompagnato a rispettivi figli alla scuola Buoncompagni di via Galvani, sono state investite ieri mattina da un autofreno della ditta Cogeiola. Le tre donne — Floriana Maturi in Panto, 33 anni, via Principessa Clotilde 50; Carmen Olla in Pinto, 32 anni, corso Francia 24 e Teresa Beltrame in Dodero, via Piffetti 7 bis — stavano conversando, ferme, all'angolo di via Carlo Vidua. L'autofreno le ha urtate e gettate a terra sviolando. Tutte e tre venivano subito soccorse e trasportate al Maria Vittoria dove la Panto e la Pinto erano ricoverate per contusioni multiple guaribili in 25 giorni, mentre la Dodero, che era soltanto avvenuta per lo spavento, poteva subito dopo far ritorno alla sua abitazione.

Raggiunto l'accordo per l'orario all'Atm

I tranvieri faranno 39 ore e mezzo - Sciopero alla «Facia»

La Cisl e la Cgil hanno concluso con la direzione dell'Atm le trattative per la riduzione dell'orario di lavoro dei tranvieri. L'accordo prevede: 1) dal 16 ottobre scorso applicazione di un orario di 40 ore settimanali (invece di 42 ore e 10 minuti) per il personale tranviario ed i gruppi; 39 ore (invece di 41 e 40 minuti) per il personale autofiletranviario; 2) dal 1° dicembre prossimo ulteriore riduzione a 38 ore e mezzo per il personale tranviario e graduato, e di 38 ore e mezzo per il personale autofiletranviario.

Per gli operai le riduzioni d'orario sono: 1) dal 16 ottobre scorso applicazione di 42 ore (invece di 43,45) settimanali per gli operai di giorno e di 40 ore per gli operai di notte. 2) dal 1° dicembre prossimo ulteriore riduzione a 42 ore e 25 minuti per gli operai di giorno, ed a 39 ore e 25 minuti per gli operai di notte. Gli impiegati tecnici e di giorno e di notte avranno lo stesso orario degli operai.

La Uil ha abbandonato le trattative rifiutandosi di firmare l'accordo. I dirigenti della Uil inoltre hanno proclamato lo sciopero per la giornata odierna. La Cisl e la Cgil hanno invitato le maestranze dell'Atm «a non aderire a questa agitazione del tutto ingiustificata».

— I dirigenti della Cisl e della Cgil hanno rinnovato ai dipendenti della Facia di Torino e di Settimo l'invito ad astenersi dal lavoro oggi e domani. I sindacati chiedono: 1) l'aumento e la regolamentazione del premio annuale; 2) il riposo completo al sabato. 3) la revisione del sistema di cottimo; 4) la trattenuta dei contributi sindacali.

— Lo sciopero dei vigili del fuoco, che doveva aver luogo oggi e domani in tutta Italia, è stato sospeso perché negli incontri avvenuti ieri a Roma si sono aperte possibilità di trattative.

S'inaugura a Moncalieri una nuova casa dell'Onmi

Domenica prossima si inaugura a Moncalieri la nuova «Casa della madre e del bambino», realizzata dalla federazione torinese dell'Onmi. L'edificio sorge in strada Revigliasco, è dotato di un asilo-nido che può ospitare un centinaio di bimbi (figli di lavoratrici) fino ai tre anni, di un refettorio materno con 40 posti, consultori pediatrici e specialistati.

«Il Comune di Moncalieri ha donato il terreno, 2508 metri quadrati, e ha concesso un contributo finanziario» ha dichiarato ieri il commissario straordinario dell'Onmi, prof. Vignolo Lutati. «Altri contributi abbiamo avuto dalla Cassa di Risparmio, il San Paolo, la Banca di Novara e la Provincia la quale ha anche progettato l'opera che è costata 900 milioni».

Specchio dei tempi

«Corinne ormai è un angelo in cielo» - Insegnamenti per i ragazzi alla tv: come si uccidono gli uccellini - Morte a Vigevano - Storia d'un dente «Oltre a digiunare, oggi abbiamo pianto» - Ragazze di Mogadiscio

Una lettrice ci scrive:

«A proposito del *caso pietoso di Liegi* che ha messo in allarme tanta gente benestante (in generale celibi, nubili, coppie senza prole e genitori di figli sani e intelligenti!) vorrei fare qualche domanda, a una persona colta e credente.

«1° - *Il diritto alla vita*. Per diritto non s'intende implicitamente la partecipazione ad un bene o il godimento di un privilegio? Se la vita, al suo inizio già si prospetta negativa mi pare che invece di privazione di un diritto si possa parlare di soppressione di un [illegible].

«2° - Se la piccola Corinne è stata battezzata, come immagino, ora è un angelo in Cielo e ha raggiunto la meta. Chi può dire invece quali avrebbero potuto essere le [illegible] in una vita infelice? Disperazione, ribellione, forse suicidio. E quali conseguenze per l'anima?

«Sarò grata a chi vorrà chiarire i miei dubbi e illuminare i miei errori».

L'infelice mamma di una minorata

Una lettrice ci scrive:

«Sto assistendo (ore 17,45) alla tv per i ragazzi. Si capisce subito che non si tratta certo di un film della "Enciclopedia Britannica" (che insegna al bambini a rispettare ed amare gli animali!) ma di un filmetto italiano. S'intitola: "Richiami per uccelli" e insegna ai bambini a cacciare in modo *vile e traditore* i poveri animaletti fiduciosi dei richiami del loro simili, ottenuti con macchine "prodigiose" inventate con "grande ingegnosità" da certi artigiani.

«E' [illegible] sconcio insegnare ai ragazzi un modo di assassinare a tradimento i piccoli uccelli che tanto bene fanno alla nostra campagna, mangiando insetti nocivi. E' la strada per arrivare, poi, allo sterminio dei camosci e degli stambecchi, (fatto dai "cacciatori" seduti comodamente in macchina o dalla finestra finestre: sono parole del vostro cronista!) che affamati vengono a valle per cercare cibo. Insomma un altro tradimento.

«Questo si chiama sport? Certe autorità dovrebbero intervenire sia per prevenire questi sterminii, sia per insegnare alla gioventù il rispetto per gli animali. Così si eviterebbero tante atrocità senza gli uomini!

«Immagino che non pubblicherete questa mia lettera perché troverete "sciocco" quanto il mio sdegno mi detta, ma se per caso lo faceste vi prego di mettere la mia firma».

Maria Brandolini

Un lettore ci scrive da Vigevano:

«Quinto comandamento: non [illegible]. Parola divina ma poco conta qui a Vigevano.

«Chi vi scrive è un povero padre, un manovale e padre di tre figli. La prima sposata, la seconda di 17 anni; il terzo, purtroppo, il giorno 3 novembre mi fu rapito dal male che non perdona: leucemia acuta. La mia seconda figlia Rindomani doveva pure essere ricoverata per gli stessi sintomi del sopradetto figlio di otto anni unico maschio, e sospetta malattia da benzolo, presso la clinica del lavoro di Pavia.

«I nostri calzaturifici conoscono questi casi? o fanno finta di non sapere nulla? Se questo c'è voluto da noi e da tante altre famiglie, una tomba ed un ricovero presso la sopraddetta clinica del lavoro, pretendono forse ancora altre tombe? Speriamo di no.

«Questa sono certo non la pubblicherete ma se lo fate mettete pure la mia firma. Chiedo [illegible].

Eliare Piva

Una lettrice ci scrive:

«Avrei proprio bisogno da parte vostra o da qualche persona competente di un consiglio un po' urgente. Il mio problema è questo: il giorno 20 giugno '61 ebbi un'estrazione dentaria (subito pagata: L. 1500) da un notaio superiore, in seguito fui colpita da una grave infezione che solo per le pronte cure e la forte dose di penicillina fattami dal mio medico di famiglia, mi evitò il peggio. Ho dovuto sopportare dolori indescrivibili e quasi un mese di letto.

«Il medico dentista fu introvabile nel suo studio e a casa. Solo dopo due giorni venne a vedermi per [illegible] volte quando ormai il mio dolore aveva già prescritto tutte le necessarie cure. Un po' prima di Natale il dentista mi telefonò chiedendomi 4000 lire. Io non ho pagato perché ne avevo già spese 15,000 per visite del medico, infermiera e una cura ricostituente.

«Ora mi è arrivata una raccomandata dall'avvocato del dentista; mi si invita a saldare la parcella di 2000 lire relative a prestazione di cure dentarie, assandomi un termine, pel prossimo. Chiedo: devo pagare le cure motivate solo da umanità? Se è venuto, infatti, al mio domicilio, credo che umanamente fosse il suo dovere anche se non era più necessario.

«Preciso che in seguito all'infezione i nervi si sono un po' ritirati e la guancia destra mi rimarrà per sempre incavata. Io non do colpa e non chiedo danni ad alcuno. Se devo pagare pagherò, anche un po' alla volta: voglio solo sapere se il dentista ha il diritto di pretendere questi soldi».

Maria Maria

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza povera che spesso non ha i soldi per il tram della scuola, non credo sia sprecato scriverti perché credo che mi accoglierai tra i tuoi amici senza crearmeli.

«A casa mia viviamo soltanto di un vaglia che manda mio fratello da Genova: la mamma, la nonna ed io campiamo con quelle 30 mila lire al mese. Non è di questo che mi lamento, noi ci vogliamo bene e siamo felici ma ogni volta che andiamo a riscuotere il vaglia ci fanno delle difficoltà; chi siamo, perché non portiamo persone conosciute, perché firmiamo male e tanti altri motivi più sciocchi ancora.

«Ora da tre giorni mangiamo quasi niente perché all'ufficio postale hanno smarrito il vaglia. L'impiegato oggi in malo modo mi ha mandato via chiedendomi se aspettavo proprio solo quei soldi il per mangiare. Io sono scappata via piangendo, non mi sono mai trovata tanto male. Non parlo mai a nessuno delle nostre miserie, ma possibile che la gente non immagini che esistono anche le persone come noi che vivono al margine di questo meraviglioso mondo?

«Ti giuro che a volte vorrei gridare: è vero non ho di che mangiare oggi, ma appena potrò guadagnare anch'io uscirò dal timore della fame, dei debiti, ma non dimenticherò quello che certe umiliazioni insegnano. Io so che si può ferire atrocemente e non lo farò mai. Di' tu, se puoi, agli impiegati postali di non trattarci da mendicanti se vogliamo quanto ci devono. Digli che per colpa del loro mal servizio noi oltre a digiunare abbiamo pianto».

Marina, studentessa di 15 anni

Una lettrice ci scrivono da Mogadiscio:

«Anche noi siamo due ragazze somale. Ma noi non ti chiediamo di aiutarci a diventare giornaliste come la nostra amica Miriam Hagi. Siamo solo desiderose di poter corrispondere con ragazze e ragazzi italiani della nostra età. Abbiamo entrambe 17 anni e frequentiamo la scuola media superiore di Mogadiscio.

«Vuoi tu, caro "Specchio", pubblicando questa nostra lettera, metterci in contatto con ragazzi italiani? Faresti certamente, come è tuo costume, opera buona perché avremmo così occasione di migliorare nella lingua italiana che ci piace tanto. Nella speranza che tu voglia farlo, ti ringraziamo e ti inviamo il nostro affettuoso saluto».

Zahra Mohamed Ibrahim
Nasa Mohamed Ahmed
(presso la Scuola Media Sup. Mogadiscio - Somalia)

Domenica verrà riaperto al transito anche il ponte di corso Giulio Cesare

Ripristinato da ieri il traffico sul Sangone - Sulla Canavesana in servizio a dicembre diciassette nuove automotrici, classe unica, tariffa di seconda

Da ieri a mezzogiorno il ponte in ferro costruito dai genieri sul Sangone, a Stupinigi, è stato aperto al traffico. Ha una portata di 12 tonnellate; il transito è vietato agli autocarri e ai pullman. La circolazione vi si svolge a senso alternato, con due semafori agli imbocchi dei raccordi, comandati da un vigile urbano; la cabina è stata montata su una palafitta, a cinque metri dal suolo. I vigili faranno servizio a turno 24 ore su 24. Per qualche giorno ancora lavoreranno a rifinire il ponte una ventina di operai del Municipio: devono rinforzare le basi con altri pali infissi nel terreno e con gabbie di sassi.

I genieri della Divisione Cremona stanno lavorando ora al ponte di corso Giulio Cesare. Montano un settore di ponte in ferro che supererà il primo arco, sul lato destro del [illegible], dove con iniezioni di cemento è in corso l'opera di consolidamento della spalla. Il traffico sul ponte potrà essere riaperto domenica, ma non è improbabile che ciò questa sera il lavoro dei militari sia concluso e i veicoli abbiano via libera. Anche qui si circolerà provvisoriamente in senso unico alternato.

— Con un viaggio Rivarolo Torino verrà inaugurato domani alle 16,20 il nuovo servizio della ferrovia Canavesana che entrerà in funzione il 1° dicembre. I vecchi treni verranno sostituiti da 17 automotrici costruite dalla Fiat: 10 automotrici e 7 rimorchiate. Ogni vettura ha 80 posti di classe unica (è stata abolita la prima). Le tariffe saranno quelle attualmente in vigore sui treni per la seconda classe.

Con i nuovi mezzi la ferrovia effettuerà 14 corse giornaliere integrate da servizi automobilistici «Speriamo — ha dichiarato il presidente della Satti avv. Bellone — di portare le corse a 41 tra alcuni mesi. Non dipende da noi, ma dalle Ferrovie dello Stato che devono istituire il blocco automatico fra Torino e Chivasso. Soltanto con questa innovazione sarà possibile risolvere il problema del passaggio di un numero superiore di treni nel tratto Settimo-Porta Susa».

L'avv. Bellone ha aggiunto che l'ammodernamento della Canavesana non è ancora terminato: «Dopo l'acquisto delle 17 automotrici dobbiamo organizzare un collegamento tra la ferrovia ed i centri lontani. Lo faremo con degli autoservizi che trasporteranno gli utenti dal loro Comune alla più vicina stazione». Il rinnovo della ferrovia costerà complessivamente circa 3 miliardi.

A 83 anni si avvelena dopo una lite con la nuora

Luigi Gamba, un pensionato di 83 anni, abitante a Nichelino in via Stupinigi 23, è appassionato della radio. La tiene sempre accesa e ciò disturba la nuora, specie in questi giorni in cui è indisposta. Ieri pomeriggio tra le due è sorta una discussione che si è ripetuta in serata, all'ora di cena. Il Gamba si è alzato da tavola minacciando di andarsi a uccidere. In camera sua ha ingerito il contenuto di una boccetta di tintura di iodio. Il figlio, accorsogene quasi subito, lo ha trasportato alle Molinette dove i medici gli hanno praticato una lavanda gastrica. La prognosi è di tre giorni.

I ladri disponevano di due carrozzerie per trasformare le macchine rubate

Una a Moncalieri, l'altra al Nichelino - Tre persone arrestate: numerosa refurtiva ricuperata nella perquisizione degli alloggi

Alle 2 e 30 di ieri mattina Abate Paolo, di 27 anni, di servizio lungo i cantieri che stanno costruendo i nuovi stabilimenti Fiat in via Biancardi di Rivalta, a Miraflori, trovava al ridosso del muro di cinta alcuni grossi pacchi contenenti rubinetterie, ammortizzatori tutti di tutto per un valore di oltre un milione. Evidentemente qualcuno aveva buttato il materiale dall'interno perché venisse raccolto dai complici. Il Pastore e un agente Fiat si appostavano e attesero l'arrivo di una «600» con tre giovanotti a bordo: i tre accorsero prendevano i pacchi ma quando stavano per caricare in macchina dovettero alzare le mani: l'agente notturno e il sorvegliante li bloccavano puntando le pistole.

Al commissariato Miraflori erano identificati per Carmelo Vitelli di 21 anni, via Cocconato 2, disoccupato, da Reggio Calabria; Salvatore Scarcia di 25 anni, corso Quintino Sella 135, disoccupato, da Caserta; e Giorgio Ferrua di 22 anni, via Raimondi 40, disoccupato e pregiudicato, per furto, tentato. I tre avevano rubato poco prima la «600» al signor Pasquale Cortese che l'aveva lasciata in sosta sotto casa, in via Candiolo. Il commissario dr. Farri, ottenuta l'autorizzazione dalla magistratura, faceva perquisire gli alloggi degli arrestati: gli agenti rinvenivano un imponente quantitativo di ruote di scorta, coperte per auto, accessori vari, radio, macchine fotografiche, binocoli e molte valigie: una di proprietà di un ingegnere d'Asola, altre due appartenenti a medici e contenenti stetoscopi e altri apparecchi sanitari.

Era chiaro che il terzetto si dedicava intensamente alle automobili. Durante il serrato interrogatorio emergevano elementi tali per cui l'operazione si allargava: e nel pomeriggio il dott. Farri e i suoi collaboratori scoprivano due carrozzerie in cui si «camuffavano» le auto rubate.

La prima carrozzeria era a Moncalieri, in via Puccini 32, titolare Adolfo Brinari di 50 anni. Al Brinari, un pericoloso individuo, Piero Braccorossa, aveva affidato una «Giulietta» rubata ad Asti un paio di giorni or sono: il carrozziere era incaricato a trasformare sull'auto le parti recanti il numero di targa e di motore della «Giulietta» del Braccorossa, gravemente sinistrata in uno scontro. La seconda carrozzeria era al Nichelino, in via Bellini interno 28, titolare Antonio Saraceno. Anche qui vi erano due «1200» rubate in via di trasformazione. Tanto il Brinari che il Saraceno, nonostante le loro proteste di buonafede, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria. Altre due carrozzerie, una a La Loggia e l'altra a Chieri, sono state visitate e perquisite: gli agenti vi hanno rilevato attività sospette e indagini sono tuttora in corso.

La giovane uccisa da virus

Il 9 novembre, alle Molinette, decedeva Vittoria Rizzi, di 26 anni, abitante in corso Agnelli 156. La giovane, il 15 di ottobre, subì un'operazione presso una clinica privata; dieci giorni dopo fu colpita da paralisi e ricoverata alle Molinette. I familiari, che non hanno richiesto l'autopsia, desiderano precisare che la ragazza fu colta da atroci dolori addominali tre giorni dopo l'intervento chirurgico in clinica.

L'"intelligenza„ francese in crisi dopo tanta gloria?

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 22 novembre.

La lucidissima intelligenza francese, questo prodigio dello spirito occidentale, lascia alquanto perplessi di fronte a certe manifestazioni della vita pubblica nella Francia di oggi. Ciò non vuol dire che sia giusto parlare di decadenza, come molti fanno; e, in ogni caso, se di decadenza si tratta, non è la decadenza della Francia, ma di tutto un sistema sociale, quasi di un'intera civiltà, di cui la Francia, a causa della posizione preminente che vi occupa, annunzia la crisi prima di ogni altro popolo e sotto aspetti più drammatici.

E', d'altra parte, del tutto naturale che un certo benessere, che non è quello momentaneo dovuto al miracolo economico di altri Paesi, ma un benessere diffuso e di vecchia data, provochi, insieme all'illusione della stabilità, l'appesantimento e la pigrizia intellettuale. L'idea stessa della libertà, che ha avuto la sua massima affermazione nel Paese dei diritti dell'uomo, è andata a poco a poco restringendosi in Francia alla difesa della propria libertà intellettuale, come se tale difesa fosse possibile svincolandola dalla coscienza di un impegno collettivo.

All'uomo moderno vengono imposte parole d'ordine sotto forma di propaganda, dalla pubblicità dei prodotti di uso corrente agli *slogans* politici. Ognuno ha il sentimento di subire una vera invasione attraverso la radio, cui è impossibile sottrarsi, perché è spesso imposta dal vicino di casa, mentre un'alienazione ancor più profonda è quella dovuta alla carta stampata, attraverso i giornali, le *affiches*, i manifestini distribuiti per la strada ai passanti.

L'indifferenza dei francesi di fronte ai problemi della vita pubblica è dunque una manifestazione di indipendenza, provocata dalla volontà, più o meno cosciente, di svincolarsi da questa ingessante costrizione; non è una forma di decadenza, ma una conferma dell'anticonformismo che ha dominato tutta la storia dell'intelligenza francese.

Gli sviluppi di questa storia vengono ora esaminati da un professore dell'Università di Bordeaux, Pierre Barrière, in un saggio di più di seicento pagine, *La vie intellectuelle en France, du seizième siècle à l'époque contemporaine*, pubblicato a Parigi dalle edizioni Albin Michel. La vita francese, come quella di ogni popolo, riveste diversi aspetti, politici, sociali, religiosi, intellettuali, ma, secondo l'autore, è sempre la vita nell'unità delle tendenze collettive e permanenti, che si manifesta soprattutto attraverso l'arte e la letteratura; circostanze di ambiente o di epoca possono favorire o contrariare queste manifestazioni, sino a renderle qualche volta irriconoscibili.

Proposito di Pierre Barrière è dunque di dimostrare, al difuori delle apparenti contraddizioni, la continuità nello sviluppo storico dell'intelligenza francese, dall'inizio del sedicesimo secolo, considerato tradizionalmente una delle tappe essenziali dell'esistenza nazionale della Francia. Umanesimo, classicismo, romanticismo, ecc., che in genere vengono isolati in modo arbitrario, sono invece esaminati da lui nella solidarietà ininterrotta degli uomini e delle idee, dei protagonisti e del pubblico; ne risulta così un panorama straordinariamente unitario, un'evoluzione regolata da leggi costanti.

Professore alla facoltà di Lettere, Barrière mostra tuttavia una certa sfiducia verso la letteratura, almeno in quanto unico documento di indagine, perché le convenzioni ne falsano spesso la prospettiva. « Le arti plastiche — afferma — le case, i mobili, i giardini, il paesaggio, tutto questo riflette e traduce la tensione dello spirito meglio, spesso, che i libri, i quali conservano qualcosa di artificioso e di astratto ». Condotto con questo criterio, il suo studio è di una varietà estremamente attraente, senza tuttavia rinunziare a un assoluto rigore storiografico.

L'originalità dell'intelligenza francese, secondo Barrière, dipende dal fatto che « attraverso tutta la sua storia, riappaiono gli stessi problemi, gli stessi fenomeni, che rivelano l'unità e la continuità dello spirito; questa durata e questa permanenza non si verificano né in Grecia, né in Italia, in Germania, in Inghilterra o in Spagna ». Uno degli elementi su cui si svolge la tesi centrale dell'autore è la feconda opposizione fra Parigi e la provincia. « La Francia è un Paese nello stesso tempo rurale e urbano. Molto presto Parigi è diventata capitale, centro amministrativo e centro intellettuale con la Sorbona. La politica monarchica è rivolta a imporre l'unità parigina alle diversità provinciali, mentre la disciplina politica porta con sé la disciplina intellettuale. Le province però lottano contro l'assorbimento e fino alla nostra epoca l'opposizione fra Parigi e la provincia rimarrà uno degli elementi principali della vita intellettuale francese ».

Questa constatazione può essere la chiave per capire l'attuale situazione politica del Paese; da una parte i partiti tradizionali, legati al vecchio costume provinciale, dall'altra il generale De Gaulle, con le sue ambizioni di unità, rivolte a riassumere una grandezza che appartiene ormai al passato. Il contrasto fra le due tendenze tradizionali, tutte e due probabilmente anacronistiche, ha determinato in gran parte il disinteresse dell'opinione pubblica e l'assenteismo.

L'analogia con la situazione di oggi appare ancor più evidente nel proseguimento dell'indagine, benché Pierre Barrière abbia scritto il suo libro molto tempo prima degli avvenimenti politici recenti. Egli scrive infatti che la vita intellettuale francese « si presenta sotto due aspetti, provinciale e parigino, la cui azione si esercita parallelamente, col predominio alternato dell'uno sull'altro. Sembra che il punto di partenza debba essere cercato piuttosto in provincia; poi l'idea viene adottata da Parigi che la fa maturare, ritorna in seguito in provincia dove viene ripresa per spirito di imitazione come una moda, senza relazione con i nuovi bisogni che tendono già ad esprimersi. Il ciclo ricomincia e la storia intellettuale della Francia appare così nel suo insieme come l'incrocio di due curve, di cui una raggiunge il massimo quando l'altra è al minimo, e che si tagliano in punti di incertezza che danno l'impressione della decadenza e nello stesso tempo della preparazione ».

L'intelligenza francese sarebbe dunque arrivata oggi in uno di questi punti di incertezza? In ogni caso, le due curve, nel momento stesso in cui si incrociano, tendono già ad allontanarsi per raggiungere i livelli estremi. La preparazione cui accenna Barrière è, d'altronde, un fatto indiscutibile, che mette i francesi in una situazione di privilegio di fronte ai problemi che stanno per sorgere dalla trasformazione del mondo.

Non si può certo negare la crisi, ma sembra trattarsi di una delle crisi cicliche, attraverso le quali si è sviluppata l'intelligenza della Francia. « La vita intellettuale francese — scrive Pierre Barrière — non è mai immobilizzata perché, di balzo in balzo, non si è mai pienamente realizzata, più complessa di volta in volta nei suoi elementi, in cui il passato si mantiene sempre nel presente. Prende dunque forma attraverso una serie di tappe provvisorie, separate le une dalle altre da stati di malessere, dal *mal del secolo*, constatazione di insufficienze e di contraddizioni, ma non periodi di stagnazione. E' anzi l'opposto: periodi di inquietudine e di ricerca ».

Sandro Volta

IL RAPPORTO DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

Non c'è disciplina né sana economia nella gestione degli Enti previdenziali

La legge impone stretti vincoli agli istituti con partecipazione o sovvenzioni dello Stato - Ma il controllo è inefficace, il freno alle spese inoperante; è persino difficile « leggere » i bilanci - Un esempio: alcuni istituti non hanno esitato ad impiegare una aliquota delle proprie riserve in investimenti di tipo speculativo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 novembre.

L'art. 3 della legge istitutiva del Ministero delle partecipazioni statali dispone che gli enti e le imprese cui lo Stato partecipa han da operare secondo criteri di economicità. E' ovvio che l'espressione usato dal legislatore non può essere intesa nella sua accezione più ampia e, cioè, quella di minima spesa con massimo utile. Poiché gli enti in questione perseguono anche finalità di ordine sociale, ad essi non può essere imposto di programmare la propria attività esclusivamente in funzione del massimo utile, ma, invece, di preordinare inizialmente e svolgere la propria attività in modo da assicurare alle gestioni l'equilibrio economico.

Questa, secondo la Corte dei Conti, è la più ovvia interpretazione che ha da darsi al precetto legislativo. Il precetto che ha la portata di un comando ed alla cui osservanza non sono tenute solo le imprese controllate dal ministero delle Partecipazioni, ma anche i centocinquantanove enti che sono « sovvenzionati dallo Stato ». Ora, è proprio fra codesti enti — e i più cospicui, gli enti previdenziali ed assistenziali — che si verificano le maggiori sfasature rispetto all'applicazione che dovrebbe trovare il « criterio di economicità » voluto dal legislatore.

La inorganicità della nostra legislazione sociale; l'eterogeneità delle norme su cui si basa il sistema previdenziale; la varietà delle forme di assicurazione che sono previste e per le quali manca una regolamentazione di carattere uniforme, fan sì che i numerosi enti operino ognuno con criteri propri — ed il più sovente difformi — in base alla convinzione che la loro attività possa svolgersi in piena ed assoluta autonomia. Sennonché « l'autonomia degli istituti — avverte la Corte dei Conti nella relazione presentata al Parlamento — non può ovviamente intendersi come assenza di ogni freno e controllo sulle spese ».

Poiché le entrate degli enti provengono dai contributi dei datori di lavoro e degli assistibili e spesso, anche, da interventi della collettività, attraverso il concorso dello Stato, è evidente la necessità che l'attività degli enti sia sempre condizionata dalla gestione economica dei fondi. E' un principio cotesto — aggiunge la Corte — che ha da valere, anche e maggiormente, per la pletade degli enti minori e per quelli che, svolgendo attività collaterali, attingono, senza fatica e senza spese, i mezzi per il loro funzionamento dalle contribuzioni cui sono assoggettati, in loro favore, gli enti maggiori.

Questo travaso di fondi dalle casse dell'Inps, dell'Inail, dell'Inam ecc. nelle casse degli enti minori, si traduce in una fuga o in una dispersione dei contributi versati, ai fini previdenziali, dai datori di lavoro e dai prestatori d'opera: una falcidia delle disponibilità con cui gli enti maggiori sono vincolati a far fronte alle loro finalità istituzionali; una pesante voce passiva che si aggiunge alle altre da cui sono oppresse le gestioni.

Un quadro largamente rappresentativo degli oneri che condizionano i risultati economici delle gestioni e spiegano, almeno mediatamente, anche un'influenza sulla misura delle prestazioni, è offerto dalla accurata analisi dei bilanci relativi al periodo 1952-'58 eseguita dalla Corte dei Conti e sui cui risultati la Corte ha riferito ora al Parlamento. Ci sono le spese generali, in primo luogo: e codeste spese sono in continua espansione.

Per l'Inps, l'incremento delle attività previdenziali dell'Istituto riferite non all'entità monetaria, ma a quella delle unità assistite, è stato molto inferiore all'aumento verificatosi nelle spese di amministrazione, le quali sono passate da 14.697 milioni, nel '52, a milioni 45.746, nel '58, con un incremento del 211,3 per cento. Nello stesso periodo, la situazione economica generale dell'istituto è andata gradualmente peggiorando: in quattro soli esercizi, si è passati da una differenza attiva di milioni 76.187,4 ad una differenza passiva di milioni 59.377,1. La situazione dell'Inail non è molto diversa: l'incremento delle spese di amministrazione è stato, per la « gestione industria », nello stesso periodo 1950-'58, del 260 per cento; nella « gestione agricoltura », del 311 per cento. I disavanzi, al 31 dicembre '58, han raggiunto un importo corrispondente a circa il 10 per cento dei capitali di copertura delle rendite.

Per quanto riguarda l'Inam, la Corte segnala che i contributi sono aumentati, dal '49 al '58, di circa il 198,87 per cento, passando da milioni 58.140,5 a milioni 116.451. Le spese generali, stando ai bilanci allestiti dall'Ente, sarebbero aumentate, invece, del 140 per cento soltanto. La Corte è, tuttavia, di opinione che l'incremento sia stato maggiore di quello risultante dal semplice raffronto contabile. Del resto, la formazione dei bilanci — avverte la Corte — non è disciplinata da norme uniformi e rigorose, sicché i rendiconti annuali non rispecchiano completamente l'effettivo andamento della gestione, in quanto gli accertamenti delle entrate e gli impegni delle spese non sono sempre dimostrati per il loro importo di competenza.

L'Enpas non ha spesa per l'accertamento e la riscossione dei contributi. Eppure, anche le spese d'amministrazione dell'Enpas han subito un incremento del 318,6 per cento, superiore, di molto, a quello verificatosi per i contributi e le prestazioni. Nel caso dell'Inadel, le spese di amministrazione han subito incrementi superiori a quelli delle entrate e delle spese per finalità, raggiungendo, nel 1958, il 196,3 per cento. Alla fine del '58 il deficit patrimoniale dell'Inadel era di 7.998 milioni; nel '58 è stato ridotto a 3.337 milioni. Ma con quali mezzi ed a che prezzo? Con un congruo aumento della base imponibile ed una correlativa maggiorazione dei contributi!

Tuttavia — e la Corte non lo sottace — la voce « spese generali e di amministrazione », non è indicativa della massa globale degli oneri che gravano sulle gestioni, incidono sui contributi, condizionano le prestazioni. E si tratta di oneri che potrebbero in larga misura essere contenuti, se esistesse una disciplina uniforme nella formazione dei bilanci, così da consentire di veder chiaro nelle singole gestioni, e si rivedessero le disposizioni legislative che lasciano larghi margini alla discrezionalità di coloro che sono preposti alle gestioni.

Tutti gli enti coltivano ambiziosi programmi per la cui attuazione vengono destinate le riserve: costruzione di sedi, spesso lussuose, o di edifici funzionali, che sono destinati a costituire beni di scarso valore commerciale ecc. Ma c'è qualche ente che non ha esitato — in contrasto con la disposizioni di legge — ad impiegare un'aliquota delle sue disponibilità in investimenti di tipo speculativo. L'Inps ha fatto acquisto, nel comprensorio del Bassa Sulcis, di una vasta zona, coi proposito di valorizzarla e ad Acqui, Cerrina e Casorzo ha fatto costruire cantine sociali da dare in locazione a cooperative locali.

Francesco Argenta

Inaugurata a Milano la mostra dell'automazione

Milano, 22 novembre.

(g. m.) Più di 200 espositori italiani e stranieri sono presenti alla VII Mostra-Convegno dell'automazione e strumentazione inaugurata stamane presso il padiglione della meccanica, alla Fiera di Milano, e che resterà aperta fino al 27 novembre.

E' attesa nei prossimi giorni l'arrivo di una missione giapponese che si fermerà a Milano per tutta la durata della Mostra. Analoga adesione è giunta dagli Stati Uniti che invieranno una missione commerciale per l'automazione industriale allo scopo di attuare uno scambio informativo e una presa di contatto con tecnici, industriali ed operatori economici interessati agli scambi tra Italia e Usa.

La Mostra rispetto alle trascorse edizioni presenta interessanti innovazioni. Estesa su un'area di oltre diecimila metri quadrati, appare divisa in due distinti settori. Il primo è dedicato alla presentazione delle apparecchiature termotecniche che tendono a porre in risalto le più recenti innovazioni tecniche, ad esempio il condizionamento dell'aria, l'assorbimento dei rumori e del calore. Il secondo settore riguarda invece la Mostra dell'automazione e strumentazione ove campeggia, fra l'altro, un gigantesco calcolatore elettronico di produzione italiana che ricorda quello in funzione a Gallarate e che è capace di sviluppare prodigiose « memorie » elettroniche.

La campionessa e la giovane allieva

L'olandese Sjoukje Dijkstra, che ha vinto il titolo mondiale di pattinaggio artistico, è una paziente maestra del suo sport preferito. Ecco la campionessa sulla pista ghiacciata di Richmond, in Inghilterra, mentre istruisce una giovane allieva (Tel.)

Presentato all'Università di Torino l'ultimo libro di Walter Maturi

"Interpretazioni del Risorgimento" raccoglie gli ultimi corsi tenuti dal Maestro - E' un'opera essenziale per capire la storia dell'Italia in cui viviamo

Nelle salette silenziose e raccolte dell'Istituto di storia moderna e del Risorgimento, su nei piani alti dell'antico palazzo di via Po, tra i libri del Maestro che la vedova ha donato all'Università, ieri sera è stato presentato a studiosi, allievi ed amici il volume postumo di Walter Maturi, *Interpretazioni del Risorgimento*, che l'editore Einaudi ha pubblicato con un esemplare apparato di note bibliografiche e di indici.

L'avvenimento, in sé, interessa soltanto gli storici (c'erano, infatti, molti fra i più autorevoli docenti di due generazioni, attorno al Rettore magnifico prof. Allara ed a Giulio Einaudi); e potrebbe confondersi con le tante presentazioni di libri nuovi, che sono spesso una forma aggiornata ed elegante di pubblicità. In piena coscienza, possiamo invece affermare che è stato un fatto di rilievo nella vita culturale non soltanto torinese.

Anzitutto come omaggio ad un maestro scomparso troppo presto, che se non fu « popolare » come altri professori, nella nostra città ha creato una scuola, un serio e forte movimento di studi. Maturi ha lasciato una lezione che, tra i cultori delle scienze umanistiche, per lungo tempo è destinata a dare buoni frutti: fu un vero « chierico »; un esempio di disciplina intellettuale e di saggezza, di misura appassionata e di rigore morale, di onestà didattica. Ne fa fede anche questo libro, che ripete le dispense dei suoi ultimi corsi sulla storiografia risorgimentale.

Opera, dunque, prettamente universitaria e destinata anzitutto agli specialisti. Ma il volume supera nettamente questi limiti, e non soltanto per la terza semplicità divulgativa e la piacevolezza dello stile, che ne fanno una lettura attraente e di continuo interesse (se tutti gli storici scrivessero come Maturi!). In questo lungo lavoro, frutto di trent'anni di studio e di un quindicennio di ricerche, egli ha dato una sistemazione critica a quanto gli italiani hanno pensato e scritto sul Risorgimento fin dai giorni dell'azione patriottica; ha sottoposto ad un esame lucido le varie interpretazioni del Risorgimento, da Cesare Balbo a Gramsci e da Cantù a Gobetti; ha raccolto e discusso le tesi avanzate dagli studiosi e dai politici, in più di un secolo, su questo fatto centrale — e non ancora concluso — della nostra storia.

Ne esce un atto, lo si sente affresco del Risorgimento visto non nei fatti, ma nei movimenti di pensiero che l'hanno studiato e giudicato; e, quindi, una storia delle ideologie, della vita politica, della cultura italiana dagli anni della passione unitaria alle polemiche (anche religiose e sociali) di oggi. Perciò il libro è un'opera importante, oseremmo dire fondamentale, per chi voglia capire più a fondo il paese in cui viviamo: la nazione italiana, quale si è formata nell'« età del riscatto »; e l'ambiente spirituale di cui siamo eredi, le forze politiche ed ideali operanti attorno a noi.

Walter Maturi non era un polemista, né un uomo di battaglia: il sottile umorismo, la misurata e tagliente arguzia napoletana erano le sue armi più acerbe. Ma proprio il suo scrupolo nel sottoporre ogni tesi all'impassibile vaglio della critica scientifica (come hanno rilevato, nei loro concreti discorsi, gli storici Franco Venturi e Rosario Romeo) ci aiuta a conoscere meglio il passato ed il presente.

Seguiamo nel suo libro le vecchie e le nuove interpretazioni (o condanne) cattoliche del Risorgimento, le forzature della scuola fascista per trasformarlo in un movimento nazionalista ed illiberale, le tesi « cavourriane » dei moderati e « sabaudistiche » dei reazionari e « mazziniane » dei democratici, le critiche baldanzose ad amare (ma talvolta stimolanti) della recente scuola marxista. Di tutte impariamo a conoscere le ragioni profonde ed i limiti obbiettivi, in una rassegna imparziale. Da essa, tuttavia, siamo indotti a trarre una lezione convincente e utile: che nazione, progresso, cultura valgono soltanto se illuminati dalla libertà.

Carlo Casalegno

Con un respiratore speciale

Due « sub » senza scafandro scenderanno a 330 metri

Los Angeles, 22 novembre.

Due « uomini rana » hanno praticamente completato gli allenamenti per una discesa di 330 metri sott'acqua: sarà un record che supererà di molto gli attuali massimi di profondità raggiunti.

Hans Keller e John Light, — l'uno svizzero, l'altro americano — sperano di aprire all'uomo l'esplorazione di tutte le cosiddette « scarpate » sub-continentali: altipiani sottomarini che contornano ogni Continente, e terminano con uno strapiombo quasi a picco sul fondo degli oceani.

La prova sarà tentata forse martedì prossimo. I due si immergeranno a meno di due chilometri al largo dell'isola di Santa Catalina, in California, dentro una « campana » che li porterà sopra il fondo dell'oceano. Usciti dalla campana, i due, senza scafandro, e muniti dell'equipaggiamento degli « uomini rana », cammineranno e nuoteranno resistendo a una pressione trenta volte superiore a quella di superficie, grazie alla respirazione di miscele di gas di nuova creazione le cui formule sono state elaborate da un calcolatore meccanico.

Keller ha già il record mondiale di immersione, di 218 metri. Nessun altro nuotatore è arrivato al di là di 75 metri di profondità.

Il Premio Bruno Rezzara per il 1962 assegnato al ministro Emilio Colombo

Le tre medaglie d'oro a Vittorio Gorresio, Armando Frumento, Alfio Titta

Milano, 22 novembre.

Il Premio Bruno Rezzara per il 1962 è stato assegnato al ministro on. Emilio Colombo; le tre medaglie d'oro al prof. Armando Frumento, docente universitario, al giornalista Vittorio Gorresio, al pubblicista Alfio Titta.

Secondo lo statuto, ogni anno il Premio Rezzara è riservato a chi si sia segnalato in un campo di particolare importanza culturale, morale e sociale. Per il 1962, esso era destinato a premiare « studiosi, scrittori, giornalisti, personalità, i quali avessero contribuito a sollecitare la cooperazione europea nei settori economico-sociale che in quello della cultura ». Il Premio, consistente nella medaglia d'oro ed in un milione di lire, è toccato all'on. Colombo con la seguente motivazione: « Per la sua qualità di presidente di turno del Consiglio dei ministri della Comunità economica europea; per l'intensa, fattiva opera svolta durante molti anni di attività ministeriale in favore dell'Europa; e per aver illustrato a milioni di telespettatori attraverso la rubrica " Tribuna Politica " del 12 luglio 1962, l'Europa come fattore ultimo di coesione e di attrazione nel mondo, nonché le tappe compiute dalla politica comunitaria sottolineando come l'indirizzo economico italiano vi s'inquadri e dimostrando in tal modo i benefici effetti del Mercato Comune, motivo e causa di più ampie intese politiche ».

La Commissione giudicatrice (formata da Roberto Tremelloni, presidente; Giulio De Benedetti, Fercuccio Lanfranchi, Gino Pestelli, Ernesto Piconi, Dino Villani, Ottavia Vitagliano membri; Carlo De Martino, segretario) ha inoltre assegnato tre medaglie d'oro rispettivamente a:

Armando Frumento, docente universitario, membro dell'Istituto di Economia dell'Università Bocconi « per l'apporto recato alla cooperazione e all'integrazione europee attraverso la sua diretta partecipazione, fra i maggiori esperti italiani, ad iniziative intraprese dall'Ocee, dall'Onu, dalla Nato e dalla Ceca, nonché per il contributo ai lavori del Centro Internazionale di Studi e Documentazione sulle Comunità Europee »;

Vittorio Gorresio, giornalista, « per l'articolo " Diversi progetti per l'unità europea " pubblicato su *La Stampa* del 4 aprile 1962, nonché per l'azione giornalistica da lui svolta nell'intento di creare le condizioni per conseguire ulteriori progressi sulla via dell'unità politica ed economica del vecchio continente »;

Alfio Titta, Milano, pubblicista, segretario generale del Centro Informazioni e Studi sul Mercato Comune, « per l'intensa e concreta opera di propaganda svolta attraverso numerosi convegni, relazioni, articoli, sia in Italia che all'estero, allo scopo di divulgare l'azione della Cee per la formazione della nuova Europa concorrendo in tal modo a favorire il funzionamento e lo sviluppo strutturale delle istituzioni comunitarie ».

Appello di quattro difensori contro la sentenza di Varese

Uno degli avvocati sostiene che il proprio cliente è stato condannato a una pena eccessiva

(Dal nostro inviato speciale)
Varese, 22 novembre.

La sentenza pronunciata ieri dal tribunale di Varese, presieduto dal dott. Eugenio Zumin, ha lasciato soddisfatti gli avvocati che avevano in cura gli interessi dei maggiori responsabili, e cioè il gruppo dei rapitori del vice-console Isu Elias. La sentenza infatti riconosce che gli imputati hanno agito per motivi di particolare valore morale e sociale. Inoltre, la pena è stata contenuta nei minimi termini editali, ciò che ha consentito l'immediata scarcerazione dei giovani, essendo stata sospesa la condanna. Insoddisfatto è invece il gruppo dei difensori di Aldo Nobile e Giampiero Dell'Acqua — i due giornalisti di *Stasera* — e di Alessandro Sartori, i quali in realtà ebbero nella vicenda un ruolo piuttosto marginale. Gli imputati in questione erano comparsi al processo a piede libero, sotto accusa di concorso nel reato commesso dai loro amici, ideatori ed esecutori del ratto. I difensori sostennero nelle loro arringhe che questo « concorso » non si era in effetti realizzato, perché ciascuno degli imputati era intervenuto a cose fatte, o sul punto di venire a conclusione.

In particolare, era parso che il tribunale si fosse mostrato particolarmente sensibile alla tesi sostenuta dall'avvocato Ettore Gallo, nell'interesse del Sartori. Il giovane Sartori portò viveri e danaro al gruppo dei suoi amici che nella baita di Valganna teneva in cortese prigionia il vice-console rapito. Inoltre, egli si interessò perché i rapitori si affrettassero a liberare la vittima. Sostenne l'avvocato Gallo che mancava nel Sartori l'intenzione di commettere il reato: i viveri servirono sì ad alimentare i suoi amici, ma anche il vice-console; quanto alla visita del Sartori nella baita, fu chiarito che egli si preoccupò immediatamente delle conseguenze penali del fatto (il giovane è laureando in giurisprudenza e figlio d'un avvocato): « Ragazzi — disse l'imputato ai suoi amici — bisogna metterci nelle mani di un avvocato per sbrogliare questa faccenda ».

Egli non ebbe molto successo, perché altri arrivarono prima che le sue iniziative sortissero. « Potrete dire che Sartori è stato sfortunato, potrete dire che ha agito maldestramente. Ma che obbligo giuridico aveva d'intervenire per la liberazione del vice-console? Nessuno. Lo fece — disse ieri nella sua arringa il difensore — di sua spontanea volontà. E' come se uno, sapendo che c'è un uomo prigioniero in una torre, prende una chiave e va verso la torre per liberarlo, ma cammin facendo smarrisce la chiave... Gli direte che poteva stare più attento, ma non che ha commesso un reato! ».

Il Sartori, ricordiamo, è stato condannato ieri a 5 mesi di reclusione (con la condizionale), il Nobile e il Dell'Acqua a 4 mesi. I protagonisti dell'impresa hanno avuto condanne analoghe o di poco superiori (7 mesi il De Tassis, 5 mesi il Novello-Paglianti). Di qui l'immediata decisione dell'avvocato Gallo di ricorrere, per non essere stato, a giudizio dei difensori, giustamente graduate le responsabilità dei singoli imputati. Un ricorso è stato presentato anche da altri tre difensori, gli avvocati Giorgio Guerrini, Dario Donella di Verona e Mario Vittore De Luca.

g. gh.

Crolla il soffitto della chiesa mentre arrivano gli sposi

Trento, 22 novembre.

(a. s.) Il soffitto della chiesa parrocchiale di Besenello, nella valle dell'Adige, è crollato improvvisamente a causa di infiltrazioni di acqua nel sottotetto, ed una gran parte degli stucchi che ricoprivano la volta è precipitata con assordante fragore sulla navata. Il crollo è avvenuto nell'ora fissata per un matrimonio, proprio quando il corteo nuziale avrebbe dovuto attraversare la chiesa per raggiungere i banchi davanti l'altar maggiore.

Per fortuna una violentissima bufera di neve e di vento, che si era scatenata pochi minuti prima, aveva ritardato l'arrivo degli sposi e degli invitati e il sacerdote che si trovava ad attendere nella sacrestia, non è stato nemmeno sfiorato dai calcinacci.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
ALLA RADIO PROGRAMMA NAZIONALE
venerdì 23 novembre ore 21
CONCERTO SINFONICO
Diretto da ANTONIO PEDROTTI
con la partecipazione del Pianista SVIATOSLAV RICHTER
Programma
Cherubini MACBETH, Ouverture
Schubert Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore
Beethoven Concerto n. 3 in do minore op. 37, per pianoforte e orchestra
ORCHESTRA SINFONICA DI ROMA DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

SPETTACOLI

Sullo schermo

«Ti-Koyo e il suo pescecane»: la straordinaria amicizia tra un indigeno e uno squalo - «Tiara Tahiti»: ancora una vicenda nelle isole felici

(Ambrosio) — Folco Quilici, che con «Sesto continente» diede magnificamente inizio al filone dei documentari esotici a lungo metraggio, questa volta ha tenuto via di mezzo: *Ti-Koyo e il suo pescecane*, a colori, è al tempo stesso un quadro di natura (la stupenda natura di un'isola del Pacifico, che sarà la maggior allettativa del film) e una «storia» che Italo Calvino ha adattato allo schermo da un romanzo di Clément Richter, la storia della straordinaria amicizia fra un indigeno e uno squalo. I pescicani hanno una pessima stampa, e al lettore la cosa parrà impossibile. E' invece possibilissima: l'amore abbatte ogni barriera fra gli animali e noi. Basta prendere il pescecane quando è ancora piccolo, dedurlo in una gora, imboccarlo, strizzargli l'occhio e fargli altri segnali di comprensione e affetto. Non ci sarà poi pericolo che una volta cresciuto l'animale dimentichi il suo balio, e rivedendolo non gli faccia mille feste, eleggendoglisi a guardia del corpo contro i colleghi che non possono avere per l'uomo i riguardi che ha lui.

Tutto questo avviene fra Ti-Koyo, un pescatore che prima vediamo bambino e poi adulto, e il buon Manidù, un pescecane vero (niente trucco, niente plastica) d'una razza semicieca e a periodi benigna; ad ogni modo un bellissimo esemplare che si conquisterà la simpatia del pubblico e nei piccini farà anche nascere qualche voglinza pescecanesca praticamente irrealizzabile. Questa amicizia, che a rappresentarla dev'esser costato assai (ma lo sforzo non s'avverte), è poi il reagente del solito tema russoviano della felicità di natura uccisa dal progresso. Ti-Koyo è l'ultimo di una famiglia di fratelli che esercitano la pesca secondo i sistemi tradizionali, a forza di vela e di braccio. Lui e Manidù hanno conosciuto l'età dell'oro dell'isola, quando tutto vi era in comune, e il mare bastava alla vita di tutti. Poi il figliuolo d'un commerciante cinese vi porterà i frutti dell'educazione americana: e le piroghe cedono ai pescherecci motorizzati, le capanne alle case in muratura, la libera pesca alla pesca industrializzata; si balla il *twist*, si beve Coca-Cola: tutto il progresso irrompe a un tratto sull'isola incontaminata. Gli abitanti piegano la testa; il solo Ti-Koyo, in nome dei «verdi paradisi» della sua infanzia, si apparta nella laguna in compagnia del fedele pescecane che anche lui ha tutto da temere da una civiltà che non fa differenza da uno squalo all'altro.

Col suo fondo di favola, il film ha spesso un'ariosità inebriante, una pungente gentilezza; ma poteva e doveva saturarsi della sola amicizia col pescecane, quale simbolo d'una fuga dal tempo. Invece regala al protagonista la seconda compagnia d'una bella cinesina d'America, che per amore del bel ragazzo abbraccia anche lei la vita selvaggia. Questo è un colpo alla Tarzan; Quilici ha caricato troppo la dose spettacolare del suo film, proponendovi un consorzio uomo - donna - squalo, davvero utopico per chi conosca il carattere femminile. Così ha abusato dei monologhi.

* *

(*Corso*) - In chiave più avvagata e commerciale anche il technicolor inglese *Tiara Tahiti*, diretto da W. T. Kotcheff sulla falsariga dell'omonimo romanzo di G. Cotterel, brucia incenso al mito delle isole felici. Due ufficiali britannici d'opposto carattere, pignolo l'uno, scanzonato l'altro, si ritrovano a Tahiti in panni borghesi, e vi riprendono la loro tenzone, cominciata nella Germania occupata. Southey, che fu radiato dall'esercito per colpa di Aimsley, si è rifatto una vita nella splendida isola, a fianco d'una deliziosa tahitiana; ed ecco ricapitargli fra i piedi il suo nemico, con le scellerato disegno di trasformare l'isola stessa in un centro turistico. Inutile dire che dovrà tornarsene scornato, essendo destino che la mediocrità sia messa nel sacco dall'intelligenza. L'autorità dei due interpreti, i bravi James Mason e John Mills, copre le crepe del film: metto che diluisce l'idea originaria in episodi accessori da racconto giallo. **l. p.**

Al cinema italiano i maggiori incassi nell'area del Mec

Con 67 miliardi, conserva il primo posto nella graduatoria dei sei Paesi della Comunità

(a. bl.) *Nel 1961, il cinema italiano ha ottenuto, in tutta l'area del Mec, incassi per 67 miliardi e 338 milioni, conservando il primo posto nella graduatoria dei sei paesi della Comunità economica europea. Secondo le statistiche del «Centre national de la cinématographie française» al quale si devono questi rilevamenti, la Francia figura al secondo posto con 58 miliardi e 682 milioni, la Germania Federale al terzo con 49 miliardi e 724 milioni.*

Tuttavia, sempre secondo i dati del suddetto «Centre national», lo scorso anno l'Italia ha perso il primo posto nella graduatoria dei film stranieri immessi sul solo mercato francese. Infatti sono 228 i film italiani presentati in Francia nel 1961 (mentre erano 270 nel 1957), inferiori come numero ai 232 inglesi e ai 367 tedeschi. Ma il film italiano incassa sul mercato nazionale assai più di quello che il film francese incassi sul proprio: 52 miliardi e 328 milioni contro 42 miliardi e 284 milioni. Ed è proprio in grazie a ciò che la nostra cinematografia è rimasta al primo posto della graduatoria del Mec.

* *

Anche il mese di ottobre 1962 ha confermato il buon andamento del cinema italiano sul mercato nazionale. Risulta infatti che il 47,08% (nel 1961: 33,91%) del gettito delle prime visioni nelle principali città è stato ottenuto da film di produzione italiana o di coproduzione con la Francia, mentre il cinema americano ha dovuto accontentarsi del 41,65% (55% nel 1961). Complessivamente, le prime visioni di ottobre hanno fruttato due miliardi e 224 milioni, dei quali 1 miliardo e 47 milioni sono andati ai film italiani e di coproduzione con la Francia.

* *

Nel cinema di prima visione torinesi, alla data del 15 novembre, i seguenti film avevano superato i venti milioni di incasso: «Mafioso» (22 milioni 816 mila lire in 20 giorni); «L'affittacamere» (22 milioni 545 mila lire in 19 giorni); «Juke - box Jim» (20 milioni 865 mila lire in 41 giorni); «La dolce ala della giovinezza» (20 milioni 723 mila lire in 19 giorni).

* *

La classifica generale degli incassi nei cinema di prima visione delle principali città italiane ha visto, a tutto l'11 novembre, la novità del quarto posto conquistato dal «Giorno più lungo» che, presentato sinora in sole 4 città, ha già ottenuto quasi 173 milioni. Lo precedono per ora «L'uomo che uccise Liberty Valance», sempre in testa alla classifica con quasi 269 milioni, «Sodoma e Gomorra» (quasi 228 milioni) e «Mafioso» (circa 196 milioni).

Il dolce volto di Valeria per il marchese di Sade

E' Valeria Ciangottini, l'indimenticabile ragazzina della «Dolce vita». Sotto la direzione di Roger Vadim, ha ora girato in Francia «Il vizio e la virtù», un film tratto dalla celebre opera del marchese di Sade. Come partners ha avuto Catherine Deneuve, che ha sostenuto la parte della virtuosa, e Annie Girardot, che ha impersonato la donna preda del vizio. E' la prima pellicola in cui l'attrice rinuncia alla sua seraflca espressione per sostenere una parte di ragazza sofisticata e posatrice (Tel.)

Il pianista Richter-Haaser per la «Musica da camera»

La carriera di Hans Richter Haaser, venuto iersera la prima volta per la Musica da camera, è ancora ignota fra noi, ma già notevole. Nato nel '23 a Dresda, dove studiò, esordì nel '38, e fino al '39 fu attivo pianista, direttore, anche compositore di sinfonie e di concerti. Direttore dell'Orchestra di Detmold, insegnò poi pianoforte nell'Accademia di quella città. Da qualche anno dà concerti in patria e fuori.

Si presentò interprete di Beethoven: le *Trentadue variazioni* e cinque Sonate fra le più note, alcune già riascoltate in questo inizio di stagione. In breve, e dopo una sola udizione, si può dire che sembra un ottimo pianista. Non corre, non picchia. Talvolta la fonica, robusta, è eccitata non dalla manìa della potenza fisica e tecnica, ma dall'intima necessità drammatica. La dinamica, talvolta stacca, è messa non dall'esibizionismo, ma da un intimo fervore. Parimenti la delicatezza, la grazia, i chiaroscuri, sono elementi insiti nelle opere d'arte. Finalmente s'è sentito il canto di un puro *Chiaro di luna*, non il rombo di un missile verso la luna. Molti applausi. **a. d. s.**

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,55: Scuola media qualificata: prima e seconda classe.
16 —: Terza classe.
17,30: Per i ragazzi: a) Teleforum. Convegno di giovani. b) I viaggi di John Gunter.
18,20: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione popolare.
19 —: Telegiornale.
19,15: Personalità. Rassegna per la donna.
20 —: Diario del Concilio.
20,20: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Uomo in ogni stagione» di Robert Bolt. Interpreti: Antonio Crast, Mila Vannucci, Dora Calindri, Franco Graziosi, Renato Lupi e altri. La figura di Tommaso Moro, cancelliere del re Enrico VIII d'Inghilterra, che cadde in disgrazia per non avere approvato il matrimonio con Anna Bolena e fu dannato a morte, è al centro del dramma. Tommaso Moro si comportò da uomo in ogni stagione della vita, sia in quella prosperosa e felice in cui godette di un grandissimo potere in Inghilterra, sia in quella triste della prigionia, del processo e della morte.
23,05: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: «Camera di consiglio» racconto sceneggiato. Gli avvocati Preston, padre e figlio, si trovano a difendere una giovane donna, Mary Lorne, accusata dell'uccisione di Claire Stafford. L'accusa sostiene che l'omicidio fu originato dalla gelosia, essendo la Stafford sospettata di avere una relazione con il marito dell'imputata, Jason. La giuria si chiude in camera di consiglio e la discussione si protrae per oltre otto ore. Una serie di «sequenze subcoscienti» offriranno tre diverse interpretazioni del crimine, così come i tre principali giurati credono sia stato commesso.
21,55: Telegiornale.
22,20: Attenzione... uragano. Documentario sul tifone «Carla» che si scatenò nel 1961 sulla città di Galveston.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua inglese; 7: Giornale radio - Musica; 8: Giornale radio; 8,20: Omnibus; 10,30: La radio per le scuole; 11: Omnibus; 12: Canzoni in vetrina; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,20: Il ventaglio; 15: Giornale radio; 15,30: Carnet musicale; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Piccolo concerto per ragazzi; 17: Giornale radio; 17,25: Storia della musica; 18,10: Concerto di musica leggera; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: Il conte di Montecristo, di Dumas; 21: Concerto sinfonico diretto da Pedrotti; 22,40: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Musica del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta A. Romeo; 9: Edizione originale; 9,30: Giornale radio; 9,35: Tappeto volante; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Musica; 11,30: Giornale radio; 11,35: Musica; 13: La signora delle 13 presenta.

13,30: Giornale radio; 14: Istantanee su Canzonissima; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Interpreti famosi: W. Backhaus; 15,30: Giornale radio; 15,35: Pomeridiana; 16,30: Giornale radio; 16,35: La discoteca di H. Rémy; 17,30: Giornale radio; 17,45: Uomini d'onore. Radiocommedia di D. Barry; 18,30: Giornale radio; 18,50: I vostri preferiti.

19,20: Radiosera; 19,50: Tema in microsolco; 20,20: Giornale radio; 20,35: Gala della canzone; 21,30: Giornale radio; 21,35: Nostro pane quotidiano. Inchiesta di P. Bellucci; 22: Canta il Quartetto Cetra; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico; 18,40: Panorama delle idee; 19: Musica di Jolivet; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musica di Van Beethoven; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Teatro di M. Bontempelli: Valoria; 22,35: Musica di Bloch e Brahms.

Cronaca televisiva

Un patetico incontro

Il telegiornale di ieri sera ha avuto — il che capita assai di rado — un momento di grande emozione e di intensa drammaticità: quando, cioè, con le immagini vicine sul video, sono stati messi in comunicazione, l'una a Parigi e l'altro in Italia, la scrittrice Anna Langfus, vincitrice del premio Goncourt 1962 e l'ex ufficiale italiano Romildo Mario Catufa che l'aiutò durante le persecuzioni razziali naziste, riuscendo a farla fuggire da Leopoli.

L'incontro a distanza è stato semplice e commovente: l'ex ufficiale, visibilmente turbato, non riusciva quasi a parlare; la scrittrice aveva gli occhi pieni di lacrime e rievocava in francese l'episodio di vent'anni fa: e continuava a chiedere se il Catufa la capiva. Al che l'ex ufficiale ha risposto con un filo di voce: «Sì, capisco... capisco perfettamente... e riconosco la sua voce...».

* *

Dopo aver offerto tante puntate briose e divertenti, «Canzonissima» è incappata in una serata nera. La trasmissione di ieri è stata quasi completamente negativa. Stavolta Fo e compagni si erano travestiti da clowns e intendevano creare l'atmosfera di comicità rumorosa e un po' surreale che è caratteristica degli interminabili farseschi dei circhi. Ma gli scherzi, i lazzi, i dialoghi non avevano né spirito, né impeto, né ritmo. Tutto si svolgeva al rallentatore, con un'allegria sforzata. Strano: pareva uno spettacolo messo in scena alla meno peggio, frettolosamente, dopo poche prove. Anzi, in qualche punto dava addirittura l'idea di non essere lo spettacolo originale, ma un rifacimento laeunoso, rimediato all'ultima ora.

Non è mancata qualche buona battuta: possiamo salvare nonostante la sostanziale debolezza, lo *sketch* del risotto al laudano e l'altro, quello di Dante Alighieri; ma sono stati piccoli, rapidi sprazzi insufficienti a sostenere una puntata inaspettatamente floscia, dimessa, priva di quella sfrontatezza e di quell'aggressività che hanno sempre vivificato le esibizioni di Fo e della Rame. Non c'è stato nemmeno il consueto corsivo satirico. L'unica cosa veramente piacevole è risultata essere l'introduzione fissa che vediamo da sette settimane.

* *

Sul secondo canale è stato ripescato il filmato «Smarrimento» che narra la truculenta e assolutamente inverosimile storia di un distinto medico il quale, sedotto da una sciantosa che gli mostra le gambe mentre s'aggancia una giarrettiera, trascura il lavoro, trascura la famiglia, s'incarognisce, si rovina e finisce come un criminale. Capito che guai può combinare la vista di una giarrettiera femminile?

Scherzi a parte, dobbiamo rilevare che da tempo il livello dei film presentati in tv è molto basso. Di questo passo si andrà a ricascare sulle pellicole spagnole pseudo-edificanti che ci affliggevano tre o quattro anni fa. Pertanto è con vero sollievo che abbiamo appreso di una rassegna dedicata al grande René Clair. A partire da mercoledì 2 gennaio saranno trasmessi sul «secondo» otto delle sue opere migliori: *Il milione, A noi la libertà, 14 luglio, Ho sposato una strega, L'ammaliatrice, Il silenzio è d'oro, Grandi manovre, Il quartiere dei lillà*. Lo stesso Clair introdurrà i primi tre film.

u. bz.

Teatro Stabile — «L'ufficiale reclutatore» di G. Farquhar, terzo spettacolo della stagione del Teatro Stabile di Torino, andrà in scena domani sera al Carignano alle ore 21.25.

Dal 3 dicembre sul video

Ci arriva dall'America il nuovo quiz "Tele-tris,,

(u. bz.) *Dopo alcuni rinvii (doveva debuttare dapprima all'inizio, poi alla metà di novembre) andrà in onda il 3 dicembre prossimo, alle 21,05, sul Canale Nazionale, il nuovo quiz a premi. Si chiamerà* Tele-tris *e non più, come era stato annunciato tempo fa,* Tic tac dough: *animatore non sarà Mike Bongiorno, il che costituirà una non piccola sorpresa per la massa degli spettatori abituati ad abbinare la parola quiz al nome di Bongiorno, ma un presentatore italo-americano, nato a Napoli 34 anni fa e residente a New York, Roberto Stampa.*

Il gioco, che sarà disputato da due concorrenti per manche, s'imperierà su un grande tabellone diviso in nove caselle, a ciascuna delle quali è legata una domanda. Visitatore sarà il concorrente che riuscirà a fare «filetto», cioè a rispondere a tre domande corrispondenti ad altrettante caselle messe in fila (non importa se in senso verticale, orizzontale o trasversale). A ogni soluzione esatta di mano premi aumenterà di 10 mila lire: per la soluzione della casella centrale lo scatto sarà di 40 mila lire. Il vincitore potrà, volendo, rimettere in palio la somma già vinta in un'altra manche, con un altro avversario. In caso di parità (risultato che dovrebbe verificarsi con una certa frequenza) non sarà assegnato alcun gettone e il gioco riprenderà con due nuovi concorrenti, ma con un monte premi maggiorato dalle somme dei quiz risolti nella manche precedente.

Non siamo in grado di dire cosa possa valere Tele-tris. In America ha avuto un grosso successo. Qui, comunque, colmerà una lacuna lamentata da molti: cioè l'attuale mancanza nei programmi tv di un gioco a domanda e risposta con relativa piaggia di gettoni che riesca, se non ad eguagliare, almeno a ricordare i fasti di Lascia o raddoppia.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Alfieri: stasera riposo. Domani ore 21,15 «La cena delle beffe» di Sem Benelli. Regia M. Lualdi.
Carignano: da domani Teatro Stabile Torino in «L'ufficiale reclutatore» di Farquhar, regia di G. De Bosio e F. Parenti.
Teatro Gobetti ore 21,30 Teatro Stabile in «Sicario senza paga» di Ionesco. Ultime repliche.
Ridotto del Baumano ore 22 Teatro delle 10 pres. «Difensori d'ufficio» e «Tintinnio risuonante».

Alcione: Rivista Renato Nardi: orario 16,15 e 21,15.
Fortino: Rivista ore 16 e 21,15.
Maffei: «Giulietta e Romeo '962» Riv. Mario Ferrero: 16,15 - 21,15.

Circo Dorix Togni (Piazza Respighi - c. Giulio Cesare): dal 27-11 al 2-12 (il Circo è riscaldato).

Acapulco Inverness (c. Moncalieri 145, t. 683-668) ore 21; fest. 16-21.
Al Ragatello Evaristo's Club, Caraglio 2, t. 678-978: Sublimattic S.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823); ore 21-1 Compl. Lanfranco cant. N. Genovesi - F. Franchi.
Arlecchino: 21,15 Bruno Martino.
Augusteo Nuovo: 21 Bonazelli.
Caprice Whisky à Gogo (v. Sacchi 16): ore 21; sab. e fest. 16-21. Ogni sera un omaggio alle dame.
Castellino: 21 Compl. Montefiori.
Centro Club - Gran Bar Centro - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21; sab. e fest. 16-21
Eden Danse: ore 21 I 6 Kings.
Faro Danse: 22 Lele Paveruni.
Gaudio: 16,30 e 21 The King's.
Gay Sala 17-21 Orch. Albert Boys. Consumazione gratuita.
Gay Villa W. à G. (C. Moncalieri, 52): ore 21; festivi ore 16-21.
La Cicala Danse: 21 Ferrarono.
La Perla: 22 Orch. Bruno Billy.
Le Roi: 21 Orch. Rino Giumenty.
Tutti gg., scuola ballo gratuita.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, t. 697-016): ore 21; fest. ore 16-21.
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 35, t. 41-573): ore 21-1.
Principe: 21 Nino Soprano e i 99.
S. Giorgio Valentino: Rist. Danze. La taverna del camino Roby Rinda
Trocadero: ore 21 I 5 Ciro's.
Whisky à Gogo - Piscina del Sole Rist. str. S. Mauro: 21; fest. 16-21.
Whisky Notte, v. Golto a. v. Pio V tel. 687-562: 21; sab. e fest. 16-21.

Chez Louis Pr. Tommaso 5 Attraz.
Columbia: Orch. I 5 in Armonia.
Estoril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge: Attrazioni, Orchestra Asternovas.
Taverneta: Attraz. internaz. 22-4.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien, corso Matteotti, 40: Charles Méryon, 1821-1868.
Circolo Artisti (Bogino 9): Mostra Giuliano Emprin. Orario 17-19,30.
La Bussola (v. Po 9): «I linoleum di Picasso». Orario 10-13; 15-20.
La Cavaurina (Cavour 10): Casorati, Calandri, Franco; 10-13; 15-20.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Artisti dell'800 italiano.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «La signora di tutti» di Max Ophüls con Isa Miranda, T. Pavlova, M. Bensasi, N. Corradi (Italia 1934, min. 95).
Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15-18; 21-23.

TEATRO CARIGNANO
Domani prima rappresentazione
L'UFFICIALE RECLUTATORE
di *G. Farquhar* - Novità
Nella interpretazione del
Teatro Stabile di Torino

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 553.978
Ore 21 - 3 SUCCESSO DEI
5 CIRO'S

DANZE LA PERLA
Stasera premi liquori **SANLEY**
Domani ore 21 la più colossale
SERATA DELLE CATERINETTE
ELEZIONE «MISS SARTINA»
Lussuosi premi di 10 Ditte

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - tel. 44.270
Dal Palladium di Londra
THE ROLLWOOD
THE IRIS ROI TRIO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ti-Koyo e il suo pescecane» di Quilici, cantmanceul.
Astor: «Okay Parigi» Fred Mac Murray, Jane Wyman technicolor.
Corso: «Tiara Tahiti» James Mason, J. Mills, C. Dauphin, tech.
Cristallo: «Mr. Hobbs va in vacanza» J. Stewart, O'Hara, sc. tec.
Doria: «Un, deux, trois, quatre» (Le ballet de Paris), presenta Maurice Chevalier, technicolor.
Ideal: «Universo di notte» cinemascope, cantmancolor.
Lux «Sessualità» E. Zimbalist jr., S. Winters, J. Fonda, Bloom, tech.
Nazionale: «Marco Polo» Rory Calhoun, Yoko Tani, scope techn.
Reposi: «Le quattro giornate di Napoli» di Nanni Loy.
Romano: «Sapore di miele», premiato a Cannes. Vietato minori anni 14. Pomeriggio L. 500.
Vittoria: «Marcia o crepa» Stewart Granger, D. Gray, I. Garrani.

Ariston: «Mamma Roma» di P. P. Pasolini con A. Magnani, F. Citti
Arlecchino: «Il ritorno del guerriero» Brigitte Bardot, R. Hossein. Ultimo giorno.
Augustus «Il generale non si arrende» colori, Peter Sellers, Dany Robin. Vietato minori anni 16.
Capitol: «L'affittacamere» Kim Novak, J. Lemmon, F. Astaire.
Torino: «Solo sotto le stelle» Kirk Douglas, Gena Rowlands. Ag. 10.

Alexandra: «Fedra» Melina Mercouri, Anthony Perkins, Valione.
Faro: «Fedra» Melina Mercouri, Anthony Perkins, Raf Vallone.
Fiamma: «L'uomo che uccise Liberty Valance» di J. Ford, con J. Wayne, J. Stewart, V. Miles.
Hollywood «L'uomo di Alcatraz» B. Lancaster, K. Malden. Ult. 22.
Maffei: «Giulietta e Romeo '962» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti ore 16,15 e 21,15. Film: «Crimen» con Vittorio Gassman.
Massimo: «Gli amanti devono imparare» tech. sc. Troy Donahue.
Metropol: «Fedra» M. Mercouri, A. Perkins, R. Vallone, Ingr. 300.
Orfeo: «L'uomo di Alcatraz» Burt Lancaster, T. Ritter. Vist. m. 14. Ultimo spettacolo ore 22.
Principe: «L'uomo di Alcatraz» B. Lancaster, T. Ritter, Malden. Ultimo spettacolo ore 22.
Rialto: «Gli amanti devono imparare» tec. Donahue, Dickinson.

Adriano: «Tre vengono per uccidere» C. Mitchell, L. Thomas.
Alcione: «Signori si nasce» e Riv. Renato Nardi ore 16,15-21,15.
Alpi: «Madame Sans-Gêne», col. Sophia Loren, Robert Hosselin.
La Perla: «La bellezza di Ippolita» Lollobrigida, Salerno.
Regina Colpo segreto D'Artagnan.

Asti: «Lo smemorato di Collegno» Totò, Taranto, Macario, A. 10.
Milano: «Nave più scassata esercito» e «Il colosso di Rodi».
Olimpia: «Vulcano figlio di Giove» Rod Faish, B. Cortes, technicol.
Po: «Il diavolo alle 4» tech. sc., Spencer Tracy, Frank Sinatra.
P. Nuova: «Il passaggio del Reno» «Sotto il sole rovente».
S. Felice: «Storia cinese» tec. sc., William Holden, C. Webb.

Esperia: «Vendetta del mostro» Giardino Anche gangster muoiono
Mirafiori: «Gerarchi si muore».
Vinaglio: «I Kentuckiano» tech. sc., Burt Lancaster, D. Paster.

Araldo: «Ursus nella valle dei leoni» E. Fury, M. Orfei, techn.
Eliseo: «La bellezza di Ippolita» Lollobrigida, Salerno. Viet. 14.
Fréjus: «Mariti a congresso» Walter Chiari, Jacqueline Sassard.
Nuovo: «Il re dei re» techn. sc., Jeffrey Hunter, C. Sevilla.
S. Paolo «Le dolci notti» tech. sc. Vietato ai minori di anni 18.

Artisti: «Maciste contro i mostri».
Belgio «Ursus e ragazza tartara».
Corallo: «Vita privata» col. B. Bardot, Mastroianni, R. Beymer.
Eridano: «La leggenda di Robin Hood» tech., Flynn, De Havilland.
Orpea Angeli con la pistola, tech.
V. Veneto «Il giustiziere del mare» tech, sc., R. Harrison, Mercier.

Astra: «La bellezza di Ippolita» Lollobrigida, Salerno. Viet. 14.
Berolini: «Occhio del diavolo» di Ingmar Bergman. Vietato.
Elios: «Mondo di notte n. 2» tech. Vietato minori anni 16.
Massaua: «L'uomo che uccise Liberty Valance» di John Ford con J. Wayne, J. Stewart, V. Miles.
Odeon: «Il terrore sul mondo».
Star: «Le dolci notti» technicol. Vietato minori anni 18.

Aurora: «Gli attendenti» Rascel, Da Sica, Dorian Gray.
Brescia «Lo scudo del Falworth» sc, col., T. Curtis, J. Leigh.
Châtillon «Re dell'Africa» e «Alla conquista dell'infinito».
Edelweiss: «I mascalzoni» Daniela Rocca, Debra Paget, sc. techn.
Eri-Dan: «Texas» technicolor.
Falchera «Sfida nella città morta».
Furtino: «Tu che ne dici?» e Rivista ore 16 e 21,15.
Maior: «La bellezza di Ippolita» Lollobrigida, Salerno. Viet. 14.
Nord: «Il sentiero degli amanti» tech., S. Hayward, John Gavin.
Palermo: «Criminali 3° Reich».
Sociale: «L'urlo della battaglia» col. sc., J. Chandler, T. Hardin.
Zenit: «I due nemici» techn. sc., Alberto Sordi, David Niven.

Cabiria: «Ossessione amorosa» L. Turner, G. Hamilton, technicolor.
Colosseo «La bellezza di Ippolita» Lollobrigida, E. M. Salerno, Milva
Continental «Totò diabolicus» con Totò, R. Vianello, B. Altariba.
Fiora: «Dimmi la verità» techn., Sandra Dee, John Gavin.
Italia: «Geronimo!» G. Connors, Kamala Devi, scope technicolor.

Moderno: «Incantatori di donne» «Cavalcarono insieme» technicol.
Piemonte: «I giorni contati» E. Petri, E. Randone.
S. Carlo: «Il vampiro» con Mary Carlisle, George Zucco.
Spezia: «Occhio caldo del cielo» scope tech., Rock Hudson, Kirk Douglas, Dorothy Malone. Ag. 15.

Biana: «Tre contro tutti» scope tech., Frank Sinatra, D. Martin.
Bora «Buffalo Bills» col., con Joel Mc Crea, A. Quinn, M. O'Hara.
Roma: «Boccaccio '70» di De Sica, Fellini, Monicelli, Visconti.

Alba: «Le 7 sfide» techn. Ed Furr, Elaine Stewart
Ambra: «Le dolci notti» colori.
Apollo: «I 2 della legione» scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Cafasso: «I dannati e gli eroi» e «Benvenuti a Scotland Yard».
Edera: «L'isola misteriosa» col.
Lucento Il giorno della vendetta.
Lutrario «I 4 monaci» sc. col. Macario, Taranto, Fabrizi, De Filippo
Murialdo: «Gli arcieri di Sherwonda» sc. col. R. Greene e «La banda dei mini minis» cart. an. tec.
Splendor: «Il figlio di Spartacus» techn., Steve Reeves, J. Sernas.

CINE LUX
2ª settimana di successo
SESSUALITÀ
S. Winters - E. Zimbalist Jr.
J. Fonda - C. Bloom - G. Johns
Regia G. Cukor - Distr. Warner Bros

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Augustus, Faro, Fiori, Fréjus, Hollywood, Maffei, Maior, Odeon, Principe, Reposi, Torino, V. Veneto, Teatro Carignano; «L'ufficiale reclutatore» (biglietti ridotti all'Enal). - Centro Universitario Cinematografico (abbonamenti speciali ridotti all'Enal).

IL CINEMA
1942 **DORIA** 1962
IN OCCASIONE DEL 20° ANNIVERSARIO
DELLA SUA APERTURA
E' STATO AUTORIZZATO
CON SPECIALE CONCESSIONE
UNICO CINEMA IN ITALIA
A PRESENTARE DA **OGGI** LO SPETTACOLO CHE
DA 60 SETTIMANE ENTUSIASMA PARIGI
UN, DEUX, TROIS, QUATRE
(LE BALLET DE PARIS)
in
TECHNIRAMA e TECHNICOLOR
con
MOIRA SHEARER - ROLAND PETIT
ZIZI JEANMAIRE - CYD CHARISSE
regia di
TERENCE YOUNG
lo spettacolo è presentato da
MAURICE CHEVALIER
IN INTEGRALE VERSIONE ORIGINALE

VITTORIA
Enorme successo di una avventura meravigliosa, appassionante fino all'angoscia

STEWART GRANGER
in
MARCIA O CREPA
con
DORIAN GRAY

al REPOSI
La TITANUS presenta
un vero successo di critica e di pubblico
Dal «TIMES» di Londra del 15 novembre su
LE 4 GIORNATE DI NAPOLI
....E' il più bel film sulla Resistenza Italiana dopo «ROMA CITTA' APERTA»....
....E' onesto, sincero, nobile e pieno di profondo calore umano....
....Questo è uno dei migliori film italiani dell'anno e uno dei più bei film di guerra che mai sia stato fatto....

ALL'AMBROSIO
IL FILM PER TUTTI
TI-KOYO E IL SUO PESCECANE
E' la storia di un puro sogno d'amore nella paradisiaca cornice delle isole incantate dei mari del Sud

ATTENZIONE!
DOMANI AL NAZIONALE
tutte le più belle geishe del Giappone, useranno le loro arti più seducenti per conquistare due irresistibili Samurai
FRANCO FRANCHI e CICCIO INGRASSIA

2 SAMURAI x 100 GEISHE
★ EASTMANCOLOR-TOTALSCOPE ★

DOMANI • **ASTOR** • DOMANI
Signori del pubblico /

DOMANI AL
NUOVO ROMANO
ritornano i vostri più cari amici

NUOVO CINEMA TEATRO
FORTINO
Da OGGI a DOMENICA
ALFONSO TOMAS
RINA KENT
ELETTRA
ENZO ARDENA
nella rivista
Spogliarellissimo
canta
BRUNA COMO
In fuori programma
SERGIO VILLA

SONY
"Il meglio nel campo dell'elettronica,,
Radio a transistor
Magnetofoni
Televisori
a transistor
li troverete
nel nuovo grande
negozio
RICORDI
Torino
Via Lagrange 35

AL CINEMA
TORINO
ENORME SUCCESSO
di
KIRK DOUGLAS
in
Solo sotto le Stelle
Distribuito dalla
Universal International

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Turi) - Telefono 52.75.65

QUESTA SERA - ORE 21 - TUTTI SUI
KARTS
A TORINO ESPOSIZIONI
(Salone dell'Automobile)

Occorrono laboratori modernamente attrezzati e personale scelto

Lo Stato non lesini i mezzi per accertare le frodi alimentari

Questo è il vero problema: poter controllare i cibi rapidamente e con precisione - Il pubblico reclama pene severissime, ed ha ragione - Ma non si deve esagerare e credere che oggi tutto quel che si mangia sia adulterato

Le sofisticazioni degli alimenti sono purtroppo frequenti in Italia non meno che negli altri paesi. In questi ultimi mesi ne sono state segnalate in gran numero, e hanno provocato naturalmente una ondata di indignate proteste. E' di ieri poi la denuncia di una clamorosa frode ad opera di un lattivendolo napoletano, che non mancherà di provocare nuovi allarmi e richieste di provvedimenti draconiani contro i frodatori che avvelenano il popolo.

Questi allarmi e queste proteste sono pienamente giustificati, e le autorità preposte alla tutela della salute pubblica, che ha la sua base nella sana e sobria alimentazione, hanno il dovere di provvedere adeguatamente ad impedire che simili scandali possano avvenire.

Generalmente il pubblico chiede pene severissime contro i sofisticatori e i frodatori, illudendosi che la severità delle leggi sia sufficiente a tutelarlo. Bisogna invece dire chiaramente che è vano sperare che la severità delle leggi possa da sola, eliminare le frodi e le sofisticazioni alimentari. Queste, prima di essere punite, vanno scoperte e accertate al di là di ogni dubbio. Ma questo si può ottenere soltanto con una organizzazione sanitaria moderna ed efficiente. In parole povere le autorità centrali e periferiche devono poter disporre non solo di un corpo di polizia sanitaria, ma anche di laboratori modernamente attrezzati e diretti da personale preparato e qualificato. Non deve accadere cioè che venga denunciata una sofisticazione, e peggio una frode, data come accertata e che poi non venga confermata dai controlli che potessero essere richiesti dagli interessati.

Un fatto simile è avvenuto, come è noto, ad Aosta, dove un accertamento di sofisticazione di olio d'oliva, con le spiacevoli conseguenze relative, non venne confermato dal Laboratorio Centrale del ministero della Sanità, e quindi il comune venne chiamato in causa e richiesto del risarcimento del danno subito nella somma di mezzo miliardo. Ed è poi altrettanto grave il discredito e la sfiducia che può derivare da fatti simili che possono far dubitare anche dei fatti controllati.

E' dunque indispensabile di poter avere a disposizione personale e laboratori corrispondenti alle moderne esigenze. Ma a questo riguardo è facile comprendere che si urta contro le difficoltà inerenti al finanziamento e alla preparazione del personale: cose evidentemente più difficili che non la preparazione di una legge severissima. Ma senza i mezzi di accertamento la legge, per quanto severa, serve a poco. Per punire giustamente bisogna anzi tutto accertare la colpa.

E ora vorrei concludere con un'ultima considerazione. E' mia impressione che la campagna contro le sofisticazioni in Italia sia stata condotta in termini e con un tono che è andato al di là della misura giusta. E' sembrato che nel nostro paese non ci si potesse più fidare di alcun cibo, dal pane alla carne, dal latte alla frutta e alle verdure. Questo non è vero. In Italia si commettono molte sofisticazioni e molte frodi alimentari, forse più che in altri paesi come il nostro allietati da una apprezzatissima tradizione culinaria, e a questi attentati alla nostra salute e al nostro buon nome bisogna opporre misure adeguate.

Ma detto questo si deve anche aggiungere che in massima l'alimentazione degli italiani è sana e gradevole.

Uno degli ingredienti più sgradevoli serviti sulla nostra tavola in questi ultimi tempi è stato il senso di turbamento che ci ha provocato la campagna scandalistica, certo promossa a fin di bene, ma condotta in modo non propizio per la buona digestione.

prof. Pio Bastai
dell'Università di Torino

Il benzolo a Vigevano ha fatto la 10ª vittima

Intossicati anche operai delle fabbriche di bambole

(Dal nostro corrispondente)

Vigevano, 22 novembre.

Il benzolo ha fatto a Vigevano la decima vittima: lo «scarpettista» Enrico Campi, di 53 anni, morto nelle prime ore di stamane nella sua abitazione di via Vidari 20.

Il Campi era ricoverato al Policlinico di Pavia, perché affetto dalla terribile anemia conosciuta sotto il nome di aplasia midollare, provocata dalle esalazioni dei solventi al benzolo impiegati nella lavorazione delle scarpe. Tre giorni fa l'uomo era stato trasportato a casa perché non v'era più speranza di salvarlo. Dal marzo scorso altre nove persone hanno fatto la stessa fine.

Enrico Campi era proprietario di un negozio in via Vidari ma incollava scarpe per conto di alcune ditte, aiutato dalla moglie. Alcuni anni fa, nel corso di una visita medica, gli erano stati riscontrati i sintomi dell'intossicazione da sostanze benzeniche e i sanitari lo avevano fatto ricoverare al Policlinico di Pavia. Qui il Campi era stato mantenuto in vita con trasfusioni di sangue, ma lunedì si comprese che non vi era più nulla da fare.

Il decesso del Campi è avvenuto mentre è allo studio delle Commissioni parlamentari del Lavoro, dell'Industria e della Sanità la proposta di legge per la limitazione dell'uso del benzolo negli adesivi.

Quasi ogni giorno aumenta il numero degli operai ricoverati nell'Istituto di medicina del lavoro di Pavia con i sintomi dell'avvelenamento da benzolo. Anche oggi due persone sono state trattenute in osservazione. Si tratta di un calzolaio occupato presso una azienda calzaturiera di Vigevano e di una donna che ha lavorato fino a ieri in un laboratorio artigiano per la fabbricazione di bambole a Santa Giulietta.

Il problema delle intossicazioni causate dall'uso di colle al benzolo assume aspetti nuovi e di maggior gravità nella provincia di Pavia. Oltre che nei calzaturifici di Vigevano infatti, i collanti velenosi vengono impiegati anche nelle fabbriche di bambole, numerosissime nell'Oltrepò, e nelle fabbriche di fisarmoniche.

Il prof. Francesco Maugeri, direttore della Clinica pavese di medicina del lavoro, ha confermato oggi che molti casi di anemia aplastica sono stati registrati tra lavoratori di questi settori.

g. r.

Il Ministero vieta la vendita in Italia del «Preludin»

Roma, 22 novembre.

Il ministero della Sanità, venuto a conoscenza dei possibili effetti dannosi delle specialità medicinali contenenti Fenil-Metil-Tetra-Idro-Ossazina (tra cui un prodotto noto in commercio col nome di «Preludin») e sentito il parere degli organi tecnici competenti, ha disposto la proibizione della vendita ed il temporaneo sequestro di tutte specialità medicinali.

Tale provvedimento è stato adottato in attesa che, sull'argomento, si pronunci a norma di legge il Consiglio superiore di Sanità.

Pochi giorni fa la casa produttrice del «Preludin», la tedesca Boehringer, aveva emanato un comunicato nel quale, dopo aver affermato che nessuna conseguenza dannosa è stata finora accertata con sicurezza nell'uso del «Preludin», sconsigliava tuttavia la somministrazione della specialità in questione alle gestanti. Alcuni casi di nascite deformi sarebbero stati registrati in Inghilterra, da parte di madri le quali avevano fatto uso del prodotto.

Un pullman di studenti precipita in un burrone vicino a Barcellona

Quattro sono morti - Tra i 27 feriti gravi ci sono alcuni professori - La sciagura durante una gita scolastica organizzata da un liceo - Il pesante veicolo è rotolato per oltre 100 metri

I soccorritori all'opera attorno ai rottami dell'autobus precipitato in un burrone nei pressi di Barcellona (Telef.)

(Nostro servizio particolare)

Barcellona, 22 novembre.

Un pullman con a bordo studenti e insegnanti è precipitato per cento metri giù da un burrone: sinora sono stati accertati quattro morti e 27 feriti. Le opere di soccorso procedono febbrili sebbene ostacolate dalle cattive condizioni atmosferiche e si teme che il numero delle vittime debba salire.

La sciagura è avvenuta a venti chilometri da Barcellona lungo la strada di Vallvidriera. Il grosso veicolo era stato noleggiato al «liceo francese» di Barcellona per portare un gruppo di studenti dai 14 ai 17 anni, insieme con alcuni professori, in visita al santuario di Santa Creua in provincia di Tarragona. Pare che nell'abbordare una curva in discesa l'autista si sia tenuto troppo sulla destra (o per velocità elevata o per il fondo stradale sdrucciolevole e scorrevole) e non abbia potuto drizzare a tempo il volante e frenare.

Dopo aver divelto il piccolo muro di riparo il pullman è rimasto in bilico: i ragazzi stavano cantando. La sterzata e il colpo di freno li fece cadere uno sull'altro: ebbero appena il tempo — così hanno dichiarato i feriti — di avvertire che stava per succedere qualcosa di grave, quando il grosso veicolo s'infilò nel vuoto e cominciò a rotolare su se stesso. Si fermò al fondo del burrone, dopo una caduta di cento metri, con le ruote in aria.

Dall'interno si alzavano urla, invocazioni, imprecazioni. Due o tre studenti riuscirono da soli a uscire dai finestrini. Altri li seguirono. Mentre si organizzavano i primi soccorsi, qualcuno — i meno malconci — risalirono il pendio per andare a dar la notizia della sciagura e chiedere aiuti. Dai rottami sono stati estratti quattro morti, e 27 feriti gravi sono stati ricoverati nei vicini ospedali.

r. s.

Il Senato approva la legge per i nuovi sistemi di misura

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 novembre.

Il Senato ha approvato oggi il disegno di legge che fissa le nuove norme sul servizio metrico. La disciplina del servizi metrici era finora regolata da un decreto regio del 1890; il provvedimento approvato a Palazzo Madama, anziché limitarsi a modificare il vecchio decreto, ha rielaborato tutta la materia, mantenendo però ferma l'adozione del sistema metrico decimale, al quale il nostro paese è vincolato da convenzioni internazionali.

Il disegno di legge prevede la estensione del servizio metrico ai contatori elettrici e ai trasformatori di misura e l'istituzione di un laboratorio di misure elettriche presso l'ufficio metrico centrale in Roma.

Una speciale disciplina viene introdotta per la vendita di prodotti e merceanzie che, secondo gli usi invalsi soprattutto nei grandi magazzini di smercio, vengono offerti al pubblico in pacchi preconfezionati o in recipienti chiusi per determinate quantità.

I pesi, le misure e gli strumenti per pesare o misurare usati in rapporto con terzi, dovranno essere sottoposti a verifica periodica.

La verifica per i misuratori dell'energia elettrica potrà essere effettuata in ogni tempo, sia dietro richiesta di una delle parti, sia per disposizioni d'ufficio. La revisione dei contatori della luce e del gas avverrà ogni dieci anni.

Il governo, entro due anni dalla data di pubblicazione della legge, è delegato ad emanare norme per verificare e legalizzare gli apparecchi misuratori di forniture d'acqua, i contatori telefonici, i tassametri applicati sui mezzi pubblici di trasporto, gli alcolometri e gli strumenti affini impiegati in convenzioni commerciali. La legge dovrà ora attendere il voto dell'altro ramo del Parlamento.

F. S.

Ogni litro dell'intruglio venduto a Napoli conteneva soltanto un sesto di latte puro

Il resto era acqua, grasso, latte in polvere forse deteriorato e soda - Il fermo dei due figli del proprietario della fattoria tramutato in arresto - Uno di essi si è assunto tutta la responsabilità - Ancora latitanti un loro fratello e il padre

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 22 novembre.

Lo scandalo del latte trattato con soda va estendendosi, nel senso che pone tutta una serie di preoccupanti interrogativi. Tobia e Vittorio Di Guida, mentre rimangono latitanti il loro padre, Salvatore, e un terzo fratello, Raffaele, sono stati ancora interrogati, ed il più giovane, Vittorio, che ha diciannove anni, ha tentato di concentrare su di sé ogni responsabilità dicendo che era egli solo a preparare la miscela. Ma è stato ben facile al commissario Renato De Blasio, dirigente del nucleo investigativo antifrodi, il provargli, in base all'ubicazione dei locali, al materiale sequestrato e al numero delle persone occorrenti per quel genere di lavoro, che egli non può avere fatto tutto da sé.

Un secondo punto concerne la quantità del «latte» smerciato. In un primo tempo s'era parlato, con una media di 3 mila litri al giorno, di un 300 mila complessivi. Ma, considerando che già nel '57 il Di Guida padre fu sottoposto a un provvedimento penale — da cui venne però assolto — per adulterazione di latte, valutando altri elementi, fra cui l'elevato tenore di vita di una famiglia che non avrebbe mai potuto consentirselo con il semplice guadagno di un onesto commercio, e, inoltre, una cifra uscita di bocca a uno dei due fratelli durante l'interrogatorio (350 mila litri), pare che la quantità di quell'intruglio fatto here ai napoletani sia molto maggiore.

Un quotidiano della sera arriva a parlare di mezzo milione di litri. Inoltre si è accertato che la parte di latte contenuta in un litro non era il 25 per cento, cioè un quarto, ma un sesto. Il rimanente era: acqua (che si spera sia stata potabile), grasso ricavato dalla scrematura del siero, polvere di latte di provenienza nordamericana, quasi certamente deteriorato, e soda, per correggere l'acidità. Vi è dunque un primo aspetto importante della frode: la diminuzione del reale valore nutritivo. Ciò vuol dire, per esempio, che se un medico prescriverà ad un ammalato una dieta latteo di un litro al giorno, in realtà l'infermo riceverà la sesta parte di quell'alimento. Vi è poi il danno sul piano dell'igiene di quella miscela che veniva manipolata in due vasche, trovate, nel sopraluogo della polizia, in terrificanti condizioni igieniche.

Un interrogativo concerne la polvere di latte. Pubblicando le fotografie di un deposito di quel latte in polvere e traducendo in scritto in inglese stampigliato sugli scatoli («Latte scremato in polvere donato dal popolo degli Stati Uniti d'America e che quindi non può essere venduto o cambiato»), un quotidiano si chiede da chi la famiglia Di Guida avesse acquistato la merce di cui si era si abbondantemente rifornito.

Secondo quesito: quello legale, tenendo conto che le nuove più rigorose sanzioni contro le frodi e le adulterazioni alimentari proposte dal governo non sono state ancora approvate dal Parlamento. L'imputazione definitiva dipende dal risultato ufficiale (quello da noi pubblicato ieri era un saggio fatto su di un unico campione) del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi. Le provette dei chimici devono dire se si è trattato solo di «sostanze alimentari non genuine» vendute invece come tali, il che viene punito con il carcere fino a 6 mesi e la multa fino a 80 mila lire (art. 516 del C. P.), o di «frode in commercio», il che eleva la reclusione a 3 anni e la multa a 160 mila. Se il chimico riterrà che vi è stata una «adulterazione e contraffazione di sostanze alimentari» con un criterio di pericolosità «per la salute pubblica» (art. 440), allora le prospettive si allargano, passando ad una pena da 3 a 10 anni. E' questa terza l'imputazione già fatta ai Di Guida dalla polizia, ancora prima del risultato ufficiale delle analisi, basandosi sulla prova palese data dallo flagrante dei reati (i due fratelli sorpresi, il materiale sequestrato e l'attività fraudolenta accertata). Pertanto il «fermo» è stato tramutato in arresto e nella notte essi sono stati tradotti al carcere di Poggioreale. Lo stesso avverrà con il padre e con il terzo fratello.

Ma occorrerà poi vedere se il magistrato, concluso l'istruttoria, confermerà il provvedimento della Questura. E qui sorge una domanda sottile: anche ammettendosi per assurdo che quel cocktail di acqua, polvere di latte, soda, ecc. non fosse già nocivo per sé, non è pericoloso dare un alimento il cui valore energetico, data la frode, è stato diminuito fortemente senza che chi se ne serve lo sappia? E nella valutazione della pericolosità non bisogna considerare anche il solo danno agli ammalati e ai bambini?

Il terzo quesito concerne i controlli delle Centrali del latte per la tutela del consumatore. I responsabili del trucco portavano il loro «latte» sia ad una società privata che è uno dei sette consorzi della Federlatte, come è chiamata la federazione dei consorzi dei produttori di latte della provincia di Napoli (i produttori singoli sono 12 mila). Questo consorzio ha in Chiaiano un suo centro di raccolta. Fanno parte del centro due chimici. Nasce quindi, inevitabile, una domanda: come facevano essi? Perché hanno consentito che una così colossale mistificazione passasse inosservata?

La risposta, convincente, che si dà è questa: nei consorzi di raccolta si fa un primo parziale esame, accertando solo il grado di acidità e il «titolo» di grasso. Il resto deve essere fatto dai chimici della Centrale. Sono essi che compiono gli esami batteriologico e organolettico. E allora ritorna l'interrogativo: perché ai chimici della Centrale è sfuggito l'inganno?

Crescenzo Guarino

Il comune di Napoli sul latte «trattato» con soda

Napoli, 22 novembre.

In relazione a quanto riportato dalla stampa cittadina riguardo a manipolazione ed adulterazione di latte in un laboratorio di Chiaiano l'ufficio del comune di Napoli ha precisato in un comunicato che «il latte che perviene alla Centrale, prima di passare alle fasi di lavorazione, viene sottoposto a scrupolose analisi chimico-batteriologiche da parte del laboratorio centrale e dal laboratorio provinciale di igiene e profilassi».

«Il latte non ritenuto idoneo alla alimentazione aggiunge il documento, viene respinto: nel periodo gennaio - ottobre sono stati respinti complessivamente 750 mila litri di latte, di cui 150 mila nel solo mese di ottobre. Del Centro di raccolta di Chiaiano, del quale il III Guida è uno dei conferenti, sono stati respinti negli ultimi mesi 54.933 litri, tanto che questo Centro ha ridotto il conferimento alla Centrale da 19 mila a 15 mila litri al giorno».

Tobia, a sinistra, e Vittorio Di Guida in questura a Napoli dopo l'arresto (Tel.)

Oltre duecento casi di tifo in dieci giorni nelle Puglie

Denunciati dal 10 al 20 novembre - Due le cause: i frutti di mare mangiati crudi e gli ortaggi irrigati con liquami di fogna

(Nostro servizio particolare)

Bari, 22 novembre.

(r. s.) 237 casi di tifo sono stati ufficialmente denunciati nelle Puglie dal 10 al 20 novembre. Di essi 39 a Foggia; 4 a Bari; 57 a Taranto; 43 a Brindisi, 34 a Lecce. A parere delle autorità sanitarie, il fenomeno non deve destare preoccupazioni. Le Puglie detengono il primato dell'infezione tifoidea fra tutte le regioni italiane.

Il fatto ha indotto gli igienisti a ricercare altre cause che non fossero quelle già note di origine alimentare, ed a proporre idonee e necessarie soluzioni profilattiche. E' stato accertato che causa della recrudescenza annuale, è il largo uso di frutti di mare, polipi e alicette pescati lungo il litorale marino dei centri abitati, inquinati dagli sbocchi di acque cloacali, e mangiati crudi.

Altra causa è l'inquinamento degli ortaggi invernali ed estivi irrigati con liquami di fogna (finocchi, sedani, ravanelli, insalata, pomodori, ortrioli, ecc.). La curva annuale di infezione, infatti, segna le sue punte massime nel periodo gennaio-aprile, agosto-novembre.

L'ispettore aveva già frodato la dogana a Trieste 20 anni fa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 novembre.

(g. fr.) Il ministro delle Finanze, on. Trabucchi, risponderà probabilmente il 30 novembre alle interrogazioni presentate da vari deputati sull'ispettore della dogana di Terni, dott. Cesare Mastrella, il quale in pochi anni riuscì a frodare lo Stato di un miliardo.

Le indagini della polizia sul funzionario hanno accertato che il Mastrella era recidivo e che pertanto, prima ancora che scoppiasse scandalo di lui, non poteva essere considerato come un funzionario modello. Agli inizi della carriera, circa vent'anni fa a Trieste, egli si sarebbe reso infatti responsabile di un ammanco di cassa negli uffici della Dogana di quella città.

Si trattò, allora, di 10 mila lire (circa mezzo milione di adesso) e la somma fu restituita dal Mastrella prima che venisse iniziato contro di lui un provvedimento penale. Gli fu inflitto comunque un provvedimento di «censura», già di per sé grave nella graduatoria dei provvedimenti disciplinari per gli impiegati dello Stato, venendo dopo il «richiamo» verbale e quello scritto.

Le indagini che la Guardia di Finanza sta svolgendo hanno portato a nuovi importanti accertamenti. Il Mastrella aveva installato a Terni e in molte località della riviera adriatica una catena di flippers e calcio-balilla, ricavandone forti utili

Binda non accetta la carica di sindaco

A Cittiglio, suo paese natale - «Mi spiace, ha detto, ma gli impegni professionali me lo impediscono»

(Nostro servizio particolare)

Cittiglio, 22 novembre.

(a. o.) L'ex campione del mondo di ciclismo Alfredo Binda non sarà il nuovo sindaco di Cittiglio, suo paese natale. Sebbene Binda abbia ottenuto il maggior numero di voti quale candidato in una lista di indipendenti che ha vinto le recenti elezioni amministrative e sia stato sottoposto a vere e proprie pressioni dai suoi concittadini, Binda ha annunciato ufficialmente oggi che non accetterà la carica.

Il cav. Binda ha dichiarato: «Me lo impediscono i miei impegni professionali e le mie attività sportive. Un sindaco deve destinare molto del suo tempo alle cure del comune che è chiamato a reggere. Io, oggi come oggi, so di non poter disporre del tempo necessario: sono davvero spiacente ma debbo dire di no».

Ieri sera in una via a Voghera

Trovata l'auto dei banditi della banca di Rivanazzano

(Dal nostro corrispondente)

Pavia, 22 novembre.

A 36 ore di distanza dall'audace rapina compiuta ieri pomeriggio alle 15,30 a Rivanazzano, nella filiale della «Banca Nazionale dell'Agricoltura», le indagini hanno registrato un primo indizio: l'auto usata dai banditi è stata ritrovata ed è probabile che la polizia scientifica possa rivelare impronte digitali.

La vettura è stata rinvenuta in una via centrale di Voghera. Alcune persone dimoranti in Largo del Mulino, notata una «Giulietta» grigia targata NO 59045 in sosta da ieri nella strada, hanno avvertito i carabinieri. Alcuni militi sono accorsi ed hanno riscontrato nell'interno della vettura disordine e tracce di fango. L'auto appariva senz'altro sospetta, ma il numero di targa non coincideva con quello (NO 51093) rilevato dai testimoni.

Il signor Giovanni Toriasco, di Rivanazzano, che fu i primi aveva visto la «Giulietta» dei banditi allontanarsi dopo la rapina, è stato convocato stasera a Voghera. Egli ha riconosciuto nell'auto ritrovata in Largo del Mulino quella usata per la rapina. «Aveva — ha detto il signor Toriasco — i sedili foderati con lo stesso tessuto rosso e la carrozzeria dello stesso colore». Il ritrovamento della vettura non ha portato alcuna novità nelle indagini. Sono sorti affiorate nuove ipotesi, scartate delle quali tuttavia è stato possibile convalidare.

Ecco quali potrebbero essere stati, secondo i carabinieri, i movimenti dei rapinatori durante la fuga da Rivanazzano: raggiunta Voghera essi potrebbero essersi allontanati in treno oppure esser rimasti nascosti in città. Altra versione: l'auto potrebbe essere stata abbandonata in Largo Mulino, dove i rapinatori avevano in precedenza posteggiato un'altra vettura a bordo della quale si sarebbero poi allontanati.

Non si deve tuttavia dimenticare che da Brallo di Pergola è giunta oggi ai carabinieri una segnalazione secondo la quale la «Giulietta» con a bordo i rapinatori sarebbe stata notata ieri sera sulla strada che immette alla statale Genova-Piacenza.

g. n.

De Laurentiis in clinica per una visita di controllo

Modena, 22 novembre.

Il produttore Dino De Laurentiis è stato ospite per due giorni della clinica S. Agostino. A quanto risulta, egli sarebbe stato sottoposto a una visita di controllo da parte dei medici modenesi. Egli ha lasciato la città nella tarda serata di ieri.

HERTZ
NOLEGGIA AUTO ULTIMO MODELLO

Condizioni chiare e oneste

Gita? vacanze? un viaggio? basta una telefonata e avrete un'auto a vostra scelta, dalla 600 alla 1800, ultimo modello, perfettamente in ordine (e tutte con Assicurazione RCT 100 milioni). Costa meno di quanto forse pensate. E condizioni chiare. Niente sorprese: con Hertz sapete prima quel che spendete. Non c'è chilometraggio minimo. Tariffe per giornata di 24 ore (e non di sole 12). Hertz è un'organizzazione specializzata famosa in tutto il mondo per il suo servizio rapido e cordiale.

Per informazioni e prenotazioni telefonate alla HERTZ di Torino, telef 583-232 - 521-186 - Via Bruno Buozzi 10

AUTONOLEGGIO HERTZ Rent a car

(anche con autista)

con HERTZ siete sicuri!

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero [illegible] Torino. Esso risulta [illegible] prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aderendo le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione [illegible] 7,50 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « **La Stampa** *» ed in «* **Stampa Sera** *». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino,** *compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto [illegible] lola della cassetta in Lire 130 per decade, cui un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di cancellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, [illegible] inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle [illegible] debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali e [illegible] la richiesta di fotografie o nel testo è indispensabile risalti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazione che scopo matrimonio» o altre similari

1 Commerciali L. 150 p.p.

ACQUISTIAMO telai garzi ocitici d'occasione per esportazione. Scrivere: Rased, casella postale 810, Milano. A1007[illegible]

ACQUISTO contanti autocarretta od autofurgoncino 37 CM. Scrivere: «Pubblicità Stampa 380 — Torino». 29697

ALTERNATORI, trasformatori, motori, contattori, isolatori, permute, noleggi, Saracco, corso Vercelli 68, tel. 21-838.

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare: Ufino 280-000, Torino. 94

BOX smontabili, autorimesse, magazzini, depositi. Irea, Umberto 27, telefono 83-711.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, noleggi. Sifter, via Nizza 32, telefoni 683-075. 612

DISPONGO 615 furgone con autista, trasporti anche fuori provincia. Telefonare 279-951. 9067

IMPIANTI antifurto per abitazione negozi gioiellerie tabaccherie e qualsiasi locali. Telefonare 324-573. A1[illegible]760

PER sgombero locali vendesi attrezzatura negozio pettinatrice a prezzo di liquidazione. Telefonare 43-349, ore 17-19.

PRESSE piegatrici cesoie ghigliottine. Pronta consegna, lunghe rateazioni. Essap, via Papacino 4, Torino, telefono 547-116. 351

PRESTITI a [illegible], personali, Finanziaria, piazzetta Pedrocchi 4, Padova. (Accettiamo collaboratori). 37885

SPAZZATRICI meccaniche lava pavimenti industriali ogni tipo prestazione. Pales, telefono 524-322. 911

TORNI, fresatrici, limatrici, ecc. Cambio rapido. Balmar, corso Unione Sovietica 10 bis, Torino, tel. [illegible] 344.

TORNIETTO parallelo rettifica universale tranquino colonna raddrizzatrici alberi vende privato. Telefonare 551-012.

2 Artigianato L. 100 p.p.

A COPRITERMO Candur ripara lo sporco dei muri e purifica l'aria. Fabbrica di tappezzerie. Madama Cristina 125, telefono 651-960 527

ARTIGIANO esegue riparazione alloggi rivestimenti in genere, ripassature tetti canne fumarie. Manutenzione condomini. Telefonare 694-215, via Garessio 3.

BOBINATORE cerca lavoro domicilio avvolgimenti motori elettrici. Fontana, corso Belgio 120, telefono 831-464.

DECORATORE tinteggia alloggi 6000 camera, facilitazione tappezzerie, cura, sollecitudine. Telefonare 396-610.

LAVORANTE sarta cerca lavoro esterno. Telefonare 235-255. A103080

RIMODERNAMENTO alloggi muri pavimenti, rivestimento bagno, cucine, piastrelli. Telefonare 390-612.

SARTO privata esperienza serietà assicurata accurate confezioni uomo su misura. Telefonare 519-094. A103039

SCONTO 10% periodo invernale pantaloni assicurati eseguiamo lavori. Telefonare 232-502. A103892

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A. A imminentissime vantaggiosissime condizioni cediamo causa altri impegni ufficio internazionali investimenti alcuni avviare, forte reddito, utili presenti. Tratta comm. Angiolino, Nizza 9. 879

A.A.A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI immediate Finevitex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 587-649 Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche protestati comunque tarati Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti 1295

A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili liquidi, via Mazenta 18 telefono 40-879 1195

A. PANETTERIA, pasticceria, rivendita cedo, partenza, 3.500.000. Occasione. Telefonare 41-585. A98874

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ONDEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. [illegible] 124

A Torino affittiamo [illegible] tabaccheria avviatissima, Rivu, via Mazzini 1.

ABILISSIMA pettinatrice collaborazione negozio cercasi. Telefonare 570-327.

ACCONCIATURE rarissima signorile avviato, S. Rita, cedo 1.750.000. Facilitazioni. Telefonare 390-811.

ACCONCIATURE posizione privilegiata affitto mite, cedesi oppure gerenza. Telefonare 385-125. A99368

AFFARONE cedesi negozio olio oliva bellissimo. Richiesta 700.000. Telefonare 683-067. A103966

ALIMENTARIO pelli confezioni drogheria 50.000 giornaliere, cedesi. Tel. 654-263.

ASSUMEREI gerenza tabaccheria cauzionando. Scrivete: «Pubblicità Stampa 9166 — Torino». A103960

ATTREZZATURA bottega completa per pizzeria e rosticceria arredamo. Telefonare 683-861 [illegible] ufficio. A103324

AUTORIMESSA avviatissima, capacità 250 macchine; 3 lavaggi con turbotunnel ed officina redamo bonaria Fiat. Telefonare 40-055. A103012

AVVIATISSIMA drogheria angolare su corso, cedesi, utili provate. Tel. 287-036.

BAR con alloggio superlusso incasso 30.000, cedesi 6.000.000 dilazionando. Telefonare 519-251. A103146

BAR ristorante con ottima clientela causa matrimonio cedesi. Telef. 558-081.

CAMBIANDO attività cedo fruita verdita, centralissima, zona Francia. Telefonare 794-560. A100341

CAUSA espatrio vendo negozio tessile biancheria S. Paolo, richiesta 2.800.000. Telefonare 389-417. 544

CAUSA malattia cedesi avviato caffè-crema commerciale. Telefonare 893-890.

CAUSA salute cedesi avviatissimo commercio carboni. Telefonare 981-265 ore pasti. A102085

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pasticceria zona fortissimo sviluppo cedesi 1.500.000 cumcedesi gerenza. 624

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili incasso 55.000 dimostrabile. Rimettiamo ristorna cessazione. 624

CAVALLERA, Saluzzo 21. Caffè superalcolici avviatissimo, posizione corso commerciale, cedesi motivi salute.

CEDESI avviatissimo negozio pettinatrice, zona S. Rita. Telefonare [illegible] 12-14 telefono 323-368. A103830

CEDESI gerenza bar ristorante con annesso posto legittimo per campeggio. Telefonare 925-308. A100702

CEDESI macelleria bovina e salumeria licenza e negozio tutto nuovo, causa non di mestiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5166 — Torino». A99402

CEDESI moderno negozio pescheria Fiat Lingotto. Telefonare 372-331 ore pasti.

CEDESI negozio pettinatrice 5 anni lunga attività. Telefonare 752-655.

CEDO gerenza salumeria gastronomica avviata, zona S. Rita. Telef. 332-580.

CEDO negozio valigeria pantofoleria con alloggio, unico nella zona, buone vendite. Telefonare 364-575. A100646

CEDO negozio vicinanze piazza Castello licenza e drapperie lanerie colonerie confezioni laboratorio proprio», dilazione pagamento o eventuale permuta piccola, causa ritiro commercio. Tel. 519-204.

CEDO stireria con alloggio a tutte le condizioni. Telefonare 694-898.

CERCANSI gerenti bar torrefazioni latterie oppure vendesi ottime condizioni. Cassetto, Regina 19. 881

CERCASI geometra praticante o socio contatto clientela ed organizzazione per sviluppo lavoro ufficio commerciale. Telefonare 527-915. A103839

CERCO socio impiego commerciale capitale 2.000.000. Rendita assicurata 10%. Scrivere: Casta Identità 7896924 Fermo Posta Limone Piemonte.

CERCO società di buona moralità con capitale 15-20 milioni. Attività signorile e redditizia. Capitale sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8327 — Torino». A99843

CINEMA cedo licenza valida qualsiasi zona. Distagliare referenziando. Cassella 1450 P Sip Genova. 29026

CONVENIENTISSIMO negozio laboratorio maglieria cedesi. Tel. ore pasti 236-245.

CUSCINETTI sfere, macchinario attrezzature rigenerazione officina artigiana cedo. Telefonare 381-389. A103090

DISPONENDO 4-5 milioni contanti acquisterei, ricevessi qualsiasi attività purchè redditizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1397 — Torino». A103948

DROGHERIA avendesi prezzo imbattibile sicuro avvenire. Telefonare 385-518, 376-339. A103113

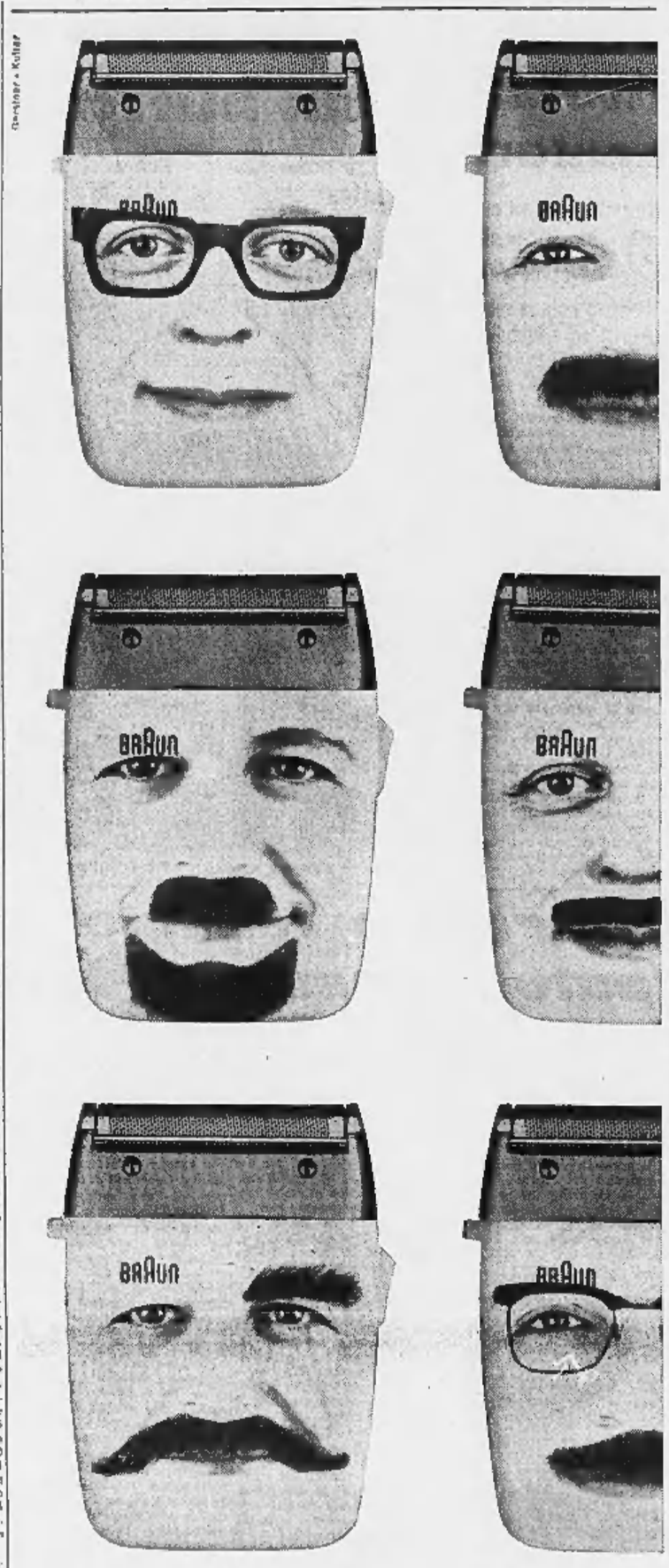
EDICOLA giornali cerca gerenti pratici referenziati. Referenze, cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7196 — Torino».

GIOVANE meccanico più proprietario officina cerca finanziatore disposto collaborare per eventuale ricevimento autofficina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7194 — Torino». A103023

GIOVANE panettiere piemontese affidevole laboratorio per pane e panificio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5169 — Torino». A99402

[illegible] NEGOZIO ABBIGLIAMENTO ADIACENZE PIAZZA S. CARLO AVVIATISSIMO CON SENZA MERCE CEDESI RITIRO COMMERCIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 285 — TORINO». 30000

IMPRESA stradale con attrezzatura mezzi completa compresa Ascher Girone esaminerebbe combinazione lavori assegnati per prossima stagione con impianto e geometra competenti e attivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3175 — Torino». A103960



noi desideriamo tutti un Braun SM3.I

Siamo i mariti, i figli, i fidanzati, gli amici. Abbiamo tutti un desiderio segreto... ma potete leggerlo sul nostro volto: un Braun SM3.I.

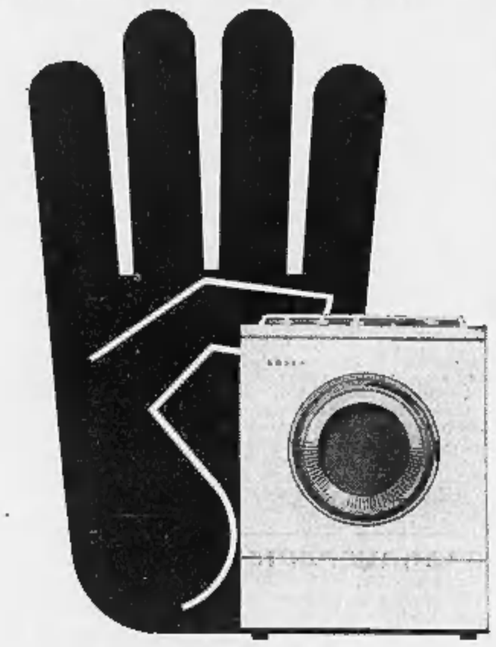
Care spose, figlie, fidanzate, amiche - credeteci - il Braun SM3.I è ideale e veloce e dolce.

Si adatta a ogni barba. Automaticamente. Senza regolazione alcuna.

Con un Braun SM3.I ci rendete felici (Solo Minuti 3. Insuperabile!). È facile ricordare il suo nome. Non va nè uno migliore di lui. La sua garanzia dura 3 anni.

Omnia LAGOMARSINO

LAGOMARSINO OMNIA, MILANO PIAZZA DUOMO 21



VE LO DICO IO!

È un piacere fare il bucato con la lavatrice automatica Bosch! Fa [illegible] lei. Sente la diversa qualità dei tessuti e so come trattarli. Grazie al programma il vostro bucato è bell'e fatto per l'ora che vi accomoda. Provatela e vi convincerete!

LAVATRICE WVA5 BOSCH

automatismo e perfezione nel lavaggio

RIVENDITORI AUTORIZZATI PER LA LAVATRICE BOSCH IN TORINO

BALLOR - Via Saluzzo, 11 • Fili CHIARABELLI - Corso Giulio Cesare, 88
BRARDA - Piazza Statuto, 13 - Piazza Rivoli, 11 • GAMER - Via Po, 20
MILLESIMO - Via C. Colombo, 55 • MAGLIOLA - Via Porpora, 1
HAMMON - Via C. Battisti, 5 • RADIO TV S. RITA - Via Castagnevizza, 7
VARTO - Via Cibrario, 47 • VI-ZETA di Zangelmi - Via Lagrange, 21

SORDITÀ vinta da PHILIPS

amplificatori acustici invisibili

PREZZI RIBASSATI

Richiedete una prova [illegible] impegno

ACUSTICA VACCA

VIA SACCHI, 16 - TORINO - TELEFONO 519-992

TAPPETI

Per l'assortimento di qualità
Per l'assortimento di disegni
Per l'assortimento di colori
Per la convenienza dei prezzi
l'assortimento di tappeti

CROFF

è il più importante d'Europa

Acquistate tappeti nei negozi

CROFF

TORINO - Via Roma 251

Negozi: Genova - Bologna - Brescia - Venezia Trieste - Firenze - Roma - Napoli - Pescara Bari - Palermo - Catania - Cagliari - Como

Sede: Milano - Piazza Diaz 2

IMPRESA installazioni impianti frigoriferi sanitari cedesi totalmente 60.000.000 (sessantamilioni) o parzialmente, vasta clientela, inoltre per appalti medio 15-20 operai. Rivolgersi dott. Frullano, piazza Arturo 2, ore 19-20. A103857

IN cambio di circa 4000 mq. di terreno uso industriale ufficio comprimo vitalizio garantito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9008 — Torino». A104037

LATTERIA, causa trasferimento cedo, utili provate, con alloggio, affitto mite. Telefonare 515-108. A103210

MOTIVI FAMIGLIA CEDO CONFEZIONI BIANCHERIE 1.500.000 TRATTABILI. TELEFONARE 284-060. A103318

NEGOZI qualsiasi genere vendiamo San Paolo, Torres, Mongiuerno 46, telefono 389-417. 544

NEGOZIO necessitature bellissimo cedesi zona Nuovi Mercati. Tel. 367-750 ore pasti. A103815

OCCASIONE tintoria avviatissima cedesi urgentemente causa salute, via Tripoli 185. A104048

OCCASIONE vendo subito lavanderia secco con macchina, richiesta mite, causa trasferimento. Telefonare 661-780.

OFFICINA lamiera cedesi, attuali locali, importante commessa in corso costruzione macchine, anche eventuale combinazione con apparature capitali. Telefonare 30-62 Cusale Monferrato.

OREFICERIA orologeria centrale cedesi motivi salute. Telefonare 753-362.

PANETTERIA (circonvallazione Torino) kg. 300 negozio, forno nafta, cedesi (a valere, Saluzzo 21. 624

PANIFICIO forno forte lavoro cedesi, motivi salute. Telefonare 511-606 pomeriggio. A100740

PASTIFICIO alimentare via Nizza cedesi per malattia. Tel. 684-724.

PESCHERIA modernissima forte incasso, bellissima posizione commerciale, cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. 624

PETTINATRICE avviatissima causa entrata cerca socia abilissima pari interessi. Telefonare 776-911. A100696

PRESTITO cerco diretti milioni garantito immobili azienda trentennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 284 — Torino».

SALUMERIA drogheria modernamente arredata alto reddito vendesi oppure gerenza. Cassetto, Regina 19.

SAVONA, bar cedesi causa decesso. Scrivere Pubblicità Lastoni 5 L. Savona.

SAVONA, importante commestibili cedesi, ottimo commercio. Avvenire assicurato. Pubblicità Lastoni 5 L. Savona.

STRAORDINARIA causa salute cedo avviatissimo mercerie abbigliamento zona centrale sviluppo subito comprovabile. Escluso intermediari. Tel. 257-603.

TABACCHERIA centralissima forte reddito 1.200.000 settimanali ottimo commercio cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7203 — Torino».

TABACCHERIA lorda [illegible] settimanali buon lavoro minuterie, affini, licenza drogheria, alloggio, cede 16.000.000 trattabili. Cernaia 22, telefono 44-741.

TINTOSTIRERIA cedo, ottimo guadagno, alloggio, lotto minimo, Telef. 774-418 ore pasti. A103993

TINTOSTIRERIA (corso Regina) [illegible] mensili reddopiabili, [illegible] Telefono 650-503, 665-061. A99338

URGE vendere avviatissima drogheria 45.000 giornaliere 2.500.000, vero affare. Cassetto, Regina 19. 881

VENDESI alimentarissimo frutta verdura pollame 500.000 settimanale. Telefonare 732-216. A103280

VENDESI bar analcoolico garages piazza Villoria. Telefonare [illegible] 471.

VENDESI bar tamburio. Tel. 372-672 via Ivrea 84, luogo S. Paolo.

VINI magazzino ingrosso capienza 400 quintali adatto anche deposito vendesi o permutasi milanese pretese. Via P. Clotilde 10. Telefonare 487-000.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A Madonna Pilone vendo casetta bisogno terreno centrale garage giardino 4.000.000. Telefonare 750-536. 559

A Torre del Mare realizzate il vostro sogno: terreni, ville, appartamenti nel più incantevole panorama, organizzazione lavoro, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare corso Sempione 62, Milano, telefono 332-190, 312-487. 23742

A 12 km. Torino, vendo, bellissima villa recente costruzione. Telefonare 519-946.

A 4.200.000 più [illegible] vendo bellissimo panoramico alloggio due camere tinello cucinino servizi, esenzione, libero. Parella, Telefonare 270-164. A103342

ABBIAMO Borgo S. Pietro due-tre camere, tinello, cucinino, bagno. Telefonare 553-975 1038

ABITABILI primavera vendiamo corso Francia 232, panoramici alloggi signorili due-tre camere, cucinette. Facilitazioni pagamento Domus, Garibaldi 39

ACQUISTA contanti privato 2-3 camere (anche vecchia costruzione). Tel. 523-834.

ACQUISTASI cascina dintorni Torino irrigua, pagamento eventuale permuta con terreno industriale in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 303 — Torino». 949

ACQUISTEREBBESI casa signorile, impiego capitale, pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 343 — Torino». 558

ACQUISTERei cascina 40-70 giornate prospiciente autostrada Torino Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5171 — Torino». A99412

ACQUISTO affitto [illegible] civile con terreno comodità comunicazioni. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 1408 — Torino». A104104

ACQUISTO da privato 4000 mq. terreno uso industriale vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9208 — Torino». A104037

AFFARONE vendo alloggio quattro camere servizi garage 7.000.000, Regina Margherita-Collegno. Telefonare 764-085.

ALLOGGI camera cucina servizi nuovi vicinanze mare Lungo Marina vendo. Telefonare 510-843 Torino. 551

ALLOGGI due camere, tinello, termosifone, occupati, vendonsi via Salabertano 56. Visite 16-18. [illegible]

ALLOGGI grandi e piccoli vendiamo S. Paolo, S. Rita, Torres, Mongiuerno 46 5 II, Savona. 30046

ALLOGGI 2-3 camere tinello cucinino, facilitazioni pagamento. Barriera Francia. Telefonare 672-894. A100682

ALLOGGIO [illegible] tinello cucinino entrata bagno, 4° piano, termocentrale, recente costruzione, via Salabertano, vendesi [illegible]. Telefonare 877-053.

ALLOGGIO libero 3 camere cucina terrazzo bagno (stazione Dora) 6.600.000. Telefonare 41-078. 742

ALLOGGIO San Paolo due camere cucina terrazzo, casa recentissima, vendo 3.800.000. Telefonare 653-105.

ALLOGGIO signorile [illegible] Belgio, 2 camere tinello servizi vendesi 6.300.000. Telefonare 769-465. 902

ALLOGGIO signorile via Ricasoli, 2 camere tinello servizi, vendesi 5.600.000. Telefonare 769-465. 902

ALLOGGIO via Berthollet 300 mq. doppi servizi, piano seminido vendesi libero 20.000.000. Telefonare 597-751.

ALLOGGIO 2-3 [illegible] servizi libere subito vende 5.000.000. Crocetta, Belgio 10. 881

APPARTAMENTI in palazzine precollinari, autorimessa giardino 4-7 camere. Lagos 43, Tabacchi 44, Pontevecchio 9 bis.

APPARTAMENTO Crocetta, lussuoso, panoramico, salone, due camere, cameretta, cucina, doppi servizi, 22.000.000 vendesi. Telefonare 511-400.

APPARTAMENTO signorile (Borgaglietti) tre camere cucina ampi servizi vendesi. Campra, telefono 767-514.

APPROFITTATE occasione, alloggio vuoto esentasse, angolare 4 camere bagno 6.800.000, barriera [illegible]. Tel. 43-803.

BARRIERA Milano terreno industriale mq. 6000 fronteggiante. Telef. 44-036.

BARRIERA Milano vendo bellissimo alloggio due camere e tinello pronto dicembre. Telefonare 271-948. A100737

BOX recente costruzione, barriera di Milano, libero, vendesi 1.380.000. Telefonare 877-053. A103841

CAMERA cucina casa vecchia secondo piano su corso vendo Tolst 759-013.

CAMERE vendonsi contanti via Xerra 2 angolo via Cibrario. Visite 14,30-16 escluso sabato, festivi. A101334

CASA centrale, [illegible] camere effettive, costruita '54, vendesi lire 155.000.000. Breeza, via Bogino 27, Torino, telefono 53-024 574

CASA in Rivoli, 3 alloggetti, redditu 600.000, l. [illegible]. Telef. 376-942.

CASA nuova, camere 28 ed 3 negozi centro Grugliasco vendesi. Tel. 44-526.

CASE vendita sul serio per conto vendesi. Telefonare 292-277 pasti.

CERETTA montagna dintorni Pinerolo, 5 vani, vendo 3.000.000. Machati, Mazzini 26. A99854

CAUSA espatrio, vendo muri negozio, bar, alloggetto camera, cucina servizi. Telefonare 510-546. 1000

CENTRALI, elementi luminosi alloggi costruendi vende rag. Satragni via Monforte angolo via Valdieri vicino piazza Adriana. Visite tutti i giorni 14,30-17.

CENTRALISSIMI appartamenti 2 e più camere prestigiano in nuova signorile stabile in costruzione. Telef. 528-821.

CONFINI Torino-Borgaro, terreno industriale adiacente nuova strada direttissima per Caselle, rapido accesso autostrade. Vendo. Lotti cash grandezza, minimo mq. 3000. stradc, fognature, illuminazione, fermata pullman. Telefonare 45-132 «Aree Industriali».

CONFORTEVOLI spaziosi appartamenti 2-3-4-5 camere, servizi semplici e doppi vendiamo corso Monte Cucci 127. Mutui e intestimi. Telefonare 528-821.

CORSO Francia, villa dieci camere, laboratorio, duemila terreno, 80.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CORSO Orbassano vendonsi ultimi signorili alloggi 2 camere tinello cucinino servizi, nuova costruzione. Tel. 528-821.

CORSO Vittorio libero subito, due camere servizi, piano rialzato, adatto a studio medico, vendo. Telefonare 721-390.

COSTRUTTORE vende alloggetti corso Orbassano vicino Fiat, finiti fra due mesi, prezzi convenienti. Telef. 321-767.

CROCETTA vendo 150 camere cucina servizi, 25 anni. Telefonare 597-572.

DIRETTAMENTE vendo libero 4 camere servizi moderni sopra elevazione Madama Cristina zona Dante. Tel. 683-533.

ECCEZIONALE Istituzione Repubblica San Marino, magnifica zona panoramica quindici minuti spiaggia Rimini, proprietà, pagamento tre anni, lotti da mq. 300 in più lire millesettecento tremila metro-quadro, oppure con chalet quattro letti duemilionisettecentomila. Informazioni gratis senza impegno. Scrivete: «Pubblicità Stampa 288 — Torino».

ENTRO dado fronte strada grande comunicazione vendesi terreno circondato zincuate industria adatto anche grande stazione servizio. Tratta rag. Satragni, Cernaia 22, telefono 44-741. 949

IN Settimo zona centrale vendesi terreno con progetto approvato, Telefonare 951-363, 951-365. A102985

LOCALE industria silenziosa o magazzino mq. 3000 vendesi, zona commerciale, Telefonare 43-125. A99502

LOCALI centralissimi, adatti magazzini, uffici, industria silenziosa, condonati. Superfici varie da 400 a 3000 metri. Telefonare 630-585 (pasti). 785

LOTTI terreno 1000-2000 mq., adatti villette, zona panoramica, strada San Mauro, due km. oltre dazio, L. 10.000 cad., privato vende direttamente. Telefonare 70-[illegible] A103106

LOTTINO posizione meravigliosa, terrazzo Mombello vendo 900.000, se impegno costruzione. Telefonare 769-058.

MARINA Massa vendesi villa signorile con parco et pensione. Bertoni, Nazione, Massa. A100762

MURI negozi centrali, semicentrali, redditizi, vendonsi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 739

MURI negozio latteria casa vecchia centralissima vendo 2.800.000. Telefonare 378-782. A103153

NICHELINO alloggi 1.700.000 cauo, reddito 8 per cento, Affarone. Tel. 681-637.

NICHELINO, vendesi terreno progetto approvato 300 camere con annessa costruzione [illegible] mq. [illegible]. Telefonare 42-366. 542

NOVE milioni bloccanti 3 alloggetti costruzione 1957, terreno, bagno, reddito, vero affare. Rag. Satragni, Cernaia 22.

PALAZZO centralissimo angolare vecchia signorile costruzione vendesi blocco per magazzini ed uffici grande complesso. Com. Fai, telefono 528-821.

PRIVATO venderebbe grande alloggio centralissimo terrazze, affittato 150.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9169 — Torino». A103980

PRIVATO vende alloggetto 2 camere servizi vicinato affittato 28.000 mensili. Telefonare dopo ore 20 668-912.

PRIVATO vende Carmagnola terreno fabbricabile mq. 4000 fronte strada statale, progetto volumetrico approvato. Telefonare 697-489. A103119

PRIVATO vende Madonna Campagna 2 camere cucina servizi terrazzo giardinetto, piano rialzato, libero. Telefonare 523-204. A103662

PRIVATO vende privato alloggio 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare [illegible] 223-385. A103285

PRIVATO vende terreno progetto approvato 80-120 camere più box. Sicheliano centro. Telefonare 565-768. A103692

PRIVATO VENDE ZONA UNICA TRE ALLOGGI [illegible] CAMERE, TINELLO CUCININO, BAGNO. [illegible] 581-718 e 534-716. A103964

PROVINCIALE Leyni vende tutti terreno [illegible] mq. Telef. 287-381.

QUATTORDICI km. da Torino vendonsi ville costruite o da costruirsi. Telefonare 774-065. A103346

ROMA, piazza Fiume, intermediari vende appartamento signorile panoramico, cinque camere, cucina, doppi servizi, soffitte, terrazze, cantina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8353 — Torino».

SANREMO palazzina residenziale vende privatamente appartamenti signorili completi moderni. Telefonare 276-174.

SAVONA vende appartamento nuova costruzione [illegible] Pubblicità Lastoni 5 II, Savona. 30046

SEMICENTRALE seminterrato luminoso mq. 250 circa, volendo annesso alloggio, vendesi convenientemente. Com. FAI telefonare 528-821. 870

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq Via Artisti, telefono 511-562.

SETTIMO, terreno progetto approvato, quattrocento camere, 100.000.000. Altro telefonare 920-277 578

TERRENO residenziale La Loggia progetto approvato camere 700 vendesi in blocco, frazionato, eventuali permute, cambio camere. Telefonare 655-039 ore pasti. 968

TERRENO Rivoli vendo direttamente, progetto approvato camere 190 oltre locali fabbricati. Telefonare [illegible].

(Continua a pag. 19)

TERRENI acquistiamo, preferibilmente pinete: mare, monti, laghi, grandi superfici purchè ottimi affari. Pintal, Cremona 76, Milano. 29865

TERRENI periferici importanti città acquistiamo buone superfici purchè ottimi affari. Pintal, Cremona 76, Milano.

TERRENO adatto villa signorili vende collina San Mauro, vista panoramica, strada asfaltata, tutti servizi. Telefonare 40-595. A103333

TERRENO Arenzano 383 mq. vendo. Telefonare 722-502. A103975

TERRENO centralissimo, precollinare, zona altamente signorile proprio fatta recentissime. Progetto approvato villa signorilissima, panoramica, mq. 1250, mancano 45.000.000 Gabetti, XX [illegible] 17

TERRENO collinare, incantevole posizione soleggiata, vista Torino, sei minuti dal centro, con strada ed servizi, vendiamo lottizzando. Com. FAI, telefono 528-821. 870

TERRENO due giornate, rustico Cavoretto (Cavallino Bianco) 4000 al mq. Telefonare 528-827, 393-967. 176

TERRENO industriale residenziale, Mappano (Lato), privato vende, permuta. Telefonare 500-277 578

TERRENO industriale zona depressa fronte statale mq. 7800 vende 700 mq. Telefonare 512-635. 881

TERRENO mq. 20.000 circondato canali, Pianezza, strada provinciale, vendesi. Telefonare 44-936. 1018

TERRENO mq. 20.000, sito, residenziale, industriale, fronte strada asfaltata, periferia Nord, tutti servizi, progetti approvati, vendesi anche piccoli lotti, eventuali permute, cambio camere. Telefonare ore pasti 0172-3614. 968

TERRENO mq. [illegible] presso Torino vendesi anche frazionato industriale residenziale. Telefonare [illegible].

TERRENO Pianezza costruibilità campo [illegible] fronte circonvallazione, vendesi. Telefonare 44-936. 1018

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277 578

TERRENO residenziale La Loggia progetto approvato camere 700 vendesi in blocco, frazionato, eventuali permute, cambio camere. Telefonare 655-039 ore pasti. 968

TERRENO Rivoli vendo direttamente, progetto approvato camere 190 oltre locali fabbricati. Telefonare [illegible].

il cappello si vede — il cappello sta in testa — il cappello ripara dal vento e dalla pioggia — il cappello vi difende dal sole

il cappello

— il cappello è personale
il cappello è una cosa da uomini — il cappello è nella storia degli uomini

— Per voi un cappello Panizza un cappello di grande classe —
Nella linea della eleganza Panizza troverete il vostro cappello

ROYAL Sportsman
PANIZZA Bon voyage
PANIZZA DE LUXE
★★★★ PANIZZA Super

PANIZZA

TERMOCONVETTORI E STUFE A KEROSENE

con o senza canna fumaria super economiche. La più diffusa in Europa! Non producono gas velenosi.

Per alloggi, ville, negozi, officine, colore sano, inodore, non pericolose - 20 modelli

BRICCO
CORSO VITTORIO EM. 80

nuova Vigorelli fantasy
la macchina che ne vale 4

È l'unica macchina al mondo capace di compiere anche asole e qualsiasi bottone, e moderni ricami alti 17 mm

LOTTI

VIA MAZZINI 41

SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

dal 1667 ..... l'amico di tutti
Rabármasino
un vero Aperitivo un sicuro Digestivo

Atmosfera distesa per la «smobilitazione» militare in Russia

Prima serena vacanza in famiglia di Kennedy dopo la crisi di Cuba

Per la «giornata del ringraziamento», il Presidente con moglie e figli è andato a trovare i genitori nel Massachusetts - Anche l'America annulla le misure militari: congedati i «riservisti» richiamati all'inizio della crisi - L'Urss ritira i sottomarini dai Caraibi

(Dal nostro corrispondente)

New York, 22 novembre.

Kennedy è andato a Hyannis con la famiglia a trascorrere la «giornata del ringraziamento» insieme con i vecchi genitori, come vuole la tradizione. Tutti i Kennedy, oggi, sono riuniti intorno al padre malato, ex ambasciatore del presidente Roosevelt alla corte di San Giacomo durante la seconda guerra mondiale. Così, in genere, tutte le famiglie d'America, sui cui deschi splende la benedizione del tradizionale tacchino.

Questo, per dire che, anche il Presidente ha raccomandato di fare tre giorni fa durante la sua conferenza stampa, oggi finalmente il Paese appare pervaso da un concreto sentimento di gratitudine e di distensione. L'atmosfera è più serena e la gente comincia a rendersene conto adesso. I richiamati sono stati restituiti alla vita civile, in congedo. Erano 14.200, tutti addetti alle forze aeree. Con oggi, inoltre, sono stati sospesi i richiami di altri 15 mila riservisti che avrebbero dovuto presentarsi ai rispettivi reparti.

In quanto alle navi che bloccavano Cuba, si è saputo che erano 63, e che ospitavano complessivamente 25 mila uomini. Anch'esse, con oggi, sono rientrate alle basi d'origine. Come già si è annunciato, non verrà, per ora, ritirata la vigilanza militare sui Caraibi. La base principale di osservazione resta pertanto quella di Key West, che risulta in piena efficienza. L'ammiraglio Taylor, dei reparti antisottomarini, ha l'incarico di controllare la rimozione da Cuba degli «IL 28», servendosi di aerei da ricognizione.

A Washington si è appreso con soddisfazione e sollievo che l'Urss ha smobilitato la sorveglianza straordinaria imposta alla crisi di Cuba. Si è particolarmente apprezzata la notizia dell'avvenuto richiamo ai porti d'origine dei sottomarini russi che erano stati dislocati da Kruscev nei Caraibi. La vastità delle misure militari che erano state prescisposte dai due blocchi è, adesso, una prova anche della gravità del pericolo che il mondo ha corso. Ora, Washington, secondo quanto dichiarano le fonti qualificate, intende premere soprattutto per l'immediata soluzione del problema delle ispezioni internazionali in Cuba: «Non è né nostro desiderio, né nostro interesse proseguire con i nostri mezzi unilaterali nella ricognizione del territorio cubano. E' una condizione di necessità (e lo ha detto anche il Presidente), cui siamo costretti per mandato dell'Osa (gli Stati americani) e per la nostra sicurezza, finché Castro non accetterà altre inevitabili forme di controllo».

Questo l'atteggiamento ufficiale. La pressione verrà fatta soprattutto nell'ambito delle trattative presso le Nazioni Unite, che si prevedono lunghe. E' sperabile che Castro non le complichi e non riporti la crisi a stadi acuti con le inconsiderate sparatorie contro i ricognitori americani disarmati, che sorvolano e fotografano l'isola. «Si è raggiunta una posizione di equilibrio e di fiducia reciproca che permette di proseguire i negoziati — commentava, ieri sera, un esperto politico alla radio — ma Castro, in Cuba, rimane e, soprattutto rimangono le difficoltà di trattare con una persona e un governo che, come si è visto durante la crisi, non si cura sia la verità. Si rimangia ventiquattr'ore dopo quel che ha detto prima. Inventa le scuse. Trama ricatti. Dimostra di non avere il minimo rispetto della verità, della giustizia e della libertà».

Come indicazione conclusiva, è da notare che Castro ha fieramente smentito di aver firmato un nuovo accordo economico triennale con Mikoyan (ma le fonti, invece, confermano che l'accordo c'è stato). In compenso si è avuto notizia che la Cecoslovacchia gli ha regalato tre complete installazioni mediche per la cura e la lotta contro il cancro all'Avana e nell'isola, e che anche la Romania gli ha concesso un prestito di quindici milioni di dollari, per acquisto di materiali: «Questi regali e gli altri che verranno — si dice a Washington — sono il miele con cui il mondo comunista tenta di far digerire al dittatore cubano e la perdita di prestigio e la sconfitta della sua megalomane indipendenza dalla realtà politica e geografica dell'emisfero occidentale».

Antonio Barolini

Kennedy, la moglie e la figlia arrivano a Hyannis Port per trascorrere il «Giorno del ringraziamento» (Tel.)

La figlia di Franco e il marito in Italia per alcuni giorni

Roma, 23 novembre.

I marchesi Carmen e Cristobal di Villaverde sono giunti all'aeroporto di Fiumicino provenienti da Madrid. I coniugi si tratterranno in Italia alcuni giorni. All'aeroporto sono stati ricevuti dall'ambasciatore di Spagna presso il Quirinale e dal ministro consigliere dell'ambasciata spagnola presso la Santa Sede.

Difficile stabilire quanto c'è di vero nelle dichiarazioni del folle

Santato ritratta le gravi ammissioni e nega di avere ucciso suo padre

Dopo aver ascoltato la registrazione dell'ultimo interrogatorio, Egidio ha detto al giudice: «Non è vero nulla, quella voce non è la mia» Poi ha ripreso a vaneggiare: «Papà è stato assassinato da un altro, io ho bruciato il cadavere per paura che mi incolpassero» Mancano le prove per spiccare il mandato d'arresto: il magistrato si è limitato a prorogare di 48 ore il «fermo» del giovane e di sua madre

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 novembre.

A sette giorni di distanza dall'orribile delitto di Rosario, non si sa ancora con certezza se Egidio Santato abbia ucciso suo padre Arturo Manlio, il pittore-girovago assassinato e bruciato. Il folle di Terrazzano ha fatto gravi ammissioni, che poi ha ritrattato; molti indizi lo schiacciano ma gli inquirenti non sono ancora riusciti ad ottenere da lui una confessione convincente e aperta.

La notizia che il giovane era crollato sotto l'incalzare degli interrogatori, era trapelata ieri sera a Palazzo di Giustizia, dove Egidio Santato era stato portato alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Scarpinato, per firmare il verbale della confessione. Poco prima delle 21, infatti, il presunto parricida, dopo aver mangiato una bistecca ed un frutto ed essersi rasato, lavato e pettinato, aveva detto più di quanto non avesse fino allora ammesso. In quel momento erano presenti sua madre e i fratelli Flavia e Otello. Le gravi dichiarazioni di Egidio erano state registrate su nastro magnetico ma il giovane non aveva dato eccessiva importanza a questo particolare, ed aveva osservato con curiosità il sottufficiale che controllava l'apparecchio registratore.

Sulla base di questi elementi, verso le 23 trapelava la prima notizia che Egidio Santato ormai aveva detto tutto; egli aveva persino fornito dei particolari che sembravano sfuggiti alle indagini. Il giovane, a bordo di una camionetta, veniva portato al Palazzo di Giustizia. Si credeva di essere alla fine di una spasmodica attesa: si diceva che per Egidio non c'erano più vie di scampo, che ormai restava soltanto da firmare il verbale della confessione. Così la notizia è diventata certa e poco dopo veniva diramata da tutte le agenzie di stampa e ripresa da tutti i quotidiani.

Egidio Santato, però, una volta giunto dinanzi al dott. Scarpinato, si è rifiutato di firmare i verbali. Allora gli è stato fatto ascoltare il nastro magnetico con le ammissioni fatte in presenza dei familiari e sembra che il giovane abbia candidamente dichiarato che quella non era la sua voce e che lui non si era mai sognato di confessare di aver ucciso il padre.

A questo punto il giovane ha cominciato a vaneggiare un'altra volta. Ha raccontato di aver visto il vero assassino — un uomo con un maglione rosso, basso di statura, con i baffetti — e di essersi trovato dinanzi al corpo inanimato del padre, che credeva ormai morto. Per paura di essere incolpato del delitto, aveva pensato di distruggere il cadavere dandogli fuoco nella mansarda di Rosario.

Da questo assurdo racconto sono emerse altre contraddizioni, sull'ora in cui Arturo Manlio Santato venne bruciato, sull'arma con la quale venne colpito, sul veicolo usato per trasportare la vittima dalla casupola di via Gallaratese alla mansarda. Davanti a queste lacune, il magistrato non si è sentito di spiccare il mandato di cattura e si è limitato a concedere una proroga al «fermo» per altre quarantotto ore. Dopo il colloquio con il magistrato, Egidio Santato è stato riportato al comando dei carabinieri di Musocco. Qui stamane sono ripresi gli interrogatori.

Per prima cosa, è stato rintracciato l'uomo che Egidio Santato ha indicato come l'assassino del padre: si tratta di Prima Troiani, di 53 anni, che abita alla cascina Merlata, dove prima alloggiavano i Santato. E' subito emerso però che Egidio lo aveva accusato spinto da un antico e profondo rancore. L'innocenza del Troiani era già stata provata ieri ma i carabinieri hanno voluto ancora interrogarlo e lo hanno rilasciato dopo mezz'ora. E' stato compiuto anche un nuovo sopralluogo nella baracca di via Gallaratese, e tutta la zona circostante è stata ispezionata. A circa trenta metri dalla casupola, un brigadiere ha recuperato tra la melma di un canale alcuni sassi acuminati ed un martello. Ma anche questo ritrovamento non può essere considerato una prova valida per il magistrato. Dovrebbe essere infatti dimostrato che le pietre ed il martello sono stati usati per colpire Arturo Manlio Santato e che sono stati adoperati dall'Egidio. L'acqua, però, ha cancellato ogni traccia utile.

Oggi nell'ufficio del dottor Scarpinato è stata condotta anche la madre di Egidio, Maria Ottoboni. La donna è ancora in stato di «fermo» in quanto si presume sia stata messa al corrente del delitto e sappia molto più di quanto non vuol dire. Sull'esito del suo interrogatorio non è però trapelata alcuna indiscrezione.

Gli indizi d'accusa nei confronti di Egidio Santato sono molti: egli è stato l'ultimo a vedere il padre giovedì scorso; ha avuto con lui un litigio; ha acquistato dieci litri di «miscela» per motori; il pavimento della baracca dove si presume sia stato ucciso Arturo Manlio Santato è stato lavato di fresco, ma vi sono state trovate ancora macchie di sangue. Vi sono infine le infinite contraddizioni in cui è caduto Egidio durante gli interrogatori. Ma il magistrato vuole di più. Ormai non è più nemmeno sufficiente una confessione, ma occorrono prove inconfutabili per suffragarla.

Ieri, ad esempio, i carabinieri hanno sequestrato la motocicletta di Egidio e vi avrebbero trovato tracce di sangue. Se ne è dedotto che la moto era servita all'assassino per portare il cadavere dalla casupola alla mansarda, attraverso un sentiero disagevole e fangoso. Sulle ruote però, non vi sono tracce di fango, ma soltanto di polvere. E' da escludere che la motocicletta sia stata lavata, perché in questo caso l'assassino avrebbe cancellato per prima cosa le tracce di sangue.

Questa è una delle prove presentate dai carabinieri, ma ritenuta insufficiente dal giudice. Eccone un'altra. Egidio Santato giovedì mattina acquistò dal benzinaro dieci litri di miscela e pagò l'importo di 1200 lire con monetine da 5 e 10 lire. Quando venne preso in consegna dai carabinieri, gli furono trovate in tasca cinquantamila lire in contanti: gli inquirenti sostengono che questa somma venne sottratta al padre, e il furto potrebbe essere il movente del delitto. Prima dell'uccisione di Arturo Manlio Santato, infatti, suo figlio aveva in tasca soltanto il denaro necessario per acquistare i dieci litri di miscela. Egidio Santato però — a questa sua affermazione è suffragato dalle testimonianze della madre e dei fratelli — ha detto che aveva del denaro suo, guadagnato con qualche lavoretto nella zona. Inoltre non si sa ancora con sicurezza se le macchie, notate nella sordida casupola in mezzo a tanta sporcizia, siano davvero di sangue: la natura di queste macchie dovrà essere accertata dalle indagini di laboratorio tuttora in corso.

Vi sono infine le gravi ammissioni di Egidio, ma esse potrebbero essere frutto della sua mente malata e non corrispondere a fatti realmente avvenuti. L'inchiesta prosegue per chiarire questi assillanti interrogativi.

Gino Mazzoldi

Egidio Santato dopo l'interrogatorio è ricondotto alla caserma dei carabinieri (Tel.)

Si discute un nuovo stanziamento per i creditori della "Sutto e Gaino,,

Essi verrebbero a perdere dal 20 al 30 % dei risparmi - La situazione all'esame della Banca d'Italia

(Nostro servizio particolare)

Acqui, 22 novembre.

Dopo lo scalpore suscitato dall'ordine di cattura firmato dal Procuratore della Repubblica nei confronti degli ex amministratori della «Sutto e Gaino» — il comm. Alberto Gaino, il figlio ing. Tommaso, e il signor Giovanni Sutto —, l'interesse è tornato a concentrarsi sulle cifre del dissesto e sui rischi per i creditori di perdere parte del loro risparmi.

In base agli ultimi accertamenti, contro un passivo che raggiunge i tre miliardi, rappresentato dai depositi, il valore dell'attività complessiva della banca in liquidazione coatta (crediti e beni immobili) si aggirerebbe sul miliardo e 400 milioni. Il deficit dovrebbe oscillare, quindi, sui miliardo e 600 milioni. La Cassa di Risparmio di Torino, che ha rilevato lo sportello della «Sutto e Gaino», ha a suo tempo stanziato a fondo perduto, in favore dei creditori, la somma di 800 milioni. Il deficit si dovrebbe quindi limitare a 800 milioni.

Ai risparmiatori e correntisti, a partire dal 30 aprile scorso, grazie ad un prestito di un miliardo e mezzo concesso dalla stessa Cassa di Risparmio per venire incontro alle esigenze dei creditori, venne corrisposto un primo acconto, pari al 50 per cento. Ora, per giungere al rimborso totale, sarebbe necessario almeno un altro miliardo e mezzo; e poiché a disposizione, ultimato il realizzo di tutte le attività (operazione che sarà conclusa fra quattro-cinque mesi) non vi sarà che una cifra oscillante dai 700 agli 800 milioni, è scontato che al massimo i creditori potranno ricevere un ulteriore e definitivo acconto del 30-20 per cento del credito totale. Il che significa che i risparmiatori perderebbero dal 20 al 30 per cento dei capitali depositati con tanta fiducia nelle casse della «Sutto e Gaino». Un sacrificio, tenuto conto che la maggioranza dei creditori è rappresentata da piccoli risparmiatori, certamente grave.

In un recente manifesto il sindaco di Acqui, sen. Viola, rivolgendosi alle migliaia di persone in apprensione per la sorte dell'istituto privato di credito, aveva assicurato che sarà fatto tutto il possibile per tutelare gli interessi dei risparmiatori. Quale potrà essere la azione che eviti il sacrificio dei creditori? Le soluzioni possibili sarebbero tre: la Banca d'Italia assumerà direttamente tutti gli obblighi verso i creditori; la Cassa di Risparmio di Torino, potrebbe contribuire un'altra volta con uno stanziamento a fondo perduto; la Banca d'Italia, infine, potrebbe invitare tutti gli istituti di credito che hanno lo sportello ad Acqui e che, come conseguenza del *crack* della «Sutto e Gaino», hanno acquisito nuovi clienti, a far fronte al deficit.

Ieri il liquidatore della banca, prof. Cerri, si era incontrato con il dott. Speranza, direttore della sede di Alessandria della Banca d'Italia, e nel corso del colloquio, esaminata la situazione amministrativa, erano state studiate le possibilità di soluzione della crisi. Oggi il dott. Speranza è partito per Roma allo scopo di esaminare la situazione con il Governatore della Banca d'Italia. A questo incontro sono rivolte le speranze dei risparmiatori dell'Acquese.

Continua frattanto l'istruttoria nei confronti degli ex amministratori e di altri eventuali responsabili. Anche le ricerche dei due titolari e del procuratore generale, sfuggiti all'arresto, non hanno sosta. Secondo una voce raccolta in città, negli scorsi giorni il comm. Alberto Gaino sarebbe stato visto uscire da un palazzo di Acqui e salire su un'auto che è ripartita immediatamente, dirigendosi verso la periferia.

f. m.

Arriva sul Po l'involucro per il reattore atomico di Trino

E' un monoblocco lungo 18 metri e mezzo, che pesa 204 tonnellate - Quattro mesi di trasporto per fiume - Entro domani a Casale

(Nostro servizio particolare)

Casale, 22 novembre.

Dopo quattro mesi il lungo viaggio del «Vessel» — il gigantesco involucro di acciaio destinato al reattore nucleare della «Selni» a Trino Vercellese — è quasi terminato. La chiatta che, trainata da un rimorchiatore, lo trasporta risalendo lentamente il corso del Po è giunta oggi a Valenza e stasera si trova a valle del ponte di Torreberetti. Dopodomani, al più tardi, sarà in vista di Casale.

Il «Vessel» arrivò in Italia da New Orleans nella seconda metà del luglio scorso scortato da un gruppo di tecnici americani. Doveva raggiungere la centrale di Trino, il più moderno ed efficiente impianto nucleare del mondo, capace di produrre in un anno due milioni circa di kwh di energia. Appena toccò il porto di Venezia ci si accorse che portare l'involucro in Piemonte via terra sarebbe stata una impresa piena di difficoltà. La «camera di combustione» — questo è il suo termine tecnico — è un monoblocco lungo 18 metri e mezzo, largo 5, alto quasi 6 e pesa 204 tonnellate. Data la sua forma a bombola è montato su un supporto simile a quello che fascia la chiglia delle navi al momento del varo.

Con queste proporzioni fu più facile trasferire il «Vessel» a mezzo di un pontone da Venezia al Po; di lì, sistemato su una chiatta, cominciò il viaggio fluviale verso il Vercellese. Lo sbarco, però, avverrà qui a Casale dove, a valle del ponte ferroviario e nei pressi della «baia del re», la «Edison» ha appositamente costruito una darsena con uno scivolo in cemento: l'ultimo tratto, infatti, il monoblocco dovrà compierlo su uno speciale traino lungo la statale 31 bis.

L'impresa «Peyrani» di Torino provvederà al trasporto. Ai bordi della darsena sono stati preparati due binari ferroviari sui quali, fino alla riva del fiume, scorrerà una coppia di gru portanti da 250 tonnellate ciascuna. Delicatamente, i bracci della gru afferreranno la gigantesca bombola, sollevandola e deponendola sul veicolo speciale. Il traino ha 12 assi, è lungo 22 metri ed è dotato di due trattori: uno in testa e l'altro in coda muoveranno sulla statale alla velocità di 5 km. l'ora. In un giorno il monoblocco giungerà a destinazione.

Benché l'arrivo a Casale sia previsto per dopodomani pare che il momento dello sbarco sia ancora lontano. Le difficoltà, innanzi tutto, vengono dal Po. Dopo la recente piena, il fiume è tornato in magra. Nella darsena ci sono soltanto 60 cm. d'acqua: con questa modestissima profondità la chiatta non può avvicinarsi alla riva. Probabilmente il pontone dovrà rimanere in attesa: un giorno, una settimana; forse — dicono i tecnici — anche un mese o due. Per ovviare all'inconveniente si parla di deviare il corso del canale Cavour e far salire così il livello dell'acqua della darsena. La «Selni», però, amenticace un simile progetto. L'Anas dal canto suo sta provvedendo per facilitare il percorso: gli attraversamenti, su 13 km. di strada, sono 73. Il 50% degli impianti aerei (fili della luce, cavi telefonici, ecc.) sono già stati rimossi; la statale, in più punti, allargata per permettere il passaggio del colossale trasporto.

g. f. m.

I senatori approvano la legge sul nubilato

Hanno apportato alcuni emendamenti - Il provvedimento dovrà tornare alla Camera

Roma, 22 novembre.

La Commissione Lavoro del Senato ha approvato in sede deliberante il disegno di legge che vieta il licenziamento delle lavoratrici per cause di matrimonio e modifica la legge riguardante la tutela fisica e economica delle lavoratrici madri. Il provvedimento, già approvato dalla Camera, è stato emendato. Il primo emendamento si concreta nella soppressione dell'art. 3 il cui contenuto viene trasfuso nell'art. 1, a cui dopo il terzo comma, è stato aggiunto il seguente: «Sono nulle le dimissioni presentate dalla lavoratrice nel periodo di cui al precedente comma, salvo che siano dalla medesima confermate entro un mese all'ufficio del lavoro».

E' stato approvato inoltre un ordine del giorno del sen. Di Prisco e Bitossi nel quale si invitava il governo a predisporre le norme atte a parificare il trattamento delle lavoratrici dell'agricoltura a quello delle lavoratrici dell'industria, ad estendere la tutela fisica ed economica di maternità alle categorie che ne sono ancora prive e a garantire alle lavoratrici a domicilio il trattamento previsto per le lavoratrici dell'industria.

Il romanzo «Ulisse» assolto dall'accusa di essere immorale

Verona, 22 novembre.

«Ulisse», il romanzo dell'irlandese James Joyce, è stato assolto in istruttoria dalla accusa di pubblicazione oscena. Il provvedimento di archiviazione è stato preso nei giorni scorsi dal giudice istruttore di Verona, dott. Androvetto, al quale era stato affidato il procedimento penale essendo il libro uscito dagli stabilimenti veronesi della casa editrice Mondadori.

La denuncia è stata presentata alla questura di Genova da una persona di cui non è stato rivelato il nome, ed è stata quindi inoltrata alla procura della Repubblica di Verona.

In una ampia relazione il sostituto procuratore dr. Bianchi ha esposto i motivi per cui non ravvisa la necessità di un rinvio a giudizio, osservando che il romanzo non è da considerarsi offensivo della morale. Accogliendo pienamente la tesi del magistrato, il giudice istruttore ha deciso quindi di archiviare il caso.

DIGERIRE BENE

ecco la base della vostra salute

a tavola bevete

ACQUA MINERALE

Fonti di

CRODO

Sorgente Valle d'Oro

indicata nelle digestioni tente e laboriose dispepsie enterocoliti

digestiva

antiurica

anticatarrale

Decreto A.C.I.S. N. 154 del 2-2-1956

VIAGGI-GITE-SPORT

VILLEGGIATURE

LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ALPE CIALMA — Lozana Canavese. Sabato 24 p. v. aperti, stag. sciistica. Ottimo innevamento, piste battute, Servizio bar, ristor.

BARDONECCHIA — Colomion apertura stagione sciistica. Domenica 25 corr. Neve abbondante - Piste battute.

BARDONECCHIA — Jafferau, Apertura stagione sabato 24 corr. - Neve ottima - Prezzi invariati - Parco numeroso auto

CAPODANNO — a CAPRI, in aereo dal 29/12 al 3/1/1963. Quota Lit. 60.000. Informazioni e prenotazioni: SAVET, Via Bruno Buozzi 16, tel. 510-905

CAPODANNO — a COPACABANA, in aereo JET/DC8 dal 27/12 all'8/1/1963. Quota Lit. 580.000. Informaz. e prenotaz.: SAVET, v. B. Buozzi 16, t. 510-905

CAPODANNO — a PARIGI, in treno dal 28/12 al 2/1/1963. Quota Lit. 43.000. Infor. e prenotazioni: SAVET - Via Bruno Buozzi 16 - Telef. 510-905

EGITTO — Cairo, Luxor, Assuan, otto giorni L. 120.000. Aereo, alberghi, visite. Rivolgersi FERLO Viaggi e Crociere, piazza San Carlo 206 Telefoni 44-005 - 40-667

FIRPI — L. 5500 viaggio aereo a Milano, pranzo compreso. Parigi, Sicilia, Sardegna, Roma, Napoli, U.S.A., Crociere aeree e marittime, pullman della neve. FIRPI, Carlo Felice 33 - Tel. 552-480

PRALI — Piste abbondantemente innevate, e battute. Tracciati ulteriormente migliorati. Insegnamento sci: Maestro Bergia Secondo

PRALI — Strada transitabile a tutti i mezzi senza catene. Piazzale parcheggio. Tutti gli impianti in funzione.

SENEGAL — Crociera Capodanno 28/12, 10/1 L. 195.000. Altri programmi: Tripoli, Sicilia, Israele, Egitto, Medio Oriente, Nizza, soggiorni sulla neve. Malan Viaggi - Tel. 521-318

MONTI della LUNA

da CESANA a CLAVIERE

"la più estesa, splendida, economica stazione di sci"

3 seggiovie e 3 skilifts

Abbonamento giornaliero su tutti gli impianti L. 1.500

Per i Soci Ski Club Monti della Luna L. 1.200

Pullman ATIV — Corso Siccardi 6 — TORINO

IMPORTANTE AZIENDA ELETTROMECCANICA

cerca

INGEGNERE ESPERTO

direzione lavorazione, montaggi, cicli, programmazione, organizzazione et controllo magazzini, età 40 circa.

Inviare curriculum vitae, referenze, pretese.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7137 - TORINO

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, individuali. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

CRONACHE DELLO SPORT

I bianconeri giungono oggi in Sicilia

Juventus a Catania con Noletti terzino

Il giovane difensore lamentava ieri un leggero dolore al ginocchio: è sicuro però di essere in campo - Anche il diciannovenne Sacco nella comitiva - Quattro reti di Sivori in allenamento

I giocatori della Juventus, dopo l'ultimo allenamento disputato ieri sul terreno dei Combi, sono partiti alle 19,55 per Catania dove giungeranno oggi nel tardo pomeriggio. L'allenatore ha portato con sé 15 atleti: quelli che hanno giocato domenica scorsa (ad eccezione di Sarti), più Noletti, Mattrel, Caocci, Siciliano e Sacco. Quest'ultimo, una mezz'ala diciannovenne proveniente dai juniores della «De Martino» è stato scelto all'ultimo momento a causa dell'improvvisa indisposizione di Rossi, che lamenta una leggera forma influenzale.

La formazione che affronterà il Catania è già decisa da tempo: sarà la stessa che ha battuto il Milan con Noletti al posto di Sarti. Vi è tuttavia una piccola incertezza poichè proprio Noletti, al termine dell'allenamento di ieri, ha accusato un dolore al ginocchio sinistro; nel caso il giovane difensore non potesse giocare il suo posto verrebbe preso da Caocci che ha già disputato alcune partite in prima squadra con buoni risultati.

Noletti comunque è stato il primo ad escludere che il suo malanno sia tale da impedirgli di esordire domenica prossima in campionato. Egli tiene moltissimo a dare una prova convincente delle sue possibilità, ed ha affermato di essere certo che si troverà a suo agio nel ruolo di terzino.

Contro i juniores della «De Martino» la Juventus ha disputato ieri due tempi, rispettivamente di 44 e di 47 minuti. Nella prima fase dell'incontro Amaral ha fatto giocare gli undici titolari che, pur senza impegnarsi a fondo, hanno fornito una prova soddisfacente, mettendo a segno un solo goal al 38' grazie a Sivori ma creando anche molte azioni pregevoli, specie per merito di Stacchini. Tra gli allenatori figuravano Mattrel, Caocci, Siciliano, Sacco, Cavallito e Zigoni, che hanno avuto modo più volte di mettersi in luce.

Nella ripresa Mattrel è passato tra i titolari, Caocci ha preso il posto di Salvadore, Sacco quello di Del Sol e Siciliano quello di Miranda. Sacco si è impegnato a fondo dimostrando buone doti di uomo di spola ed assolvendo quindi con sufficiente sicurezza il compito di sostituire in allenamento Del Sol. In questa seconda metà della gara sono state realizzate altre quattro reti, una al 10' per merito di Noletti e tre, rispettivamente al 20', al 33' ed al 39', grazie a brillanti spunti di Sivori.

Detto per inciso l'incontro, oltre ad essere stato molto utile al trainer juventino per sciogliere i suoi ultimi eventuali dubbi sulla formazione che affronterà il Catania, è servito anche a Rabitti per collaudare la squadra che sabato pomeriggio alle 14,30 affronterà sul campo Combi l'Alessandria per la Coppa «De Martino».

Sarti operato al ginocchio

Il terzino della Juventus Sarti, ieri alle Molinette, è stato operato di menisco al ginocchio sinistra dal prof. Borsotti: l'intervento ha avuto esito favorevole ed il calciatore dovrebbe tornare entro due mesi ai campi di gioco. Noletti (nella foto al centro, accanto al padre di Sarti) **è stato ieri a trovare lo sfortunato collega al cui prenderà il posto nella partita di Catania** (f. Moisio)

Greaves in campo contro la Lega italiana

Varata la formazione inglese

Londra, 22 novembre.

Per l'incontro fra le rappresentative delle Leghe inglese e italiana, che si giocherà giovedì prossimo 29 novembre sul campo dell'Arsenal ad Highbury, l'Ente di oltre Manica ha annunciato la formazione che verrà opposta alla squadra italiana che di recente ha avuto la meglio sulla rappresentativa della Lega di Scozia per 4-3.

Anche se in regola per inserire nella propria rappresentativa giocatori scozzesi, gallesi ed irlandesi, la Lega calcistica inglese ha scelto solamente atleti inglesi.

Jimmy Greaves, l'ex-giocatore milanista, è uno dei sette calciatori prescelti che ieri sono scesi in campo nelle file della Nazionale inglese contro il Galles.

Walter Winterbotton, che ieri ha funzionato per la 139ª ed ultima volta quale allenatore della squadra inglese, sarà ancora l'allenatore della rappresentativa di Lega che affronterà l'Italia.

Ecco la formazione annunciata: Ron Springett (Sheffield Wednesday); Jimmy Armfield (Blackpool), Ray Wilson (Huddersfield); Bobby Moore (Westham), Brian Labone (Everton), Ron Flowers (Wolverhampton); John Connelly (Burnley), Jimmy Greaves (Tottenham), Les Allen (Tottenham), Bryan Douglas (Blackburn), Mike O' Grady (Huddersfield).

Sante Amonti rinuncia ad incontrare Henry Imry

Brescia, 22 novembre.

Il campione italiano dei pesi massimi Sante Amonti, che domani a Milano doveva incontrare il negro-americano Henry Imry, ha deciso questa sera alle ore 22 di non effettuare l'incontro. I motivi della decisione che sono stati avanzati da Amonti sono dovuti al suo stato fisico attuale. Il campione ha testualmente dichiarato: «Non mi sento fisicamente idoneo a sostenere l'incontro».

Gli interventi del procuratore Raffa, di Barravecchia, di Mariani e di altre personalità, tra le quali esponenti del Conti, non hanno servito a fare desistere Amonti dal suo proposito.

L'abitazione del pugile in serata è stata ufficialmente assediata dai sostenitori, ma Amonti l'aveva per tempo lasciata per rifugiarsi presso una zia che abita fuori città.

Quattro funivie, una seggiovia e dieci sciovie

Ogni ora gli impianti del Sestriere possono trasportare 6000 persone

Un nuovo skilift in funzione - Paline di diversi colori indicheranno il grado di difficoltà delle varie discese - Il «derby» internazionale dei cittadini e le altre manifestazioni agonistiche

Una panoramica del Sestriere con le funivie e le seggiovie che trasportano in ogni stagione centinaia di migliaia di appassionati delle soi

Da quindici giorni, ormai, le folle allegre degli sciatori si sono date il rituale appuntamento d'ogni anno sulle nevi del Sestriere. Condizioni ambientali particolarmente favorevoli hanno permesso infatti l'anticipo dell'apertura della stagione invernale, apertura che ufficialmente avverrà invece il 6 dicembre. In tale data entreranno in funzione tutti i mezzi meccanici (4 funivie, 2 seggiovie e 10 sciovie), che, per ora, lavorano soltanto in parte al sabato ed alla domenica e riaprirà contemporaneamente i battenti il complesso alberghiero ad eccezione del «Principi di Piemonte» la cui apertura è fissata per il 20 dicembre. Lo stesso giorno — il 6 dicembre — entrerà in azione la scuola di sci, forte di ben ottanta maestri.

Tutti gli appassionati dello sport della neve già ben conoscono il Sestriere, i suoi impianti, la sua organizzazione di vastità e di dimensioni tali da permettere ormai ai dirigenti della stazione, guidati dall'ingegner Raimondo, amministratore delegato, di badare con cura particolare anche ai dettagli, in modo da render sempre più confortevole la permanenza ai Colle degli ospiti sia nella pratica dell'attività sportiva sia nelle parentesi di riposo.

Parecchie sono le innovazioni in tal senso, annunciate ieri nel corso di una conferenza-stampa alla presenza del dott. Emanuele Nasi, presidente della Società Esercizi del Sestriere. Parecchie le innovazioni, a cominciare da un nuovo skilift che, aggiungendosi agli impianti già esistenti, ha portato la capacità di trasporto complessiva alla media eccezionale di 6000 persone all'ora. Lo skilift in questione — detto del Valloneas — misura 873 metri, supera un dislivello di 243 metri e può portare 600 persone all'ora. La sua dislocazione permette un migliore sfruttamento delle piste lungo il versante nord del Sises, «recupera» gli sciatori della Banchetta-Chisonetto, riportandoli su Sestriere ed evitando il giro da Borgata con l'eliminazione delle noiose «code» d'attesa alla seggiovia dei Capret o allo skilift del Trebiais. Non solo: dispone pure di tre piste tracciate appositamente, piste adatte ad ogni tipo di sciatori: dallo sciatore «formato campione» a quello «uso famiglia» al quale l'eccessiva ebbrezza del troppo difficile procura pericolose cadute.

A proposito di scala di difficoltà. Le varie piste sono state contrassegnate con oltre 2000 paline di vario colore, adottando così un sistema d'uso internazionale. Ogni colore indica e segnala un certo valore di difficoltà, in modo che ciascun appassionato, servendosi anche di un servizio d'informazioni in atto alle stazioni di partenza e di arrivo delle funivie (piste aperte o chiuse, condizioni della neve, piste consigliate, ecc.), avrà la possibilità di scegliere quei tracciati che meglio si addicono e alle sue doti tecniche e alle sue momentanee «condizioni di forma».

Tutti i servizi e gli uffici degli enti principali saranno inoltre concentrati in piazza delle Funivie, per evitare inutili ed irritanti perdite di tempo. Gli uffici sono quelli degli Esercizi del Sestriere, dell'Azienda Autonoma di soggiorno, della Direzione sportiva, della Scuola di sci, dello Sci Club e dell'Ufficio viaggi. Nella stessa piazza gli sportivi potranno fruire di un'altra novità, decisamente apprezzabile: un «self-service» con pranzi caldi, a prezzo fisso e moderato, e funzionante a ritmo celere. Problema parcheggi: quanti autoveicoli sono in grado di parcheggiare al Colle? Duemilaquattrocento macchine e sessantacinque pullman. In fase di attuazione è un altro spiazzo, che sarà pronto per il prossimo anno: vasto 6000 metri quadrati, ospiterà 400 automobili.

Sestriere, intanto, va via via accentuando la sua fisionomia di centro residenziale d'alta montagna, tanto è vero che, entro il 1965, almeno 250 nuovi appartamenti verranno ad aggiungersi a quelli già costruiti. La logica preoccupazione di rispettare con puntualità il piano regolatore, con ampie zone vincolate a verde, permette un'espansione armoniosa, così da non offendere chi ami e prediliga la bellezza del paesaggio a quota 2000. La presenza costante e in continuo aumento di nuovi ospiti tenderà intanto gradualmente ad eliminare la distinzione tra periodo d'alta e di bassa stagione.

Veniamo alle gare. Un lungo elenco che programma la manifestazione iniziale al 16 dicembre con la disputa della Coppa Prima Neve, gara di slalom gigante per cittadini, il 27 dicembre avrà inizio la prima prova del campionato Piccole Frecce del Sestriere (la seconda è fissata al 4 gennaio), mentre, tra le altre competizioni, spiccano la Coppa «Lei e lui» (5 gennaio), il Derby internazionale dei cittadini (il 25 gennaio) e le Coppe Camillo Passet ed Alberto Marcellin (il 7 febbraio).

g. b.

Bollettino della neve

Nuove nevicate sono cadute nel corso della settimana un po' dovunque sull'arco alpino e in conseguenza si sta accentuando nelle varie stazioni invernali l'afflusso degli sciatori.

Provincia di Torino: Balme cm. 30, Pian della Mussa 40; Bardonecchia 30; Pian del Sole 63; Colomion 50; Pregiasia 80; Jafferau 130; Cesana Sagna Longa 60; Colle Bercia 100; Monti della Luna 120; Claviere 60; Chiomonte Pian del Frais 30; Pian Meadi 110; Sestriere Borgata 110; Sestriere 50; Sauze d'Oulx 30; Sportinia 100; Triplex 130; Giaveno L'Aquila 60; Locana Alpe Cialma 80; Oulx-Beulard 100; Bey 60; Fragelato 35; Prali Ghigo 20; Pian Alpet 90.

Valle d'Aosta: Crest cm. 40; Brenil 60; Pian Maisco 100; Plateau Rosa 150; Chamois 45; Cogne 45; Cunca di Pila 50; Courmayeur (Chécrouit) 50; Gressoney La Trinité (Punta Jolanda) 70, Gressoney St. Jean (Weissmatten) 60; La Thuile 55; Valtournenche 50.

Provincia di Vercelli: Alpe di Mera cm. 70; Alagna Belvedere-Otro cm. 50; Bielmonte 40.

Provincia di Novara: Macugnaga cm. 20; Capanna Zamboni 250.

Provincia di Cuneo: Crissolo cm. 10; Tampa Glasset 110; Frabosa Soprana-Prel 130; Limone Piemonte 15; Rif. Tre Amis 110.

John Charles torna a Torino per la gara tra i granata e la Roma

Il gallese arriva stasera con gli altri romanisti - Hitchens sconterà in campionato una sola delle due giornate di squalifica: l'altro turno verrà conteggiato in Coppa Italia - Il Torino spera nel ricorso contro la punizione

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 22 novembre.

Allarme e sorpresa sono serpeggiati oggi negli ambienti giallorossi, quando si è saputo che Foni aveva informato il Presidente dell'assenza ingiustificata di Manfredini dall'allenamento del mattino. Il contravventi, nella partitella di ieri, si era leggermente infortunato ad un ginocchio, ma non sembrava nulla di grave.

Poco più tardi l'equivoco si è chiarito, anche se nel frattempo un giornale pomeridiano, annunciando clamorosamente che Manfredini si era allontanato dagli allenamenti, aveva contribuito ad allargare l'allarme tra i tifosi: Manfredini in effetti, ieri sera, era stato autorizzato dal medico sociale a sostenere l'allenamento, ma era stato male informato sull'ora.

Solo in serata si è chiarito l'equivoco e la serenità è tornata nell'ambiente.

L'allenatore Foni ha diramato le convocazioni per la trasferta di Torino. Esse riguardano gli undici giocatori di domenica scorsa, più Jonsson, Lojacono e Menichelli. Non si sa ancora se Manfredini sarà in squadra o se sarà spostato al centro dell'attacco Charles, — che farebbe così la sua riapparizione, con altra maglia, sul terreno dello stadio comunale torinese — inserendo in prima linea Jonsson.

Sulla definitiva decisione di Foni influirà il fattore «stato del terreno». Menichelli riapparirà in campo dopo il forzato turno di riposo al posto di De Sisti; sicura anche la presenza di Cudicini ristabilitosi dalla botta di domenica scorsa.

In conclusione la formazione di domenica contro il Torino dovrebbe essere la seguente: Cudicini; Fontana, Corsini; Pestrin, Losi, Carpanesi; Orlando, Charles (Jonsson), Manfredini (Charles), Angelillo, Menichelli.

La partenza è fissata con l'aereo di domani sera alle 20,50. A Torino sarà anche il Presidente Marini Dettina, che però partirà nella giornata di sabato.

g. n.

Il Torino ad Alpignano

Da stasera alle 17 i calciatori del Torino si trasferiscono ad Alpignano dove attenderanno in «ritiro» l'incontro di domenica con la Roma che, come è noto, si disputerà allo Stadio comunale per ragioni di capienza.

L'allenatore Santos è parso tranquillizzato dalle decisioni del Consiglio direttivo granata. Egli sapeva da tempo delle critiche esistenti sul suo operato, e quindi non era nelle migliori condizioni per svolgere il suo compito.

Anche i consiglieri hanno trovato un punto di intesa sulla utilità dell'opera di Santos - Ostreicher e pertanto la conduzione tecnica della squadra potrà avvenire in un clima di opportuna serenità.

All'allenamento di ieri ha preso parte anche Danova: l'ala risente ancora un leggero dolore alla caviglia sinistra, e non potrà essere in campo con la Roma, ma la sua ripresa è confortante. In ottime condizioni è invece Lancioni.

Locatelli, che rientrerà certamente in squadra domenica, è anch'egli in buona forma e spera di non smentire la sua fama di marcatore anche contro la Roma. La formazione che affronterà i giallorossi di Charles è ancora da decidere, ma dovrebbe contare su: Vieri; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Rosato; Piaceri (Cardillo), Ferrini, Locatelli, Peiró, Crippa.

Stasera, intanto, i dirigenti granata vanno a Milano per discutere in Lega. Il ricorso (spedito ieri mattina con procedura d'urgenza) avverso alla squalifica di Hitchens per due giornate.

Sempre riguardo alla squalifica di Hitchens la Lega nazionale ha precisato che, dovendosi disputare mercoledì 5 dicembre la partita Bologna - Torino valevole per il terzo turno eliminatorio della Coppa Italia, l'attaccante granata sconterà in tale occasione la seconda giornata di sospensione e potrà quindi tornare in squadra il 9 dicembre per la partita Torino-Fiorentina.

Abigail primo a Vinovo nel Premio Ippodromi

Penultima riunione di trotto dell'anno ieri all'ippodromo torinese, con la disputa del Premio Ippodromi (L. 525.000, metri 2100), riservato ai tre anni e di oltre sette corse, tutte con molti partenti. Giornata freddissima, pista in condizioni perfette. Nella prova di centro Abigail ha condotto da un capo all'altro, mentre Ivor, che aveva rotto in partenza, doveva tenacemente inseguire. In dirittura Abigail era attaccato da Curiosina all'interno, Galeone ed Ivor al largo; sembrava che Curiosina fosse l'avversaria più pericolosa, ma rompevn a poche decine di metri dal traguardo ed Abigail poteva così vincere su Ivor che toglieva in arrivo il posto d'onore al penalizzato Galeone.

Ordine d'arrivo: 1. Abigail (3100 C. Milani), dell'allevamento dei Diamanti; 2. Ivor; 3. Galeone; squal. Curiosina; tempo al km. 1'23"2/10. Tot.: V. 22, P. 12-13; A. 59. Nelle altre corse vittorie di Quorum (2ª Chilone), Oxford (2ª Newmarket), Terco (2ª Gibuti), Acagiù (2ª Ingenua), Gallipoli (2ª Dabarni), Pies (2ª Lupino Greco), Dondo (2ª Isocrate).

Bonetto torna ad arbitrare in A

Festeggiati i calciatori del Cenisia - Una medaglia al terzino Gandiglio che ha disputato la trecentesima partita in maglia viola

Alpignano, 22 novembre.

Settanta calciatori del Cenisia — tra atleti di prima squadra juniores e ragazzi — si sono riuniti ieri sera attorno al loro presidente comm. Cillario ed agli altri dirigenti del club, nel noto ristorante di Alpignano che ospita pure i giocatori del Torino nei consueti ritiri che precedono le partite in casa.

Si è trattato di una riunione fra amici (a fianco del comm. Cillario erano alcuni dirigenti granata come Pianelli, Cavallo, Tortora, oltre ai vice presidenti del Cenisia Liverani, Fourier, Rovera e Borgogno e al segretario Molinari), al termine della quale il presidente ha premiato le squadre e gli atleti più meritevoli, dopo aver brevemente ricordato le ultime vicende del sodalizio. Premi speciali sono toccati al mediano Pittini ed al terzino Parena distintisi l'anno scorso rispettivamente nelle file dei ragazzi e degli allievi.

Molti applausi il nome della prima squadra Gandiglio il quale ha disputato trecento partite in maglia viola durante le ultime dieci stagioni. Un riconoscimento è toccato pure all'ex segretario signor Cipru. Al presidente Cillario la società ha infine offerto a sua volta una medaglia, come ringraziamento per i cinque anni sinora trascorsi alla guida del club.

A margine della riunione si è appreso che è molto vicino il rientro sulle scene della serie A dell'arbitro torinese Bonetto il quale — come è noto — aveva recentemente deciso di rinunciare a dirigere gare della massima divisione. Bonetto riprenderà l'attività in serie A prima ancora della fine dell'anno.

In allenamento a Formia i tennisti per la «Orange Bowl»

Roma, 22 novembre.

Il campione italiano juniores Gaetano Di Maso, prescelto unitamente con Marco Giardelli per partecipare al torneo di tennis per la «Orange Bowl» di Miami, inizierà il 27 corrente, a Roma, gli allenamenti, sotto la guida del maestro Gian Enrico Maggi.

Il 6 dicembre p. v. Di Maso raggiungerà Formia, dove per la stessa data sono stati convocati anche i giocatori Carlo Biondi, Giorgio Bologna, Raffaele Esposito, Francesco Giordano, Giordano Majoli, Sergio Palmieri e Vanni Tacchini, i quali tutti sosterranno un periodo di allenamento presso la scuola di atletica leggera di Formia.

Gli allenamenti tennistici saranno curati dal maestro Gian Enrico Maggi, mentre la parte atletica sarà diretta da un istruttore della scuola stessa. La preparazione del giocatore Marco Giardelli si svolge a Milano, sotto la guida del maestro Rolando Del Bello.

Il brasiliano Battaglia ingaggiato dal Catania

Catania, 22 novembre.

Il Catania ha ingaggiato l'ala destra brasiliana Battaglia. Il giocatore ha 23 anni, milita nelle file del Corintiana, e potrà essere tesserato come oriundo. Il Catania avrebbe raggiunto l'accordo con la società brasiliana sulla base di un prestito di un anno con facoltà di ingaggio definitivo a fine stagione. Sembra che il Catania abbia già preso accordi, però, per cedere, la prossima stagione, l'attaccante a una grande squadra dell'Italia settentrionale.

Entro questa settimana Battaglia giungerà a Milano per sottoporsi alla consueta visita medica.

Castoldi ha battuto ieri sera ai punti, a Pavia, il peso leggero brasiliano Barbosa nell'incontro di rivincita. A sua volta Mimì ha pareggiato con l'altro peso leggero brasiliano De Jesus.

Franco Balmamion sarà festeggiato sabato sera a Villanova Canavese; nel corso di una cena, i simpatizzanti gli offriranno una targa con medaglia d'oro.

Una riunione di boxe, per i «venerdì del dilettante», è in programma stasera alle 21 nella palestra di Torino-Ring (via Principe Amedeo 3). Vi parteciperanno pugili di Aosta opposti ai torinesi Incandela, Sinfolino, Marciano e Toma.

Pronostici calcistici

ATALANTA-GENOA: 1 — L'Atalanta non ha ancora vinto sul proprio terreno, ma il Genoa in trasferta ha ottenuto un solo punto.

CATANIA-JUVENTUS: 2-X — Il campo del Catania è particolarmente difficile — l'Inter vi è stata battuta e solo la Roma ha ottenuto un pareggio — ma la Juventus anche priva di Sarti è in grado di ottenere un risultato utile.

FIORENTINA-INTER: X-2-1 — Partita aperta a tutti i risultati. L'Inter con l'immissione in squadra di Jair e Di Giacomo ha vinto tre partite consecutive, la Fiorentina dopo il pareggio di domenica con la Roma appare in ripresa e potrà forse contare sul peruviano Seminario.

MILAN-MANTOVA: 1 — Il pronostico parla nettamente in favore del Milan.

NAPOLI-L.R. VICENZA: X-1 — Il Lanerossi in trasferta ha ottenuto finora una vittoria e due pareggi.

SAMPDORIA-BOLOGNA: X-2 — Il Bologna sarà forse privo di Pascutti. I rossoblù possiedono il miglior attacco del girone: 27 reti; la difesa della Sampdoria ha incassato 16 goal.

SPAL-MODENA: 1 — La Spal, una delle tre capoliste, ha un attacco particolarmente efficiente — 18 reti segnate — il Modena ha incassato finora 20 goals.

TORINO-ROMA: X-1 — Il Torino sarà privo di Hitchens, ma il suo solido assetto difensivo dovrebbe assicurargli per lo meno un pareggio.

VENEZIA-PALERMO: 1 — Il Venezia sul proprio campo ha ottenuto dei risultati apprezzabili; il Palermo in trasferta è stato sempre sconfitto.

BARI-PRO PATRIA (serie B): 1-X — Le due squadre in complesso si equivalgono ma il fattore campo dovrebbe decidere in favore del Bari.

BRESCIA-CAGLIARI (serie B): 1-X — Il Brescia che ha avuto Brotto, Turra, Favini, Della Giovanna e De Paoli convocati in nazionale è favorito, ma il Cagliari in trasferta ha perduto una sola volta.

LAZIO-FOGGIA INC. (serie B): X — Il Foggia capolista detiene il primato delle reti segnate: 23; la Lazio quello del minor numero di reti subite: 5 in tutto.

ANCONITANA-PRATO (serie C): X — Il Prato ha ottenuto in trasferta tre vittorie contro una sconfitta, ma l'Anconitana non ha mai perduto sul proprio campo.

Previsioni dell'ippica

Prima corsa: X-2 — *Milano-trotto; L. 15.000.000, m. 2100: una grande gara per dodici fuoriclasse; in particolare evidenza Oxo e Tornese.*

Seconda corsa: 1-2 — *Milano trotto; L. 550.000, m. 1600: ottimi protagonisti, fra i quali si mettono in evidenza Tamako ed Olmedo.*

Terza corsa: X-1 — *Firenze-trotto; L. 2.010.000, m. 1660: Corleone sembra in grado di imporsi a Creso.*

Quarta corsa: 1-2 — *Trieste-trotto; L. 610.000, m. 1660: confronto pieno di incertezze fra le ottime Saula e Timida.*

Quinta corsa: 2-1 — *Napoli-trotto; L. 560.000, m. 1680: gara molto aperta, in cui noteremo Tsingtao e Nora.*

Sesta corsa: 2-1 — *Roma-galoppo; L. 577.500, m. 1660: Eridano e Premiere dovrebbero essere i migliori.*

SOFISTICAZIONI: MALE DEI NOSTRI GIORNI

FORMAGGIO VERO PER LA PASTASCIUTTA E CUOIO GENUINO PER LE SCARPE

Roma, 22 novembre.

Non è una novità che non tutte le «scoperte» siano «belle scoperte». Ogni nuova invenzione infatti ha i suoi lati negativi, e da qui sorge l'annoso problema: «Che cosa è civiltà? Che cosa è progresso? Si può chiamare progresso quello che toglie all'uomo l'iniziativa personale nel lavoro per affidarla alle macchine?».

Le opinioni sono contrastanti ed è naturale. «Il mondo è bello perché è vario» dice un proverbio.

Ma su qualcosa almeno siamo tutti d'accordo: sulla pastasciutta preferiamo mettere formaggio vero.

Per fortuna la lotta contro le sofisticazioni è cominciata bene e fra qualche tempo speriamo di poter essere sicuri che almeno in tavola la nostra salute non corra seri pericoli.

Ma con ciò il problema della salute non sarà ancora risolto. Troppi sono i fattori nocivi che assorbiamo dall'atmosfera inquinata, dal fumo delle ciminiere; dai gas incombusti usciti dai tubi di scappamento di macchine e motorette.

E se a questo aggiungiamo il nervosismo provocato dalla caotica vita moderna, il quadro non è ancora completo. Anche il nostro abbigliamento può costituire un problema per la salute. Prendiamo per esempio le scarpe: se non sono di cuoio genuino possono darci tanti disturbi.

Il cuoio, proprio per la sua struttura cellulare del tutto simile a quella della pelle umana ha una caratteristica importantissima: elimina il sudore lasciando «respirare» il piede e non permettendo che le tossine vengano riassorbite (il che sarebbe causa di numerosi disturbi quali la epidermofizia plantare, gli eczemi e la psoriasi, con notevole danno per l'intero organismo).

Inoltre nel assorbiamo dalla atmosfera delle cariche elettriche nocive al nostro equilibrio, cariche che se non vengono «scaricate» a terra possono provocare astenie, capogiri, svogliatezza, scarsa resistenza alla fatica, facile irritabilità, aumento della pressione sanguigna e, alla lunga, processi morbosi a carico dei sistemi nervoso e cardiovascolare.

Solo il cuoio delle scarpe, materiale conducibile, ristabilisce l'equilibrio scaricando a terra queste nocive cariche elettriche. Ma non basta: il cuoio è otto volte più resistente alla perforazione di qualsiasi altro materiale usato come suola, ed essendo flessibile, ma non cedevole come alcuni materiali che danno un'illusoria comodità, offre un valido appoggio all'arco plantare che cedendo provocherebbe il caratteristico difetto che va comunemente sotto il nome di «piedi piatti». Ciò è specialmente importante quando si tratta dei piedini delicati dei bambini che, per la loro naturale vivacità sono più portati ad assumere atteggiamenti incomposti che, con il tempo, possono degenerare in evidenti difetti di deambulazione.

Il cuoio poi riunisce in sé i pregi di moderna praticità, di eleganza raffinata a quelle caratteristiche di igiene, su cui ci siamo particolarmente intrattenuti.

Affidiamoci perciò con sicurezza al cuoio, il salutare materiale che ci accosta sempre più alla natura.

C.S.C.

ROSA & LASAGNO
FABBRICA MOBILI E ARREDAMENTI
Sede: via Monginevro 228, t. 372-458 - Succursale: corso Svizzera 70, t. 756-629

COMPOSIZIONE N. 11 SOGGIORNO
in legno Teak AFRICA (ampliabile o riducibile a seconda delle esigenze del cliente)

AMBIENTAZIONE FORMATA DA:

1 Mobiletto SVEROL a 2 ante L. 18.000
1 Mobiletto SVEROL a scorrevoli in legno L. 19.000
1 Mobiletto SVEROL a ribalta L. 19.000
1 Mobiletto SVEROL a cassettiera L. 18.000
7 Sgabelli normali cad. 4.000 L. 28.000
4 Montanti normali cad. 7.000 L. 28.000
2 Poltrone tipo Re-La con braccioli cad. 22.000 L. 44.000
1 Tavolo rettangolare fisso piano laminato L. 28.000
4 Sedie tipo Pozzoli bianche cad. 7.500 L. 30.000
1 Poltrona tipo Re-La senza braccioli L. 18.000
1 Tavolino tipo SCC L. 15.000

Questa composizione può essere completata con un Armadio-letto a scomparsa.
Particolari facilitazioni di trasporto per ambientazioni di ville ed alloggi in luoghi di villeggiatura (consegna diretta).
GRATIS a richiesta invieremo un catalogo della nostra produzione

Il presidente del Consiglio alla Coltivatori diretti

Fanfani illustra le norme della nuova legge agricola

Essa prevede uno stanziamento di 542 miliardi in dieci anni che permetterà ai contadini di acquistare un milione e mezzo di ettari Nei primi cinque anni 200 miliardi per i mutui all'interesse dell'1% L'on. Moro ha espresso la solidarietà della dc alla Confederazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 novembre.

Il presidente del Consiglio Fanfani è intervenuto al convegno dei quadri della Confederazione coltivatori diretti e ha illustrato il nuovo disegno di legge in materia agricola, approvato ieri.

Fanfani ha detto: «So che la parte della legge che vi interessa socialmente oltre che produttivamente è quella relativa ai mutui quarantennali all'1% di interesse. Essi coprono la totalità della spesa occorrente all'acquisto della terra, e anche per l'acquisto delle scorte vive o morte, e degli attrezzi, anche se non acquistati dall'antico proprietario, con notevoli innovazioni rispetto al piano decennale per l'agricoltura. Inoltre, si prevedono disposizioni per non creare una discriminazione tra coloro che finora hanno approfittato di prestiti e mutui al 3%, e coloro che godranno del tasso dell'1% in base alla nuova legge».

Ha proseguito: «Questo piano finanziario è previsto per dieci anni. Il governo in carica provvede soltanto al finanziamento dei primi cinque anni, mentre, al termine dei cinque anni, il ministro dell'Agricoltura dovrà riferire al Parlamento dell'uso fatto di questi finanziamenti e sull'efficacia della legge, e dovrà predisporre correzioni eventuali e il finanziamento per il successivo quinquennio».

«Per il primo quinquennio sono stanziati 200 miliardi per i mutui, più 60 miliardi per la ricomposizione e il resto. Per il secondo se ne ipotizzano 310, cosicché si può stimare che al prezzo di mercato, ove non sopraggiungano alittamenti oggi imprevedibili, verrà agevolato il trapasso di almeno un milione e mezzo di ettari alla proprietà coltivatrice».

Il Presidente del Consiglio ha spiegato che la legge è stata prevista dalla Conferenza nazionale dell'agricoltura che «fu convocata e lavorò in un momento in cui diversa era la composizione dei partiti che sostenevano il governo». Ora la legge si trova «dinanzi al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, dove, prima ancora che il Parlamento ne inizi l'esame, se ne rileverà l'aderenza o meno alle conclusioni della Conferenza per l'agricoltura».

«Con questo disegno di legge che pure è strumento non di sovversione, né di miseria, ma di giustizia e di progresso — ha continuato il Presidente del Consiglio — non si è certo esaurita l'attuazione delle proposte della Conferenza dell'agricoltura, anche se di alcune altre proposte è stato già tenuto conto. Cito quella relativa al finanziamento della legge per la montagna e alla sua estensione intesa a facilitare l'acquisto da parte dei Comuni, delle province, degli istituti di credito e previdenza e delle aziende forestali dello Stato dei terreni abbandonati di montagna per trasformarli in aziende silvopastorali».

«Per rispondere compiutamente alle domande del nostro esame, e provare che si è andati avanti, rammento l'esonero dall'imposta di successione per i coltivatori; i provvedimenti per la revisione degli estimi catastali; la terza *tranche* di obbligazioni per consentire impegni che vadano oltre i primi due anni di esecuzione del "piano verde": misure dirette sia a dare una progressiva attuazione alle proposte della Conferenza per l'agricoltura, sia a dimostrare che non è giusto spegnere la speranza sugli effetti di quella Conferenza, anche se si dovrà procedere con gradualità».

«Debbo dire infine — ha aggiunto l'on. Fanfani — che, prima degli assegni familiari, noi abbiamo un impegno arretrato rispetto alla Conferenza dell'agricoltura. Si tratta del perfezionamento in materia di assistenza farmaceutica e ospedaliera per braccianti, per mezzadri e altre categorie di contadini, cui stiamo accuratamente attendendo, per vedere anche se si possa ridurre la sperequazione oggi esistente fra il trattamento di altre categorie e questa».

Nel suo discorso Fanfani ha parlato dell'opera del governo nei diversi settori. Ha ricordato i provvedimenti per la scuola, le borse di studio assegnate a 60 mila studenti delle medie, i libri gratuiti per le elementari. «So che si sono verificate imperfezioni, forse degli errori. Si correggeranno. Ma intanto si comincia ad affermare il principio *avanti secondo i meriti*». «E in questi giorni, un altro passo avanti si è compiuto nell'ultimo gradino dell'istruzione con l'istituzione dell'assegno di studio per tutti gli studenti universitari meritevoli, i cui genitori non raggiungano i limiti dell'imposta complementare, aumentata di un terzo per ogni figlio a carico: un limite che credo comprenda la generalità dei coltivatori diretti».

Altro punto trattato da Fanfani è stata la previdenza sociale: «In questo settore il Parlamento sta forzando le tappe per approvare i miglioramenti delle pensioni e mettere anche coltivatori e mezzadri a parte dei benefici realizzati per altre categorie. Quando ciò si sarà verificato, arriveremo a oltre sei milioni di anziani a cui, con gli aumenti delle pensioni in misura varia, si è recato, dal 1° luglio 1962 una concreta testimonianza di solidarietà. Inoltre, non soddisfatti di uno stato di cose che abbiamo definito pubblicamente come non più tollerabile, abbiamo proposto, e il Parlamento ha approvato, che si costituisca una commissione per rivedere tutto il problema delle pensioni della Previdenza sociale e ottenere la giustizia nella uguaglianza. Anche in questo abbiamo interpretato una richiesta da tempo formulata anche dai coltivatori diretti».

I partecipanti al convegno (oltre un migliaio) hanno sottolineato con nutriti applausi i passi salienti del discorso: non vi sono state le polemiche di altre volte. Il presidente della Confederazione dei coltivatori diretti, Paolo Bonomi, ha svolto un'ampia relazione sul tema: «Ridurre gli squilibri in agricoltura», sulla quale s'è imperniato il dibattito per tutta la giornata. In serata ha portato il suo saluto Aldo Moro esprimendo la piena solidarietà della dc ai coltivatori diretti.

v. s.

Il romanziere Joseph Kessel eletto Accademico di Francia

Parigi, 22 novembre.

Il romanziere Joseph Kessel è da oggi Accademico di Francia. Kessel, che occuperà il seggio del Duca De la Force, è stato eletto al primo scrutinio con quattordici voti.

Lo scrittore è nato sessantaquattro anni fa in Argentina. Figlio di un medico di origine russa, ha trascorso l'adolescenza nella regione degli Urali. Nel 1923, dopo un giro del mondo, Kessel pubblicò i suoi primi romanzi: «Equipaggio», dedicato alle sue avventure di guerra, e «La steppa rossa», sulle sue esperienze in Russia.

Kessel passò successivamente al giornalismo e come inviato speciale si è recato più volte in Irlanda, in Etiopia, nell'America del Sud, in Estremo Oriente, in Germania. Nella sua produzione si ricordano «I prigionieri», «I cuori puri», «Bella di giorno», «Vento di sabbia», «I re ciechi» e «Il colpo di grazia».

Il magistrato ordina un'inchiesta sulla signora che fuggì col medico

La giovane si sarebbe sottratta agli obblighi familiari - Il Tribunale di Acqui, fra pochi giorni, confermerà la separazione consensuale dal marito

Maria Luisa Gambaudo e il marito Domenico Ciancio escono dal Tribunale di Acqui

(Nostro servizio particolare)
Acqui, 22 novembre.

Domenico Ciancio di 37 anni, l'elettrotecnico di Nizza Monferrato abbandonato nell'estate scorsa dalla giovane moglie fuggita con un medico, ha rinunciato all'azione giudiziaria nei confronti della consorte: un accordo amichevole è stato infatti raggiunto stamane dai coniugi Ciancio.

Maria Luisa Gambaudo, ventitreenne, una bionda e bella signora sposata da tre anni al Ciancio, conobbe all'inizio del 1962 il dott. Italo Cavallo di 38 anni, assistente all'ospedale di Nizza Monferrato, uno scapolo dai capelli appena brizzolati. Il bimbo della signora, Fausto di 3 anni, aveva la febbre. Il medico venne chiamato in casa Ciancio. Le sue visite si protrassero anche quando il piccolo era ormai guarito. In città la simpatia del medico, scapolo, per la bella sposina divenne frequente argomento di conversazione. La voce giunse presto al marito. Domenico Ciancio allontanò per qualche tempo la moglie dalla città e cercò di salvare il matrimonio per il bene del piccolo Fausto. Fu però tutto vano. La notte del 26 giugno, Maria Luisa e Italo Cavallo fuggirono.

La fuga segnò l'inizio della vicenda giudiziaria. Domenico Ciancio, tramite l'avv. Orione, presentò al Tribunale civile di Acqui Terme istanza di separazione legale per colpa esclusiva della moglie. Il giudice autorizzò la separazione dei coniugi, affidando il figlio al padre. Maria Luisa Gambaudo, rappresentata dagli avvocati Viglione e Serra, chiedeva che la separazione venisse concessa per colpa di entrambi i coniugi e che il figlio fosse affidato per sei mesi al padre e per eguale periodo a lei.

I legali, frattanto, cercavano una soluzione amichevole. Finalmente stamane, presso la Cancelleria civile del Tribunale, le parti hanno firmato l'accordo. Domenico Ciancio accetta la separazione consensuale alle seguenti condizioni: i coniugi si autorizzano a vivere separati, rinunciano a corresponsione di somme a titolo di mantenimento, il figlio minore Fausto resta affidato al padre e la madre avrà il diritto di fargli visita una volta la settimana presso la casa del marito previo preavviso. I coniugi, infine, consentono reciprocamente il rilascio del passaporto.

L'udienza della causa di separazione legale promossa dal Ciancio è fissata per stamane è stata rinviata al 29 prossimo. Il Tribunale, presa visione dell'accordo amichevole intervenuto fra le parti ed ascoltati i coniugi, confermerà la separazione consensuale.

L'incontro dei coniugi, stamane, presenti i legali, è stato cordiale. Hanno parlato del piccolo Fausto, del loro futuro, dei loro problemi. Hanno anche scherzato dicendo che nonostante la separazione mantengono rapporti amichevoli.

Conclusa la vertenza giudiziaria col marito, Maria Luisa Gambaudo rischia però una azione penale. Il reato previsto dall'art. 570 del Codice (sottrazione agli obblighi familiari) è perseguibile d'ufficio: poiché l'avventura della signora è di dominio pubblico si apprenda che l'autorità giudiziaria ha incaricato i carabinieri di raccogliere gli elementi necessari per dar corso a un procedimento penale.

f. m.

A Cavaglià sono certi della colpevolezza dei due coniugi

La denuncia di un amico dell'ex garzone avviò le indagini sul presunto avvelenamento

Avrebbe ricevuto una confidenza dal sospettato: «Sono stato io con Anita a far fuori Francesco Cabrio» In seguito ad un litigio, si recò dai carabinieri a riferire il racconto - Imminente la conclusione dell'inchiesta

Ilario Medea, di 31 anni, era amico di Mario Zorzi

(Dal nostro inviato speciale)
Cavaglià, 22 novembre.

Dei tremila abitanti di Cavaglià quanti sarebbero disposti a giurare sull'innocenza di Anita Albertazzi e di suo marito Mario Zorzi? Pochi davvero. E' terribile per i due sospettati, ma pare che tutto il paese sia convinto — per intuito, per la misteriosa via dell'istinto — che a uccidere col veleno Francesco Cabrio siano stati loro.

In chi dei due venne per primo il tremendo proposito? Molti a Cavaglià indicano lei. Anita Albertazzi ha in Mario Zorzi un amante giovane, gagliardo, espansivo; non vuol correre il rischio di perderlo; lo terrà avvinto a sé a qualunque costo. Il marito non è poi un ostacolo insormontabile; è di quelli che brontolano, che magari litigano, ma alla fin dei conti lasciano fare. Se però non vi fosse, la vita sarebbe indubbiamente più comoda. E così, secondo una versione fornita in paese, Anita decide di sopprimerlo. Ne avverte l'amante, per farsene un complice e più indissolubilmente legarlo a sé? La sviluppo degli eventi sembra dare una risposta affermativa a quest'interrogativo, sempre secondo gli abitanti di Cavaglià. Lo dimostra, secondo quanto asseriscono, l'esperimento compiuto sul cane, un povero bastardo che appartiene alla cascina di cui lo Zorzi era stato mezzadro, e sul quale egli avrebbe provato la dose del veleno.

Un altro gruppo di cavagliesi ritengono invece che l'idea di sopprimere l'incomodo marito sia sorta per prima in Mario Zorzi. Più che sulla donna, dichiarano, egli puntava sui beni del Cabrio, e che alla sua morte lei avrebbe ereditato in parte. Ma considerato il patrimonio cospicuo, un centinaio di milioni fra case e terreni, si tratta d'una parte rilevante, sia pure alleggerito della quota spettante ai due figli. Viene così preparata la tragica polenta con gli uccelletti seguita da una tazza di caffè, nella quale vengono versate alcune gocce d'un veleno di cui non si conosce ancora la natura, ma dagli effetti fulminanti.

Sono due ricostruzioni ipotetiche, naturalmente, e dobbiamo augurarci che siano infondate nella speranza che non di delitto sia stato vittima il povero Francesco Cabrio ma di una indigestione di polenta con gli uccelletti che provocò, in lui cardiopatico, un collasso fatale. Sta di fatto però che questa speranza si affievolisce ogni giorno di più, e che sul tavolo del procuratore della repubblica dott. Jannarone che dirige l'inchiesta gl'indizi di colpevolezza si fanno sempre più gravi. E la voce pubblica parla di veneficio come d'un fatto pacificamente stabilito.

Se si è giunti alla scoperta del delitto — diamolo per dimostrato, per semplificazione di racconto — è perchè tutto il paese da mesi ne ha indicato gli autori. Ma uno in particolare ha puntato un indice accusatorio. A Cavaglià si fa il nome, e riteniamo di poterlo riferire con fondatezza, di Ilario Medea, da Venezze (Rovigo), di 31 anni, muratore, già amico fraterno di Mario Zorzi, e infine suo nemico spietato. Riferiamo quel che abbiamo potuto liberamente raccogliere in paese da varie fonti. Ilario Medea nell'agosto del '61 sposa una ragazza di Mantecchio Maggiore (Vicenza), Antonia Boso, di 24 anni, da poco arrivata a Cavaglià, e vanno ad abitare in via Gersen 1, una casa di proprietà del defunto Cabrio ereditata dalla moglie e dai figli. Insieme con Ilario Medea alloggia un fratello con la moglie Paola Simonetti.

Nella stessa casa, al pianterreno e al primo piano, abitano i coniugi Anita Albertazzi-Mario Zorzi. Sposati da sei mesi. Ilario e Mario s'incontrano spesso e si salutano con la cordialità della loro vecchia amicizia. Ma Anita vede male l'amicizia del marito per quelle famiglie dove vi sono due signore giovani e carine. Anita è gelosa. Dopo il matrimonio il marito ha fatto un cambiamento che l'ha sconvolta: i bei sentimenti d'un tempo sono svaniti, è diventato autoritario, prepotente, vuol farla da padrone. E guarda, o almeno a lei sembra, quelle due coinquiline, ma specialmente Paola, in un modo che lei non sopporta. Talvolta egli va con Paola per farsi aiutare nel lavoro della vigna, e lei dalla finestra li osserva con binocolo. Alzan le cognate l'una contro l'altra, parlando male di Paola ad Antonia, e viceversa. Finché entrambe capiscono il trucco, e Paola affronta Anita e le dice quel che pensa di lei. Glielo dice con tanta acutezza che Anita trova gli estremi della diffamazione e dell'ingiuria e la querela. Al processo, svoltosi lo scorso agosto, Paola viene condannata a una multa.

Animi esacerbati, come si è visto. Anita però non è ancora placata. Vuole stravincere, e dà lo sfratto a Ilario Medea. Questi si rivalge all'amico Mario Zorzi, ma lui non può far nulla, la casa è della moglie, è lei che dispone. Il chiarimento non è sufficiente; i due si accendono, corrono parole, stanno per correre pugni, ma c'è chi li separa, e Ilario allontanandosi dice: «Te la farò pagare molto cara».

Parole oscure per chiunque, ma non per loro due. Tempo prima, in un momento di euforia, Mario Zorzi si è abbandonato a una confidenza col fraterno amico Ilario Medea: «Sono stato io con Anita a far fuori Francesco Cabrio». Dopo parecchi mesi dalla confidenza ricevuta Ilario Medea si trasformò improvvisamente in un uomo a cui la coscienza rimorde, e andò a scaricarsela dai carabinieri. Da quello ebbero origine le indagini, dalle quali sarebbe emersa, in ripetuti controlli, la fondatezza dell'accusa. E' imminente, da parte del procuratore della repubblica dott. Jannarone, la conclusione dell'inchiesta.

g. f.

Si scontrano a Londra due treni della metropolitana

Londra, 22 novembre.

Due treni della metropolitana si sono scontrati in un tunnel nei pressi della stazione Victoria. Molte persone sono rimaste ferite. Nove persone sono state ricoverate in ospedale.

Polizia e vigili del fuoco hanno impiegato oltre un'ora per far uscire dalla galleria i 400 passeggeri dei due convogli.

Tre scassinatori spagnoli arrestati in trattoria a Genova

La polizia ha fatto irruzione nel locale con le armi in pugno - Avrebbero svaligiato appartamenti e negozi - Indagini anche a Roma

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 22 novembre.

(m. b.) Una banda di scassinatori spagnoli che da tempo operava a Genova e in Riviera è stata sgominata dalla Mobile: tre componenti della *gang* sono stati arrestati in una trattoria. Si tratta di Martinez José di 35 anni, da Murcia, Molina Enrique di 30 da Barcellona e Vallejo Felix di 32, da Valladolid.

La polizia che da tempo ricercava tre spagnoli sospetti per una serie di furti ingenti in ville e appartamenti, compiva un appostamento nei pressi di una trattoria nella quale gli spagnoli si recavano sovente. I tre sono stati visti entrare nel locale affollato, sedersi a un tavolo e ordinare il pranzo. Gli agenti, con le pistole in pugno, hanno fatto irruzione e gli spagnoli non hanno avuto neppure il tempo di riaversi e di opporre resistenza.

Para che i tre stranieri si fossero trasferiti in Italia da cinque o sei mesi, «operando» a Genova, dove avevano stabilito la loro base. Sembra accertato che abbiano svaligiato cinque o sei negozi e appartamenti. Ad essi si attribuisce, fra l'altro, un furto a Nervi ed uno ad Albaro, nonché lo svaligiamento di un appartamento nella zona di Brignole dove furono asportati oggetti, indumenti e preziosi per il valore di un milione e mezzo. I tre spagnoli negano ogni addebito.

Un notevole quantitativo di bottino sarebbe già stato sequestrato, mentre proseguono le indagini anche in altre città, specialmente a Roma, dove in un primo tempo sembra che i tre abbiano vissuto.

Non appena avvenuto l'arresto degli spagnoli si era sparsa in città la voce che si trattasse degli autori dell'attentato dinamitardo compiuto tempo fa in San Pietro. La polizia ha smentito la notizia.

José Martinez era stato condannato a 7 anni, in Spagna; Enrique Molina a 30 anni per rapina a mano armata; Félix Vallejo era stato già condannato per furti sia in Spagna che in Italia. Tutti e tre erano armati.

Uccise mentre va dalla fidanzata a fissare il giorno del matrimonio

Un operaio in motocicletta, a Casale - Morente anche il giovane col quale s'è urtato, al volante d'un ciclomotore

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 22 novembre.

Un giovane motociclista è stato ucciso in uno scontro mentre stava andando dalla fidanzata a fissare la data delle nozze. Il guidatore della motoretta con la quale egli è venuto in collisione giace in fin di vita all'ospedale.

L'incidente è avvenuto alle 20.45, a due chilometri da Casale, sulla provinciale per Valenza. L'operaio casalese Giovanni Miotto, di 28 anni, stava andando a Ticineto, dove abita la fidanzata. All'incrocio con una strada di campagna che unisce le frazioni di Santa Maria del Tempio e di San Bernardino si è scontrato violentemente con un ciclomotore, montato da un giovane tuttora non identificato.

La sciagura non ha avuto testimoni. Pochi minuti dopo uno scooterista giunto sul luogo ha visto i due giovani in una pozza di sangue e ha provveduto a fermare la prima vettura di passaggio. Alla luce dei fari è stato possibile accertare che il Miotto era già deceduto, per la frattura del cranio, mentre l'altro motociclista rantolava.

Il ferito è stato trasportato all'ospedale dove gli sono state riscontrate numerose fratture ed è stato giudicato in pericolo di vita. Non è stato possibile identificarlo ed avvertire i parenti perché nelle sue tasche non si è trovato altro che un fazzoletto e una moneta da cinque lire. Nel delirio ha pronunciato alcune volte «Santa Maria del Tempio»: potrebbe quindi essere un abitante di questa località.

m. v.

Laurea "ad honorem" di Padova allo scrittore Aldo Palazzeschi

Padova, 22 novembre.

(p.v.) Aldo Palazzeschi ha ricevuto oggi la laurea *ad honorem* dell'Università di Padova, nel corso di una solenne cerimonia che si è svolta nell'Aula Magna. Allo scrittore, nato a Firenze nel 1885, è stata data la laurea in lettere «per la fama acquistata in Italia e all'estero quale esponente fra i massimi della narrativa e della poesia in Europa».

Scolaro muore sotto un'auto: si recava ad acquistare il pane

Aveva 11 anni - L'incidente in una frazione di Asti - Ha attraversato di corsa la strada senza vedere la vettura

Giancarlo Mossetto, il ragazzo travolto dall'auto

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 22 novembre.

(a. m.) Uno scolaro è rimasto ucciso stamane in un incidente stradale sulla provinciale Chivasso-Asti.

La sciagura è avvenuta in frazione Sessant d'Asti dove al n. 204 risiedeva la piccola vittima, Giancarlo Mossetto di 11 anni, alunno della prima classe della scuola media di Asti.

Il ragazzo stava per recarsi alla stazione ferroviaria dove sarebbe dovuto partire in treno per Asti. Prima, però, doveva sbrigare una commissione: di corsa egli attraversava la provinciale per andare a comperare del pane in un vicino negozio.

Purtroppo egli non si accorgeva del sopraggiungere di una «600» diretta ad Asti e pilotata dal commerciante Bruno Tinivella di 36 anni da Cava Manara (Pavia). Malgrado una pronta frenata l'investimento era inevitabile. Il ragazzo, colpito in pieno, veniva scaraventato a terra. Lo stesso investitore lo soccorreva trasportandolo a tutta velocità all'ospedale di Asti. Qui però lo scolaro giungeva cadavere avendo riportato nell'incidente la frattura della base cranica ed altre gravi ferite.

La Polizia Stradale ha aperto un'inchiesta per stabilire le responsabilità.

Al ministero degli Esteri

Il prof. Grosso a Roma sollecita la Cuneo-Nizza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 novembre.

(r. s.) Il prof. Grosso, presidente dell'Amministrazione provinciale di Torino, ha avuto stamane il preannunciato colloquio con il sottosegretario agli esteri on. Russo, al quale ha sollecitato l'interessamento del governo per la ricostruzione della ferrovia Cuneo-Nizza.

Nel corso dell'incontro, il prof. Grosso ha esposto al sottosegretario alcuni aspetti della questione rilevando anche l'importanza che assume la realizzazione dell'opera. L'on. Russo ha assicurato il prof. Grosso che il suo dicastero è in contatto con il ministero degli esteri francese per il rapido disbrigo delle pratiche necessarie. Domani mattina il prof. Grosso avrà sullo stesso argomento un colloquio con il ministro dei trasporti on. Mattarella e molto probabilmente anche con il direttore generale delle ferrovie.

In seguito il presidente dell'Amministrazione provinciale di Torino si incontrerà con il ministro dell'agricoltura on. Rumor, a cui esporrà la situazione di alcune zone del Piemonte dopo le ultime alluvioni.

ESTRATTO DI SENTENZA

Il Tribunale di Parma

Il 20-9-1962 ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale a carico di:

1) PANCIROLI Amleto Gino, nato a Bibbiano il 14-3-1907 e residente a Parma - via Privata Alessandria n. 2;
2) MANFREDI Elena, nata a Poviglio l'8-12-1921 e residente a Parma - via Pelacani n. 8.
3) AVANZINI Paolo, nato a Parma il 26-12-1918, ivi residente via Pelacani n. 8

IMPUTATI

dei seguenti reati:

Panciroli:

a) articolo 10 cpv. 14 e 15 legge 23-12-1956 n. 1526 per avere prodotto e venduto quale burro quintali 10 di una sostanza risultata all'analisi una miscela di grassi contenente, tra l'altro, grassi animali e vegetali;
b) articolo 8 1° comma, 15 1° comma e 18 1° e 2° comma legge 4-11-1951 n. 1316 e 9 D.P.R. 14-1-1954 n. 131, per avere prodotto a scopo di commercio kg. 625 di margarina non legale per mancanza del rilevatore di sesamo;
c) articolo 8 1° comma, 12 1° e 2° comma e 15 legge 23 dicembre 1956 n. 1526 perché, quale titolare di industria grassi alimentari UTIL, effettuava la registrazione di carico e scarico delle materie grasse per quantitativi cumulativi di grassi di natura diversa;
d) articolo 516 C.P. per avere posto in commercio come burro una quantità imprecisata di una miscela contenente, tra l'altro, grassi animali e vegetali non derivanti dal latte di vacca.

Manfredi:

a) di concorso nel reato addebitato al Panciroli alla lettera a);
b) articoli 9, 12 1° e 2° comma e 15 legge 23-12-1956 n. 1526, per avere detenuto kg. 510 di burro avariato senza che sugli involucri risultasse l'indicazione «burro alterato non in vendita»;
c) di concorso nel reato addebitato al Panciroli alla lettera d).

Avanzini:

a) di concorso nel reato addebitato al Panciroli alla lettera a);
b) di concorso nel reato addebitato a Manfredi Elena alla lettera b);
c) di concorso nel reato addebitato al Panciroli alla lettera d).

OMISSIS

CONDANNA:

Panciroli a mesi 9 di reclusione e L. 1.300.000 di multa, mesi 7 di arresto e L. 975.000 di ammenda;
Manfredi a giorni 15 di reclusione e L. 750.000 di multa, L. 100.000 di ammenda;
Avanzini a mesi 6 di reclusione e L. 1.500.000 di multa, L. 225.000 di ammenda;

DICHIARA

l'interdizione dall'esercizio della industria per mesi 6 nei confronti di tutti i condannati;

ORDINA

— la chiusura dell'esercizio di Panciroli Amleto Gino per la durata di mesi 3;
— la affissione della sentenza, per estratto, agli albi della Camera di Commercio e del Comune di Parma;
— la pubblicazione della sentenza, per estratto, su: «La Stampa», «Il Resto del Carlino» la «Gazzetta di Parma» e «L'Informatore Agrario»;
— la confisca delle merci sequestrate.

Estratto conforme all'originale.
Parma, li 13 novembre 1962.

Il Cancelliere Capo: Rag. GIUSEPPE VESCE

lava come si deve
Construcia
lava tre volte: a freddo, a tiepido, ad acqua bollente
scarica lo sporco mentre lava
risciacqua 5 volte ad acqua corrente
Construcia
la lavatrice automatica tedesca più diffusa in Europa
Dimostrazioni pratiche di LAVAGGIO presso tutti i concessionari di zona

CENTRO DI PARIGI
SUI GRANDI BOULEVARDS
Magazzino di esposizione - Facciata 17 m - Superficie 300 mq + scantinato - Cortile spazioso, parcheggio e garage. Converrebbe per impresa industriale importante desiderosa istallare filiale in Francia. Diritto al contratto di affitto e istallazione: 1.000.000 NF. Intermediari pregati astenersi. Scrivere S. I. R. A. P. n. 539 - 3, rue de Monttessuy Paris 7° - che inoltrerà offerta.

SALSOMAGGIORE TERME
giovinezza dell'organismo
cure termali salsobromoiodiche
STAGIONE INVERNALE
artritismo - reumatismo
affezioni ginecologiche
affezioni naso, gola, bronchi - ricambio
VILLA TERMALE
pensione di 1ª categoria
tutte le cure termali interne e reparti cura per esterni
apertura 18 Novembre
Informazioni: Ufficio Propaganda delle Terme - SALSOMAGGIORE

contro il dolore:
mal di testa
mal di denti
nevralgie
dolori periodici
ERBADOL
CARLO ERBA
Aut. Ass. 1003 del 21/3/60

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario passa da 86,42 a 87,87

Continua la ripresa dei titoli in Italia

Aumenta il volume degli scambi: quasi 2 milioni di azioni a Milano - Dopoborsa molto sostenuto

Milano, 22 novembre

La seduta odierna è risultata attivissima (quasi due milioni di titoli scambiati) e il listino ha registrato per molte voci i massimi della giornata. L'indice generale azionario di *Il Sole 24 Ore* è ancora salito, passando da 86,42 di ieri a 87,87, con un rialzo dell'1,7 %. Sempre ben tenuti i titoli di Stato, specie i Buoni del Tesoro; in ripresa progressa il settore delle obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 118 milioni di lire, obbligazioni per 572 milioni di lire, azioni numero 1.850.190.

Dopoborsa sempre attivo con ulteriori interventi di denaro nella serata. Prezzi informativi: Fiat 2775-2760, Edison 3830-3910, Montecatini 2815-2830, Viscosa 5130-5160, Olivetti 3000-3050, Finsider 1290-1295, Generali 138.500-139.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARIE ASSICURATIVI

Mediobanc.	8600	Fondiaria	7878
Gim	6760	Sifir	1320
Centrale	10.797	Star	3050
Invest	3925	Italgi	2395
Bastogi	2356	Generali	137.400
Sviluppo	2445	Ras	52.500
Finmare	556	Incendio	15.300
Finelettr.	1240	Assicur.	63.005
Finsider	1277	An. Ass.	18.050
Breda	5141	Ass. Milan	39.950

TRASPORTI

[illegible]	2300	Venezia	2650
Milani	4000	Ausiliare	3180

TESSILI E MANIFATTURIERI

Canton.	30.510	Cavarzb.	4195
Val Ticino	47,75	Lanerossi	4800
Diceo	1550	Tibana	295
De Angeli	4360	Firso	450
Cucirini	11.600	Cascami	[illegible]
Linificio	9015	Bemberg	3200
Rosari	35.600	Châtillon	8590
Rotondi	45.500	Snia Visc.	5069
Tosi	4000	Pacchetti	1455
Col. Mar.	511	Sottil	179
Unione M.	67.500	Marzotto	2160

MINERARI E METALLURGICI

Italsider	1496	Dalmine	2430
Magona	1350	Siels	4850
Metallurg.	4970	Breda-Si.	1610
Ansaldo	4820	Falck	11.100
Montecat.	2860	Trafilerie	2035
Montiamoli	[illegible]	Tissa-Viola	1530

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Ansaldo	—	Rehlein	930
Bianchi	539.50	Fr. Tosi	1620
Fiat	2750	Westingh.	1245
Fiat priv.	2280	Olivetti	4940

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Sade	1130	Vizzola	3020
Ciali	2570	Sme	2002
Dinamo	2050	Orobia	2080
Edison	3830	Romana	2875
Edisonvolt.	2150	Terni	438,50
Bresciana	2000	Unes	2070
Canegrate	[illegible]	Marelli	640
Caffaro	290	Magneti	1525
Valdarno	3120	Tecnom.	3200
Sarda	3652	Teti	2690
Emiliana	910	Teti B	—
Esso	1775	SH	—
App. C.	[illegible]	Alta Ven.	1565
Pugliese	[illegible]	Calabrie	1420
Subalpina	[illegible]	Lucane	1895
Sip	[illegible]		

ALIMENTARI

Distillati	2090	Cirio	3000
[illegible]	7560	Motta	31.400
Ed. Molini	9030	R. Zucch.	774

CHIMICI

Anic	2327,50	Larderello	2565
Saffa	8810	Mira L.	53.150
Italgas	1800	Montecatini	2355
Liquigas	277,50	Rumianca	2350
Rap. Gas	1030	Saronio	1610
Pirigas	118	C. Erba	13.050
Saigas	—	Sinteschi	10.500

IMMOBILIARI E AGRICOLI

Agrios	4898	Milano D.	50.800
Initiativa	4950	Sifes	5105
Sazi	2280	Bon. Ferr.	823
Beni Stab.	7805	L'Edificio	—
Gen. Imm.	1261	Risan. N.	1798

DIVERSI

Saroni	161	Rejna A.	1680
Binda	50.000	Smeriglio	324
Burgo	30.520	Linoleum	5896
Cimsa	1025	Pir. SpA	3500
Ciga	7990	T. Acqui	59.050
Italcem.	23.750	Rinasc.	702,50
Cementir	6750	C. Acqua	798
Cer. Pozzi	1067	Da Ferrari	1365
Ebervit	8099	Elettrocar.	—

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titolo	ZZ	varias.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	109 25	+ 0 05
» » con	109 15	+ 0 05
Redimibile 3½	93 65	
» con	93 75	
Ricostruz. 3 ½	88 52	— 0 10
» con	88 425	— 0 10
Ricostruz. 5 %	100 10	+ 0 10
» con	100 —	+ 0 10
Ric. Fond. 5%	99 70	+ 0 20
Pr. R. 5% Tr.	100 10	+ 0 35
» '54	99 70	—
B.T.N. 5% '53	99 95	+ 0 05
» » '54	101 55	+ 0 40
» » '55	102 50	+ 0 45
» » '56	103 —	+ 0 10
» » '58	103 80	— 0 15
» » '59	103 20	—
» » '70	104 —	+ 0 80
» » '71	103 50	+ 0 25
B.T.S. 5% '66	102 45	+ 0 15
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	98 80	—
» (5%) 6%	100 35	+ 0 10
» vent. 6%	101 —	+ 0 25
» (5%) 6%	100 60	—
» '57 C. 6%	100 60	—
» (5%) 6%	100 90	+ 0 05
» (74) 6%	100 90	+ 0 05
» '59 5½ %	97 25	— 0 40
» '60 5½ %	97 40	—
» '61 5½ %	97 40	—
» Sint.6% '58	111 —	—
» Elettr.5½%	110 90	—
» Sider 5½	98 60	—
Elter (III) 4½	97 —	—
Elter (IV) 5 %	97 —	—
FF. SS. 5½	97 80	—
» » '53	97 60	—
» » '55	97 80	—
» » '59	98 —	—
» 5% '60	92 70	+ 0 40
» 5% '61	92 95	—
CO. PP. 5%	92 70	+ 0 05
» 5½ %	98 —	+ 0 10
COPP Sic. 5%	94 60	—
C.C.O.P. 6 %	100 65	— 0 20
Eni Petrolio 5 %	100 12	—
» » 6% '57	100 25	—
» » 6% '58	100 15	—
» Sp. 6% '58	100 10	—
» Sud 6%	100 10	—
» » 5½ %	94 70	— 0 20
» » 5½ '61	94 50	— 0 50
» » 6½ 61 a	94 50	—
» » 6½ 62 b	94 50	—
» Gela 5½%	94 40	— 0 40
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titolo	ZZ	varias.
Miglioram. 5%	91 80	+ 0 40
P.S.Agr. 5% I	92 80	—
» » » 5% II	92 35	—
C.I.R. Sic. 5%	99 50	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	93 —	—
CIR Rep.5%III	100 —	—
C.F.R. Rep.5%	95 —	—
Ferrimar 5½	98 20	—
» 6% '58	100 —	—
» 5½ '61	95 75	—
» 5½ '62	95 50	—
Cassa RPL 5%	95 —	—
CO. PP. » 5%	95 25	—
M. Paschi D.P.	95 —	—
Istpu vent. 6%	100 25	— 0 15
» Edison 5% 51	100 25	—
» » 6% 55	100 25	—
» » 6% 56	100 25	—
Istpu Cal. 6%	100 20	— 0 15
IMI XII 6%	101 —	+ 0 10
» XV 1-2-3	100 50	—
» XVIII 6%	100 15	— 0 05
» XIX 6%	100 22	—
» XX 6%	100 10	— 0 05
» XXI 5%	93 20	—
» XXII 5%	92 80	—
» XXIII 5%	92 30	— 0 20
Torino '33 5%	98 75	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	100 —	—
Cr. AEM 5%	93 40	—
Novara 6% '59	100 75	—
Fiat 6%	100 50	— 0 20
Fiat 6% '56	101 50	+ 0 70
Fiat 5% '57	101 50	+ 0 40
Fiat 5½% '60	98 25	— 0 05
RIV 5½ %	93 20	—
Pirelli 6%	103 —	—
Oliv. 48-49 7%	106 —	—
» '53 7%	105 —	—
» '55-75 7%	106 50	+ 0 50
» 1958 7%	106 50	+ 0 50
» '59 6½%	104 75	—
» '62 5½%	95 50	—
» Buil 5½%	96 20	—
Magneti 48 7%	102 —	—
» 49 7%	108 75	—
» 56 7%	105 25	—
Eternit 7%	105 —	—
» 6% 1960	99 50	—
Viberti 7% '55	101 50	—
» 7% '57	105 75	—
» 7% '59 I	104 50	— 0 75
» 7% '59 II	105 25	—
Cost-Com. 7%	105 50	—
Westingh. 7%	103 —	—
SADE 6%	100 —	—
Fornara 7%	102 65	—
Fornara 7% 56	105 —	—
Ang.-Frus 6%	99 —	—
Cart. it. 7%	104 50	—

Titolo	ZZ	varias.
Catini 6%	101 —	—
» 6 % '58	100 50	— 0 20
» 5½ % '60	93 75	— 0 05
» 5½ % '61	94 25	—
Meridionit. 6%	100 —	—
Viscosa 6%	100 25	—
Viscosa 6% 57	100 10	—
Stipel 6%	100 10	0 05
Time 6%	100 50	—
Telea 6%	100 —	—
Terni 6%	99 50	—
Ilva 6%	99 50	—
Esso 6%	100 75	—
SIP 6%	100 —	— 0 12
Pibiesa 5½%	100 25	—
Finanto 7%	102 20	—
Fargal 8%	114 —	—
C.Pozzi 5,75 59	97 50	+ 0 25
Rumianca 5½	93 40	—
Lancia 5½ % 59	92 80	— 0 40
Liquigas 6% 59	93 75	— 0 15
Cava-Sav. 5½	93 75	+ 0 15
IBM Italia 5½	93 50	—
It. Gas 5½ '61	94 50	—
AZIONI PER CONTANTI TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	14100	+ 300
A. Ass. Tor. priv.	9530	+ 140
Assic. Generali	137400	+ 1600
C. Med. Ass.	3050	+ 10
Piem. Finanz.	3300	+ 250
Ferr. Medit.	3800	—
Ferr. Meridi.	2370	+ 25
[illegible]	[illegible]	—
Torino-Nord	35	—
STET	3110	+ 20
Invest	3820	—
Finelettrica	1236	+ 18
Mediobanca	95750	+ 1450
La Centrale	10800	+ 310
ELETTRICI		
SIP	1190	+ 15
Terni	431	+ 6
P.C.E.	880	+ 20
Selt-Valdarno	3200	—
Meridionale Elettr.	2075	+ 26
Unes	2080	+
Sasa	1770	+
Vizzola	2950	—
E. Marelli	845	—
SADE	1130	+ 20
M. Marelli	1810	+ 20
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montiamoli	935	+ 5
Talco Grafite	30000	—
Mt. Amiata	4800	—

Titolo	ZZ	varias.
METALMECCANICI		
FIAT	2749	+ 30
FIAT privil.	2260	+ 15
Nebiolo	945	+ 50
SIAM	5900	— 800
Venezianico	2780	+ 30
Finsider	1273	+ 40
Italsider	1495	+ 5
Westinghouse	1250	—
Farmitre	600	—
Saimine	2425	+ 85
Olivetti privil.	4940	+ 67
TESSILI E MANIFATT.		
Bergamasca	13050	+ 50
Viscosa	5050	+ 135
Viscosa privil.	4100	+ 120
Châtillon	8200	—
Colonerie Mar.	500	—
Fisac	500	—
Cir	6700	—
CHIMICI		
Italgas	1790	—
Paramatti	2400	—
Schiapparelli	7200	—
Mira Lanza	53000	+ 1000
SAFFA	5800	+ 70
ANIC	2225	+ 40
Rumianca	2335	+ 10
Montecatini	2859	+ [illegible]
Liquigas	280	+ [illegible]
Pirigas	118 50	+ 2 50
S.A.R.O.M.	1600	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	[illegible]	—
Fiorio	122	—
Venchi-Unica	290	+ 1
Eridania	2500	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7900	+ 250
Sifes	5150	—
Risan. (Napoli)	7650	—
Immob. Roma	1261	+ 19
Ciftardini	2330	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1580	+ 25
C. Acqua Roma	920	—
Acq. De Ferr.-G.	1570	—
Cartiera Ital.	4750	+ 25
Cartiera Burgo	31500	+ 1550
Fornaci Rian.	40000	—
Eternit	7900	—
Pirelli	5530	+ 180
Ceram. Pozzi	1070	—
Rinascente	702 50	+ 15 50

La seduta ha sviluppato in apertura una tendenza sostenuta, con l'attenzione del denaro rivolta alla pattuglia di voci-guida. Il mercato è entrato successivamente in una fase di assestamento, che ha confermato la buona stabilità del fondo e la relativa elasticità dei maggiori [illegible] operativi. In chiusura sono stati rilevati i livelli intermedi della giornata, con tendenza migliore su parecchie voci, tra cui Viscosa, Assicurazioni Generali, Finanziarie. Titoli di Stato ed obbligazioni ovunque sostenuti. Dopoborsa interessato da una decisa accentuazione del denaro.

Totali [illegible] giornata: *titoli di Stato per lire 18 milioni c. n., obbligazioni per lire 25 milioni c.n., azioni per contanti n. 258.985.*

Genova, 23 novembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 4800; Navig Alta Italia 10.000; Cotonificio Ligure 4300; Oleg 1025; Eridania [illegible] Romana Zuccheri 288; Industria Zucchero 5350; Distillerie Italiane 2020; Zucchero Sermide 2040; Esercizi Molini 2040; Mira Lanza 53.400; Italsider 1456.

La legge per l'Enel

L'esame alla Camera proseguirà martedì

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 novembre.

A Montecitorio è conclusa stasera la discussione generale sul disegno di legge che nazionalizza l'industria elettrica. Il passaggio agli articoli che, secondo quanto preannunciato ieri, avrebbe dovuto cominciare e concludersi nella seduta di domani, avrà luogo invece nella riunione di martedì pomeriggio. L'inatteso rinvio è stato motivato dal presidente di turno col fatto che, essendo in corso di svolgimento il congresso socialdemocratico, la consuetudine vuole che la Camera non tenga sedute.

Nella riunione odierna hanno parlato solo deputati di opposizione. Buselli (pci) ha sostenuto che gli emendamenti approvati dal Senato costituiscono un peggioramento, perché ritardano l'approvazione della legge e perché rappresentano un vantaggio offerto alle grandi Società elettriche che potranno più agevolmente trasferire in altro settore il loro potere economico. I comunisti voteranno quindi contro gli emendamenti, ma a favore della legge nel suo complesso.

I missini Delfino e Servello, i liberali Trombetta e Alpino e il monarchico Preziosi hanno tutti, viceversa, deplorato l'inadeguatezza degli emendamenti apportati dal Senato al testo proveniente da Montecitorio, specie per quanto riguarda la tutela dei piccoli azionisti.

L'on. Trombetta ha preannunciato la presentazione di una serie di emendamenti anche per punti non toccati dalle modifiche senatoriali.

r. s.

Approvato dalla Camera

Per gli agenti di cambio limite di età di 70 anni

Roma, 22 novembre.

La Commissione Finanze e Tesoro della Camera ha approvato, in sede legislativa, in un nuovo testo presentato dal sottosegretario on. Natali, la proposta di legge con la quale viene stabilito in 70 anni il limite di età per l'esercizio della professione di agente di cambio. Prima di divenire legge dello Stato, la norma dovrà essere ratificata dall'altro ramo del Parlamento.

Le quotazioni nelle Borse estere

Francoforte chiude in vivace rialzo

Progressi in tutti i settori - L'indice generale degli industriali sale da 98,58 a 102,87 - Londra, Parigi e Zurigo sostenute - Wall Street chiusa per la "Giornata del ringraziamento"

Francoforte, 22 novembre.

Il volume degli affari è risultato decisamente attivo grazie [illegible] forte domanda sviluppatasi dall'interno e dall'estero e in molti casi i corsi hanno progredito in misura rilevante. Particolarmente intensa l'attività nei titoli a carattere internazionale. I progressi conseguiti ieri dalla Borsa di Monaco — l'unica Borsa tedesca che aveva operato in occasione dalla Giornata del pentimento e della preghiera in Germania — sono stati notevolmente superati oggi alla Borsa di Francoforte.

La maggior parte dei valori registrava miglioria varianti da 10 a 20 punti e qualche voce è salita anche di 30 punti o più. Rialzi da 15 a 20 punti venivano registrati tra i bancari.

Nella seconda ora la tendenza dei comparti principali si è mantenuta ferma e l'attività è proseguita vivace. Chiusura ai massimi della giornata con progressi varianti da 20 a 35 punti nei titoli a più largo mercato. L'indice generale industriale è salito da 98,58 a 102,87.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 18,30 (17,70); Fiat 17,[illegible] (17,05); Fiat priv 14,45 (14,25); Pirelli 35 (34); Edison 24,50 (23); Magneti Marelli 9,50 (9); Snia Viscosa 32,40 (30,50); Finsider 5,10 (4,70); Olivetti 31,80 (31).

A.E.G. [illegible] (276); Volkswagen 475 (483); Brown Boveri 583 (555); Daimler Benz 830 (870); Bayer 476 (482); Mannesmann 210 (205); Metallgesellschaft 710 (6731); Schering 355 (335); Siemens e Halske 560,50 (548,50); Deutsche Bank A. G. 485 (450); Dresdner Bank 442 (422).

Londra, 22 dicembre.

Il mercato azionario ha conservato il tono fermo della vigilia; in particolare evidenza la sostenutezza dei fondi di Stato britannici. I titoli meccanici e dell'edilizia, gli aurliferi e i cuprliferi sono stati sfavorevolmente influenzati dall'annuncio di agitazioni razziali a Città del Capo.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 61 (58 ½); Snia Viscosa priv. 48 ¾ (48 ¾); Montecatini 34 ½ (33); Barclays Bank 83 ½ (83 ½); Lloyds Bank 58 (58 ¼); British Petroleum 42 (41 ¾); Royal Dutch 157/16 (15 3/8); United Steel 26 ½ (26 ½); Vickers 25 5/8 (25 3/8); General Electric 35 ½ (35 ¼); Dunlop Rubber Co. 28 5/8 (28 ½); Unilever 38 ¾ (37 ¾); Imperial Chemicals 60 3/8 (59 ¾); Hawater Paper 35 ¾ (35 ½); Imperial Tobacco 57 (56 5/8); Rolls Royce 24 1/8 (24 3/8); Woolworth 45 5/8 (45 3/8).

Parigi, [illegible] novembre.

Mercato molto attivo ricorrendo oggi la liquidazione del riporto. Pur essendo la tendenza generale stabile si sono fatti luce alcuni realizzi, stimolati dal rialzo delle ultime tre riunioni. I chimici, i grandi magazzini, gli elettrici, i valori dell'elettronica, i siderurgici e i lavori pubblici hanno guadagnato terreno.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 22 (21,50); Pirelli 43,60 (43,10); Finsider 9,90 (9,70); Olivetti 38,75 (38,20); Snia Viscosa 40,50 (39,50).

Denain Anzin 118 exdir (125,10); Galeries Lafayette 685 (686); Banque Union Parisienne 351,80 (350); Saint-Gobain 360 (352); Ugine 455 (450); Francaise des Pétroles 316 (312); Soc. Fin. Suez 647 ex (633); Royal Dutch 201 (200); Citroën 206 (205); Peugeot 354 (342); Pechiney 249 (245); Rhône Poulenc 452 (446); Air Liquide 1233 (1225).

Zurigo, 23 novembre.

Mercato generalmente stabile con attività vivace. La tendenza ferma di ieri ha stimolato qualche realizzo che ha avuto però poche conseguenze sul livello generale dei prezzi. I forti progressi delle quotazioni a Wall Street e il livello record delle esportazioni svizzere in ottobre hanno promosso un discreto interesse agli acquisti.

Tra i bancari Leu ha ceduto lievemente mentre [illegible] i fondi di investimento Interhandel ha proseguito l'ascesa di ieri.

Sostenuto il settore dei valori esteri, influenzato da Wall Street.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 93,75 (87,25); Rumianca 16,75 (16,60); [illegible] 8,10 (7,95); Italcementi 170,50 (166); Snia Viscosa 36,25 (35); Bastogi 17 (16,85); Condotte Acqua 6,30 (6,20); Fiat 19,80 (19,60); Sm. Gen. Immob. 9 (8,90); Invest 27,75 (26,90); Ledoga priv. 99 (97,50); Magneti Marelli 10,80 (10,25); Pirelli [illegible] (39,10).

Unione Banche svizzere 3970 (3940); Soc. Banche svizzere 3280 (3260); Credito svizzero 3400 (3370); Electro-Watt 2640 (2615); Interhandel 3200 (3170); Italo-Suisse 715 (710); Bally 2120 (2100); Brown Boveri 3160 (3140); Ciba 9300 (9275); Fischer 2110 (2100); Lonza 2750 (2700); Nestlé 3375 (3350); Sulzer 4600 (4600).

A Ginevra: Soc. Meridionale Elettrica 14 ½ (14 ¼); Montecatini 19 ¾ (19); Edison 27 (26 ½); Finsider 8 ½ (8 ¼).

New York, 22 novembre.

La Borsa oggi è rimasta chiusa per la «Giornata del ringraziamento».

L'indagine contro i monopoli sarà limitata a tre settori

La Commissione per la libera concorrenza ha deciso di concentrare le ricerche sui cementi, i farmaceutici e gli enti di produzione, trasformazione e distribuzione dei prodotti agricoli - Dichiarazioni di Carli sul sistema bancario italiano

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 novembre.

Con l'interrogatorio del governatore della Banca d'Italia, dott. Guido Carli, la Commissione d'inchiesta sui limiti alla concorrenza ha oggi completato la prima fase del suo lavoro. L'on. Dosi, presidente della Commissione, ha perciò ritenuto opportuno convocare stasera i giornalisti per fare il punto sull'inchiesta.

Deliberata nell'aprile 1961 su proposta dell'on. Tremelloni (che fu poi presidente della Commissione sino a quando, nel febbraio scorso, fu chiamato a far parte dell'attuale governo), l'inchiesta — per ragioni d'ordine logico — è stata suddivisa in due fasi: una conoscitiva e una di approfondimento dei settori specifici nei quali appare più probabile l'esistenza di situazioni monopolistiche. Nella prima fase sono stati ascoltati studiosi di problemi economici (Sylos-Labini, Papi, Lombardini, Coppola d'Anna, Steve e Rossi Doria) e alcuni grandi operatori con esperienza diretta in condotta degli affari (Valletta, Siglienti, Pirelli, Casaltoli, Giustiniani, Borletti, Luraghi, Faina, Petrilli e Carli). I verbali di questa seconda serie di interrogatori saranno pubblicati per esteso entro i prossimi 45 giorni.

Nella seduta di mercoledì prossimo, la Commissione metterà a punto il piano di indagine della seconda fase. Già è stato deciso di limitare il campo di ricerche ai tre settori seguenti: 1) cementi; 2) prodotti farmaceutici; 3) enti di produzione, trasformazione e distribuzione dei prodotti agricoli. Resta ora da definire il calendario degli interrogatori «contestativi», a cominciare dal settore cementiero. Questa seconda fase dovrebbe durare sino a tutto gennaio, così da lasciare un certo margine di tempo prima dello scioglimento delle Camere per tirare le conclusioni dell'intera inchiesta, formando i suggerimenti del caso per limitare gli effetti delle restrizioni alla concorrenza eventualmente accertati.

Il governatore della Banca d'Italia, nel corso di un interrogatorio durato due ore e mezzo, ha fatto una descrizione aggiornata della struttura e dell'attività del nostro sistema creditizio. Sebbene facciano parte di questo sistema aziende a direzione pubblica e aziende a direzione privata, le une e le altre debbono però uniformare il loro comportamento alle norme stabilite dalle autorità monetarie in vista di obiettivi di interesse generale.

L'esistenza di norme imperative dall'alto non esclude margini di autonomia entro i quali i dirigenti bancari sono liberi di svolgere un'attiva concorrenza alle altre aziende, pubbliche o private che siano. Scopo dell'istituto di emissione è quello di mantenere condizioni di effettiva parità in tutti i livelli e in entrambi i settori.

Le aziende del settore pubblico amministravano al 30 giugno '62 oltre il 65 % delle risorse e il 67,5 % degli impieghi dell'intero sistema bancario, nel campo dei conti con l'estero la loro percentuale sale all'89,7 del totale.

Le aziende del settore privato hanno migliorato di poco (dal 32,1 del 1958 al 33,5 del 1961) la loro partecipazione al complesso degli impieghi; assai più notevoli i loro progressi (dal 25 al 34,6 per cento) nel campo della raccolta del denaro. Il fenomeno si spiega con le dimensioni più modeste delle aziende del settore privato che convogliano una parte crescente dei risparmi raccolti alle grandi banche.

Ciò riflette nel diverso rapporto impieghi-depositi riscontrato nelle aziende a seconda delle loro dimensioni: a metà del 1962 tale rapporto era del 55,3 % per le banche con depositi sino a 100 milioni; del 60,8 per quelle con depositi da 100 milioni a un miliardo; del 103,8 per quelle che raccolgono oltre 750 miliardi.

Le operazioni di credito all'economia sono per lo più di piccolo importo. Se si escludono i crediti a privati, i crediti in essere alla fine del 1961 erano costituiti da operazioni singole dell'importo medio di 5.229.000 lire effettuate con più di 1.755.000 clienti. Ciò conferma che le imprese con alto livello di fatturato ricorrono scarsamente in condizioni normali al credito bancario.

Il governatore della Banca d'Italia non ha nascosto l'impressione che il sistema bancario italiano, nonostante le sue imperfezioni che ci si sforza ora di emendare, può costituire uno strumento efficiente per l'ulteriore sviluppo economico del Paese.

ar. b.

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	15/11	22/11
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	18.400	19.650
Ital. Vita	2.600	2.620
Riunie Grandine	2.800	2.900
S.A.I.	295.000	349.000
Safag	2.235	2.220
BANCARI		
Agric. Milan.	12.000	11.850
America (Ital.	3.020	3.195
Comm. Ital.	26.875	28.750
Comm. Industria	7.350	7.950
Naz. Agric.	6.650	6.650
Pop. di Milano	10.450	10.450
Pop. di Novara	16.500	15.780
Prov. Lombarda	7.150	7.200
Unione	6.500	6.500
Varesiller	16.000	17.500
Ambrosiano	10.100	10.250
Roma	26.800	28.900
Sred. Comm.	1.300	1.300
CARTIERE		
Milani	115	114
Verona	51.800	51.300
Cremili	27.500	27.500
Donzelli	10.000	10.800
Meridionali	6.000	6.000
CHIMICI		
Bertelli & C.	6.900	6.700
Cosp. Farmaceut.	3.250	3.250
Lesaga	9.850	10.150
Zambeletti	18.000	17.000
Rotta & C.	9.075	8.125

TITOLI	15/11	22/11
METALMECCANICI		
C.G.E.	19.475	19.800
O.C.S.	8.500	8.500
Olivetti ord.	4.850	4.600
Rejna Zanard.	3.040	3.200
Cant. Tirrene	19.200	19.400
Acc. Vanzetti	555	555
Ferro Met. Ciab.	3.850	4.018
Metall. Broggi	1.970	2.000
TESSILI		
Ost. Dell'Acqua	8.650	8.650
Ost. Gedania	3.650	3.800
Ost. Ottolini	33.400	33.400
Ost. Solbiate	2.390	2.488
Frette & C.	5.800	5.700
Gorgomanaro	9.800	9.910
Manif. Cuneane	5.000	5.000
TRASPORTI		
Ast. Torino-Milano	15.400	15.375
Sanna Mangili	5.000	6.000
Cart. gen. Meiss	484	500
DIVERSI		
Sarca Italia	3.180	3.200
Fog. Milan.	14.550	14.550
Eucch. Londin.	14.800	14.800
Ingegnoli F. P.	7.050	7.050
Cotr. Varesa	10.500	10.650
Melzo Padani	26.200	26.200
Arti Grafiche	15.400	15.650
Milan. Rubattieri	10.300	10.550

Ing. C. OLIVETTI & C., S.p.A.

Sede Sociale: Ivrea - Capitale Sociale L. 40.000.000.000

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Premi estratti il giorno 11 novembre 1962

A) Obbligazioni Olivetti 1958-1978 - 7% - Macchine per scrivere Olivetti Studio 44

QUINTA ESTRAZIONE PREMI

I numeri estratti, valevoli per tutte le cinque serie dell'emissione, sono risultati i seguenti:

Obblig.	Titolo	Obblig.	Titolo	Obblig.	Titolo	Obblig.	Titolo	Obblig.	Titolo	Obblig.	Titolo	Obblig.	Titolo	Obblig.	Titolo
003389	0136	007863	0315	019582	0784	020885	0837	304941	4800	[illegible]	[illegible]	322135	[illegible]	[illegible]	5070
020251	1028	029016	1081	041212	[illegible]	042671	1354	333572	5086	336383	5114	339532	5146	346146	5212
049029	1461	057350	1848	059431	[illegible]	[illegible]	2102	349975	5250	350603	5257	357800	5325	360058	5351
082779	2156	083960	2180	100721	2515	101806	2537	360070	5351	360361	5354	362300	5373	363652	5387
104165	2584	104958	2600	106895	2638	109864	2698	[illegible]	5547	383202	5603	395609	[illegible]	397400	5724
114405	2789	114969	2800	125972	3010	128476	3035	398770	5738	411004	5870	417098	5930	421160	5982
129068	3041	130049	3051	135987	3110	136761	3118	427410	6005	428110	6007	431634	6014	437068	6025
148535	3236	151794	3262	158503	3336	161[illegible]	3382	437641	6026	443603	[illegible]	444361	6039	450400	6051
166094	3411	168074	3431	171008	3461	178200	3513	453241	6057	457247	6085	457561	6066	464956	6080
184076	3501	200949	3760	206850	3819	218668	3937	477290	6105	477708	6106	484974	6120	485771	6122
220304	3954	222493	3975	225710	4008	228955	4040	497703	6146	499414	6149	507378	6165	520030	6191
231305	4064	239844	4140	240689	4157	240819	4159	523856	6198	529038	6209	544065	[illegible]	552727	6256
242311	4174	244667	4197	263830	4389	266097	4411	554424	6259	566496	6283	567167	[illegible]	[illegible]	6288
269430	4445	275853	4506	276254	4513	281521	4566	569413	6289	569895	[illegible]	[illegible]	6317	585937

René Coty è morto a ottanta anni

Fu l'ultimo presidente della Francia parlamentare

Il suo autista lo ha trovato esanime nel letto, ieri mattina - Avvocato di provincia, bonario, dal carattere cordiale, venne eletto alla massima carica quasi senza volerlo - Ma il Paese era profondamente diviso, i generali non ubbidivano Si rivolse a De Gaulle, il «più illustre dei francesi», poi si ritirò in silenzio

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 22 novembre.

L'ultimo presidente della Quarta Repubblica, René Coty, si è spento stamane nella sua casa di Le Havre all'età di 80 anni, lasciando il ricordo di un uomo affabile, generoso, umano, colto, amante della musica classica e delle arti, ma anche di un uomo politico piuttosto debole in alcune circostanze drammatiche della sua carriera, alla quale del resto non sembrava destinato.

I francesi furono piuttosto stupiti quando appresero dai giornali, il 24 dicembre 1953, che René Coty era stato eletto presidente della Repubblica. Pochissimi avevano sentito parlare di lui, tranne in Normandia e a Le Havre, sua città natale. Ma dopo che Coty entrò al palazzo dell'Eliseo con la moglie, i figli e i nipotini, la sua bonarietà, la sua semplicità di costumi, lo fecero rapidamente amare da tutti i francesi, i quali videro in lui e nella consorte i degni rappresentanti delle virtù nazionali. La sua morte perciò ha provocato sincero cordoglio, come accadde sei anni fa, quando gli morì la moglie. René Coty amava moltissimo la famiglia, e quando la consorte mancò egli ne fu particolarmente colpito. Parlò di dimettersi, invece rimase. Probabilmente rimpianse quella decisione due anni dopo, quando venne indotto a ritirarsi in circostanze drammatiche per la Francia.

René Coty, ex presidente della Repubblica francese

Ritornato a Le Havre nel gennaio 1959, René Coty non partecipò più alla vita politica del paese, e la sua esistenza era quella di un pacifico borghese. Ogni giorno faceva una passeggiata a piedi lungo il mare, e fu durante quella di sabato scorso che egli prese un raffreddore. Domenica non potè neanche alzarsi per andare a fare il suo dovere di elettore, e stamane, verso le 9, il suo autista lo trovò a letto senza vita. Il presidente René Coty era morto nel sonno, di crisi cardiaca.

Nato nel 1882 e divenuto avvocato a poco più di venti anni, si parlò di lui per la prima volta nel 1910, quando difese, senza successo, il sindacalista Jules Durand, di Le Havre, il quale, accusato di un assassinio che non aveva commesso, fu condannato a morte. René Coty si batté disperatamente affinché la sentenza non venisse eseguita, e riuscì poi ad ottenere la revisione del processo, che si concluse con la riabilitazione.

La carriera di René Coty fu per molti anni quella di modesto uomo politico di provincia: consigliere municipale e regionale, deputato della Terza Repubblica, votò, il 10 luglio '40, i pieni poteri al maresciallo Pétain, ma rifiutò poi le cariche che il governo di Vichy gli offriva. Alla Liberazione, fu alla Camera fra i rappresentanti di quella che chiamavano «la vecchia guardia», e nel 1947 fu per la prima volta alla testa di un ministero: quello della Ricostruzione. Nulla permetteva di pensare che sei anni dopo sarebbe stato eletto alla carica suprema dello Stato.

Quando finì il settennio di Vincent Auriol infatti, René Coty non era neanche tra i candidati alla successione. Accettò di presentarsi soltanto su richiesta dei partiti, quando fu chiaro che né René Laniel, sostenuto dalle destre, né il socialista Naegelen avrebbero avuto la maggioranza assoluta del congresso. Dopo dieci votazioni in cinque giorni, la questione pareva senza via di uscita, nel Paese si ironizzava sulla incapacità dei partiti di mettersi d'accordo su una personalità, e i deputati, i senatori, i consiglieri delle provincie riuniti a Versailles da quasi una settimana pensavano al Natale imminente. Bisognava ad ogni costo trovare un brav'uomo che non avesse nemici personali, fosse di provata onestà e la cui presenza all'Eliseo non desse fastidio a nessuno. Quell'uomo fu René Coty, che ottenne, dopo altre tre votazioni, la maggioranza di 477 suffragi la sera del 23 dicembre 1953.

Eletto per sette anni, si ritirò dopo cinque. La Francia attraversava un periodo difficile: guerra d'Indocina, problemi economici gravi, moneta debole, poi guerra d'Algeria... René Coty dovette affrontare sette crisi ministeriali. L'ultima, fu tragica.

Il momento era grave. Non si poteva fare affidamento anche sulla polizia. Disorientato, impaurito da ciò che poteva accadere, Coty si consigliò con i capi dei partiti, dal 28 maggio il presidente della Camera, André Le Troquer, socialista, e il presidente del Senato, Gaston Monnerville, radicale, andarono a trovare il generale De Gaulle, a Colombey-les-deux-Eglises, per esaminare la situazione. Riferirono poi la conversazione al presidente della Repubblica, il quale, il 29 maggio, mandò un messaggio alla Camera per comunicarle che s'era rivolto «al più illustre dei francesi» per costituire un governo di «salvezza nazionale» e procedere «ad una riforma profonda delle istituzioni», aggiungendo che sarebbe stato costretto ad andarsene se il tentativo fosse concluso con un insuccesso.

Anche la Camera ebbe paura e si inchinò, dando l'investitura al generale De Gaulle, che da quel momento si comportò più come capo dello Stato che come capo di governo, sebbene René Coty continuasse, formalmente, a presiedere il Consiglio dei ministri. La Quarta Repubblica, morta assassinata, fu sepolta senza cerimonia, e l'8 gennaio 1959 René Coty si ritirò definitivamente nella sua casa di Le Havre, dalla quale seguiva con apprensione l'evolversi degli avvenimenti. Egli disapprovava, da ultimo, l'evoluzione del regime, e il suo ultimo atto politico, tre settimane fa, in seno al consiglio costituzionale, fu l'opposizione al referendum del 28 ottobre voluto dal generale De Gaulle.

L. Mannucci

Il medico morto con l'auto non vide il rimorchio che sbarrava la strada

Il professionista novarese viaggiava con i fari anabbaglianti - Così scorse l'ostacolo soltanto all'ultimo momento e non fece in tempo a frenare

Il dott. Angelo Occhetta, morto nell'incidente d'auto

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 22 novembre.

Una severa inchiesta è in corso, da parte della Polizia Stradale, per l'incidente nel quale ha perduto la vita il giovane medico dott. Angelo Occhetta.

Ieri sera verso le 19, ultimato il servizio presso il reparto di chirurgia dell'Ospedale Maggiore, il dott. Occhetta, al volante della sua «Giulietta T. I.» stava rientrando a casa, a Castellazzo. Procedeva sulla provinciale Novara-Varallo e, contrariamente a quanto si pensava, non a velocità eccessiva né con i fari anabbaglianti. Ciò gli avrebbe impedito di avvistare in tempo un autotreno che con lenta manovra, all'altezza del km. 9, stava immettendosi sulla provinciale.

Il camion, della ditta di autotrasporti Giovanni Gagliani di Cento (Ferrara), aveva caricato alla cascina Carmelitana 200 ql. di riseno. Al volante vi era Delmo Lugli, di 42 anni, da San Giovanni Persiceto. Il secondo autista e l'agricoltore Virginio Milanino, da terra, davano istruzioni al Lugli sulle manovre da compiere per imboccare, dalla strada di campagna assai stretta, la provinciale.

Era molto buio. La motrice per trainare sull'asfalto il rimorchio aveva dovuto attraversare diagonalmente la sede stradale. E' stato durante questa manovra che è sopraggiunta l'auto del medico. L'Occhetta ha probabilmente visto i fari della motrice ma non il rimorchio che gli sbarrava la strada, posto, com'era, di traverso.

Soltanto all'ultimo istante il medico ha dovuto gli abbaglianti ma non ha fatto neppure in tempo ad azionare i freni: l'auto s'è incastrata nella fiancata sinistra del rimorchio, sfasciandosi. Il dott. Occhetta è stato estratto ancora in vita ma in gravissime condizioni: aveva riportato la frattura della base cranica, degli arti inferiori e contusioni addominali. Moriva poco più tardi all'astanteria presso la quale, in questi ultimi tempi, aveva più volte prestato servizio. Vivissimi sono l'impressione e il cordoglio in tutto il Novarese dove i familiari del giovane medico, agricoltori, erano assai conosciuti.

p. b.

Pensionato muore di tetano per essersi punto con un fiore

Cuneo, 22 novembre.

(a.m.) Un anziano pensionato cuneese è morto questa notte per tetano. E' il sessantottenne Piero Marenchino, padre di numerosi figli, residente in borgata Tetti Cavallo di Cuneo.

Giorni or sono, mentre si trovava in giardino intento a togliere erbacce dalle aiuole, il Marenchino si era punto ad un dito con la spina di un fiore. Egli non aveva dato eccessivo peso alla piccola scalfittura, dalla quale erano sgorgate poche stille di sangue e probabilmente non si era nemmeno preoccupato di disinfettarla.

A distanza di quarantotto ore cominciò ad accusare i primi disturbi: dolori di capo e conati di vomito; per cui il medico curante ne ordinò il ricovero al reparto infettivi dell'ospedale civile di Cuneo. Ogni cura è risultata vana. Il Marenchino è spirato dopo cinque giorni di atroci sofferenze.

al negozio
nuovi PRODOTTI RHODIA
Via Bruno Buozzi, 5 tel. 511.313 Torino

presentazione "moda intima 1963"
BIANCHERIA
"nailon" RHODIATOCE
"SCALA D'ORO"
mille preziose creazioni, suggerite dall'ultima moda, realizzate con i più suggestivi tessuti, jersey e pizzi "nailon" Rhodiatoce.
Il nome "Nailon" è marchio depositato di proprietà della Società Rhodiatoce

Da quando il maltempo ha fatto franare la strada in Val Sangone

Il «prete degli orfani» cammina nella neve ogni giorno per portare viveri a 17 ragazzi

"Specchio dei tempi" ha consegnato 100 mila lire a don Viotti - Serviranno a ripristinare l'unica via di comunicazione tra Forno di Coazze e il piccolo istituto sui monti - E' questa la quarta opera assistenziale fondata dal sacerdote, un "miracolato" di Lourdes

(Dal nostro inviato speciale)
Coazze, 22 novembre.

Questa mattina siamo saliti a Forno di Coazze per consegnare a don Giuseppe Viotti le centomila lire che «Specchio dei tempi» — accogliendo l'appello di un gruppo di lettori di Vinovo — ha messo a disposizione del filantropico sacerdote per alleviare il disagio che le recenti alluvioni hanno procurato ai 17 ragazzi che egli ospita nella «Fondazione Gesù Maestro», tra i monti della Val Sangone.

Il capoluogo era collegato alla frazione da una strada di facile accesso anche per gli automezzi. Le piogge e la piena del torrente l'hanno fatta franare in parecchi tratti, rendendo pericolanti anche i ponticelli. I lavori di ripristino procedono alacremente, tuttavia per raggiungere Forno bisogna percorrere a piedi alcuni chilometri. Nei giorni scorsi don Viotti non esitava ad affrontare marce faticose per scendere a valle e rifornirsi di viveri per i suoi piccoli protetti. Affidati esclusivamente alla Divina Provvidenza, come le iniziative che portano il nome di altri umili sacerdoti, don Giovanni Bosco e don Giuseppe Cottolengo.

Esile, timido, sempre sorridente, don Viotti di questi illustri predecessori ricalca le orme con eguale abnegazione e spirito caritativo. Ha 45 anni, è nato ad Orbassano, è stato ordinato sacerdote nel 1941. Dopo aver svolto il suo apostolato a Vinovo, era stato nominato parroco di Pozzo Strada, a Torino. Le dure privazioni nel periodo bellico gli avevano minato gravemente la salute. Nel 1947, i medici gli davano pochi mesi di vita.

I parrocchiani organizzarono una colletta per mandarlo a Lourdes con il primo pellegrinaggio del dopoguerra. Era quasi moribondo, i medici temevano che non superasse neppure il viaggio: per autorizzarlo a partire, gli fecero firmare una dichiarazione che li liberasse da ogni responsabilità. Don Viotti arrivò a Lourdes in barella, più morto che vivo, un giovedì sera. Alla domenica mattina un impulso improvviso lo spinse ad alzarsi: era guarito, gli erano tornate le forze, i sanitari non poterono che confermare la sua miracolosa guarigione. Durante il viaggio di ritorno, il cappellano del «treno verde» fu colto da crisi cardiaca: don Viotti lo sostituì, prodigandosi funzioni liturgiche. Ma la sua gratitudine alla Madonna, don Viotti la esprime soprattutto con lo sviluppo di un'iniziativa forse poco conosciuta, non per questo meno meritoria.

Don Giuseppe Viotti tra i ragazzi assistiti nella «Casa di Gesù Maestro» a Forno

Per ringraziare la Vergine dell'insperata grazia, il sacerdote ha fatto sorgere a Forno una suggestiva riproduzione della grotta miracolosa, meta di pellegrinaggi e di toccanti funzioni liturgiche. Ma la sua gratitudine alla Madonna, don Viotti la esprime soprattutto con lo sviluppo di un'iniziativa forse poco conosciuta, non per questo meno meritoria.

Nell'ottobre del 1950 ha organizzato a Forno un «villaggio del fanciullo», che più tardi assunse l'attuale denominazione: «Casa di Gesù Maestro». Vi furono accolti i ragazzi, il primo nucleo era costituito da creature sventurate che avevano potuto entrare al Cottolengo per mancanza di posti. Venivano da Torino e da altre regioni, testimoniavano la tragedia della guerra: orfani, illegittimi, figli di carcerati, minorati.

Don Viotti era povero — lo è tuttora —, riuscì a realizzare la sua opera solo attraverso l'aiuto di amici dal cuore grande come il suo. L'anno successivo nacque un secondo istituto a Coazze, la «Casa Mater Dei», per bambine. Alle dodici ospiti si aggiunsero quasi subito sedici piccole vittime del disastro del Polesine; ora il convitto conta quindici ragazzine che la sorte ha privato dell'affetto materno, del calore della famiglia.

Nel 1955, don Viotti prese in affitto una casupola ad Orbassano, per ospitarvi ragazzi più grandicelli, studenti-lavoratori. Una signora del luogo, morendo, legò all'istituzione una villa, che accrebbe le possibilità educative dei giovani: dopo la terza elementare passano nel nuovo edificio, vi restano fino ai 25 anni. Quelli che lavorano versano una modestissima retta all'istituto, ricevono una somma settimanale per le piccole spese, il rimanente viene depositato su un libretto di risparmio: quando si inseriranno nella società, con un buon mestiere e l'animo temprato alle esigenze della vita, disporranno di un gruzzolo non disprezzabile.

Don Viotti, assetato di amore per gli indifesi e gli innocenti, non era ancora pago. A Boimasco, in frazione Fornaci, ha fatto sorgere il quarto anello della sua catena di solidarietà: un altro istituto che accoglie dieci bimbi dai tre ai sei anni. Complessivamente, la sua iniziativa assicura istruzione e assistenza ad una cinquantina di giovani. Senza appoggi dallo Stato né da Enti pubblici, ma solo con le volontarie elargizioni di estimatori. Chi fa da sé fa per tre: mai come in questo caso la saggia massima si è dimostrata valida. Nella sua instancabile attività, il sacerdote «miracolato» ha la collaborazione di altri due religiosi e di sette missionarie di «Gesù Maestro», una congregazione laica che si è votata a quest'opera e che i piccoli ricoverati chiamano «mamme».

Tra i diciassette bambini di Forno abbiamo notato un pittoresco campionario di regioni e dialetti: accanto ai piemontesi (pochi) vi sono sardi, siciliani, veneti, calabresi. Crescono in letizia, studiano, si irrobustiscono. «Ma col trascorrere degli anni — sospira don Viotti — i loro occhi si appannano di nostalgia: chi è orfano soffre per la mancanza della famiglia, chi non la è si dispera perché i genitori non vengono mai, o vengono troppo poco, a trovarli».

g. l.

A Perosa Argentina

Pubblicati gli elenchi delle 200 operaie sospese

(Dal nostro corrispondente)

Perosa Argentina, 22 nov.

(c. m.) Stamane nell'atrio dello stabilimento Cotonificio Valle di Susa di Perosa Argentina sono stati affissi gli elenchi del personale che a partire da lunedì sarà sospeso a tempo indeterminato dal lavoro. La Direzione ha fatto precedere gli elenchi da un laconico comunicato in cui è detto che il provvedimento di sospensione dei lavoratori si è reso necessario «stante le insormontabili difficoltà di carattere produttivo commerciale».

Negli elenchi figurano 362 nominativi, un uomo e 161 donne: 20 del reparto pettinatrici, 38 del reparto banchi, 55 del reparto ringe, 20 del reparto binatura, 10 del reparto aspe, 19 del reparto cernite. A questi 162 vanno aggiunti 27 lavoratori attualmente assenti dallo stabilimento per vari motivi (malattie, ferie, maternità, eccetera), che riceveranno apposita comunicazione al loro rientro in fabbrica.

Stamane si è avuto un incontro fra il sindaco di Perosa, cav. Bruno Barai, e il direttore dello stabilimento, ing. Sergio Biancardi, per uno scambio di idee sulla situazione. Un altro incontro si è svolto alle 17 fra la Direzione e le Commissioni interne. A conclusione del quale il Cotonificio Valle di Susa ha comunicato che rivedrà le liste dei sospesi tenendo presenti i casi più pietosi. Questa sera alle 18 una delegazione della Cisl si è recata dal Prefetto di Torino, accompagnata dall'on. Donat-Cattin, per un esame della situazione, che minaccia di mettere in seria difficoltà l'economia di Perosa Argentina.

PER LE SIGNORE CON QUALCHE GIORNO AL MESE A DISPOSIZIONE
UNA PROFESSIONE CHE SEMBRA UN HOBBY
REQUISITI RICHIESTI
- RISIEDERE IN CAPOLUOGO DI PROVINCIA;
- ESSERE CONIUGATE;
- ETA' DAI 25 AI 40 ANNI;
- DIPLOMA SCUOLE MEDIE SUPERIORI;
- SPIRITO PRATICO;
- BUONA CONOSCENZA PROBLEMI DOMESTICI.

SI OFFRE
UN'ATTIVITA' DINAMICA E BEN REMUNERATA
DI COLLABORAZIONE A INTERESSANTI STUDI

Inviare il dettaglio dei requisiti richiesti a SIRME - Società Internaz. per le Ricerche di Mercato Via Fabio Filzi, 24 - Milano

MOBILIFICIO SAN GAETANO
VASTO ASSORTIMENTO MOBILI: ARMADIONI COMUNI 4 PORTE POLIESTERE L. 50.000 - TIPO VENEZIANO DIPINTI A MANO - ARMADIONI DUE STAGIONI - SPECIALITA' CAMERE BAROCCO MODERNIZZATO - CAMERETTE PER BAMBINI - MOBILI LETTO SEMPRE PRONTI TIPO SOGGIORNO - SALOTTI - LIBRERIE SVEDESI - CUCINE
RATEAZIONI
CORSO FRANCIA 180 - TEL. 729-643
CORSO REGIO PARCO 161 - Capolinea tram n. 8 - Filobus linea F
VIA ISSIGLIO 74 - TEL. 787-037 - Tram linee 3 e 5 - Autobus linea A
VIA S. AGOSTINO 5 - TEL. 44-363

Tosse, catarro, vertigini sono solo sintomi.
Il fumo può essere un pericolo mortale!
Ogni sigaretta che voi fumate può sottrarvi mezz'ora di vita. La nicotina, il catrame e le altre sostanze tossiche contenute nel tabacco vi avvelenano lentamente, ma inesorabilmente. Il vostro organismo vi avverte con il mal di testa, il catarro, l'insonnia, la tosse, ecc. Questi sintomi sono appelli di madre natura affinché provvediate in tempo a difendere la vostra salute. I pericoli del fumo sono perciò essere mortali! Se non vi è possibile smettere di fumare usate almeno il filtro BOFIL, il più potente depuratore del fumo di sigaretta. E' provato che il potere di assorbimento del BOFIL è superiore a quello di ogni altro filtro in commercio.
Dopo aver fumato 150 sigarette controllate voi stessi la densità del deposito di catrame o nicotina trattenuti dal filtro BOFIL: questi veleni sarebbero finiti nel vostro organismo!
BOFIL è in vendita nei tipi «normale» per 100 sigarette e «super» per 150 sigarette.

La frana di Exilles danneggia gli sciatori dell'alta Val Susa

Il traffico deve compiere una deviazione - Quando gela o nevica si creano pericolosi ingorghi - Domani il sindaco di Oulx, in sciarpa tricolore, andrà a spalare la neve

(Nostro servizio particolare)
Oulx, 22 novembre.

Sabato, il sindaco di Oulx, Vittorio Roux, con due guardie del Consorzio forestale e gli attrezzi occorrenti per spalare la neve, inizierà la vigilanza sulla statale di Bardonecchia in località Serre-la-Voute. «Siamo giunti ad un punto tale di disperazione — ha dichiarato — che vogliamo fare una pubblica protesta. Presterò servizio indossando la sciarpa tricolore».

Nella zona di Serre-la-Voute, che si trova tra Salbertrand ed Exilles, la statale 24 è stata danneggiata da una frana cinque anni fa. Da quell'epoca il traffico è costretto a compiere una deviazione a monte, che il forte dislivello ed i tornanti rendono molto pericolosa quando nevica o gela. Per evitare gli ingorghi di traffico, che si ripetono ogni fine settimana e sconsigliare gli incidenti più gravi, gli amministratori della alta valle di Susa chiedono dal 1958 provvedimenti di emergenza.

«In attesa che l'Anas ripari la strada — ha dichiarato il sindaco di Oulx — è necessario che sia istituito un servizio permanente, almeno durante le nevicate, il sabato e la domenica, in collegamento radiotelefonico con i centri vicini per impedire l'ulteriore afflusso di veicoli quando avvengono ingorghi. Inoltre abbiamo chiesto la presenza nella zona di Serre-la-Voute di un camion con spandisabbia, una "jeep" con lama spartineve e di due cantonieri. Abbiamo anche fatto presente l'opportunità che si costruisca una staccionata di protezione o si faccia, a monte, una piccola trincea che fermi le pietre in continua discesa dalla montagna».

Gli abitanti dell'alta valle di Susa si considerano gravemente danneggiati dalla situazione della strada. «Ne risente — essi dicono — il turismo che è la nostra più forte risorsa economica». Nell'alta valle vi sono attrezzature (campi, filovie, seggiovie) in grado di accogliere contemporaneamente 20 mila sciatori; ma se continueranno a ripetersi i pericolosi ingorghi di traffico registrati domenica scorsa — affermano i sindaci — gli sciatori diserteranno i nostri centri.

a. g.

Il tempo che farà

Sul Piemonte, sulla Lombardia e sulla Liguria parzialmente nuvoloso; sulle regioni meridionali annuvolamenti con pioggia. Nevicate sulle Alpi orientali oltre i 2000 metri; sull'Appennino oltre i 1800. Temperatura: in diminuzione a Nord. Venti: deboli variabili. Mari: generalmente mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	0,1	5	Pescara	4	15
Bolzano	—2	2	L'Aquila	3	7
Trento	—1,5	2	Roma	7	15
Verona	4	7	Campob.	4	9
Trieste	6	13	Bari	5	16
Venezia	4	7	Napoli	8	16
Milano	2	8	Potenza	2	8
Genova	1	10	Salerno	5	14
Bologna	4	5	Reggio C.	8	18
Firenze	5	11	Messina	10	16
Pisa	6	13	Palermo	10	18
Ancona	7	14	Catania	6	18
Perugia	4	10	Cagliari	10	18

PHILIPS
ELETTRODOMESTICI
frigoriferi
lavastoviglie
lavatrici
lucidatrici
aspirapolvere
ferri da stiro
frullatori
macina - caffè
Termoventilatore HK 4220

Il caldo in inverno
Il freddo in estate
Per tutte le stagioni; motore a 2 velocità; riscaldamento a 3 gradazioni; orientabile in ogni direzione; termostato incorporato; potenza massima assorbita 2000 W; comando a 4 tasti. L. 19.500
PIU' VALORE AL VOSTRO DENARO

ULTIME NOTIZIE

Riunito il Consiglio della dc tedesca

Adenauer a Berlino-Ovest invita l'Occidente a "stare in guardia„ dall'Urss

«Non c'è prova che le intenzioni dei sovietici siano mutate. Saremmo sciocchi se, dopo anni di sforzi per riarmarci, rinunziassimo alla nostra difesa» - Dimostrazione ostile al Cancelliere di un gruppo di studenti

(Nostro servizio particolare)

Berlino, 22 novembre.

(s. r.) Adenauer è giunto oggi a Berlino Ovest ed in serata — dopo un incontro con il sindaco Brandt — ha presieduto i lavori del Comitato nazionale democristiano. Prendendo la parola davanti al l'assemblea del partito, il Cancelliere ha affermato la necessità che il mondo libero «non abbassi la sua guardia, considerato che non sussiste alcuna prova concreta di un mutamento di intenzioni da parte sovietica. Gli occidentali darebbero prova di grande stupidità se, dopo anni di sforzi per riarmarsi, rinunziassero ora alla difesa».

Adenauer ha gravemente ammonito i sovietici che essi corrono il rischio di «incontrare la stessa, salda e decisa resistenza incontrata a Cuba, se agiranno contro Berlino». La situazione cubana era estremamente pericolosa e avrebbe potuto facilmente degenerare in una immane guerra guerreggiata. Kruscev, che, evidentemente, non si aspettava una reazione tanto energica da parte degli Stati Uniti, è stato abbastanza acuto da indursi a ritirare le armi sovietiche da Cuba.

«Ora — ha continuato Adenauer — possiamo affrontare l'avvenire, specialmente per quanto riguarda Berlino, con una certa calma. Poco fa ho ricevuto una lettera del presidente Kennedy, il quale mi scrive che i negoziati per Cuba stanno avviandosi verso la direzione giusta».

L'oratore ha osservato quindi che Kruscev è stato costretto ad adottare un «nuovo ordine economico» dopo aver constatato che i vecchi piani e il vecchio sistema non erano riusciti ad assicurare al popolo sovietico il soddisfacimento dei suo fabbisogno. E' probabilmente a causa di queste difficoltà economiche — ha detto Adenauer — che Kruscev «non ha avuto lo stomaco di affrontare una guerra». Così pure, è l'avvicinarsi dell'inverno che ha fermato l'avanzata cino-comunista in India, «tanto che io spero che gli indiani abbiano ragione quando pensano che i cinesi ottimamente attrezzati per la guerra, riprenderanno la loro offensiva a primavera».

«A mio giudizio — ha proseguito il Cancelliere — alla Unione Sovietica non garba la iniziativa cinese poiché i combattimenti sulla frontiera indiana indubbiamente aumenteranno il prestigio e l'influenza della Cina comunista in Asia, cioè in una zona alla quale anche i sovietici sono profondamente interessati».

Un gruppo di studenti si era riunito davanti alla *Deutschland Hall*, dove si tiene la riunione dei capi democristiani, in attesa del Cancelliere. Quando Adenauer è sceso dalla sua auto, i giovani hanno inscenato una manifestazione ostile chiedendo a gran voce le dimissioni del capo del governo a causa dell'affare *Spiegel*. La polizia è intervenuta con gli sfollagente. Ne è seguito un breve tumulto.

Darnesch, il superiore di Leibbrand sottoposto ad inchiesta in Austria

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 22 novembre.

(fl. s.) L'ex comandante della piazza militare di Vienna, maggiore Darnesch, è stato sottoposto a inchiesta dalla Procura di Stato. Darnesch fu coinvolto il mese scorso nel processo contro il criminale di guerra Kurt Leibbrand, assolto dalla Corte d'Assise di Stoccarda benché durante la guerra avesse ordinato il massacro di 26 lavoratori italiani.

In quell'occasione l'ex-comandante della guarnigione di Vienna, che era stato diretto superiore dell'imputato, venne citato come testimone perché Leibbrand asseriva che l'ordine di fucilare gli italiani era partito da lui. Egli negò ogni responsabilità, ma altri testimoni insinuarono il dubbio che egli non fosse estraneo alla strage.

Ritornato in Austria, il maggiore Darnesch fu trasferito dalla piazza di Vienna al comando di un reggimento di addestramento. Attaccato da alcuni giornali, chiese egli stesso di venire sottoposto a inchiesta. Nel frattempo però la magistratura aveva già deciso in tal senso. La Procura di Stato sta ora interrogando decine di testimoni.

Un colpo di Stato sventato in Argentina

Buenos Aires, 22 novembre.

Il sottosegretario di Stato agli interni argentino, Mariano Grondona, ha annunciato questa sera la scoperta di un complotto mirante ad attuare un colpo di Stato.

Grondona ha precisato che il governo agirà con l'energia necessaria per garantire l'attuazione del piano politico.

Da una rivista sovietica

Pubblicato un racconto su una prigione staliniana

Mosca, 22 novembre.

Il racconto di una esperienza vissuta in una prigione all'epoca di Stalin, è stato pubblicato in Russia sulla rivista *Znamy Mir* suscitando enorme interesse.

La narrazione intitolata «Un giorno nella vita di Ivan Denisovich», è stata scritta da A. Solzhenitsyn, che in pochi giorni ha conquistato una fama nazionale. La *Gazzetta Letteraria*, afferma oggi che l'autore è uno scrittore «degno del più grande rispetto e di un brillante futuro».

Il racconto, che descrive un giorno qualsiasi in un campo di concentramento, è stato commentato dalle *Izvestia*.

«L'idea conduttrice che molti di noi — scrive il giornale — cercavano di far propria e cioè che Stalin non sapesse ciò che stava creando, si è dimostrata solo una leggenda. Questo sentimento si fa più chiaro quando si legge il racconto di Solzhenitsyn, quantunque egli non faccia mai il nome di Stalin».

In un villaggio a 50 km da Città del Capo

Due europei e otto negri uccisi in una notte di disordini nel Sud Africa

Un centinaio di africani, armati di fucili e coltelli, ha aggredito e massacrato due giovani per la strada - Il corteo si è diretto contro la stazione di polizia ma gli agenti hanno aperto il fuoco - Diciotto dimostranti sono stati arrestati

Un negozio devastato ed incendiato dai dimostranti negri a Paarl (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Città del Capo, 22 novembre.

Due europei e otto africani hanno perso la vita all'alba di oggi nel centro vinicolo di Paarl a cinquanta chilometri da Città del Capo, durante violenti incidenti scoppiati nella notte. Altri due bianchi sono stati ricoverati nell'ospedale in gravi condizioni. Alcuni negozi sono stati devastati e un edificio incendiato e distrutto.

Verso le tre della notte scorsa un corteo composto da un centinaio di negri armati di panga (i lunghi coltelli che usano di solito per tagliare le canne nelle piantagioni) e di fucili si è diretto verso la stazione di polizia del villaggio per darvi l'assalto.

I dimostranti volevano liberare sette negri che erano stati arrestati il giorno prima a Mobilvenni, un centro vicino in cui erano avvenuti disordini.

Due giovani, lo studente sedicenne di 17 anni Renshia Vermeulen e il giocatore di rugby Frans Richiard di 22 anni, sono usciti nella strada per vedere cosa stesse succedendo. Sono stati assaliti e massacrati a colpi di panga. La ragazza è stata trascinata per la strada in camicia da notte e percossa a lungo prima di essere finita con i coltelli. Un'altra europea, Bianca Perhold, di 49 anni è uscita per portarle soccorso ma è stata aggredita e gravemente ferita, la stessa sorte è toccata a un anziano agricoltore.

Gli africani hanno proseguito verso il posto di polizia invadendo e distruggendo i negozi posti lungo il loro cammino. Nelle loro case gli europei seguivano terrorizzati la marcia.

Verso le quattro del mattino i negri hanno circondato l'edificio in cui erano gli agenti e hanno tentato di penetrarvi. Ma la polizia ha aperto il fuoco contro i dimostranti uccidendone otto e ferendone una decina. Quando i dimostranti stavano per irrompere nella stazione, malgrado il fuoco dei difensori, sono giunti da Città del Capo ingenti rinforzi. Diciotto africani sono stati arrestati per aver organizzato la manifestazione. La città è ancora presidiata dalla polizia perché non avvengano altri incidenti.

r. s.

Molti agricoltori inglesi preferiscono braccianti italiani

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 22 novembre.

(m. cl.) Gli agricoltori dell'Hertfordshire orientale — una regione a nord di Londra — preferiscono dar lavoro agli italiani piuttosto che agli inglesi, perché il rendimento dei nostri connazionali è più alto. Così segnala oggi, in tono di allarme, il rapporto annuale d'una organizzazione per l'impiego dei giovani. Il problema è particolarmente acuto nella vallata del fiume Lea, centro di numerose aziende agricole e ortofrutticole.

«Molti datori di lavoro — afferma la relazione — hanno scoperto che gli italiani lavorano più duramente e più velocemente degli inglesi. Alcuni agricoltori hanno pertanto licenziato operai britannici e assunto, al loro posto, giovani italiani».

L'organizzazione osserva che la facilità con cui i nostri connazionali riescono a trovare lavoro è tanto più straordinaria in quanto pochissimi sanno parlare inglese. Quelli che arrivano dall'Italia non conoscono una parola; e persino quelli che vivono nell'isola da alcuni anni riescono ad esprimersi con estrema difficoltà.

Il rapporto narra che, in varie occasioni, i rappresentanti dell'istituto hanno dovuto parlare con emigranti italiani, o per assisterli o per chiedere ragguagli. La lingua s'è rivelata spesso una «barriera insuperabile». E molti di questi colloqui si sono svolti in un negozio di parrucchiere, dove i funzionari dell'organizzazione potevano avvalersi dell'opera di due italiani che avevano una discreta conoscenza dell'inglese.

Un nuovo ambasciatore di Pechino a Mosca

Mosca, 22 novembre.

L'incaricato d'affari cino-comunista a Mosca, Ciang De Ciun, intervistato oggi dai giornalisti occidentali durante un ricevimento all'ambasciata libanese, ha detto che un nuovo ambasciatore presso l'Unione Sovietica verrà nominato dal governo di Pechino.

Ciang De Ciun dirige l'ambasciata da due settimane, da quando cioè l'ambasciatore Lin Hsia parti per Pechino. L'incaricato d'affari ha definito «bugie» le notizie apparse su alcuni giornali occidentali, secondo cui la Cina non invierà un nuovo ambasciatore a Mosca.

Peggiorate le condizioni di Guglielmina d'Olanda

L'Aia, 22 novembre.

Un portavoce della Corte olandese ha dichiarato oggi che la salute dell'ex regina d'Olanda Guglielmina è peggiorata. Non ci sono motivi di ansietà — ha aggiunto, — tuttavia, data l'età avanzata della sovrana, è naturale che si sia preoccupati.

L'ex regina Guglielmina, che ha 82 anni, ha regnato per cinquanta anni sull'Olanda. Nel 1948 abdicò in favore della sua figlia Giuliana e da allora vive in una proprietà vicino ad Apeldoorn.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

21 novembre 1962

NATI — Spada Vittorio; Felicetti Marco; Drussi Idria; Cinquanti Massimo; Dersasi Pasquale; D'Amico Daniela; Marinelli Marinella; Arena Angioletta; Sansone Monica; Ferosino Luciano; Giustiniano Marco; D'Alfino Maurizio; Pirrone Edoardo; Ferrero Fabrizio; Vaudano Giuseppe; De Nicola Roberto; Reviula Maurizio; Trapella Monica; Occhini Giovanna; Pellissetto Davide; Marasco Magda; Biatto Susanna; Crivello Antonella; Furlini Ezio; Busciti Luca; Crosio Anna; Cavagnero Antonella; Ferrero Elena; Amormino Giuseppina; Borda Andrea; Iannazzi Mariarosa; Bellore Guido; Panetta Giuseppe; Girardo Danilo; Minguzzi Lorenzo; Scaglia Carlo; Clara Marco; Gambino Renato; Giardinaro Marina; Depaoli Sergio; Volpe Linda; Pravennano Giuseppe; Mazza Alberto; Peracino Alberto; Sbarsini Lorella; Massa Laura; Valentini Emanuela; Paschetto Silvia; Quinsanati Tommaso; Bava Marco; Zaolos Marino; Fasara Gerardo; Passarello Luigi; Zerbo Selina; Bernardi Piero; Bellani Domenica; Gertier Pietro; Berla Silvia; Paleni Silvana; Berla Maura; Rossi Monica; Di Napoli Vincenzo; Butta Teresa; Bicennagna Paolo; Busani Fiorenza; Verarelli Sandro; Lanfranco Angela; Rossin Daniela; Sandiera Maria; Grella Marilena; Randuecco Giorgio; Garelli Paola; Sanbin Sandra; Benedetto Marco; Silvestes Walter; Franzalini Renato; Ferrero Roberto; Buscemi Franca; Riccomagna Elisabetta; Gilda Marcello

MORTI — Conselvan Alceste ved Trombetta, anni 65, sulla a Cavarzere, abitante in p.za Statuto 17; Gammicchia Antonino, mesi 3, Trapani; e Francia 177; Ivaldi Giovanni, a. 62, Torino, c. Belgio 170; Ferrari Flaminio, a. 25, Torino, lappezziere, v. Bertarmis 5; Allara Evandro, a. 79, Novara, p. Vittorio Veneto 13; Balocco Mario, a. 27, Torino, impieg., via Fossata 21; Biesia Giovanni, a. 93, Favria, c. Vercelli 127; Russo Umberto, a. 71, Foggia, c. Rosselli 159; Rivoia Ida ved. Farchito, a. 64, Catanzaro, v. Asti 15; Strappiana Margherita, a. 88, Alessd'Egitto, prof.ssa, v. Alfieri 11; Pesce Ferdinando, mesi 6, Torino, v. Arsenale 30; Paolucci Teresa in Fracellini, a. 73, Torino, via Ormea 74; Gaizio Pietro, a. 76, Biella, v. Salabertano 42; Muslino Giuseppina, a. 1, Torino, via Valle Stretta 4; Galli Domenico, a. 68, Mirandolo, v. Riccardo Sinon 12; Benditore Luigia ved. Corgnati, a. 73, Trinzano, c. G. Agnelli 14; Berta Carmela, a. 79, Cigliano, v. Legnano 11; Amerlastro Angelo, a. 85, Caltanissetta, v. Avet 4; Gentile Carlo, a. 47, Torino, v. La Loggia 27.

Deceduti in ospedali: Paolo Canonico Giovanni, a. 80, Carmagnola, sacerdote; Bilardello Enzo, mesi 1, Torino; Gozzi Olga, a. 50, Ravarino; Solletti Marianna, a. 75, Vit; Giarette Giovanni, a. 85, Montafia d'Asti, contadino; Valerio Bianca, a. 81, Torino; Veglio Antonio, a. 80, Caselle; Barasso Carlo, a. 74, Torino, artigiano; Busso Domenica in Di Benedetto, a. 48, S. Giorgio del Sannio; Pallinci Azzelio, a. 73, Castelnuovo Val Cecina; Cerrano Luigi, a. 40, Torino, impieg.; Benedici Pietro, a. 78, Torino; Peroino Faustina, in Bruno, a. 68, Asti.

Morti 32 - Nati 68 - Matrimoni 24

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Virginia Borello ved. Cei

Addolorati ne annunciano i figli: **Alberina, Edgardo, Cesare**, nuora, nipoti, sorella, cognato, e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 alle ore 14.30 partendo da Piazza Rivoli n. 11. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia di Rivalta. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 22 novembre 1962.**

Paola e Anna Catterina prendono viva parte al dolore di Alberina, Edgardo e Cesare per la perdita dell'amatissima

Mamma

— **Torino, 22 novembre 1962.**

La famiglia **Luigi Milano, Maria Prato** e **Clemente Matone** prendono viva parte al dolore per la perdita dell'amata

Mamma

di Alberina, Edgardo e Cesare
— **Torino, 22 novembre 1962.**

Marcianna Nuss, Vittoria Accomasso, Rita Dogliotti, Liliana Maniscalco, partecipano al dolore della Cara Signorina Alberina Cei.

I **Comproprietari** del **Condominio** di Piazza Rivoli 11 partecipano viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora

Virginia Borello ved. Cei

— **Torino, 22 novembre 1962.**

Le famiglie **Ramondino e Parisi** si uniscono al dolore dei Famigliari per la scomparsa della Loro Cara:

Virginia Borello ved. Cei

— **Torino, 22 novembre 1962.**

L'AIDDA - Associazione Donne Dirigenti d'Azienda partecipa al dolore della sua socia signorina Alberina Cei per la scomparsa della sua cara mamma

Virginia Borello ved. Cei

— **Torino, 22 novembre 1962.**

La moglie, la sorella con il marito dott. **Mario Graziano** ricordano con immutato rimpianto il loro carissimo

Francesco Piatti

a sindici mesi dalla sua dipartita. Santa Messa di suffragio verrà celebrata sabato 24 corrente ore 9.30 nella parrocchiale di S. Alfonso, corso Fasolo
— **Torino, 22 novembre 1962.**

Nel settimo anniversario della morte del

Rag. Eraldo Chelfi

alle ore 11 di domani 24 c. in comunione celebrate una Messa nella parrocchia di s. Barbara in via Assarotti. La famiglia ringrazia.
— **Torino, 22 novembre 1962.**

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Virginia Borello ved. Cei

Addolorati ne annunciano i figli: **Albertina, Edgardo, Cesare**, nuora, nipoti, sorella, cognato, e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 alle ore 14.30 partendo da Piazza Rivoli n. 11. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia di Rivalta. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 22 novembre 1962.**

Paola e Anna Catterina prendono viva parte al dolore di Albertina, Edgardo e Cesare per la perdita dell'amatissima

Mamma

— **Torino, 22 novembre 1962.**

La famiglia **Luigi Milano, Maria Prato** e **Clemente Matone** prendono viva parte al dolore per la perdita dell'amata

Mamma

di Albertina, Edgardo e Cesare
— **Torino, 22 novembre 1962.**

Marcianna Nuss, Vittoria Accomasso, Rita Dogliotti, Liliana Maniscalco, partecipano al dolore della Cara Signorina Albertina Cei.

I **Comproprietari** del **Condominio** di Piazza Rivoli 11 partecipano viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora

Virginia Borello ved. Cei

— **Torino, 22 novembre 1962.**

Le famiglie **Ramondino e Parisi** si uniscono al dolore dei Famigliari per la scomparsa della Loro Cara:

Virginia Borello ved. Cei

— **Torino, 22 novembre 1962.**

L'AIDDA - Associazione Donne Dirigenti d'Azienda partecipa al dolore della sua socia signorina Albertina Cei per la scomparsa della sua cara mamma

Virginia Borello ved. Cei

— **Torino, 22 novembre 1962.**

La moglie, la sorella con il marito dott. **Mario Graziano** ricordano con immutato rimpianto il loro carissimo

Francesco Piatti

a sindici mesi dalla sua dipartita. Santa Messa di suffragio verrà celebrata sabato 24 corrente ore 9.30 nella parrocchiale di S. Alfonso, corso Fasolo
— **Torino, 22 novembre 1962.**

Nel settimo anniversario della morte del

Rag. Eraldo Chelfi

alle ore 11 di domani 24 c. in comunione celebrate una Messa nella parrocchia di s. Barbara in via Assarotti. La famiglia ringrazia.
— **Torino, 22 novembre 1962.**

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Virginia Borello ved. Cei

Addolorati ne annunciano i figli: **Albertina, Edgardo, Cesare**, nuora, nipoti, sorella, cognato, e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 alle ore 14.30 partendo da Piazza Rivoli n. 11. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia di Rivalta. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 22 novembre 1962.**

Paola e Anna Catterina prendono viva parte al dolore di Albertina, Edgardo e Cesare per la perdita dell'amatissima

Mamma

— **Torino, 22 novembre 1962.**

La famiglia **Luigi Milano, Maria Prato** e **Clemente Matone** prendono viva parte al dolore per la perdita dell'amata

Mamma

di Albertina, Edgardo e Cesare
— **Torino, 22 novembre 1962.**

Marcianna Nuss, Vittoria Accomasso, Rita Dogliotti, Liliana Maniscalco, partecipano al dolore della Cara Signorina Albertina Cei.

I **Comproprietari** del **Condominio** di Piazza Rivoli 11 partecipano viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora

Virginia Borello ved. Cei

— **Torino, 22 novembre 1962.**

Le famiglie **Ramondino e Parisi** si uniscono al dolore dei Famigliari per la scomparsa della Loro Cara:

Virginia Borello ved. Cei

— **Torino, 22 novembre 1962.**

L'AIDDA - Associazione Donne Dirigenti d'Azienda partecipa al dolore della sua socia signorina Albertina Cei per la scomparsa della sua cara mamma

Virginia Borello ved. Cei

— **Torino, 22 novembre 1962.**

La moglie, la sorella con il marito dott. **Mario Graziano** ricordano con immutato rimpianto il loro carissimo

Francesco Piatti

a sindici mesi dalla sua dipartita. Santa Messa di suffragio verrà celebrata sabato 24 corrente ore 9.30 nella parrocchiale di S. Alfonso, corso Fasolo
— **Torino, 22 novembre 1962.**

Nel settimo anniversario della morte del

Rag. Eraldo Chelfi

alle ore 11 di domani 24 c. in comunione celebrate una Messa nella parrocchia di s. Barbara in via Assarotti. La famiglia ringrazia.
— **Torino, 22 novembre 1962.**

Munito dei conforti della nostra Fede mancava improvvisamente l'

Avv. Dott. Piero Alessio

Comm. del Santo Sepolcro
Cavaliere del S.O.M. di Malta

Con animo straziato ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maddalena Occhiena**; il fratello **Giovanni** con la moglie **Onorina Citti**; i nipoti **Nanda** col figlio **Jean, Vera Mosera** col figlio **Pier Maria, Renzo Occhiena** con la moglie **Laura** ed i figli **Maria Cristina** e **Marcello, Chicca** e **Carlo Filippi**; cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 c. m. alle ore 10 partendo dalla Parrocchia S. Margherita sul Colli, strada S. Vincenzo.
— **Torino, 22 novembre 1962.**

Con profonda angoscia, con infinito rimpianto,

Adriano Tournon
Clavaseri Rita
Santino De Ambrogio

partecipano la dolorosissima perdita del fraterno Amico

Piero Alessio

— **Torino, 22 novembre 1962.**

Adriano e Lina Tournon, con i figlioli, profondamente commossi, partecipano al l'immenso dolore della cara Signora Alessio per la crudelissima scomparsa dell'indimenticabile amico

Piero

— **Torino, 22 novembre 1962.**

Nanni Rita con il nipote **Gianmario** sono vicini alla cara Nené nel cruccioso immenso dolore per la dipartita del fraterno Amico

Piero

— **Torino, 22 novembre 1962.**

Ines, Patrizia e Santino Di Ambrogio prendono viva parte all'immenso dolore della cara Nené per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile, affezionatissimo

Piero

— **Torino, 22 novembre 1962.**

Vincenzo Maynardi e Famiglia si uniscono con profondo cordoglio all'incommensurabile dolore della Signora Nené per l'irreparabile perdita del caro Amico

Piero

— **Torino, 22 novembre 1962.**

Verbena e **Augusto Piana** e Famiglie, sono profondamente addolorati per la perdita del carissimo Amico

Piero

— **Torino, 22 novembre 1962.**

Le Famiglie **Calzolari** e **Cavalli** partecipano con profondo dolore al lutto della Famiglia Alessio per l'immatura perdita del fraterno Amico

Avv. Piero

avvenuta a Torino il 22 novembre 1962.
— **Torino, 22 novembre 1962.**

Prendono viva parte al dolore della Famiglia Alessio i Collaboratori del Dott. Santino De Ambrogio:

Dott. **Medardo Forti**
Rag. **Alfredo Cifardini**
Rag. **Ercole Bruciagaglia**
Dott. **Giovanni Ferro.**

Il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione** ed il **Personale** tutto dell'**Istituto Bancario Piemontese** annunciano con profondo dolore l'immatura scomparsa del Vice Presidente

Avv. Comm. Piero Alessio

— **Torino, 22 novembre 1962.**

Il **Consiglio d'Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **S.p.A. Immobiliare Istituto Bancario Piemontese** partecipano la dolorosa dipartita dell'

Avv. Comm. Piero Alessio

Consigliere della Società.
— **Torino, 22 novembre 1962.**

Il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione** ed il **Personale** della **S.p.A. S.A.C.A.U.TO.**, annunciano con profondo cordoglio la morte del Consigliere di Amministrazione

Comm. Avv. Piero Alessio

— **Torino, 22 novembre 1962.**

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Comitato Direttivo**, il **Comitato di Vigilanza**, la **Direzione** ed il **Personale** della **Società di Credito Fondiario e Banca di Risparmio** annunciano con immenso dolore l'immatura dipartita del Vice Presidente

Avv. Comm. Piero Alessio

— **Torino, 22 novembre 1962.**

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Comitato Esecutivo**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e **Impiegati** della **Compagnia Mediterranea Assicurazioni S.p.A.** ricordando l'infaticabile opera del loro Vice Presidente

Avv. Comm. Piero Alessio

ne annunciano con infinito dolore l'immatura perdita.
— **Torino, 22 novembre 1962.**

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Comitato Direttivo** e il **Collegio Sindacale** della **B.p.A. Mediterranea Immobiliare** di **Palermo** annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del Vice Presidente

Avv. Comm. Piero Alessio

— **Torino, 22 novembre 1962.**

Partecipano al grave lutto della Famiglia Alessio per l'improvviso decesso di

Piero

gli Amici di Buenos Aires **Mario Baratella** e famiglia, **Marianna Rossi**, Dott. **Maggio** e famiglia, **Angelo Cima**, Dott. **Bruni** e famiglia, **Antonia Castriota.**
— **Torino, 22 novembre 1962.**

Piero Deorsola e famiglia partecipano commossi al dolore della Signora Alessio per la perdita dell'adorato marito

Avv. Comm. Piero Alessio

— **Torino, 22 novembre 1962.**

Teresa e **Paolo Marcone** con i loro figlioli si uniscono al dolore di Nené per la incolmabile perdita del caro

Piero

— **Torino, 22 novembre 1962.**

Maria Rita si unisce al dolore della Famiglia Alessio.

Partecipano al lutto della Famiglia per la scomparsa del

Comm. Avv. Piero Alessio

gli amici:

Enrico Arnetti
Pietro Alderi
Bruno Baratlina
Dante Basilone
Agostino Cerutti
Enrico Comforti
Valeria Durst
Elgio Ermoli
Antonio Fiandaca
Giovanni Gherra
Wladimiro Liggeri
Mario Manzoni
Guido Milli
Giovanni Pigna
Giuseppe Renda
Guido Rezzara
Amerigo Sagna
Angelo Sagna
Fernando Simonetti
Giuseppe Sportiello
Mario Tosi.
— **Torino, 22 novembre 1962.**

Fernando e Anna Guaglinde prendono parte al dolore della Signora Nené per la scomparsa del marito

Avv. Piero Alessio

— **Torino, 22 novembre 1962.**

Il **Comune**, **Paola Scribante**, contraltello dell'Ordine del Santo Sepolcro, prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Comm. Avv. Piero Alessio

— **Torino, 22 novembre 1962.**

Valentino Massa, unitamente ai Fratelli e Famiglie, prendono viva parte al dolore dei familiari per la immatura scomparsa dell'

Avv. Comm. Piero Alessio

— **Torino, 22 novembre 1962.**

Gli **Amici di Montalto e dell'Oasone** ex **Carrettieri Reni Collegio Carlo Alberto** partecipano al dolore dei familiari e di Giovanni Rita per la scomparsa dell'amico

Avv. Piero Alessio

— **Torino, 22 novembre 1962.**

Gli avvocati **Cesare Jacazio** e **Pier Giuseppe Boggio** prendono parte al cordoglio della famiglia per la repentina scomparsa dell'

Avv. Comm. Piero Alessio

— **Torino, 22 novembre 1962.**

Il **Presidente**, il **Consiglio**, le **Dame**, **Medico**, i **Sacerdoti** ed i **Cappellani** della **Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes Santuari Italiani (UNITALSI)** partecipano con profondo dolore l'improvvisa dipartita del loro Vice presidente

Comm. Avv. Piero Alessio

insigne esempio di devozione e carità cristiana al servizio degli ammalati.
— **Torino, 22 novembre 1962.**

Vittorio e Angela Vanzari partecipano a profondo dolore della signora Maddalena Alessio per la scomparsa del consorte

Comm. Avv. Piero Alessio

— **Torino, 23 novembre 1962.**

Giovanni e Ines Tibaldi devotamente prendono parte al dolore della cara Nené per la morte del marito

Avv. Piero Alessio

— **Cavallermaggiore, 23 novembre 1962.**

La famiglia **Rajale** si unisce affettuosamente al dolore della Signora Nené Alessio per la perdita del marito

Avv. Piero Alessio

— **Torino, 22 novembre 1962.**

Il Notaio **Giovanni Chiusano** prende viva parte al dolore della famiglia per la morte del compianto

Comm. Avv. Piero Alessio

— **Torino, 22 novembre 1962.**

Cavaliori e **Dame** dell'**Ordine Equestre del Santo Sepolcro** del Piemonte prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del Confratello

Comm. Avv. Piero Alessio

— **Torino, 23 novembre 1962.**

Giorgia e **Tore Filippi** con i figli sono spiritualmente vicini a Nené per la improvvisa scomparsa del carissimo e fraterno Amico

Comm. Avv. Piero Alessio

— **Torino, 23 novembre 1962.**

I fratelli **Di Salvo** partecipano al dolore della Signora Alessio per l'immatura scomparsa dell'

Avv. Piero Alessio

— **Torino, 23 novembre 1962.**

Aldo Strasnigoni con la famiglia, profondamente addolorato, prende viva parte al cordoglio per la scomparsa dell'

Avv. Piero Alessio

— **Torino, 23 novembre 1962.**

Gli **Scout** del Gruppo **Torino 24°** ricordano con affetto il loro Presidente.

Cristianamente si è spento

Giovanni Pennone

di anni 66

Ex-Maresciallo dell'Aeronautica

Angosciati lo annunciano: la moglie, **Serena Vercelli**; i figli: gemelli, **Ennio** con la moglie **Elda Costa** e la piccola **Loredana, Renata**; la sorella **Felicina**, cognati, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo sabato 24 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione in via Belvedere 11.
— **Moncalvo, 22 novembre 1962.**

Gli **Impiegati** e i **Collaboratori** della **Agenzia Generale di Cuneo** della **Compagnia Tirrena di Assicurazioni** si uniscono al dolore del loro titolare geom. Ennio Pennone per la morte del

Papà

avvenuta in Moncalvo.
— **Cuneo, 22 novembre 1962.**

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela D'Accardi in Dagna

con profondo dolore ne danno l'annuncio il marito **Emilio** e piccoli **Ermanno, Maria Giovannina** e parenti tutti.
— **Catania, 23 novembre 1962.**

Dirigenti e **Colleghi** della **Sezione Lubrificanti FIAT** prendono viva parte al dolore che ha colpito il Geom. Emilio Dagna per la scomparsa dell'amatissima consorte.
— **Torino, 22 novembre 1962.**

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Raimondi ved. Cigliutti

Ne danno il dolorosa annuncio: la figlia **Francesca** col marito **Giovanni Lupia**, la nuora **Maria Ciardiello** ved. **Cigliutti**, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da via Palestrina 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 22 novembre 1962.**

Vittoria, Enzo, Teresita, Adriana e **Giorgio Raimondo** partecipano al dolore della Famiglia.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Stefano Parotti (Stefi del Moro)

di anni 76

Ne danno il doloroso annuncio figli, figlie, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali a Rivoli sabato 24 corr. ore 9 partendo dall'Ospedale civile. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli, 22 novembre 1962.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Olivetti

Ne danno il dolorosa annuncio il cognato **Pietro Olivetti**, i nipoti **Francesco** e **Franca**, ed il nipotino **Piergiorgio** che tanto lo amava. I funerali avranno luogo sabato 24 corr. alle ore 9 da corso Giulio Cesare 109. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 22 novembre 1962.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Battista Dighera

di anni 70

Danno il doloroso annuncio: la moglie **Maria Vota** e famiglia, i funerali sabato 24 ore 15 partendo dalla Cascina Bicocca Borgata Carabe-Rivarolo. La presente serve anche di ringraziamento.
— **Rivarolo Canavese, 23 novembre 1962.**

E' mancata ai suoi cari

Carolina Gallarino nata Faccenda

d'anni 77

Angosciati lo annunciano: il marito, figli, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Alessandro Villarino per la amorevoli cure prestate. Il funerale oggi 23 corr. alle ore 16 partendo da via Borgomanero 45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 22 novembre 1962.**

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Castronovo ved. Giordano

Ne danno il dolorosa annuncio gli affranti figli **Giovanni** e **Francesco** con la moglie **Natalia Savasta**, nonché i parenti tutti.
— **Torino - Corinto - Sparta (Peloponneso), 22 novembre 1962.**

E' mancato

Daniele Cobianchi

Aviere SIP

Angosciati lo annunciano: moglie, figli, nuora, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 24 corr. alle ore 14.30 da via Onorato Vigliani 206/7. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 22 novembre 1962.**

E' mancato ai suoi cari

Battista Chiri

anni 66

Addolorati l'annunciano: Moglie, figlia, Figlio con le famiglie la cara nipote **Giuliana** fratello Ernesto Cognati Nipoti parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Funerali in Alpignano sabato ore 15 da via Dante. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Alpignano, 22 novembre 1962.**

La **Società Operaia Mutuo Compianto** partecipa con dolore la scomparsa del socio Benemerito

Francesco Castelli

Anziano

— **Torino, 23 novembre 1962.**

Il **Condominio** dello **Stabile** di via Carlo Alberto 43 prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Carlo Masera

— **Torino, 22 novembre 1962.**

Nel primo mese anniversario della scomparsa di

Giuseppe Perona

la moglie, i figli e familiari tutti con profondo e immutato dolore lo ricordano a parenti, amici e giuliti lo condolerà. La Messa di suffragio sarà celebrata sabato 24 novembre alle ore 9 nella parrocchia Madonna di Campagna. Si ringraziano quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— **Torino, 23 novembre 1962.**

23-11-1961 **23-11-1962**

Nel primo anniversario della scomparsa di

Socrate Roveroni

con immutato e addolorato rimpianto lo ricorda a coloro che lo conobbero e lo apprezzarono. Messa di suffragio sabato 24 ore 9, parrocchia S. Giorgio.
— **Torino, 21 novembre 1962.**

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia rendeva l'anima a Dio

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

TORINO ovest Rebaudengo vendiamo in costruendo complesso residenziale alloggi 2-3-4 camere servizi. Com. FAI, telefono 538-821. 1030

TRE camere cucina doccia libere 6 milioni 200.000. Tel. 31-32. Barolo 32.

ULTIMI alloggi precollinari. 3 camere cucina servizi garage, vendonsi in signorile palazzina. Telefonare 538-821.

URGENTISSIMAMENTE: acquisto casetta comoda Torino; alloggetto riviera. Vendo due locali Artigianato-negozio fronte mercato p.za Barcellona. Tel. 654-963.

VALSALICE, posizione panoramica, vendo terreno mq. Telefonare ufficio Gillio 521-574 1038

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico. Telefonare 42-366. 542

VENDESI in Chieso, numero 16 alloggi 2-3 camere servizi, nuova costruzione, lire 45.000 al mq., reddito 5 %. Telefonare 595-489. 914

VENDESI stabilimento 250 mq., numero. Alloggio, uffici. Telef. 289-833.

VENDO, adiacenze, Settimo, alloggi 2-3 camere servizi. Telefonare 519-546.

VENDO alloggio 4 camere cucina bagno, piazza Vittorio. Telefonare 519-206.

VENDO convenientissimi alloggetti ubicati 1-2 camere cucina borgata Parella. Telefonare 276-174. A103504

VENDO terreno panoramico adatto costruzione villetta Andora mare. Telefonare 262-239. A100739

VENDONSI alloggi signorili 5-7 camere, doppi servizi, pronti primavera '63, corso Sommeiller 23. Tel. 595-489.

VENDONSI ultimi alloggi signorili 4 camere, cucina, doppi servizi, pronti subito, corso Sebastopoli. Tel. 311-700.

VENDONSI ultimi alloggi signorili 5-7 camere, doppi tripli servizi pronti subito corso Dante. Telefonare 595-489.

VENDESI ultimi 2 alloggi, una camera tinello cucinino servizi c.so Francia 177. Telefonare 595-489. 914

VILLA preollinare tredicivanima due alloggi 1000 terreno 30.000.000. Telefonare 591-837. 732

250.000 camera più mobile vendonsi alloggetti 1-2-3 camere o servizi, pronti subito, corso Siracusa 29, S. Rita.

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi assicurasi alloggio circondario. Telefonare 760-890, 538-539. 10

ALLOGGIO camera, servizi, portierato cerca affitto azienda per dipendenti. Telefonare 53-711. 339

ASTIGIANI coniugi cercano affittare camera cucina, alloggetto. Tel. 397-001, 775-889. 1048

CERCASI alloggio in camino pulita marito e moglie. Telefonare 383-348.

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-481.

CERCASI alloggio moderno tre stanze accessori parcggi corso Francia famiglia settentrionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9164 — Torino ».

CERCO appartamento piccolo ammezzato primo piano centrale oppure locale adibire piccolo ufficio. Tel. 527-391.

CERCO camera ammobiliata e cucina equivalente o alloggio e una stanza. Specificare luogo e prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1410 — Torino ».

CERCO locale d'affittare od in acquisto 120-150 mq. basso fabbricato adatto piccola officina riparazioni auto zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7191 — Torino ». A103010

CONIUGI con figlio referenziatissimi cercano alloggetto anche cambio pulizia scale o convenirai. Zona Vanchi Unica o Campidoglio. Telefonare 762-738.

CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggetto una due camere servizi. Telefonare ore pasti 581-775. A103690

CONIUGI soli piemontesi cercano 1 camera e servizi, preferibilmente zona Francia. Telefonare ore pasti 674-290.

CONIUGI 35enni piemontesi cercano camera e anche casa vecchia 1° genaio, anche prima. Tel. 372-674.

FAMIGLIA piemontese cerca signorile, Crimea, Gran Madre, salone 4 camere doppi servizi garage, referenze, intermediati. Telefonare 876-056. A100751

FAMIGLIA quattro persone cerca alloggio qualsiasi zona. Telefonare ore pasti 287-409. A100757

FINE dicembre coniugi piemontesi referenziati cercano alloggetto una due camere servizi. Telefonare 674-735.

MEDICO cerca urgentemente 3 vani uso studio, S. Paolo Telefonare 767-175.

PERSONA sola, distinta, referenziata, cerca camera terzo servizi casa moderna, non periferia. Tel. 56-796.

PIEMONTESI cercano alloggio vuoto ammobiliato cauzionando 25.000-35.000 mensili. Telefonare 791-817. 589

PINO Torinese urgenti affittare alloggetto eventualmente acquistarel. Telefonare 60-837. 872-740. A100707

PROPRIETARI propongo ottimo affare per ogni vostro alloggio da affittare. Scrivere casella postale 577. 596

PROSSIMI sposi cercano alloggetto massimo referenze, cauzionando. Tel. 43-178.

SPOSI piemontesi referenziati cercano alloggetto preferibilmente zona S. Donato. Telefonare 551-938. A104829

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. A Porta Nuova affittiamo alloggio ammobiliato due camere cucina bagno secondo piano 45.000 mensili libero subito, Trpita comm. Angiolo, Nizza 2.

A. A 22.000 camera tinello; 2 camere tinello 30.000. Telefonare 668-755.

A coniugi soli referenziati affittasi alloggio zona 53-067.

A referenziati affitto signorile appartamento quattro locali servizi cantina garage, liberi subito, zona piazza Rivoli. Telefonare 45-636. A102964

A 70.000, 4 camere salone doppi servizi e Rita, altri 30.000, 50.000 Telefonare 526-529 579

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 43, telefono 46-439 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Comba, Sanchi 14, tel. 523-539.

AFFITTANSI alloggi signorili 4 camere servizi preferibilmente ad impiegati, corso Traiano. Tel. 321-119 pomeriggio.

AFFITTANSI subito alloggi panoramici due camere tinello cucinetta nuova barriera Orbassano. Bellissime componenti famiglia, occupazione, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8356 — Torino».

AFFITTANSI subito quattro vani, cucina, tripli servizi, possibilità autoriscaldata. Referenze. Zona residenziale centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3157 — Torino ». A102897

AFFITTANSI 3 camere più cucina centrale piemontesi adulti. Tel. 523-284.

AFFITTASI alloggio tre vani, corso Unione Sovietica 475. Telef. 804-202.

AFFITTASI camera cucina ammobiliate semplici due operai. Telef. 392-712.

AFFITTASI camera cucina collettivo piccolo terreno strada Lanzagnina 26. Telefonare 892-001, mattina. A103854

AFFITTASI G. Ferraris alloggio piano terreno due camere, tinello, servizi anche uso ufficio. Telefonare 521-214.

AFFITTASI locale lavorazione polita silenziosa mq. 100. Tel. 732-216.

AFFITTASI locale mq. 100 uso deposito laboratorio Telefonare 35-348.

AFFITTASI negozio con magazzino via Rosolni uso, con senza licenza commercio articoli igienico-sanitari, attrezzatura. Telefonare 834-799, ore ufficio, oppure 556-608 ore pasti. A102954

AFFITTASI locale mq. 1400 metà coperto adatto magazzini depositi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1264 — Torino ». A103736

AFFITTASI magazzini uso negozio, via S. Chiara 20. Telefonare 44-260.

AFFITTASI negozio mq. 70 Gran Madre, corso Casale 8, adatto bar elettrodomestici plastici casalinghi drogheria tintoria esposizioni mobili. Visibile 15-17. A102129

AFFITTASI negozio retro e cantina centro borgo popolare. Telef. 699-691.

AFFITTASI (San Paolo) laboratorio mq. 100 più 50 (lattoia). Tel. 81-375.

AFFITTASI Santa Rita signorile tre camere cucinetta volendo garage. Telefonare ore pasti 882-769. A99355

AFFITTASI signorile 2 camere salone doppi servizi, Italia '61. Telef. 381-693 pasti. A99844

AFFITTASI via Filadelfia due camere tinello garage 40.000, cauzione. Telefonare 524-284. A103506

AFFITTIAMO ampi luminosi locali adatti industrie leggere magazzini piani primo secondo terzo edificio industriale, cortile Taxxoni 56, mq. 800 circa cadauno. Telefonare 70-566. A102732

AFFITTO piedi-terra ammobiliato signorilmente, precollinare a persona distinta. Telefonare 81-235. A104103

ALLOGGI nuova costruzione due camere tinello servizi gradissimo terrazzo 27.000 mensili, camera tinello servizi 27.000, locale semiinterrato 200 metri 50.000. Camera San Paolo, Telefonare 35-553.

ALLOGGIO nuovo zona Statuto salottino due camere cucina tutti conforts affittasi 70.000. Telefonare 521-874.

ALLOGGIO 5 camere cucina servizi, centrale, scala marmo, affittasi 42.000 mensili. Telefonare 46-710. A99678

ALLOGGIO 5 camere servizi, libero subito affittasi. Via Napione 20.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autocarri imballi, deposito mobili, garages. Telefonare 372-558, Comi.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autotrasporti imballi, arranzia, concorrenza, preventivi Telef 385-230. Mastropietro

BOSSOLASCO 6, affittasi negozio con retro con eventualmente ampio magazzino sotterraneo. Telefonare 44-447.

CINQUE locali più servizi centralissimi, adatti uffici, rappresentanze, affittasi. Telefonare 519 770. 525

CLATTACIELO Collegno affittasi ultimi signorili alloggi tre camere cucina servizi Telefonare 375-970. 859

CRUGLIASCO amenissimo alloggio panoramico 2 camere tinello termobagno, affittasi subito esclusa famiglia numerosa cauzionando. Telefonare 557-605.

LOCALE mq. 50 ufficio, Unello cucinino, corso Firenze, affittasi. Telefonare 44-930. 1015

LOCALE mq. piano terreno interno cortile affittasi. Tel. 353-102.

MAGAZZINO zona Parella affittasi a seria ditta anni tre mq. 1000 coperti 600. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3153 — Torino ». A102895

PRESSI Statuto affittasi alloggio signorile 5 camere (2 saloni) cucina, servizi terrazzo. Tel. 527-000 escluso festivi.

PROFESSIONISTA società: set locali primo piano due ingressi, Cibrario, Statuto. Telefonare 770-048 A102135

UFFICIO studio abitazione affittasi primo, via Nizza 57. A103266

VIA S. Antonino affittasi piano rialzato alloggio cinque camere cucina bagno, adatto abitazione, ufficio. Telef. 375-970.

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

AFFITTASI 30.000 mensili alloggio ammobiliato nuovo panoramico Alassio. Telefonare 513-455. A103093

AFFITTO alloggetto nuova arredato riva mare Andora. Telefonare 257-326.

BARDONECCHIA affittasi dicembre gennaio signorilissimo bilocali sette letti salone, complessive 350.000. Tel. 699-249.

RAPALLO affittasi mobiliato alloggio signorile centralissimo tre camere doppi servizi. Telefonare 789-852. A102585

8 Alb. e Stag. Climat. L. 150 p.p.

BORDIGHERA, Pensioni « Mio Sogno » e « Villa Speranza » centrali, panoramiche, comforts moderni, ascensore, parco, scalinata, 2800 completa.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

ALLA Cambridge School, professori inglesi, corsi accelerati. Principe Amedeo 29, telefono 81-040. 834

ALL'ISTITUTO Clima corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, lingue, paghe contributi, economia aziendale, contabilità generale, meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami Via Roma 254, telefono 510-354

BOIDOSL, Nizza 27: corsi trimestrali preparazione impiegati. Impieghiamo immediatamente allievi 402455

L'ISTITUTO Orvilia, Cernaia 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computisteria, lingue, paghe, contabilità generale meccanizzata 430

ISTITUTO Vasmone, via Vasmone 7. Corsi qualifica saldatori conducenti elettrici 24

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

BALLERete perfettamente. Metodo rapido sicuro Corso 9 Martino 8, telefono 512-025 614

CERCASI a domicilio qualsiasi lavoro ufficio traduzioni inglese francese ed viceversa. Telefonare 336-404, ore 20-22.

DATTILOGRAFA presenta eseguo lavori domicilio ed traduzioni in lingua francese. Telefonare 874-622. A103976

DISEGNATORE impianti fonderie, ferri, cinture lavori domicilio, Telefonare ore pasti 699-782. A102731

GEOMETRA parzialmente libero occuperebbesi lavori a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9161 — Torino ».

INGLESE, francese, traduzioni tecniche, commerciali, corrispondenza, consulenza esportazione. Tel. 80-324 pomeriggio.

INGLESE professoressa madrelingua insegnamento oggido individuale, gruppi, ripetizioni Telefonare 535-790 962

INSEGNANTE lingua francese, praticherà, impartisce lezioni, ripetizioni, compravendita. Telefonare 779-851.

MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni zona Vinzaglio. Telef. 547-525.

PRECISI lavori dattiloscritti ogni genere eseguonsi a domicilio. Telef. 394-646.

SIGNORINA impartisce lezioni scuole medie commerciali. Telefonare 58-433.

RAGIONIERE, consulente, accetta tenuta libri paga, contabilità aziendale, perizie incrementale. Telefonare 732-376.

STUDENTE giurisprudenza offresi mansioni adeguate a domicilio, Tel. 759-851.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni latino tedesco italiano filosofia materie scientifiche. Telefonare 256-624.

UNIVERSITARIO lezioni matematica fisica, chimica. Telef. 385-763 ore pasti.

11 Cons. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A nolo stabile affitto camera ammobiliata centralissima tutte comodità, Telefonare 699-810. A103321

AFFITTASI a distinto signore ammobiliata. Statuto 18.000. Telefonare 459-988.

AFFITTASI bella ammobiliata a impiegato-a stabile 20.000 mensili persone Statuto. Telefonare 480-895.

AFFITTASI bella ammobiliata, gemelli, tutte comodità, Porta Susa. Telefonare 520-341. A103507

AFFITTO ammobiliata per coniugi e signorine. Telefonare 525-963.

AFFITTO camera ammobiliata 2 letti Crocetta, esclusi studenti. Tel. 564-015.

IMPIEGATA municipale referenziata cerca camera ammobiliata presso di-ditta famiglia zona centrale, semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9167 — Torino ». A103961

LIBERA 1° dicembre ammobiliata centralissima adatta professionista serio stabile referenziato. Telefonare 510-336.

NON affittacamere darei vitto alloggio due amici. Telefonare 596-203.

STUDENTESSA universitaria cerca camera con pensione, Telefonare ore pasti 650-592. A103387

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ASSICURAZIONI ispettore direzione tecnico organizzazione, residenza Torino, offresi scopo miglioramento. Serietà, referenze massime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8363 — Torino ». A103538

COMMESSO tessuti abbigliamento offresi presso seria ditta. Tel. 630-843.

COMPUTISTA ventenne militesente offresi primo impiego. Telef. 525-251.

CORRISPONDENTE diplomata inglese, tedesco, stenodattilo liciamoreane referenziatissima, occuperebbesi importante ditta. Telefonare 783-194.

DIPLOMATA traduttrice francese inglese, dattilografa, corrispondente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9215 — Torino ». A104075

DIPLOMATO liceo classico cerca adeguato impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1420 — Torino ». A103910

DISEGNATORE grafico, bozzettista, fotografo, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9210 — Torino ».

DISEGNATORE progettista stampi per lavorazione lamiera a freddo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7221 — Torino ». A103175

DISEGNATORE schemi elettrici, prospettivista, disegni per clichet, offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1442 — Torino ». A104721

ESPERTA paghe contributi occuperebbesi ore libere. Telefonare 469-603 ore pasti. A103525

ESPERTO approvvigionamenti, carico scarico magazzino, programmi produzione, coordinamento segreteria aziendale, contabilità, corrispondenza commerciale, libero subito, offresi. Telefonare 836-377. A103464

FATTURISTA, paghe contributi, lavori ufficio signorina 30enne presenza e fiducia occuperebbesi presso piccola media industria impiego sicuro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8370 — Torino ».

GEOMETRA occuperebbesi subito qualsiasi impiego. Telefonare 596-818.

GEOMETRA 19enne, auto propria, libero militare, occuperebbesi per pratica cantiere. Telefonare 781-616.

GIOVANE dipendente municipale disposto trasferirsi scopo miglioramento cerca impiego società o ditta, anche come viaggiatore. Auto propria, studi medi, facilità eloquio, buona conoscenza pubblico. Telefonare 672-762. A103945

IMPIEGATA pratica ventennale, pensionata, offresi mezza giornata per lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7216 — Torino ». A104322

**INGEGNERE ELETTROTECNICO ESPERTO DIREZIONE OFFICINE ELETTROMECCANICHE OCCUPEREBBESI INDUSTRIA TORINESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8182 — TORINO ». A103710

LAUREATA Farmacia offresi esperienza collaborerebbe impostanie farmacia Torino. Precisare trattamento economico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7196 — Torino ». A103098

OPERATORE Audit con studi superiori offresi qualsiasi impiego. Tel. 630-843.

OPERATORE quadrisa Olivetti studi esperienza triennale in grado di svolgere mansioni di capo operatore offresi anche zona provinciale. Telefonare 330-932.

PERITO elettrotecnico decennale esperienza manutenzione e progetti esamineresbbe serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9204 — Torino ».

PERITO elettrotecnico scrivere 30enne offresi condizione e manutenzione stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3197 — Torino ». A103416

PROCURATORE legale offre propria collaborazione retribuita studio legale, commerciale, ditte, società Piemonte, Liguria, Lombardia. Scrivere: Casella Postale 49, Cosenza. A103565

RAGIONIERA primo impiego, seria, volonterosa, dinamica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3214 — Torino ».

RAGIONIERE impiegato, desiderosa affettuare pratica professionale, offresi a studio di ragioneria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 294 — Torino ».

RAGIONIERE 47enne, direzione amministrativa, esperto meccanizzazione contabile disciplina contributi vendita banconote, offresi subito. Telefonare 372-190.

SEGRETARIA direzione inglese francese tedesco ragioniera 19enne, secondo impiego, referenziata, bella presenza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1398 — Torino ». A102750

SIGNORA mezz'età, presenza, pratica assoluta negozio offresi bigiotteria abbigliamento o cassiera. Telef. 554-503.

SIGNORINA bella presenza offresi qualsiasi impiego purchè dirottore. Telefonare 280-403. A103036

SIGNORINA dattilografia, studi magistrali, offresi presso seria ditta. Telef. 334-075.

SIGNORINA ventidueenne III magistrale occuperebbesi pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9197 — Torino ».

STENODATTILO 21enne occuperebbesi presso seria ditta, scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9203 — Torino » A104027

STENODATTILOGRAFA 19enne, licenza media, occuperebbesi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1445 — Torino ». A104181

TRADUTTRICE interpreta corrispondente inglese perfetto buon francese, ragioniera impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9202 — Torino ».

UNIVERSITARIO Economia Commercio disposto lavoro ufficio pomeriggio sera. Telefonare 592-077. A103547

UNIVERSITARIO ingegneria aeuturia classica, disposto lavoro ufficio offresi. Telefonare 40-812. A103474

VENDEUSE presenza media età occuperebbesi mezza giornata mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7237 — Torino ». A103188

VENTICINQUENNE conoscenza perfetta lingua francese o dattilografia, cerca qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7215 — Torino ».

VENTICINQUENNE topografo militesente, cerca impiego anche estero. Perfetta conoscenza lingua francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7219 — Torino ». A103165

VENTITREENNE tedesco perfetta conoscenza inglese occuperebbesi come traduttrice e corrispondente. Tel. 597-109 ore pasti. A104043

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

ADDISONIACI espertissimo impiegato magazziniere consegnatario apparecchiature elettriche auto, 30-40enne, attitudini energiche governo prelevatori et addetti imballo et spedizioni. Referenze controllabili. Retribuzione adeguata. Manoscrivere a: « Pubblicità Stampa 7245 — Torino ». A104569

ABILI informatori spirito iniziativa inoltre esperienza commerciale, cerca istituto informazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7186 — Torino ». A102901

ARTISTA pubblicitario seramente abile, eventuale ed esecutore di provata capacità, perfetta conoscenza caratteri e procedimenti stampa cerasi. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 3185 — Torino ». A103285

ASSUMO apprendista e aiuto commessa bella presenza. Pelletteria. Tel. 21-380.

CERCASI contabile dattilografa pratica rammarcelo stipendio ed eventuale interessenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3150 — Torino ». A103351

CERCASI impiegata pratica lavori ufficio. Presentarsi esperdi mattina via Castegio 1. A100794

CERCASI impiegata primaprofilata contabilità meccanizzata Olivetti Audit, libera subito. Esigesi massima precisione, serietà, curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7255 — Torino ».

CERCASI signorina 14-16enne seria, volonterosa, precisa, 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 293 — Torino».

CERCASI stenodattilografa 18enne, tenuta libri cassa, contabilità. Telefonare 82-905. 985

CERCHIAMO apprendista 15 - 16enne bella presenza, negozio centrale modernissimo. Telefonare 53-735.

COMMESSA o apprendista ereminese negozio dischi musica assume Bertola 23.

COMMESSA 16-18enne assume Astori. Presentarsi piazza Castello 9, ore 9-10 18-19. 21422

GIOVANE impiegata, dattilografa, 17-18enne, 2° impiego, cerca media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9171 — Torino ». A103991

GRANDE Compagnia, per sviluppo nuova organizzazione, assume 10 elementi da nominare, previo periodo istruzione ed prova, ispettori di agenzia. Regolare assunzione con previdenze legge, stipendio, provvigione ed possibilità interessante carriera. Requisiti richiesti: militesenti, cultura media, residenza Torino ed provincia, dinamici, attitudine trattazione affari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 277 — Torino ». 900

GUADAGNO elevato indipendenza economica assicurasi ad ambosessi trattazione articoli pubblicitari grande diffusione. Casella Postale 10016, Roma.

IMPORTANTE industria prodotti edilizia industrializzata assume addetto vendite perito o geometra, auto propria, età, referenze, curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6378 — Torino ».

INDUSTRIA assume precisa stenodattilografa preferibilmente ragioniera o titolo equivalente, massimo 25enne. Telefonare 342-078. A103572

MOBILTECNICA industria arredamenti metallici, via Bibiana 115, Torino, cerca contabile veramente capace e referenziato, massimo 25enne. Manoscrivere dettagliando. A103172

NOTO ED IMPORTANTE NEGOZIO TESSUTI ASSUME ADDLI COMMESSE ED APPRENDISTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7190 — TORINO ».

SEDICI-diciassettenne primo impiego cercasi dattilografa valentorosa. Madia 39.

SIGNORINA o signora dattilografa, veramente pratica lavori ufficio, possibilmente paghe contributi, cerca media industria paraggi corso Regina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9171 — Torino ».

STOMATOLOGO affidasi direzione gabinetto dentistico in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3182 — Torino ».

STUDIO tecnico zona provvisto disegnatore edile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5174 — Torino ». A100838

TECNICO commerciale impiegato max 30enne, vendita prodotti elettrotecnica meccanica cerca subito ditta milanese suo ufficio Torino; referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7187 — Torino ». A102992

UFFICIO Assicurazioni cerca stenotypo maschile per liquidazione danni, ottime possibilità, massima riservatezza. Dettagliare referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3169 — Torino ».

UFFICIO Assicurazioni cerca signorina stenodattilo, possibilmente pratica ramo. Referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3169 — Torino ». A103222

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AGGIUSTATORE montatore macchine industriali II categoria con patente auto D-E offresi ditta massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3217 — Torino ». A103317

ARGENTATORE smaltatori galvanici, 32enne milliesente offresi, libero subito. Telefonare 487-776. A104580

AUTISTA D pratico città provincia offresi. Telefonare 287-026. A104336

AUTISTA p. E offresi, Telef. 351-041. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1430 — Torino ». A103911

AUTISTA pratico, referenziato, patente C, offresi subito. Snaid, telef. 43-676.

AUTISTA torinese 25enne, patente B, robusto, volenteroso, pratico città offresi. Telefonare 81-672. A104093

AUTISTA tutte patenti, dieci anni esperienza, trasferirsi ovunque piccola linea di lolo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7238 — Torino ». A103193

BAMBINAIA pratica, referenziata, offresi fissa, subito. Snaid, telef. 43-676.

BOBINATORE motori elettrici libero offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3214 — Torino ». A104074

CAMERIERA ristorante a piani pratica, referenze, offresi. Telefonare 295-456.

CAMERIERE ventiquattrenne praticissimo referenziato offresi a ristorante, albergo. Scrivere: Scabu Luigi, Agliefiori R. Bologna. A103355

CONIUGI pensionati 58enne presenza offresi guardiani villa e portineria Torino o Collegno. Telefonare 586-738.

CONIUGI piemontesi cercano portineria o pulizia scale. Telefonare 585-851.

CONIUGI piemontesi cercano portineria oppure pulizia scale, referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3213 — Torino ». A103308

CONIUGI torinesi offronsi portineria; marito autista. Telef. 652-653, 683-786.

CONIUGI venuti cercano pulizia scale casa nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3238 — Torino ». A103345

CONIUGI vensei, pratico giardiniere sarte, maglie tuttofare, offronsi per custodia villa, con ottime referenze. Telefonare 282-338. A103244

CONIUGI 26enni piemontesi cercano portineria scrivere: Finessi, via Passeria 18. A102879

CONIUGI 36enni vensei, figlio sedicenne, cercano portineria casa, stabilimento. Telefonare 275-010. A100766

COPPIA marito domestico, maglie tuttofare pratici, referenziati offresi. Snaid, telefono 43-676. A104419

DIGIANNOVENNE volenteroso, frequenza terzo avviamento, offresi officina magazziniere. Telefonare 791-975.

DISPONENDO milleecento proprio, 27enne occuperebbesi falegname o altro. Telefonare 791-101. A104416

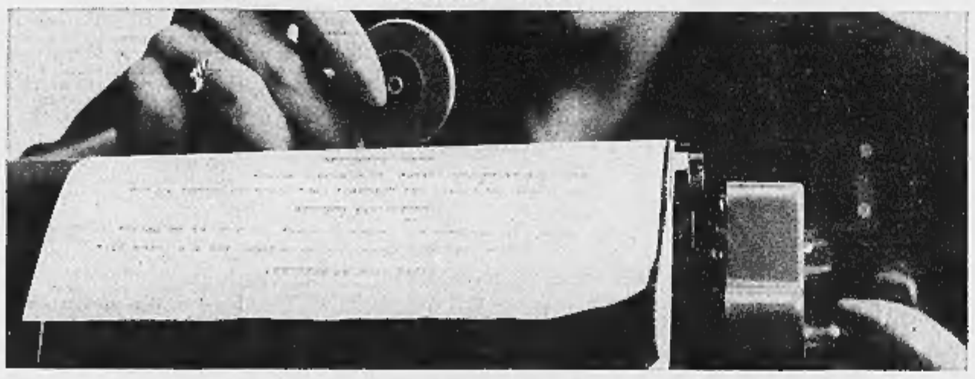
DISPONENDO meccanografico e pratico Ecma offronsi commissioni per città. Telefonare 520-472. A104404

DOMESTICO cuoco tuttofare offresi case private o ristorante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3226 — Torino ».

ELETTRICISTA 26 anni, torinese, invalido civile, occuperebbesi per qualsiasi lavoro purchè seduto. Mite pretese. Telefonare 834-799. A104153

(Continua a pag. 14)

RICOPIATURA A MACCHINA: L. 150



RIPRODUZIONE CON COPIATRICE Xerox* 914: SOLO L. 34

XEROGRAFIA

SISTEMA RIVOLUZIONARIO PER LE MODERNE AZIENDE

Avete già adottato la Copiatrice Xerox 914?

riproduce di tutto
su carta comune
con copie indelebili
nel numero di copie che desiderate

Riproduce proprio tutto: scritti, manoscritti, disegni... per esempio, lettere, fatture, circolari, disegni tecnici, articoli di giornale, pagine di volume (senza doverle staccare). Si possono anche riprodurre, in un'unica copia, due o più documenti. Nessun segno va perso, sia esso scritto a matita o a penna, o stampato, a colori, anche il rosso e il blu. Tutto viene riprodotto nel più bianco-nero, impeccabilmente, senza dover scartare una sola copia.

Non richiede carta sensibilizzata: La Xerox 914 riproduce su carta comune. Basta inserire i fogli di carta, di qualsiasi tipo, nell'apposita sede, fissare il numero di copie desiderate, premere un bottone, e le copie usciranno perfettamente asciutte, indelebili. La xerografia non richiede l'uso né di soluzioni chimiche né neppure di negativo.

Chiunque diventa un esperto della Xerox 914 sin dalla prima volta che la usa.

Non la comprate! La Rank Xerox vi mette la Xerox 914 in ufficio facendovi pagare solo il numero di copie che riproducrete! Richiedete gli interessanti opuscoli esplicativi. Per chiarimenti e dimostrazioni scrivete o telefonate alla Rank Xerox.

RANK XEROX

UNA SOCIETÀ DEL GRUPPO ARTHUR RANK ORGANISATION

RANK Xerox S.p.A.
TORINO - Corso Inghilterra, 57/A - Tel. 521.715 - 527.598

« posta depositato

LINEA BRUMMEL

Borsalino

PER L'UOMO DI SUCCESSO, ELEGANTE, SPORTIVO

STILE 39

assegnati i primi cento premi!

Lo straordinario concorso

CORA GOL!

ha ancora in riserva per voi sportivi

5 FIAT 1300

2000 volumi del "Regolamento del calcio" della F.I.G.C. e altre

900 RADIO EUROPHON a 7 transistors

Partecipate a

CORA GOL!

bevendo, al bar o in casa,

STRAVEI e AMARO CORA

Aut. Min. 52637 del 10.8.1962

1 consumazione = 1 figurina gratis
1 bottiglia = 23 figurine gratis

PROSSIMA ESTRAZIONE il 30 novembre 1962

L'elenco dei primi cento vincitori è stato pubblicato su: "La Gazzetta dello sport", "Corriere dello sport", "Tuttosport" e "Stadio" di lunedì 19 novembre 1962.

GRATIS PER I PRIMI 100.000 che invieranno 45 tagliandi a CORA-GOL! l'album per la raccolta delle figurine!

BERE BENE BERE CORA e... CORA-GOL!

ANNUNCI ECONOMICI

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

(Continua da pag. 13)

EX carrozziere avviamento commerciale offresi come lattoniere o commesso ambulante per due mesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1443 — Torino ».

FALEGNAME buon macchinista torinese offresi. Volpe, via Romagnano 32, Torino. A103915

FATTORINO autista patente B, 20enne facchino militesente, libero, occuperebbesi anche saltuariamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3220 — Torino ».

FRESATORE veramente abile, libero mezza giornata offresi. Telef. 374-534.

INFERMIERA offresi assistere ammalato anche fuori Torino. Telef 274-463.

INFERMIERA specializzata geriatria assiste persone anziane. Telefonare 45-636.

MAESTRA d'asilo, occupata sino alle ore 17, offresi dama di compagnia signora anziana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3221 — Torino ». A103323

MILITESENTE 23enne piemontese offresi industria metalmeccanica, libero subito. Telefonare 373-370, ore pasti.

MURATORE offresi tavoli restauro presso stabilimento. Telefonare ore pasti, Tel. 764-202. A103340

OFFRESI saldatrice addetta macchina, pratica ventennale. Telefonare 330-356.

PANETTIERE 41enne con patente motofurgone Ape offresi subito. Telefonare 554-550. A104073

PENSIONATO 54enne, massima fiducia ed referenze, offresi per commissioni d'ufficio. Telefonare 60-310 A104406

RETTIFICATORE esterno, interni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1410 — Torino ». A104153

RETTIFICATORE piallatore (limatrice) qualificato 35 anni, libero, offresi media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1441 — Torino ». A104718

SESSANTACINQUENNE occuperebbesi lavori manovali leggeri. Telef. 741-203.

SETTENTRIONALE mezza età occuperebbesi tuttidare quattro ore pomeriggio. Telefonare pomeriggio 273-319.

SIGNORA, massima serietà, offresi custodia bambini o compagnia signora anziana, pomeriggio. Telefonare 756-777.

SIGNORA sola, pensionata, offresi per compagnia persona signora distinta. Telefonare 555-390. A103184

SIGNORA ventiseienne, serietà, moralità, presenza; prende bambini, offresi custodia bimbo mezza giornata anche festivi. Telefonare 395-339. A104417

TRANCERIA lamiera giovane specializzato esperienza due anni offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3218 — Torino ». A103318

TRENTACINQUENNE occuperebbesi magazziniere, manutenzioni fabbrica. Massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3212 — Torino ». A103307

TUTTOFARE referenziata 40enne offresi paraggi Cernaia, Crocetta, orario 8-18. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7247 — Torino ». A104578

VENTICINQUENNE offresi aiuto commesso o magazziniere. Telef. 314-529.

VENTICINQUENNE veneto cerca posto fisso presso bar anche ristorante. Telefonare 288-624 A103092

15 - Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A.A.A. AMERICAN Organization requires assistants sales manager, requirements: good and look experience in the direct sales field. Good thick head of hair, Age 26/35. Will be hired immediately with local and overseas training. Excellent pay. Do not apply if you do not have all above qualifications. Forward full and detailed curriculum vitae, recent passport photo as a must, to Jack B. Slazenku, via Appello 2, Milano.

A buone condizioni assumiamo abile sarta taglio cucito su misura. Tel. 772-551.

A macchinisto, saldo, operaio generico, apprendiste, industria confezioni oltre lavem. Ferrino, corso Monte Cucco 58.

ABILE lavorante sarta uomo cercasi volendo mezza giornata. Paga alta. Telefonare 280-214. A103228

AGILE motorista Vespa Ape assume Agenzia Piaggio Chivasso. Scrivere, telefonare 811-546. 946

AGILE tuttofare cercasi da famiglia signorile senza bambini. Tel. 555-229.

AIUTANTE o apprendista pettinatrice cercasi. Telefonare 83-291. A102733

APPRENDISTA pettinatrice abile cercasi zona San Donato. Telefonare 467-710.

ASSUMESI ambito fattorino quindicenne provvisto di bicicletta. Vienna, Pietro Micca 22. A104411

ASSUMIAMO fresatori, trasatori e rettificatori. Metalmeccanica Columbini, telefonare 723-417, via Fogazzaro 7, Grugliasco.

ASSUMO commessa possibilmente pratica magazzino profumeria. Presentarsi: Zaccone, piazza Carlina 17.

AUTORIMESSA cerca apprendista volenteroso 16-17 anni, referenze. Svizzera 10 A103015

BARISTA bella presenza e cameriera fissa cercasi. Telefonare 772-608.

CERCANSI apprendisti meccanica precisione. Cullino, Abegg 14. A99403

CERCASI aiuto barista 22-25enne ottima retribuzione. Telef. 53-660 ore ufficio.

CERCASI aiuto garagista 17-19enne pratico lavaggio macchine. Tel. 674-566.

CERCASI apprendista per bar. Telefonare 501-853. A103374

CERCASI apprendisti aggiustatori elettromeccanici 14-15enni. Telef. 682-160

CERCASI bambinaia veramente capace accetasi solo se referenziata. Telefonare 598-530 A102980

CERCASI cameriera pratica pasticceria e aiuto pasticciere. Telefonare 553-186.

CERCASI cuoca per famiglia signorile residente Milano. Trattamento ottimo. Non richiedonsi particolari capacità di cucina. Telefonare Torino 40-206.

CERCASI CAMERA ONESTA GIOVANE PER PULIZIA UFFICI. LAVORO STABILE ASSICURATO. TELEFONARE ORET, 252-833. A101503

CERCASI elettricista ed meccanici e rompicollo auto. Non presentarsi se non qualificati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1139 — Torino ». A103416

CERCASI famiglia di provata serietà montalità disposta trasferirsi Guzzano (NO) lavoro assicurato a tutta la famiglia, lavori materie plastiche, alloggio confortevole e riscaldamento centrale. Indirizzare Furzio Erviano, via Novara 44, Guzzano (NO) A103833

CERCASI giovane operaia per semplici lavori officina meccanica. Tel. 774-509.

CERCASI legatrice mezza giornata. Telefonare 552-225. A102732

CERCASI motorista auto benzina Diesel per servizio vetture inglesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 304 — Torino ».

CERCASI pettinatrice fissa. Telefonare 231-159. A103365

CERCASI provetto cromatore e argentatore, referenze e provata capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3163 — Torino ». A103378

CERCASI ragazza tuttofare fissa, anche primo servizio. Telefonare 555-234.

CERCASI stiratrice ed apprendista. Via Ivrea Valentino Nuova, via V. Lancia 89 (Torino). A99371

CERCASI tuttofare a ore od a giornata. Telefonare 552-364. A99900

CERCASI tuttofare fissa referenziata no ubriaca. Telefonare 653-123.

CERCASI tuttofare ore 8-15 referenze controllabili passeggi Gran Madre. Telefonare ore 9-11 n. 885-551

CERCASI tuttofare referenziata mezza età, giornata. Tel. orario ufficio 292 629.

CERCO abile bambinaia portare ore mattino giardinetto referenze. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 7291 — Torino ». A102019

CERCO tuttofare anche anziana ottimo trattamento. Presentarsi Giuberti 48 acconciatore Ginetta. A103019

COMMESSA abilissima magazzino ingrosso maglierie calze, stipendio interessenza, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3230 — Torino » A103335

COMMESSA PRATICA PER VENDITA FORMAGGI SETTIMANALI 13.000. PRESENTARSI: PADIGLIONE UROLOGIO STAND 06, PIAZZA REPUBBLICA.

CONFEZIONISTE, tappezziere e apprendiste cerca Colli, corso Brunnante 25. Presentarsi dalle 8 alle 9. A104353

CONFEZIONISTE e macchiniste apprendiste pelle e similpelle cercansi. Telefonare 671-758 A100716

DOMIUGI anziani assumerebbero cameriera ultima condizioni. Tel. 652-636.

CRISTAL Art. via Ardoino 36, cerca ragazzi 15-18 anni. Telefonare 852-794.

DOMESTICA tuttofare anche solo giornata cercasi. Telefonare 585-943.

DONNA per pulizia scale, villa stazione bocciata Parella referenziabile automa. Presentarsi pomeriggio 16-17 Oberti, via Pietro Belli 76.

ELETTRICISTA e aiutante cercasi ottima retribuzione. Telefonare 273-460 ore 17.30-19. A104707

ELETTRICISTI veramente abili ed apprendisti cerca importante ditta lavorazioni fini industriali. Telef. 362-461.

FALEGNAME abilissima per mobili moderni ed apprendista cercansi. Telefonare 780-143. A102715

FALEGNAMI ebanisti provetti paga ottima cerca Remenali, via Rimini 6

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare giornata. Telefonare 581-718.

FATTORINO preferibilmente 15-19 anni cercasi. Rigolino, via Cesare Battisti 7.

FRESATORE cercasi ed aggiustatori stampisti. Telefonare 273-228. A102142

FRESATORE provetto su Universal, cercasi, Telefonare 361-747 ore 18-20.

GIANOLA, via Mercanti 22, articoli regalo, cerca commessa referenziata licenza commerciale. A100795

GIOVANI coniugi cercano domestica per lavori casalinghi leggeri e aiuto governo bimbo. Lavori pesanti esclusi. Stipendio iniziale lire 40.000. Telef. Rivoli 95-646.

GROSSISTA tessile cerca fattorino magazziniere. Telefonare 524-575.

IMPRESA edile assume muratori manovali, lavoro continuativo. Telefonare lunedì: 482-323. A104708

INDUSTRIA cerca operatore per macchina stampaggio spine elettriche in plastica. Richiedonsi referenze. Presentarsi società Plateler, via Centallo 45-1.

INDUSTRIA serramenti legno assume abile tuttofare. Via Galvani 8.

INGROSSO tessuti assumerebbe fattorino 22-25enne militesente. Inviare patente auto. Telefonare 511-207 A102939

CERCASI donna robusta giovanissima età

MAGLIFICIO cerca tagliatori, tessitori pratiche tubolari, confezionista ed apprendiste. Presentarsi via Vinadio 22.

MANIFATTURA cravatte assume apprendiste 16-17enni e cravattaio. Telefonare 511-182. A102988

MANOVALI cerca importante impresa edilizia. Rivolgersi cantiere, via Valgioie angolo via Linneo 15. 854

MOBILTECNICA industria arredamenti metallici, via Ribera 115, Torino, assume operai pratici montaggio parti greggie ed operatori verniciatura. Presentarsi solo se veramente capaci.

NEGOZIO centrale cerca abile lavorante aiutante pettinatrice Tel 43-242

ODONTOTECNICO ribuitore scheletrati cercasi. Telefonare 770 990.

OFFICINA cerca apprendisti 15-16enni. Telefonare 667-142. A102999

OPERAIO generico veramente capace massima retribuzione e apprendisti cerca seria ditta. Presentarsi via Matera 10, Torino. A99272

OREFICE cerca ragazzi 15-17 anni desiderosi apprendere mestiere. Telefonare 269-245. A103224

PELLICCERIA centrale di primaria importanza cerca urgentemente première modellista per direzione laboratorio, massimo 40enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 289 — Torino ». 590

PRIMARIA industria dolciaria in Torino cerca aiuto caramellaio. Telefonare ore ufficio 772-200.

PULITORI alluminio anni, altri giovani disposti imparare volonterosi cerca urgentemente ing. Lattes, via Sestriere 15, Torino. A103665

RAGAZZA pratica albergo cercasi Telefonare 551-332 A103226

SIGNORA con figlia 16enne cerca cameriera tuttofare 30-40enne veneta o piemontese. Referenziata. Disposta viaggiare mesi estivi. Buon trattamento. Rivolgersi ore 18: I.F.I.T., San Quirico 4 bis (domenica escluso). 701

SARTORIA Patrizi cerca abile lavorante sarta uomo. Telefonare 655-741.

SIGNORA anziana cerca donna per compagnia giorno e notte ricambio visite alloggio piccolo stipendio. Tel. 734-228.

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa massime referenze. Telefonare 522-964 mattino. A103215

SOLA cerca referenziata fissa oppure dalle ore 9 alle 12, paraggi Stazione. Telefonare 514-682. A102746

STABILIMENTI metallmeccanici assumono tornitori, montatori, fresatori, aiutisti, trattoristi, falegnami, paga massima. Presentarsi Omor, Strada Caselette 19.

TORNITORE II-III cercasi. Tel. 734-836.

TUTTOFARE referenziata cercasi coniugi soli ore mattina. Massime D'Azeglio. Telefonare 693-216. A103078

TUTTOFARE referenziata disposta trasferirsi, stipendio ottimo, cercasi. Telefonare 234-715. A103241

16 Pianisti, Rappres. L. 120 p.p.

AUTO propria vasta clientela Italia settentrionale rappresentante assumerebbe introduttivo produttore bazar bigiotteria merceria articoli regalo offresi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3258 — Torino » A103519

BILIARDI Bernello cercansi piazzisti introdotti Torino e Piemonte. Telefonare 759-995 A103094

CERCANSI per Torino e Piemonte abili venditori con automezzo introdotti bar drogherie latterie alberghi guardaroba. Presentarsi Zaccanese, corso Siracusa 310, Torino ». A99286

CERCASI seria organizzazione vendita ramo ottimo incentivo Piemonte Lombardia. Scrivere Becchio Antonio, Cerreale d'Alba. A103817

ESPERTO rappresentante disponendo automezzo locale con telefono in Torino cerca rappresentanza, eventualmente disposto trasferirsi altre regioni. Telefonare 778-032. A103079

FARMACEUTICI SERIA DITTA ASSUME GIOVANI DINAMICI COLLABRATORI INTRODOTTI CON PREPARAZIONE ADEGUATA PER PROPAGANDA MEDICA TORINO, ED ALTRE PROVINCIE PIEMONTE. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM MANOSCRITTO INDICANDO PRETESE, LAUTORI (MOLTI) E REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1392 — TORINO ». A103812

IMPORTANTE società milanese assume piazzista per Torino ■ possesso seguenti requisiti: 25-40 anni, forte capacità ed esperienza rami vendite, stipendio provvigioni ritubertus spese; indispensabili forti capacità vendita ed curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8342 — Torino ». A100706

PRODUTTORI AUTO PROPRIA INTRODOTTI RAMO CERCA ESCLUSIVISTA PILE RADIO MARCA MONDIALE PER TORINO E PIEMONTE. TEL. 523-017 ORE 13-15 A103035

RAPPRESENTANTE referenziato disponendo cinque milioni contanti esaminerebbe seria combinazione intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3167 — Torino ». A99286

PRODUTTORI cercansi vetture inglesi classe Rover Landrover provenire Torino Cuneo Ivrea Asti Alessandria. Provvigioni. Rivolgersi Malta 29.

RAGIONIERE disposto coadiuvare lo studio o piccola industria oppure buona rappresentanza mezzo proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8360 — Torino ».

RAPPRESENTANTE cerca introduttissimo farmacie Savasta, Vercelli, Asola, vendite dirette medicazioni ingommate cass. Telefonare Torino, 856-434.

SOCIETA' europea cercasi per domenica 25 novembre ore 11 all'Hotel Siten, via Carlo Alberto 35, Torino, venditori qualificati per Piemonte. I prescelti parteciperanno ad un breve corso d'istruzione a Milano spesati con inizio il 28 novembre onde qualificarsi per il successivo immediato inizio attività vendita.

VENTINOVENNE media cultura esperienza decennale ramo alimentare libero subito cerca seria rappresentanza ramo edile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3170 — Torino ». A103231

ZONE libere Torino e provincia cercansi agenti introdotti per vendita prodotti alimentari largo consumo importantissime industrie italiane fortemente reclamizzati. Assicurasi ottimo trattamento, massimo riserbo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1383 — Torino ».

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

LAUTA mancia consegnando spilla fiore brillanti smarrita tratto via C. Battisti, Roma, Barbaroux, XX Settembre, Telefonare 46-585. A100767

GATTINA persiana marrone smarrita zona Madonna Campagna. Mancia telefonando 575-294. A100712

MANCIA competente ripostando borsa-valigia beta contenente documenti smarrita venerdì notte. Telefonare 323-371.

SMARRITO zona Martinetto cane Kuzar bracco tedesco roano marrone. Telefonare 765-343. A103505

TROVATO cane lupo nero giovane con museruola senza collare più medaglia. Rivolgersi: Bar Galetto, corso Vinzaglio 29 A102996

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A TINFORMA su tutto e su tutti, v'informa accuratamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, telef. 44-176.

A NUOVALITA di Maurizio Emma, investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876 487

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 9, telefono 521-151 998

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni privata, prematrimoniali, accertamenti. Petrenati, telef. 876-109, Accademia Albertina 1. 436

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-574: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 138

ITALPOL: informazioni, accertamenti, ricerche ovunque. Madama Cristina 111. Telefono 687-574. 744

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20587

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

DIPLOMATA infermiera massaggiatrice estetista viso corpo, manicure, pedicure. Telefonare 286-194. A102139

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI Finotex, piazza Statuto 24, tel. 485-339, 485-902; via Saluzzo 1, telefono 687-669. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque gravati. 12

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Idma, via Mercanti 18, telefono 40-879 1195

A contanti compro vetture recenti assortimento occasioni, valutazioni. Brescia 18, telefono 20-805 612

A POSSESSORI AUTO, AUTOCARRI, CONCEDIAMO FINANZIAMENTI IN GIORNATA VALUTANDO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONI 485-339, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-669. 436

A sole lamiere 6 mesi Appia, Giulietta, 1013, [illegible], Belvedere, 500 C, cambi. Telefonare 46-007 813

ABBIAMO 1300, 1500, Giulietta TI, Abarth 850, 600, 103. Massime facilitazioni. Corso Giulio Cesare 24.

ACCONSENTIAMO rapidamente acquisti pratiche su automezzi. Apa, piazza Budoni 1 g. telefono 521-261. 23558

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo pagando in contanti, S. Anselmo 8.

APPIA III serie vendo km. 3500 bianco metallizzata. Telefonare 367-323.

APPIE, 1953, 500, 600; altre occasioni, rateazioni. S. Anselmo 8. 515

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, nuova 500, vendiamo. Vigone 44. 505

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 8. 1120

AUTOCARRI numerosi ribaltabili 642, 650 Superlaurus, Leoncini, 615 rimorchio int. 5, vendo Ferrero, corso Traiano 170, telefono 661-470.

AUTOMOBILISTI! Soluzione Yaure rigenera accumulatore. Presso distributori Benzina, accessori auto. Concessionario Italia: Napoli, Sant'Elia Miracoli 18.

AUTONOLEGGIANSI 500, 600, 1100 spider 1300, 1500. Bigiola, Principe Tommaso 12, telef 60-564. 920

AUTONOLEGGIO Kursaal senza agitata 500, 600, 1100, 1300. Principessa Clotilde 11, telefono 497-672. 1172

AUTOSALONE «Tessitore», Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Fiesta, 1124, Appia 1900 super, Giulietta normale, T.I., sprint, spider, 103, 1200 spider, 1500 Florida, 2100, 2100 familiare, Innocenti spider, Peugeot 403 Cambi, rateazioni 405

CAMIONCINO a furgoncino Comasco 600 F portata kg. 520 c.c., pronta consegna, rateazioni 0po 30 mesi senza cambiali Corso San Maurizio 18, telefono 882-446 311

COMPERO 500 C anche da revisionare. Telefonare 790-592. A99579

COMPRA-vendita automobili, camion, rimorchi, autoveicoli. Mercedes 23, telefono 552-970 A95077

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO VIGONE 44.

COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO E RENAULT, CONSEGNE SOLLECITE TUTTI I TIPI. FABRO 10 BIS, TEL. 510-682; GIULIO CESARE 213, TEL. 21-077. 945

FLAMINIA 3 C Touring litrostro. Vendo, cambio, rateizzo. Autosalone Tessitore, Roma 237 bis. 1145

FORD Atauto, S. Maurizio 18, via Cialdini 21: dimostrazioni nuova Cortina, Taunus 17 M, Consul 315, Anglia, Zephir, Zodiac. Prezzi convenienti, personale, rateazioni sino 30 mesi senza cambiali. Telef. 852-446, 758-205 963

FURGONE 500 D '54 ottimo vendo. Borgomanero 63, tel. 753-750, 775-571.

GIARDINIERA ad mesi vendo ottimo stato. Telefonare ore ufficio 519-505.

GIARDINIERA 500 1961 vendo permuto con Belvedere, 500 C. Tel. 390-403.

GIULIA 3 mesi vendo eventualmente cambio con spider Giulietta. Telefonare 655-371. A100923

GIULIETTA grigia mm 57 camellina elaborata accessoriata unipropietario km. 56.000 reali privato vende 635.000 contanti. Telefonare 556-933.

GIULIETTA spider rossa interna nero ottime condizioni gennaio '61 privato vende privato. Telefonare 53-359.

GIULIETTA TI mesi 42 come nuova perfettissima unico proprietario vendo cambio cilindrata inferiore. Tel. 722-354.

GIULIETTA TI 1962 perfetta vendo eventualmente permuta Re Umberto 31.

LANCIA Autosalone dell'unico tricolore Flaminio, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 12 Corso Francia 341, tel. 796-410.

LEONCINO luglio 1957 semilavorato, senza Ferrari, corso Traiano 170, telefono 661-470. A103182

MINIMO anticipo, consegna immediata, 500, 600, 1100, 1200. Giuberti 17.

MOTOCARRO Macchi benzina ottimo occasionissima privato vende. Via Tiberio 123. A99357

NUOVA 500 vendo 170.000. Imbiancatine 1957. Corso Re Umberto 24.

OCCASIONISSIMA privato vende 1100 tipo lusso, imbiancatine '60, pluriaccessoriata, inumita radio. Telef. 691-340.

OFFICINA vende Appia II serie '59, Giulietta seminuova '58. Corso Tassoni 31 F, telefono 780-048. A103072

PRIVATO vende privato bellissima 600 '57 azzurra 350.000. Corso Palermo 17 (Custode). A103337

PRIVATO vende a privato 500 N '60 special, fasce rosse, 265.000 contanti non trattabili. Perfetto ordine. Telefonare 40-889. A99376

PRIVATO vende cambia lussuosa 600 inoltrerie veloce, con 1100 o 600 recente. Telefonare ore pasti 693-975.

PRIVATO vende furgoncino 700 Fiat gennaio, novembre 1961, 12.000 km. Rivolgersi garage Appia, Principe Oddone 96. 902

PRIVATO vende privato 600 D semestrale, Telefonare 774-475 ore pasti.

PRIVATO vende 103 '58 perfetto. Telefonare 276-687. A104594

SCIENTISTI, cinquecentisti! Non più multe per segnali posteriori spenti montando voi stessi DAC. Per informazioni rivolgersi a Corrado Orsato, via Giusti 15 Nichelino A103681

VENDESI privato perfetta Fiat 1500 sette mesi. Telef. 323-835 ore 12-14.30.

VENDESI 500 Nuova, mezzo letticcio fine '59. Telefonare 366-406.

VENDESI 600 multipla, 1100 familiare, 500 Barcata. Via Giacosa 26.

VENDO rate Giulietta sprint, Appia I serie, 103, 600 pulmino, 600, Alfa Romeo super, camion 615. Via Saluzzo 52, telefono 60-622. 792

VENDO 103 familiare '54 bellissima, 600 '56 perfetta. Telefonare 276-687.

VENDO 500 C perfetto ordine. Via Brandizzo 47. A103666

VENDO 500 D km. [illegible]. Tel. 664-106.

VOLKSWAGEN abbiamo pronte 1200, 1500 berline, Familiar. Autosalone « Motoleone », Petrarca 6, telef. 651-501.

500 D mesi 9, 600 mesi 7, versamenti. Telefonare 241-410. A99368

500 D semestrale vendo. Tel. 60-608.

600 bicolore perfetta, costruzione 1955. Rivolgersi meccanico, via Chiomonte 17.

600 D privato 7 mesi vendo. Tel. 674-420

600 D sei mesi verde vendo. Tel. 673-027.

1100 Special sei mesi vendesi. Telefonare ore pasti 687-210. A102128

1100 special semestrale grigio chiaro fasce bianche vendesi. Telef. 501-127.

1100 Speciale 6 mesi km. 5000 blatero vendo. Telefonare 237-746. A100719

1103 Special 6 mesi vendo a privato. Telefonare 398-630. A103096

1400 ultimo tipo perfettissimo, motore revisionato vendo. Telefonare 21-080.

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione, rateazioni 12.500 mensili, minimi anticipi. Corrado, Giulio Cesare 157, telefono 21-135. 437

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A. ABBISOGNANDO!! elettrodomestici, lavabiancheria, cucine, televisori, rivalgetevi fornitore fiducia. Brieco, corso Vittorio 86 317

A privato vendo mobilio completo dell'allegrio. Corso Lione 26, ore 14-17.

AFFARONE vendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 150.000, soggiorno 115.000. Telefonare 382-396.

AMBIENTATE porta pieghevole a scomparsa da litri 10.000 in più al mq. Via Campana 15. 511

ANTICHI oggetti, quadri, tappeti, vendo privato liquidazione eredità. Telefonare 56-467. A103190

ANTICHITA', mobili classici, scolpiti, intarsiati. Richiedete catalogo. Facilitazioni. Alasia, Vinzaglio 5. 709

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 76.000, tinello grandi armadi 25.000. Facilitazioni

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritira continuamente, vendo prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 33.000. Lazzaro 23 (cortile). Principe Amedeo 11 U 3819

BRETON due cocciolami lenti bellissimi vendo privato. Telefonare 0123-4109 ore 18-21. A103955

CAMERETTE per ragazzi, alberghi, collegi. Richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5. 709

CORTALDO, Borgaro 72, tel. 292-406. Pendoli antichi e moderni di alta classe.

CUCCIOLI, cocciolami pastore tedesco, boxer, lassi, volpini, airedale, bassotta, bracco, vendo. Via Sestriere 48, Moncalieri. A100718

DIAMANT, la più famosa macchina tedesca per maglieria, esclusività Casacci, San Quintino 4: rimagliatrici, bobinatori, accessori, riparazioni. 129

DUBIED, macchina maglieria perfetta, redditizia, sicura. Modelli adatti qualsiasi invenzione, brevettato apparecchio lavante. Motorizzazioni, insegnamenti, rateazioni, via Bogino 5, telefono 528-930.

MAGLIAIE, provate macchina maglieria Dubied, vi entusiasmerà, brevettato salvaaghi, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 528-930 531

MAGLIERISTE con Super Ugital garanzia di lavoro e guadagno. Pluri brevetti, oltre 200 punti dimostrabili. Consulta 5, telefono 40-324. 73

MOBILI « Cannobbio », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107.

MOBILI vendesi, soggiorni, librerie, salotti, divani. Mobili intarsiati. Mobilificio Roma, Bertolotti 16. 622

OCCASIONE vendesi partite tranciate specchi, mezzibi parrucchieri signora. Telefonare 56-559. A99390

OCCASIONE vendo cinova, stufa vienna, lavabieri Boccardi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3165 — Torino ». A99384

PER spumbio locali si liquidano poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 26, cortile. 1017

PIATINO (Pianoforti), via Po 6. Tutte le migliori marche invendibili, nuovi e d'occasione. Prezzi ultimi, rateazioni, garanzia, vendite, cambi, affitti. Esclusività pianoforti Petrof. 442

TECHIGRAFI, scrivani, cassaforti, portavalori, raccoglitori, richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5. 709

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82.501 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, inchiesimo rateazioni anche senza anticipo Telefonare 885-833 129

TELEVISORI ultimi modelli, senza anticipo rateazione 6000 mensili. Appositamente, Demango, Consolata 9.

TELEVISORI 23" secondo canale produzione 1963, garantiti, eccezionalmente vendo 95.000 contanti. Telef. 520-960.

TRENO illuminati con plastico 240 x 105 nuovo vendesi occasione. Tel. 788-560 ore 13.30-21. A103761

VENDO barbecue nano inossi. Telefonare 778-841. A103373

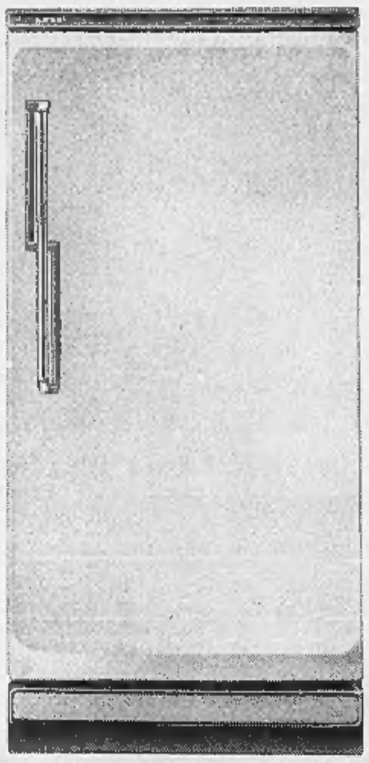
VENDO pelliccia breitschwanz collo visone nuova. Telefonare 387-336.

Tutti ammirano

Stile e Qualità dei frigoriferi pozzi elettrodomestici

- frigoriferi a tavolo, ad armadio e pensili
- mobili metallici componibili per cucine
- gruppi lavello
- cucine a gas, elettriche, a legna e carbone, miste
- scaldacqua ad accumulazione e termoelettrici

30 centri di distribuzione in Italia



pozzi elettrodomestici

manifattura ceramica pozzi s.p.a. - via v. di modrone, 15 - milano

LAMA BOLZANO

con 20 bustine partecipate al concorso

aut. min. n. 50280 del 17.6.1962

Superflex... lama straordinaria!

novità UNIVERSAL

PENNA A SFERA BICOLORE U 62

A SOLE 100 LIRE

PER LA SCUOLA PER L'UFFICIO

BICOLORE U 62

PRATICA-EFFICIENTE ECONOMICA

- LEGGERISSIMA, NON STANCA LA MANO
- MECCANISMI DI CAMBIO COLORE COMPLETAMENTE AUTOMATICI
- REFILLS INTERCAMBIABILI AD INCHIOSTRO "ANTIMACCHIA"

GARANTITA DAL MARCHIO UNIVERSAL

SETTIMO TORINESE - VIA CAVOUR 1

UFF. PUBB. UNIVERSAL